

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI AP.F.S. 21
REDAZIONE E CRONACA AP.F.S. 79
AMMINISTRAZIONE AP.F.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza. larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

IL LAVORO DI DE GASPERI PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI

Atteso per domani l'annuncio della composizione del Gabinetto

La ragione di una certa cautela = Il Presidente del Consiglio favorevole ad un largo rinnovamento di uomini

ROMA, 13.
La previsione che l'on. De Gasperi potesse stringere i tempi della soluzione della crisi a presentare oggi al Capo dello Stato la lista dei nuovi ministri non è confermata. Tutto invece sta ad indicare che soltanto domani sarà diramato l'annuncio della composizione del nuovo gabinetto. Le ragioni che inducono De Gasperi a procedere con una certa cautela nell'elaborazione del programma e nella scelta dei suoi nuovi collaboratori sono diverse. In mancanza di una maggioranza parlamentare precostituita si tratta di approntare un programma che soprattutto nella parte economico-sociale possa ottenere nel parlamento il maggior numero possibile di suffragi. E siccome, come si sa, per i prossimi cinque anni gravano sul bilancio dello stato, in aggiunta agli ordinari stanziamenti per opere pubbliche ed interventi vari, impegni di spese per 1087 miliardi di lire, è chiaro che la progettazione di qualsiasi nuova iniziativa intesa a realizzare il pieno impiego presuppone la ricerca di nuovi mezzi e copertura attingendo a fonti che non turbino l'andamento del processo produttivo e non incidano sul costo della vita. Un'altra preoccupazione di De Gasperi è di assicurare nella scelta dei suoi nuovi collaboratori la massima efficienza al governo e una adeguata rappresentanza regionale. Come è stato già detto il Presidente del Consiglio on. De Gasperi non è rimasto troppo soddisfatto delle indicazioni che gli sono state fatte dalla direzione e dai gruppi parlamentari della D.C. Egli riteneva che l'esigenza ripetutamente espressa di un rinnovamento di energie si sarebbe riflessa nelle designazioni per gli incarichi personali. Invece così non è stato. Sulle indicazioni della direzione e dei gruppi parlamentari della D.C. l'organo dell'Azione Cattolica *Il Quotidiano* ha scritto che gli organi direttivi dei gruppi e del partito avrebbero dovuto assumersi coraggiosamente la responsabilità di indicare i ministri da eliminare invece di lasciarla all'on. De Gasperi. Se ne deduce che anche l'Azione Cattolica è per un largo rinnovamento degli uomini. Il giornale prosegue rilevando che non si tratta di mettere alla porta nessuno, né di disconoscere i meriti di quanti hanno servito con fedeltà il paese, ma di rispondere alla esigenza del paese che desidera qualche cosa di nuovo. Questa esigenza è pienamente avvertita dall'on. De Gasperi che se impiega qualche giorno di più nella soluzione della crisi è perché desidera comporre il governo nel modo migliore compatibilmente si intende con la situazione parlamentare. D'altro canto è da tenere

presente che negli aspiranti alle cariche ministeriali si richiede oltre la necessaria tecnica una conoscenza dell'amministrazione. Un altro ostacolo è costituito dalla prassi parlamentare la quale vuole che, salvo casi eccezionali, non si possa diventare ministri senza essere stato prima sottosegretario e senza essere in possesso di un certo numero di legislature.

Il caso Beria nelle dichiarazioni di De Gasperi

ROMA, 13.
In merito alla destituzione di Beria, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha dichiarato all'«Ansa»: «Impossibile con gli elementi finora noti di giudicare spassionatamente il caso

Beria. La «Pravda» dice che si volle colpire una «politica di capitolazione avente come fine ultimo la restaurazione del capitalismo». Qui conviene chiedersi di quale «capitalismo» si parli. Della minaccia di un ritorno capitalista interno o del capitalismo esterno dei paesi non comunisti? La capitolazione si tenta in confronto di fattori interni delle repubbliche sovietiche o la colpa era quella di una politica troppo distensiva in confronto dell'occidente? Tale il quesito che più direttamente interessa tutti i popoli occidentali. Si conferma più che mai che questo interrogativo interessa non solo i tre o quattro paesi che sono immediatamente implicati nelle questioni controverse con l'URSS, ma tutte le nazioni dell'occidente grandi e piccole che devono sapere con quali presupposti e quali condizioni il problema della comune pace e della comune sicurezza debba e possa venire affrontato. Questa valutazione collettiva ora più che mai si conferma urgente e necessaria».

Col consueto, scrupoloso riserbo è stato accolto in Vaticano il colpo di scena verificatosi in Russia. Nessuna dichiarazione ufficiale o ufficiosa ha fatto seguito alla notizia diramata dalla radio sovietica e comunicata al Papa da mons. Montini sabato mattina di buon'ora, nel corso della quotidiana udienza.

L'«Osservatore Romano», dal canto suo, si è limitato a pubblicare i vari dispiaci delle agenzie, senza commenti. Naturalmente gli avvenimenti sono seguiti con viva attenzione, ed in Vaticano ci si augura che essi non pregiudichino il mantenimento ed il consolidamento della pace.

LA SITUAZIONE RUSSA ALL'ESAME DEL DIPARTIMENTO DI STATO

L'Ambasciatore americano a Mosca a colloquio con F. Dulles

Si ritiene che la politica distensiva di Mosca non verrà alterata in modo sensibile

WASHINGTON, 13.
Charles Bohlen, tornato in aereo a Washington da Parigi, si è recato subito al dipartimento di stato per un colloquio con Dulles. Quello che si può dire è che, al termine del colloquio la convinzione crescente al dipartimento di stato è che la politica distensiva di Mosca non è destinata a venire alterata in maniera sensibile. Tale opinione è basata sulla analisi dei fattori seguenti:
1. — da due giorni i quotidiani sovietici («Pravda» e «Isvestia») e la radio di Mosca insistono sul fatto che il popolo sovietico approva unanimemente le nuove iniziative di pace prese dal governo sovietico e fanno seguire tale dichiarazione agli attacchi contro Beria quasi a chiarire che la politica estera russa non muterà. Oggi poi radio Mosca ha rinnovato l'appello per una conferenza dei «Big Four».
2. — si sa che Beria è stato defenestrato alla vigilia del ventisette giugno. In tale data, infatti, egli non partecipò all'apertura del teatro dell'opera a cui intervennero invece gli altri membri del presidium. Nella stessa data fu notata a Mosca una strana concentrazione di carri armati, che circondarono il quar-

tiere generale della polizia. Fu appunto quel giorno che con l'appoggio dell'esercito e del maresciallo Bulgarin, Malenkov operò il colpo contro Beria. Ora, nel periodo successivo al 27 giugno la tattica distensiva internazionale dell'Unione Sovietica non solo diminuisce ma si accentra col varo della «Nep» in Ungheria e negli altri paesi satelliti, con il proseguimento della tattica arrendevole in Corea con le misure normalizzate a Berlino. Se ne deve dedurre quindi che la distensione continua anche dopo la caduta di Beria.
3. — una decisione così radicale di politica estera, quale il passaggio alla distensione, è misura che è stata decisa non da un uomo ma dall'intero Politburo, o Presidium, come si chiama adesso. La stessa insistenza, in articoli recenti della Pravda, sul principio della decisione collettiva, indica che si tratta non di una impresa personale, ma di un programma deliberato accuratamente dall'intero gruppo dirigente sovietico, anche se alcuni degli esponenti politici possono nutrire dubbi di altri.
4. — infine si fa osservare che, sia pure solo per ragioni tattiche, gli attuali dirigenti del Cremlino, di fronte alle difficoltà crescenti, hanno bisogno di un periodo di respiro e quindi un ritorno al rigidismo staliniano non appare probabile. Un elemento assai significativo al riguardo è che ha suscitato estremo interesse a Washington è il discorso pronunciato oggi a Budapest da Mathias Rakosi il capo del partito comunista ungherese che è individuo estremamente accorto e segue fedelmente la linea del Cremlino. Nella prima manifestazione pubblica dopo la caduta di Beria, Rakosi ha fatto un discorso tutto intonato alla nuova linea distensiva, cosa che non appare concepibile senza previo accordo con Mosca. In sostanza della esegesi accurata dei vari articoli della Pravda e della Isvestia di questi giorni, che è stata fatta a Washington, le prime conclusioni provvisorie che si deducono sulle conseguenze immediate della caduta di Beria appaiono tre:
1. — la linea generale distensiva in politica estera non sembra dovere registrare mutamenti sostanziali, per quanto siano possibili delle alterazioni tattiche, per quel che riguarda mosse in preparazione sulla Germania. Qui infatti vi erano contrasti decisi tra le tesi dei militari e le tesi di Beria che aveva inviato in Germania il suo uomo, Wladimir Semenov
2. — Malenkov sulla Pravda insiste particolarmente sulla pressione in campo economico di vita della popolazione e della produzione di beni di consumo.
3. — il settore dove ci potrà essere

invece un rovesciamento è quello della politica verso le nazionalità non russe dello stato sovietico. La Pravda critica, infatti, vivamente la politica di Beria, volta a «esacerbare il nazionalismo dei vari popoli costituenti l'Unione Sovietica» (vale a dire Ucraina, Georgia, ecc.) questa è l'analisi degli esperti. Ma il problema che si pone ai politici è quello di stabilire quale è l'atteggiamento da prendere per l'occidente.

La «Pravda» rinnova le accuse a Beria

VIENNA, 13.
Anche nel suo editoriale odierno, diffuso da Radio Mosca, l'organo del partito comunista sovietico *Pravda*, ripete le accuse contro Beria delineando «traditore della patria, nemico del partito e del popolo e rinnegato borghese». Il giornale aggiunge che Beria ha tentato di infrangere l'unità dei popoli dell'URSS e di minare le fondamenta dello Stato socialista sovietico.

Abolita la legge marziale a Berlino

BERLINO, 13.
Viene annunciato ufficialmente che dalla mezzanotte di oggi cesserà di avere vigore il decreto con cui il 17 giugno era stata proclamata la legge marziale nel settore orientale di Berlino.
L'abolizione della legge marziale nel settore orientale di Berlino non significa la cessazione dello stato di emergenza nella zona sovietica, dove la legge marziale resta tuttora in vigore.

Manifestazione di solidarietà italo-egiziana

IL CAIRO, 10 (Mondar).
Il gen. Naghib ha compiuto una visita ufficiale al grande ospedale italiano del Cairo accolto dal Presidente della Società Italiana di Beneficenza, dai dirigenti sanitari italiani, dal personale e dai ricoverati con cordiali e schiette manifestazioni di simpatia. Naghib si è compiaciuto della magnifica organizzazione sanitaria e tecnica dell'Istituto e nel congratularsi ha avuto parole di alto e significativo elogio, che egli stesso ha voluto trascrivere nel Libro d'Oro dell'Ospedale.

L'ITALIA VISTA DALL'EGITTO

Un numero unico di «Al Ahram», dedicato all'Italia e alle sue industrie

Vi sono contenuti i messaggi di De Gasperi e Naghib

IL CAIRO, 13.
Il quotidiano *Al Ahram*, il più importante giornale del Medio Oriente, ha messo in vendita un supplemento speciale di 56 pagine, in ottima veste tipografica e corredato da numerose e bellissime fotografie che è dedicato all'Italia e alle sue industrie. Questo numero unico che si apre con la considerazione che «era doveroso consacrare all'Italia un documentato studio degli sforzi fatti per far rinascere dalle rovine della guerra i suoi valori economici», contiene fra l'altro un messaggio dell'on. De Gasperi. In esso, il primo ministro italiano, ricorda le secolari tradizioni di amicizia fra i due paesi, afferma che l'Italia intende intensificare con tutti i paesi mediterranei non solo la collaborazione economica e commerciale, ma anche delle intese che mirino alla difesa dei valori umani. L'on. De Gasperi conclude il suo messaggio affermando che «l'Italia guarda con molta simpatia gli sforzi di riforma del governo di Naghib, poiché un Egitto prospero è un elemento positivo

per la difesa della pace e della libertà; la collettività italiana in Egitto rappresenta un pegno sicuro delle buone relazioni tra i due paesi». Segue quindi un messaggio del generale Naghib, in cui, dopo avere elogiato la nobile iniziativa della *Ahram* di dedicare un numero unico all'amicizia con l'Italia, il Presidente della Repubblica egiziana assicura che lo Egitto «considera i residenti stranieri come suoi propri figli, garantisce i loro interessi e prova una profonda riconoscenza verso coloro che lavorano per il bene comune». Rispondendo agli accenni del messaggio dell'on. De Gasperi, alla cooperazione dei paesi mediterranei, il generale Naghib ne sottolinea i vantaggi per ambedue i paesi e ricambia all'Italia le amichevoli espressioni indirizzate al popolo egiziano dall'on. De Gasperi. Il supplemento della *Ahram* contiene anche articoli del ministro Pella su «Il progresso economico dell'Italia», del ministro Campilli su «Lo sviluppo industriale e commerciale dei paesi mediterranei», del presidente della Confindustria, Costa, su «Lo sviluppo industriale del Medio Oriente e i suoi rapporti con l'industria italiana», e numerosi altri sui rapporti economici e culturali italo-egiziani e italo-arabi, sulla flotta mercantile italiana, sulle Fiere di Bari, Milano e Palermo, sull'industria cotoniera italiana e i suoi rapporti con il mercato egiziano, su varie produzioni industriali italiane, sulle industrie turistiche e cinematografiche del nostro paese, nonché sugli scambi commerciali italo-arabi.

Un discorso del Presidente Salazar

LISBONA, 13.
Parlando nel corso di una riunione plenaria dell'unione nazionale, partito unico portoghese, il presidente Salazar ha dichiarato di non vedere in quel modo si possa ora creare una opposizione senza creare una paralisi dell'esecutivo. Salazar dopo avere sottolineato quanto la chiesa sta facendo nel campo dell'azione sociale ha espresso l'opinione che ciò sia d'altra parte insufficiente a proteggere il popolo dalla minaccia comunista.
Salazar è passato quindi alla politica estera riaffermando i diritti del Portogallo su Goa e riconfermando la sua posizione favorevole al patto atlantico.

Una esplosione a bordo di una nave britannica a Malta

LONDRA, 13.
Cinque marinai hanno trovato la morte in seguito ad una esplosione verificatasi a bordo della nave britannica «Sea Salvor» nelle acque di Malta.

Tragico bilancio delle inondazioni in Giappone

TOKIO, 13.
680 persone sono morte e 200 sono rimaste ferite in seguito alle inondazioni in Giappone. Sommano a 2.550.000 coloro che hanno perduto i loro beni per le inondazioni.
L'imperatore del Giappone, Hiro Hito, in risposta ad un messaggio inviato dal Presidente della Repubblica Italiana in occasione delle recenti alluvioni di Kyushu, ha indirizzato ad Einaudi il seguente telegramma: «Ringrazio molto sinceramente l'Ecceellenza Vostra ed il popolo italiano per i sentimenti di solidarietà dimostrati a me ed al mio popolo nelle dolorose circostanze causate dai gravi disastri della inondazione di Kyushu».

Sciagura ferroviaria in Brasile

RIO DE JANEIRO, 13.
Otto morti e dodici feriti rappresentano il tragico bilancio di una sciagura verificatasi ad un passaggio a livello tra Roseira e Aparecida, dove un treno merci ha investito in pieno un autobus in servizio di linea. La polizia ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità del sinistro

LA POLITICA RUSSA IN GERMANIA

Silurato anche Semienov?

L'Alto Commissario in Germania, dopo un viaggio a Mosca non è tornato

LONDRA, 13.
Con ansioso interesse gli esperti londinesi cercano di capire quale sorte sia toccata a Semienov, alto commissario sovietico in Germania. Da alcune settimane Semienov è scomparso. E' andato a Mosca e pare non ne sia tornato. A seconda che egli torni a Berlino o sia silurato si potrà arguire quali siano le intenzioni russe nel prossimo avvenire.
Infatti Semienov è una figura assai interessante. Durante la guerra era consigliere d'ambasciata a Stoccolma, e fece appropi per una pace separata coi tedeschi. Egli credeva alla utilità di una Germania in funzione di cuscinetto tra la Russia e l'Occidente. Dopo la guerra, fu fautore di una politica che doveva unificare la Germania e

neutralizzarla. Ebbe momenti di disgrazia. Per esempio, durante il blocco di Berlino i governanti del Cremlino non gli dettero retta. Ma da ultimo assunse una posizione di primo piano nella Germania dell'Est. Semienov è l'uomo che ha costretto Ulrich, capo dei comunisti tedeschi, a ripulire la sua politica di bolscevizzazione del paese e lanciare le famose «concessioni», e a fare pubbliche amende. Semienov è l'autore della «liberalizzazione» nella Repubblica Democratica tedesca. Il suo nome è quindi strettamente legato alla nuova rotta seguita da Mosca nei paesi satelliti dopo la morte di Stalin. Il suo nome è anche legato, bisogna aggiungere, alla rivolta di Berlino, che di quella politica fu la conseguenza.

Maltempo nell'Italia settentrionale

MILANO, 13. Il maltempo continua ad imperversare su tutta l'Italia settentrionale. Un nuovo temporale si è abbattuto ieri notte sul Lago d'Isèo, ma fortunatamente la situazione non ha subito peggioramenti. E' solamente crollata, a Marone, una casa già gravemente lesionata ed un casello ferroviario è rimasto gravemente danneggiato. Circa duemila uomini, tra reparti di truppa, di polizia, di vigili del fuoco e squadre di operai ingaggiati sul posto, stanno lavorando giorno e notte per riparare i danni più gravi e ristabilire i primi collegamenti nella vasta fascia costiera colpita dal nubifragio, giovedì scorso.

A Pisogne l'acqua potabile del capoluogo è diminuita di oltre la metà. Due delle tre sorgenti che alimentano l'acquedotto sono scomparse. Le fognature sono totalmente distrutte. Essendovi numerose case lesionate, il comune è stato costretto a sfollare quaranta famiglie negli abitanti, nelle scuole di Lovere. Particolarmente angosciata la situazione di alcune famiglie della frazione Govine, dove le cascate Tofere e Pizzolo dopo aver divelto la linea ferroviaria hanno eroso le fondamenta di varie case. Operai attendono a deviare la corrente per tentare di salvare le modeste abitazioni. A Pian d'Artogne, nella media Valle Camonica, il maltempo ha provocato danni ingenti valutati in circa 100 milioni.

Il Pontefice ha mandato al Vescovo di Brescia il seguente telegramma tramite mons. Montini:

« Santo Padre addolorato gravi danni causati nubifragio sulla sponda bresciana Lago d'Isèo suffragio a persone scomparse invia particolare confortatrice benedizione apostolica a tutti coloro che sono stati duramente provati ».

Un sacerdote francese per una bimba affetta da leucemia

PARIGI, 13. Con un piccolo apparecchio da turismo monomotore a due posti, un sacerdote francese mons. Galiard, segretario particolare del card. Solet, arcivescovo di Tolosa, ha trasportato dalla Francia a Firenze una bimba francese affetta da leucemia perché fosse ricoverata in un reparto dell'ospedale Meyer ed affidata alle cure del prof. Cesare Cocchi. Il sacerdote francese ha dovuto pilotare l'apparecchio ad una quota oscillante tra i 400 e i 500 metri di altezza e questo per evitare alla piccola ammalata, che era in braccio alla madre, gravi disturbi. L'aereo, partito da Tolosa, dopo una breve sosta all'aeroporto di Nizza, ha puntato direttamente verso Firenze ove ha atterrato mercoledì all'aeroporto di Peretola.

Dal campo d'aviazione la bimba, a bordo di un'automobile privata, è stata subito trasportata all'ospedale Meyer. Qui, dopo la prima visita, è stata redatta la cartellina clinica e sono subito iniziate le prime cure.

Monsignor Galiard ha presa la patente di pilota civile soltanto due anni or sono e quelli di mercoledì e di ieri sono stati i suoi primi lunghi viaggi. Prima si era limitato, nonostante la sua passione per gli aeroplani, a brevi percorsi. Ma quando mercoledì seppe che l'unica speranza di vita per la piccola Marie Jose era affidata alle cure che i sanitari fiorentini, diretti dal prof. Cocchi, potevano prodigarle, non ha esitato a salire sul minuscolo apparecchio, privo persino della radio, e ha trasportato madre e bimba a Firenze. Ieri mons. Galiard è giunto di nuovo sul campo, ha controllato se tutto nell'apparecchio era a posto e ha dato un'ultima occhiata alle carte. Il comandante del campo lo ha avvertito di stare attento perché si stava cambiando il tempo, ma mons. Galiard si è stretto nelle spalle fidando nell'aiuto della Divina Provvidenza, è salito a bordo ed ha decollato.

La immigrazione extra-quota negli Stati Uniti

WASHINGTON, 9. E' stato approvato dalla sottocommissione competente del senato uno schema di legge eccezionale, per cui sarebbe consentita la immigrazione extra-quota negli Stati Uniti di 240.000 persone così suddivise: 110.500 profughi provenienti dalla Germania orientale o dai paesi comunisti, e attualmente residenti in Germania e in Austria. 74.000 italiani, 19.500 olandesi, 15.000 profughi dai paesi comunisti che vivono attualmente nei paesi del NATO. 1.000 profughi dalla Cina comunista. Tale contingente è in più della normale quota annua di 154.000 immigrati fissata dalla legge Mc Carran. La commissione competente dovrebbe esaminare entro oggi lo schema di legge.

Ricordatevi del Comitato Antitubercolare.

NORD-SUD-EST-OVEST

LONDRA, 11.

Si ha notizia che 11 aviatori sono periti in seguito ad una collisione in volo tra un Dakota dell'aviazione americana un Thunderjet, della aeronautica norvegese; avvenuta nel cielo della Norvegia sud occidentale.

ATENE, 11.

Sono iniziati stamani i lavori della commissione mista greco-bulgara incaricata di risolvere i problemi inerenti alla linea di frontiera fra i due paesi.

PARIGI, 11.

Interrogato in merito alle voci secondo cui reparti di volontari cinesi combatterebbero a fianco dei guerriglieri comunisti, un portavoce del governo francese ha dichiarato di non avere elementi che possano confermare o smentire le notizie.

ANCONA, 13.

E' stata inaugurata ad Ancora la Fiera internazionale della pesca. Ha tagliato il simbolico nastro tricolore il sottosegretario alla difesa on. Januzzi.

NAPOLI, 13.

E' terminata l'esercitazione aeronavale franco-italiana « Champagne IV » che si proponeva la difesa dei convogli costieri contro attacchi di aerei e sommergibili. La manovra è stata caratterizzata da una grande attività aerea sia offensiva che difensiva.

PARIGI, 11.

Si ha da Pnom Penh che nella risposta alla recente nota francese fatta pervenire stamane all'alto commissario di Francia il primo ministro cambogiano Penn Nouth fa rilevare che la nota stessa non risponde esplicitamente alle istanze a suo tempo avanzate dal suo governo circa l'indipendenza del paese.

ROMA, 11.

Viene annunciato dai giornali che il centro televisivo più moderno d'Europa sorgerà fra breve a Roma. Il primo settembre da Roma si irraderà il primo programma televisivo destinato al centro Italia.

SANTIAGO DEL CILE, 13.

Il Presidente cilenò Ibanez è rientrato a Santiago, reduce dalla sua visita in Argentina.

BELGRADO, 13.

La « Borba » annuncia che sono state fucilate in Albania sei persone che cercavano di fuggire in Jugoslavia e aggiunge che nei pressi di Scutari alcuni giorni fa, in occasione di uno scontro tra ribelli e forze di polizia, è rimasto ucciso un ufficiale della « sicurezza dello stato ».

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Nozze Melfa - Palmerio

Ieri mattina nella cattedrale di Mogadiscio, il Vicario Apostolico della Somalia, Mons. Venanzio Filippini ha unito in matrimonio il Dr. Francesco Melfa e la signorina Emilia Palmerio.

Nel Tempio particolarmente addobbato ed alla presenza di numerosi invitati, il Vescovo di Mogadiscio ha celebrato il rito nuziale e, dopo aver letto un telegramma di benedizione di Sua Santità, ha pronunciato elevate parole di circostanza.

Testimoni per la sposa il Dr. Salvatore Finocchiaro ed il sig. Paolo Murri; per lo sposo il Comm. Salvatore Sanacori ed il Dr. Piero Bormioli.

Al termine della cerimonia nuziale gli sposi hanno ricevuto gli invitati nel salone della « Casa degli Italiani » dove è stato servito un sontuoso rinfresco.

Fra i numerosi intervenuti si notavano: il Gr. Uff. Insera, il Dr. Bologna e signora, le signore Sanacori e Finocchiaro, il Col. Cerri e signora, il Dr. Laudani e signora, il Dr. Ciotola, signora e signorina, il Dr. Puccioni e signora; il cav. Di Cristoforo e signora; il prof. Joppi, signora e signorine Piera e Franca; il Dr. Traina e signora; il prof. Greco e signora; il sig. Timolini e signora; la dott.ssa Baldari; la prof.ssa Suma; il Dr. Marchi; il Magg. Marano; il rag. Marini e signora; le signore Basiricò e Murri; il Dr. Carbone e signora; il Dr. Caruso; il Dr. Olivotti e signora; il cav. Gatto; il sig. Patrignani Vittorio; le signorine Graziani e Cimino; la signorina Caraccio; la signora Alba Bartoloni; il Dr. Grella; il cav. Pintus; il rag. Amedeo e molti altri.

UFFICIO INDUSTRIA. COMMERCIO INTERNO E LAVORO

Vendita zucchero d'importazione
Si rende noto che il prezzo dello zucchero bianco cristallino d'importazione è il seguente:
ALL'INGROSSO — In sacchi da 100 chili netti, tela a perdere, franco magazzino Mogadiscio, al sacco So. 200,—
AL MINUTO — Al Kg. » 2,10

L'aereo da Roma

Al momento di andare in macchina, apprendiamo che l'aereo dell'Alitalia proveniente da Roma, Cairo, Asmara, Gibuti, con molta probabilità non giungerà nella giornata di oggi all'aeroporto di Mogadiscio essendo in sosta al Cairo per ragioni tecniche.

Rinvio inizio esami maturità classica, abilitazione magistrale e tecnica commerciale

A causa del ritardo nell'arrivo dell'aereo dell'Alitalia sul quale viaggia il Presidente delle Commissioni per gli esami di Stato, Prof. FORMIGARI, tutte le prove scritte sono posticipate di due giorni e pertanto avranno inizio il giorno 16 alle ore 7,30 e seguiranno nell'ordine prestabilito.

A.F.I.S.

Comando Corpo di Sicurezza della Somalia Sezione Commissariato

AVVISO

Il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Commissariato — ha indetto per il giorno 16 luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 5 quintali di marmellata.

Gli interessati possono richiedere al Comando predetto la lettera d'invito per concorrere alla gara.

Il Cap. Comm.rio Uff. Rogante B. Giuliani

Ufficio del Giudice della Somalia

ESTRATTO DI SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO

Con sentenza in data 30 giugno, 1953 il Sig. Giudice della Somalia ha dichiarato il fallimento di Prudenzi Vittorio di Sabatino, esercente bar e trattoria in Mogadiscio, Via Balad; ha nominato Giudice Delegato se medesimo e Curatore il rag. Guarino Guido; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine di giorni 20 dalla data di affissione della sentenza per la presentazione in Cancelleria delle relative domande; ha stabilito il giorno 12 agosto 1953, ore 9, nell'Ufficio del Giudice della Somalia in Mogadiscio per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

Il Cancelliere Dirigente LUIGI ARREDI

UFFICIO ISTRUZIONE PUBBLICA

Durante lo svolgimento delle prove scritte degli esami di Stato la Segreteria delle Scuole Medie Italiane in Corso Italia sarà aperta al pubblico solo al pomeriggio (17-18).

BOLLETTINO DELLE STRADE

Improvvisi ed inattese piogge nella zona del Basso Giuba ci consigliano di riprendere per qualche giorno la pubblicazione di questo bollettino.
Pista Afgoi-Baldoa: transitabile.
Strada Afgoi - Merca - Gelib - Chisimaio: transitabile.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 13 luglio 1953
Temperatura massima 27,8
Temperatura minima 23,5
Vento prevalente SW Km-ora 10,0
Piegna mm 0,9
Maree per il giorno 14 luglio 1953:
Alta marea ore 06,12 ed ore 18,07
Bassa marea ore 00,05 ed ore 11,58

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « El Hob fi Khatar » film arabo in technicolor.
CINEMA CENTRALE — « L'urlo » e documentario.
CINEMA HADRAMUT — « La tratta delle bianche » e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « La fiammata » e cinegiornale a colori.
CINEMA MISSIONE — « Destinazione Tokio ».
SUPERCINEMA — « Fuoco nero » e cinegiornale.

Annunci Economici

MARI — Corso Vittorio, 69. Splendido assortimento scarpe telagomma a prezzi ridottissimi.
DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati FIORI ITALIANI.
CERCASI SCREMATRICE possibilmente casalinga. Rivolgarsi Porro.
CARROZZERIA Verniciatura P. Garofolotti (Via Botteghe n. 14 telefono 72), qualsiasi genere di verniciatura, specializzata per le verniciature alla nitro.
VENDO camioncino 1100 ottime condizioni carrozzeria e marcia. Rivolgarsi Porro.
CONTABILE corrispondente dattilografico o dattilografico cercasi. Rivolgarsi S.A.I.E. M.A. Tel. 49 — Mogadiscio.
PISELLI: piselli italiani del nuovo raccolto da E. M. GRASSI tel. 106.
RADICCHIO, spinaci, sedani, cardi, asparagi da E. M. Grassi tel. 106.
ZAMPONE COTTO specialità Galbani da E. M. Grassi tel. 106.

UFFICIO ISTRUZIONE PUBBLICA

Bando per l'ammissione a 90 posti nel Collegio « Somalia » in Mogadiscio per l'anno scolastico 1953-54

- I giovani che desiderano essere ammessi al Collegio « Somalia » in Mogadiscio dovranno presentare domanda in carta legale da So. 0,80 indirizzata alla Direzione del Collegio stesso.
- Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
 - titolo di studio;
 - certificato di buona condotta;
 - certificato del Residente dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 11.
- La retta mensile, da pagarsi anticipatamente, è fissata in So. 75. Inoltre all'atto dell'ammissione dovrà essere versata una quota fissa, per le spese generali, stabilita in So. 75.
- Non saranno prese in considerazione nuove domande di alunni di scuola primaria.
- Nell'accettazione della domanda sarà data la precedenza a coloro le cui famiglie risiedono fuori di Mogadiscio ed a coloro che nel precedente anno scolastico siano stati accolti nel Collegio stesso senza incorrere in gravi mancanze disciplinari.

Ammissione gratuita.

- La metà dei posti disponibili nel Collegio potranno essere assegnati gratuitamente.
 - I posti gratuiti saranno attribuiti, secondo la graduatoria di merito scolastico, a coloro che — da apposito certificato rilasciato dal Residente competente — risultino essere nella impossibilità di sostenere le spese per il mantenimento nel Collegio.
- Sarà data la precedenza a coloro le cui famiglie risiedono fuori di Mogadiscio.
- Del posti gratuiti potranno essere assegnati:
 - fino ad un massimo di 5 ad alunni di scuole primarie;
 - fino ad un massimo di 10 ad alunni della Scuola Marittima e di Pesca.

Norme generali per l'ammissione e la permanenza nel Collegio.

- Per l'ammissione e la permanenza al Collegio gli alunni dovranno:
 - risultare di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da malattie contagiose sia alla visita medica di ammissione che ai controlli periodici che verranno effettuati da parte del Medico Scolastico;
 - osservare le norme che regolano la vita del Collegio;
 - non incorrere in sanzioni disciplinari scolastiche;
 - dimostrare volontà e capacità negli studi.
- Ai convittori sono assicurati per tutto il periodo di permanenza al Collegio:
 - alloggio, vitto e vestiario;
 - fornitura gratuita di libri e quaderni;
 - assistenza nello studio;
 - assistenza medica gratuita.
- Le domande di ammissione sia per i posti gratuiti che per i posti a pagamento, anche per coloro che già furono ammessi nel Collegio durante l'anno scolastico 1952-53, dovranno essere presentate alla Direzione del Collegio Somalia in Mogadiscio entro il 25 luglio 1953.

L'Amministratore: ENRICO MARTINO

Studenti!!!

delle Scuole Medie - Ginnasio Sup. - Liceo Classico e Scientifico.

Alla Libreria Impero (di Porro) potrete trovare immediatamente i Vs/ Testi scolastici per l'anno 1953/54.

Interpellateci e avrete sconti speciali anche sulle Vs/ forniture scolastiche.

PELLEGRINAGGI ALLA MECCA

L'ALITALIA e l'ADEN AIRWAYS portano a conoscenza degli interessati che i viaggi per Gedda verranno effettuati nei giorni:

15-22-29

del mese di luglio 1953.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Mitchell Cotts & Co. od all'Agenzia Alitalia.

Si avverte, inoltre, che l'ordine di partenza sarà regolato secondo le prenotazioni stesse.

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

FIorenzo MAGNI primo sul traguardo di Pau

Ieri la tappa che da Bordeaux ha portato i girini a Pau, soglia dei Pirenei, è stata tormentata da una pioggia torrenziale dal primo all'ultimo chilometro. Le condizioni del tempo non hanno invogliato i corridori ad inseguire tentativi azzardati, e la corsa quindi non ha vissuto fasi di rilievo. Unico fatto notevole della giornata è stata la grave crisi che ha colpito la maglia gialla che per essere giunta a Pau con oltre 5' di distacco dal gruppo cui faceva parte lo svizzero Schauer, ha ceduto la faticosa insegna del primo in classifica a questi, che già l'aveva tenuta nelle prime cinque tappe.

Sulla pista di Pau il gruppo di testa si è presentato con la voluta finale forte di ben trenta unità. La lotta per il primo posto si è ristretta fra Koblet, Magni, Robic, Schauer e Bartali subito piazzatisi nelle prime posizioni. In un primo momento è sembrato che la vittoria dovesse decidersi fra Koblet e Robic; ma negli ultimi cinquanta metri Fiorenzo Magni ha avuto un guizzo impetuoso ed ha battuto nettamente i due antagonisti.

- Ecco l'ordine di arrivo:
- 1.) MAGNI FIorenzo (Italia) che ha impiegato a percorrere i 197 chilometri in 5 ore 58' alla media oraria di km. 38,509;
 - 2.) Koblet Hugo (Svizzera) a due macchine;
 - 3.) Robic Jean (Francia Ovest) a tre macchine;
 - 4.) Schauer Fritz (Svizzera);
 - 5.) Bartali Gino (Italia);
 - 6.) Van Est Vin (Belgio);
 - 7.) Impanis Louis (Francia), tutti nello stesso tempo di Magni e seguiti da altri ventitré concorrenti.

Sui corridori italiani possiamo dare questi ragguagli: Astrua è in perfette condizioni e non ha mai mollato le posizioni di testa ed ha tenuto costantemente gli occhi addosso a Koblet e Bobet. Baroni è stato molto attivo ed è in ottima forma ed in perfette condizioni come Magni. Bartali continua a star bene ed a pedalare con scioltezza e stile. Non accusa più dolore alle gambe ed è ormai ad un giusto punto di carburazione. Drei è in ottime condizioni, al pari di Corrieri e di Isotti.

- Classifica generale dopo la 9ª tappa:
- 1.) Schauer (Svizzera) in 54 ore 4' 4";
 - 2.) Wagtmans (Olanda) 54 ore 5' 6";
 - 3.) Renaud (Ile de France) 54 ore 7' 34";
 - 4.) Roks (Olanda) 54 ore 7' 59";
 - 5.) Bauvin (Nord-Est-Centro) 54 ore 8' 44";
 - 6.) Van Est (Olanda) 54 ore 9' 30";
 - 7.) Voorting (Olanda) 54 ore 9' 49";
 - 8.) Mahe (Ovest) 54 ore 9' 50";
 - 9.) a pari merito Robic (Ovest) e Astrua (Italia). 25. Magni (Italia) 54 ore 15' 41";
 - 26.) Koblet (Svizzera) 54 ore 16' 11";
 - 29.) Bobet (Francia) 54 ore 16' 41";
 - 30.) Bartali (Italia) stesso tempo.

Opinioni di Pelissier sul possibile vincitore del «Tour»

Il noto ex-corridore ciclista francese, Francis Pelissier, già grande avversario di Binda e di Guerra, ed oggi direttore tecnico della casa «Perle» che ha fornito la bicicletta a Hugo Koblet, ha detto ad un giornalista italiano, Bebbo Pegolotti, che segue il «Tour»:

«Sì, certo Koblet è il favorito. Il grande favorito. Ci mancherebbe altro che non lo fosse. E' nella pienezza delle sue forze, ha il pieno vigore della gioventù e la sua classe è indiscutibile. Mancando Coppi — sulla superiorità del quale, però, ho i miei dubbi quest'anno — oserei dire che Koblet si appresta a correre da solo questo Giro di Francia. Oserei dire che non avesse avversari capaci d'impegnarlo a fondo. Così se debbo contemplare una ipotesi, ed è giusto che la contempia, debbo parlare di Gino Bartali. Sia vecchio quanto si vuole, Bartali, per conto mio, è l'unico uomo da cui Koblet ha da guardarsi. Bartali è un corridore caparbio, molto serio. Sono sicuro che venderà cara la pelle. Guai se Koblet dovesse avere un incidente o una crisi!... Quanto agli altri corridori stranieri, non credo come pronunciarmi. Nei belgi non saprei troppo. Accanto a Impanis ed a Close, che non sono poi corridori completi, ci sono troppi giovani. Il «Tour» non è fatto per i principianti. E nemmeno credo alla possibilità dei miei connazionali. Louis Bobet soffre ancora di foruncolosi, Robic chiacchiera troppo e da la sensazione di un mulino a vento. Tut-

ti gli altri sono uomini da successi di tappa e non da «Tour».

«Insomma per me questo Giro di Francia, se deve essere caratterizzato da un duello, non può essere altro — e già se ne vedono le prime tracce fino all'arrivo di Bordeaux — che una lotta fra Svizzera e Italia. Fra i vostri corridori può fornire una grande prova Magni, che ha messo fuori le unghie dalla quinta tappa in avanti, specialmente dopo i Pirenei. Tuttavia penso che Magni dovrebbe trovare il suo grosso ostacolo sulle Alpi. Poi c'è Astrua, un bel corridore senza dubbio che potrà dire la sua parola sulle montagne ed anche nella tappa a cronometro. Per concludere: il vincitore assoluto del «Tour» uscirà da due nomi soli, secondo la mia opinione, e questi due nomi sono Hugo Koblet e Gino Bartali».

Curiosità del «Tour»

In cinquant'anni di storia, il «Tour de France» ha accumulato tante curiosità che per enumerarne soltanto la metà ci vorrebbero dieci volumi di rispettabile peso. Avete mai saputo che il numero 13 non ha mai provocato catastrofi, che numerosi

corridori che l'hanno portato appuntato sulle spalle non sono morti, né sono precipitati in un abisso, bensì si sono comportati più che onorevolmente? Avete mai saputo che proprio Gino Bartali portava il numero 13 quando vinse nel 1938, che il francese Lambot vinse nel 1922 con questo numero, che nel 1951 Bartali aveva ancora questo numero, quando finì quarto, che Martano nel 1937 con il numero 13 finì ventiquattresimo, che questo fatidico numero fu portato da 13 corridori che abbandonarono in diverse edizioni della prova, da uno che finì secondo — Aucunurier nel 1906 — da due che finirono quarti, da uno che finì sesto?... Amici superstiziosi, questa è una delle mille curiosità del «Tour». Ne volete delle altre? Andiamo per ordine.

IL «TOUR» A TAPPE

Dal 1903 ad oggi, su un totale di 691 tappe i francesi ne hanno riportate 335, i belgi 203, gli italiani 98, i lussemburghesi 54, gli svizzeri 20, i tedeschi 7, gli spagnoli 6, gli olandesi 5, gli austriaci 3. E, ancora, non abbiamo tenuto conto dei vincitori delle semitappe e dei terzi di tappa.

Il francese Leducq, vincitore nel 1930 e nel 1932, ha riportato il maggior numero di tappe: 25. Seguono nell'ordine Frantz con 20, Faber con

19, Alavoine con 17. Poi Bartali con 12, Di Paco con 11, Bottecchia e Coppi con 9 eccetera, eccetera. E' interessante sapere, però, che nel 1926 i francesi non vinsero alcuna tappa. Un colmo!... E non c'erano Bottecchia, Bartali, Koblet e Coppi!... Ma nel 1934 si vendicarono stabilendo un record finora imbattuto: 19 vittorie di tappa su 23.

Infine, salvo nel 1926, 1951 e 1952, anni la cui partenza avvenne rispettivamente da Evian, Metz e Brest, il «Tour» è sempre partito da Parigi. Ma quest'anno il via è stato dato da Strasburgo. L'avrebbe mai pensata una cosa simile il fondatore della grande «boucle» Henry Desgrange?

Scartabelliamo divertiti gli... archivi. Tutti i «Tour» rappresentano complessivamente 185.747 chilometri, quasi la metà della distanza che ci separa dalla luna. Gocce di sudore sulla fronte ci fanno capire che abbiamo caldo.

Una constatazione più fredda: i francesi hanno vinto il «Tour» 16 volte, i belgi 12, gli italiani 6, i lussemburghesi 3, gli svizzeri 2.

Ma poiché è tanto emozionante sprofondarci nella stratosfera, continuiamo a divertirvi. Se si mettessero uno sopra l'altro i cosiddetti «Colli» che l'anno scorso Coppi superò da gran scalatore, si potrebbe dire che

il «Tour» 1952 ha raggiunto i 38.225 metri di altezza. Abbiamo calcolato anche i piccoli dislivelli, ma non c'è male comunque. Nel 1951 il limite fu di 35.553 metri, quest'anno c'è a un dipresso la stessa cosa.

Altre cosette divertenti. Nizza è stata attraversata dai girini 30 volte. Trentuna compreso quest'anno. Segue Bordeaux con 29, poi Metz e Luchon con 28. In tutto, sono state sedi di tappa dal 1903, senza contare Parigi, 119 città.

Charles Pelissier, mantiene sempre il record delle tappe vinte in un solo «Tour»: 8: nel 1930. Lo seguono Gino Bartali con 7 nel 1948 e, a distanza, Coppi con 5 l'anno scorso.

Un solo corridore ha vinto tre volte la prova, il belga Thys, nel 1913, 1914 e 1920. Nove corridori hanno vinto però due volte: Coppi e Bartali, lo sapete, e poi Ottavio Bottecchia nel 1924 e 1925, Petit Breton, Lambot, Frantz, Leducq, Magne e S. Maes. Ma nessuno ha realizzato l'exploit più unico che raro di Gino Bartali, vincitore con dieci anni di distanza.

Qualche estremo. Nel 1926 si ebbe il «Tour» più lungo: 5745 chilometri in 17 tappe. Nel 1903 quello più corto: 2500 chilometri in 6 tappe. Nel 1927 e nel 1951 si ebbe il maggior numero di tappe: 24. Nel 1903 il minore che già conoscete. Inoltre, la media più bassa fin'ora realizzata fu quella di Bottecchia nel 1924 in km 23,958; ed in quell'anno ci fu pure il massimo numero di partenti: 157. La media più alta è stata quella di Gino Bartali nel 1948 con km 33,405. Nel 1903 ci fu il minor numero di partenti: 60.

Infine, nel 1913 il «Tour» effettuò la sua prima incursione all'estero, a Ginevra. In questa città fortunata poi ripassò per altre sette volte, un altro record. Le incursioni più «profonde» però sono tutte di quest'ultimo periodo, dal 1947 in poi.

Dimenticavamo un'altra cosa: il vincitore più giovane fu il ventenne Cornet, nel 1904, il più anziano Gino Bartali, naturalmente, nel 1948, a 34 anni. Ma la media generale si stabilisce sui 27 anni e mezzo.

LA PRIMA DEL CAMPIONATO MOTOCICLISTICO

Versiglia, Pillon e Bianchi conquistano i successi della giornata

Ventitré concorrenti suddivisi nelle tre categorie chiamate alla prova in questa prima gara del Campionato Motociclistico, sono davvero un bel numero e costituiscono la dimostrazione evidente dell'ascesa dello sport motoristico in Somalia. Peccato, però, che la manifestazione non abbia goduto il favore della migliore giornata, e che le raffiche di vento, cui si è aggiunta anche qualche sventagliata di pioggia, abbiano infastidito i concorrenti e reso più arduo il loro compito, fino a dover superare dure insidie oltre quelle che offriva il circuito di per se stesso. Nonostante ciò le medie ottenute dai vincitori d'ogni categoria ed i giri più veloci realizzati da diversi concorrenti, stanno a precisare che si è combattuto alla maniera forte e contro il tempo e contro il cronometro, usando uno slancio che ha raggiunto più di una punta di temerarietà. I ritiri e le cadute hanno presentato un quoziente piuttosto elevato, specie nella 500 cme che era la categoria di più spiccato interesse, cosicché diversi centauri di «punta» hanno dovuto dire addio ad ogni speranza di affermazione e rimandare alla prossima gara ogni possibilità di riconquistare il punteggio in questa occasione perduta.

Fra i sei concorrenti presentatisi nella 175 cme la Parilla di Versiglia ha fatto scintille. Fra le mani dell'abile pilota la macchina ha risposto in pieno ad ogni invito, ma c'è da rammaricarsi che il ritiro di Quartucci — avvenuto al 7° giro dopo che aveva realizzato il giro più veloce alla media di km 77,725 orari — abbia fatto perdere alla gara il suo sapore piccante. Cerri su Galletto ha cercato di rintuzzare lo slancio di Versiglia, ma di fronte ad ogni impossibilità ha dovuto poi pensare a guardarsi da Romano che lo ha sempre tallonato di pochi secondi conducendo una corsa regolarissima ed oculata.

La categoria 250/350 cme è stata quella che praticamente non ha avuto storia. La B.S.A. di Pillon — e quando Pillon ci si mette diventa un diavolo scatenato — si è messa subito in testa con la massima decisione. In breve ha accumulato un grosso

vantaggio sul secondo, Bianchi, fino a realizzare nel giro più veloce la media di km 91,625 orari.

Lo schieramento più cospicuo di concorrenti si è avuto nella categoria 500 cme. Qui oltre ai noti Galante, Alessandrini, Bianchi — che si è presentato con la stessa macchina con cui ha corso la 350 cme — si è affiancata la squadra del Corpo di Sicurezza, squadra agguerrita e ben preparata, i cui uomini di punta erano il maresciallo Messina ed il sergente Sileno con rincalzi scelti nel sergente Mahò Asci e cap. magg. Brutto. Infine la Polizia con il maresciallo Hussen Farah e l'agente Ussen Gassim, e l'ASISA con il maresciallo Hussen Farah. Questa gara si è iniziata con un serrato duello fra Bianchi e Messina, dopo che Galante è sceso in svantaggio notevole per fastidi al motore. Il pilota della Matchless ed il pilota della Guzzi si sono combattuti accanitamente fino al 13° giro, mentre Galante ha cercato con tutto lo spirito possibile di riconquistare il terreno perduto. Ma l'inizio del tredicesimo giro è stato fatale tanto al maresciallo Messina quanto a Galante: il primo si è trovato impotente davanti alle bizzarrie della sua macchina, mentre Galante in conseguenza di una slittata alla curva del «binocolo» finiva a terra e quindi fuori gara. Da questo momento Bianchi ha avuto partita vinta, ed il resto della corsa è stato per lui come una passeggiata, dato che i restanti concorrenti navigavano in posizioni molto arretrate un po', come Sileno, cui la moto non rispondeva in pieno, un po' come Mahò Asci, Hussen Farah e Hussen Gassim ancora incerti nel calcolo tattico che la corsa esigea. Forse se non fosse avvenuto il ritiro di Alessandrini, arrabbiato contro la frizione che faceva cilececa, e quello di Galante e di Messina per le cause note, la lotta sarebbe continuata incerta sino al ventinovesimo ed ultimo giro; ma la sorte ha voluto giocare la sua carta maggiore privando anche il pubblico numerosissimo che affollava il circuito di ogni più grande emozione. Ad ogni modo Bianchi ha meritato la vittoria, tanto più se si pensa che poco tempo prima si era sottoposto allo

sforzo della categoria 350, in cui conquistava un ottimo secondo posto. Nella massima categoria ha affrontato con slancio la prova, correndo in maniera giudiziosa ed ammirabile, dimostrandosi ottimo pilota.

Ed ecco le classifiche:

- Categoria 175 cme
- 1° VERSIGLIA Luigi su Parilla, che ha impiegato a percorrere i chilometri 44,400 in 37' 04" alla media oraria di km 71, 987.
 - 2° Cerri Roberto su Guzzi-Galletto in 37' 30"
 - 3° Romano Virginio su Guzzi-Galletto in 37' 50"
 - 4° Lo Sardo Giovanni su Parilla in 38' 47" 8/10.
- Ritirato Padovan Guido al 6° giro, Quartucci al 7° giro.
- Giro più veloce: Quartucci su M.V. alla media di km 77,725.
- Categoria 250/350 cme
- 1° PILLON Dino su B.S.A. che ha impiegato a percorrere i km 59,200 in 40' 40" 3/10 alla media oraria di km 87,333.
 - 2° Bianchi Gerolamo su Matchless in 41' 39" 9/10.
 - 3° Cap. Magg. Muglia Mario (del Corpo Sicurezza) su Guzzi Airona in 42' 56" 3/10, primo della cat. 250.
- Ritirati: Parodi Bruno.
- Giro più veloce: Pillon su B.S.A. (cat. 250 cme) alla media di 91,625.
- Categoria 500 cme
- 1° BIANCHI Gerolamo su Matchless che ha percorso i km 74 in 50' 26" 1/10 alla media oraria di km 88,209.
 - 2° Serg. Sileno Rocco (del Corpo Sicurezza) su Guzzi in 51' 55" 3/0.
 - 3° Maresc. Hussen Farah dell'ASISA su Guzzi, a un giro.
 - 4° Serg. Mahò Asci (del Corpo Sicurezza) su Guzzi, a due giri.
 - 5° Agente Hussen Gassim (della Polizia) a 3 giri.
- Ritirati: Cap. Magg. Brutto, al 1° giro per caduta; Alessandrini Luigi, Messina Domenico, Ischi Abdi, per noie ai motori, Galante Silvestro per caduta.
- Giro più veloce: Galante al 6° alla media oraria di km 98,484.
- La manifestazione è riuscita perfetta sia dal lato tecnico che organizzativo.

UNA DOTAZIONE VISTOSA

Il capitolo dei premi è particolarmente piccante. Oggi, con un record di 32 milioni e mezzo di franchi, senza contare i cinque o sei dei cosiddetti «premi di traguardo» sul percorso, offerti dalle municipalità, dai commercianti e dai tifosi, gli organizzatori sperano senza dubbio di ottenere un «Tour» al fulmicotone dal primo all'ultimo chilometro.

In ogni modo, si noti, che nel 1903 il monte premi era di ventimila franchi, che equivalgono soltanto a circa quattro milioni di oggi. La differenza è dunque enorme. Ma il gran passo fu fatto solo nel 1935 quando si superò il milione, e poi nel 1947, con 4.580.000 di franchi.

Quest'anno la grossa cifra che abbiamo or ora riportata si ripartirà, grosso modo, come segue: 2.480.000 franchi per il Gran Premio della Montagna; 2.700.000 per i migliori attaccanti; 100.000 franchi al giorno al portatore della maglia gialla; più di mezzo milione per gli sfortunati; circa 8 milioni per la classifica di tappa e finale delle squadre; circa 6 per la classifica generale individuale. E via di seguito.

Quest'anno, tuttavia, si noti che al complesso sistema dell'anno scorso è stato aggiunto soltanto un premio, quello del «Cinquantenario» per la squadra che avrà vinto la classifica generale... a punti.

Jacques Goddet ha voluto ritornare ai vecchi tempi, con questa... rievocazione, ma ha cercato soprattutto, come hanno sottolineato ironicamente alcuni giornalisti, di offrire alla nazionale francese di riportare finalmente un premio. Il quale anche esso è inutile dirlo, è stato dotato di fior di milioni. In ogni modo si calcoli questo: che grosso modo nel 1951 Koblet intasò 2 milioni e centomila franchi di premi ufficiali, più due per vittorie di traguardo, più i premi di ingaggio della sua Casa e del suo costruttore, più forse di quello degli organizzatori, più i premi finali ritornati vittoriosi in patria, più, infine, una ventina di contratti per riunioni su pista dopo la prova, per un totale di una decina di milioni. In totale, quindi, circa diciotto milioni.

I RAGAZZI DELLE SCUOLE

Il segreto del successo dello sport in California

Attraverso le "Relays", del "Comitato del Sud., all'atletica leggera, sport basilare, arrivano periodicamente migliaia e migliaia di atleti in miniatura

I nobili progetti, specialmente se nati e coltivati nella solatia California, hanno il peculiare destino di capovolgere in cause perdute. In California, alcuni anni fa fu seminato il movimento politico del "ham and egg" o "prosciutto e uova". I suoi generosi sostenitori volevano distribuire 30 dollari per ogni giovedì ad ogni uomo e donna al di là delle 65 primavere. Sfortunatamente, la maggioranza degli elettori stroncò il nobile progetto, trovando nelle elezioni i suoi generosi proponenti.

ne, una funzione di efficace propaganda atletica. In congiunzione con le Relays avviene il Campionato degli Studenti Medi di Los Angeles e dintorni. Il Comitato della California del Sud distribuisce 20.000 biglietti d'ammissione al Coliseum fra le scuole. Le scuole vendono i biglietti e trattengono il ricavato, che però deve essere devoluto esclusivamente per promuovere l'atletica nelle scuole.

base necessaria per tutto quegli atleti che si dedicano ad altri sport? Attraverso le Relays del "Comitato della California del Sud" all'atletica arrivano migliaia e migliaia di atleti in miniatura. «I ragazzi delle scuole convogliano uno sconfinato entusiasmo» ha detto Mr. Ackerman. «E non solamente l'entusiasmo, ma anche la folla».

In California, dopo le Olimpiadi del 1932 tenute in Los Angeles, un gruppo di commercianti fondò un indipendente "Comitato della California del Sud per le Olimpiadi" dedicato a riottenere le Olimpiadi per Los Angeles. Venti anni dopo, il nobile progetto appare come una causa perduta. Los Angeles non ha avuto un'altra Olimpiade. Il che non vuol dire che il Comitato non abbia lavorato per crearsi amici e influenzare le decisioni del Comitato Olimpico Internazionale. Si vuole che Mr. Avery Brundage, presidente del C.I.O., sia diventato californiano con residenza invernale in Long Beach. E' un pettegolezzo questo. Mr. Brundage è un milionario che continua imperterrita ad accumulare milioni con la sua gigantesca catena di monumentali alberghi. La sua onestà, anche se talvolta tanto ingenua da procurargli dei fastidi, è a prova di bomba.

Qui sta il segreto del successo dell'atletica californiana in campo nazionale, internazionale, olimpico. Coloro che amano le statistiche sono rimandati a compilarle. Se compilate, verrà trovato che il nucleo maggiore degli astri americani dell'atletica e del tennis e del baseball e del canottaggio viene fornito dalla California. Ed è logico che sia così: non è l'atletica la

La squadra della «Roma», composta di 17 giocatori comprese le riserve, quattro accompagnatori e dirigenti, guidata dall'on. Pietro Baldassarre, è partita dall'aeroporto di Ciampino per Caracas (Venezuela) dove parteciperà al torneo a quattro per la Coppa offerta dal Presidente di quella Repubblica, che avrà luogo dall'11 al 30 luglio corrente. L'on. Baldassarre, all'atto della partenza, ha dichiarato: «Speriamo di tenere alto il nome di Roma tanto più che la squadra è latrice di un messaggio e di una riproduzione della Lupa Capitolina, che il sindaco di Roma invia al sindaco di Caracas dove esiste una importantissima collettività italiana che aspetta con ansia di salutare i connazionali».

Il nobile progetto dei californiani continuerà a rimanere una causa perduta. Dopo Melbourne, v'è Roma. E dopo Roma, altre città accampano diritte e tra queste v'è Tokio. Ma il principale ostacolo che vieterà al "Comitato della California del Sud" di raggiungere immediatamente l'obbiettivo è proprio Mr. Brundage. Il presidente del C.I.O. non guarda con simpatia le attività, le extra attività parolose, del "Comitato della California del Sud". Mr. Brundage ritiene che non dovrebbe essere una città a perorare la propria causa. La designazione di una città a sede delle Olimpiadi dovrebbe essere perorata dal Comitato Olimpico Nazionale e nel caso di Los Angeles dal Comitato Olimpico Americano.

Attorno a Ernesto Grillo hanno foccato le più allettanti offerte da parte della torinese «Juventus»; ma i dirigenti della «Indipendente» di Buenos Aires cui appartiene appunto la prestigiosa mezz'ala, hanno dichiarato alla stampa: «Riteniamo opportuno comunicare che non cederemo Ernesto Grillo per nessuna somma ed a nessuna società indigena o straniera che sia, poiché Grillo, pur essendo figlio d'immigrati italiani, è per noi indispensabile. Non saranno certo i 50 o 100 milioni di lire o l'equivalente in pesetas, sterline o dollari, a farci ricredere su ciò. Grillo appartiene alla «Indipendente» e rimarrà nella nostra squadra».

La squadra romana ha iniziato la partita guardinga e la rappresentativa di Caracas è partita all'attacco dimostrandosi veloce e aggressiva. Al 31' il portiere romanista Moro, che aveva effettuato sino a quel momento difficili parate, veniva battuto da un irresistibile tiro di Mosqueros. Subito dopo il goal, la Roma si rianimava sotto l'incitamento di molte migliaia di italiani presenti nel campo. La superiorità della squadra italiana assumeva l'aspetto, nella ripresa, di un vero e proprio assedio all'area dei locali. Al 23' la pressione della Roma si concretava con un goal imparabile di Pandolfini che tirava da undici metri dopo uno scambio con Chiggia, e dopo alcuni minuti veniva accolto da applausi calorosi il goal della vittoria segnato, con un tiro fortissimo, da Renosto su mischia.

Non v'è nulla di esagerato nella comparazione L'avvenimento atletico californiano sotto il titolo "Los Angeles Coliseum Relays" che nello scorso maggio raggiunse la quattordicesima edizione. Come concepite, le Relays dovevano essere un mezzuccio pubblicitario per mantenere spiegata la bandiera della insaziabilità di Los Angeles per una seconda portata del banchetto delle Olimpiadi. Ma la geniale organizzazione ha reso le Relays di importanza nazionale e internazionale.

Il calciatore Vidal arrivato in Italia. L'ala nazionale uruguayana Vidal è giunto ieri notte a Roma in aereo, accompagnato dalla moglie. Vidal giocherà nella prossima stagione calcistica nelle file della Fiorentina.

Argentina b. Spagna 1 a 0. In un incontro di rivincita disputatosi allo Stadio di Buenos Aires, la Nazionale Argentina di calcio ha battuto la Nazionale Spagnola per 1 a 0. La partita si è svolta alla presenza di centoventimila spettatori, dei quali circa ottantamila di origine spagnola. Ha segnato per l'Argentina al 41' della ripresa Grillo, che è stato il miglior giocatore in campo riconfermando la sua classe eccelsa.

La prima edizione attrasse solamente 3.000 spettatori. Nel 1948 ne attrasse 48.000. Ora la media si aggira sui 42.000. La organizzazione delle Relays costa 36.000 dollari. Il Coliseum anticipa 25.000 dollari. I rimanenti 11.000 dollari sono raccolti tra industriali e commercianti di Los Angeles. Dall'incasso, il Coliseum trae la restituzione dei 25.000 dollari anticipati. Dai profitti, il "Comitato della California del Sud" prende 10.000 dollari per regalarli al Comitato Olimpico Americano, il resto va incamerato dal tesoriere del Comitato della California del Sud e adoperato per "cose per mantenere vivo l'ideale olimpico" come diceva al "Corriere dello Sport" Mr. William C. Ackerman, presidente del Comitato della California del Sud.

Confermato lo spareggio Catania-Legnano. La rinnovata Commissione d'Appello della F.I.G.C. si è riunita l'altro ieri a Roma per discutere parecchi casi in pendenza, e primo fra tutti e più importante di ogni altro quello riguardante la partita Padova-Catania. Ora la nuova Commissione ha deciso all'unanimità sulla legittimità del ricorso del Catania, e riconosce le buone ragioni ha dato partita vinta alla squadra siciliana.

Belgio-Italia in coppa Davis. A Bruxelles il primo semplice della semifinale della zona europea di «Coppa Davis» che oppone il Belgio all'Italia, è stato vinto dal belga Washer, che ha battuto l'italiano Gardini per 6/4, 4/6, 2/6, 6/4, 6/3. Nel secondo incontro di singolare l'italiano Giuseppe Merlo ha poi battuto il belga Brichant per 4/6, 6/1, 6/4, 10/8.

Ma le Relays hanno un'altra funzione, una funzione di efficace propaganda atletica. In congiunzione con le Relays avviene il Campionato degli Studenti Medi di Los Angeles e dintorni.

Legnano e Catania sono adesso a pari punti al secondo posto della classifica della Serie B, e si rende necessario uno spareggio con una partita di qualificazione tra le due compagnie per la promozione in Serie A. Data e luogo

Questa seconda partita di «finale» è stata niente più che il rovescio della partita precedente. A parte il risultato che ha portato al nuovo incontro finalissimo di domenica prossima con tanto di tempi supplementari se ce ne sarà bisogno; il rovescio cui intendiamo riferirci è soprattutto quello relativo al comportamento delle due squadre in campo.

Pretese di Schiaffino al «Genoa»

E' pervenuta al Genoa la risposta al cablogramma che la società genovese rossoblu aveva spedito tempo addietro a Montevideo al nazionale uruguayano Schiaffino. Il centrattacco della squadra campione del mondo, interpellato appunto dal Genoa, ha finalmente risposto, dicendosi pronto a trasferirsi in Italia. Le condizioni richieste da Schiaffino sono peraltro rilevanti. In fatti il giocatore uruguayano ha fatto sapere che la sua società, il Penarol di Montevideo, chiederebbe 200 mila per pesos (circa 40 milioni di lire) per concedergli il nullaosta. A sua volta Schiaffino chiederebbe 50 mila pesos (12 milioni di lire) come premio d'ingaggio, più 1.000 pesos al mese di stipendio (circa 200 mila lire) e 300 pesos per partita disputata (circa 60 mila lire), indipendentemente dal risultato delle partite stesse. Genoa dovrà decidere al più presto in merito a queste richieste.

PALLACANESTRO

A. S. Mogadiscio: 35. Liceo-Ginnasio: 29. A. S. Mogadiscio: Maregatti (7), Foggetta (10), Pierconti (4), Romano (2), Saccani (10), Cicciarello, Porto Jr., Aponte, Patsimas (2). Liceo Ginnasio: Mazzola (7), Romanini jr. (3), Romanini jr. (4), Ferreri (2), Timarco I (1), Timarco II (12), Elmi, Degli Innocenti. Arbitraggio: Campanella e Vinetti. Cronometrista: ing. Crotti. Successione punteggio: Mazzola (2-0), Foggetta (2-2), Romanini jr. (4-2), Timarco II (6-2), Ferri (8-2), Saccani (8-4), Maregatti (8-6), Romanini jr. (10-7), Foggetta (10-9), Foggetta (10-11), Timarco II (12-11), Saccani (12-13), Timarco I (13-15), Patsimas (13-15), Mazzola (14-15), Romano (14-17), Timarco II (16-17), Timarco II (18-17), Romanini jr. (20-17), Saccani (20-19); secondo tempo: Pierconti (20-21), Timarco II (22-21), Timarco II (24-21), Mazzola (26-21), Foggetta (28-25), Maregatti (28-27), Romanini sr. (29-29), Maregatti (29-31), Pierconti (29-33), Saccani (29-35).

Ungheria b. Svezia 4 a 2

La Nazionale Ungherese di calcio ha dato ancora una volta la dimostrazione della sua potenza allo Stadio Raasunda di Stoccolma contro la Nazionale Svedese. Alla presenza di circa quarantamila spettatori lo squadrone di Puskas ha condotto una partita maiuscola, e per quanto la Svezia avesse formata una squadra di tutti gli elementi migliori, ha dovuto abbassare bandiera di fronte all'undici magiaro. L'incontro è terminato con la vittoria dell'Ungheria per 4 a 2. La nazionale ungherese è scesa in campo nella stessa formazione di Roma.

L'una squadra ha valso l'altra, ma come spirito agonistico sia come tecnica di gioco; e per questo la partita è apparsa interessante ed ha scaldato il pubblico che ha fatto un tifo della taglia migliore. La svezia nello sviluppo delle azioni ha caratterizzato l'incontro, e la decisione sotto bersaglio è stata precisa e mordente; e se l'una e l'altra squadra non hanno raggiunto un punteggio di grande rilievo, lo si deve alle prompte difese rispettivamente attuate, che hanno bloccato o sviato i pericoli maggiori. Negli ultimi minuti il Liceo aveva la vittoria — sia pure per un vantaggio un po' striminzito — in tasca; ma con la comparsa sul tavolo del cronometrista del disco rosso la Mogadiscio ha inscenato un vivacissimo «serrate», e con tre azioni secche e sbrigate è riuscita ad annoverare sei punti e quindi ad agguancarsi la palma.

Vittorie italiane nel Gran Premio motociclistico del Belgio

Il Gran Premio Motociclistico del Belgio, terza prova del Campionato Motociclistico, disputato sul circuito misto di Francorchamps e che sviluppa km 14,100 si è concluso con due grandi vittorie dell'industria italiana. L'asso italiano Alfredo Milano, alla guida di una Gilera 500 cmc a quattro cilindri, si è nettamente imposto sulla massiccia partecipazione dei corridori della «Norton». Il forte corridore italiano ha coperto il percorso di km 211,800, in ore 11' 47" alla media oraria di km 177,032. Nella classe 350 cmc Enrico Lorenzetti su Guzzi si è classificato al secondo posto sulla scia dell'inglese Andersen.

Mista Esercito: 22 Marina Militare: 19

Mista Esercito: Amadei (1), Chiani (7), Bertolini (9), Bersanetti (4), Crini, Biasioli. Marina Militare: La Cava (11), Bartolomei (6), Sardella, Amato, Borgia (1), Cordoni (1). Arbitraggio: Amoroso e Facioni. Cronometrista: ing. Crotti. Successione punteggio: Bertolini (2-0), Bertolini (3-0), Cordoni (3-1), Amadei (4-1), La Cava (4-2), La Cava (4-4), Chiaia (6-4), Chiaia (7-4), Chiaia (9-4); secondo tempo: Bartolomei (9-6), Bersanetti (11-6), Bartolomei (11-8), La Cava (11-10), Bertolini (13-10), Bersanetti (15-10), La Cava (15-12), La Cava (15-14), Chiaia (16-14), Bartolomei (16-16), Chiaia (18-16), La Cava (18-18); tempo supplementare: Bertolini (20-18), Bertolini (22-18), Borgia (22-19). Anche qui, non è proprio il caso di dire quale delle due squadre sia stata la migliore. Volevo fare in maniera sia pure piccola, c'è tutto il rischio di cadere nella parzialità. In questo, francamente, non sarebbe bello. Il merito ed il valore delle due compagnie sono state a pieno livello nella medesima bilancia, anche se tre soli punti di scarto a svantaggio della Marina si sono registrati al termine della partita.

TORNEO CANCELLARA

S.C. Polizia Somalia - S.S. Fortitudo 1 a 0

Polizia Somalia: Mohamed Gabo, Mohamed Omar, Mohamed Uarsama; Malak Abukar, Casabianca, Hagi Musse; Mohamed Nur, Hussen Abdulla, Salah Gino, Sciacovelli, Scerif Mohamed. Fortitudo: Zena Mohamed; Seck Said, Jassim Ali; Aves Hagi, Mohamed Hagi, Mohamed Baghet; Amin Ali, Abdulcadir Mohsin, Mauro, Salah Ussen, Ahmed Siad. Arbitro: Pepoll. Marcatori: primo tempo al 18 Salah Gino (Polizia).

non hanno formato, nemmeno per un momento, un qualcosa che si avvicinasse all'armonia ed all'intesa, bensì un caos di gambe mosse alla ricerca disperata del pallone che ha disegnato, minuto per minuto, le più strampalate traiettorie ed i più bizzarri ghirigori, che tutti i bersagli trovavano fuorché quello delle reti. L'unico punto che è saltato fuori è stato conseguenza di una pura combinazione. Ascoltate: Casabianca da mezz'ora, fornendola di un preciso pallone, la mezz'ala rossoverde Hussen Abdulle. Questi, prima che il terzino azzurro Seck Said gli giunga addosso, calcia su Zena Mohamed in modo para all'altezza del montante sinistro parando alla buona se lo lascia sfuggire di mano e correre oltre la linea di fondo. Ne deriva naturalmente un calcio d'angolo che Salah la rete avversaria. Da questo momento chiude per dare inizio alla rappresentazione che in brevi parole vi abbiamo indicato.

Questa seconda partita di «finale» è stata niente più che il rovescio della partita precedente. A parte il risultato che ha portato al nuovo incontro finalissimo di domenica prossima con tanto di tempi supplementari se ce ne sarà bisogno; il rovescio cui intendiamo riferirci è soprattutto quello relativo al comportamento delle due squadre in campo. Se l'altra domenica ci venne dato di assistere ad un incontro ottimamente condotto sia dal lato agonistico che tattico, se allora vedemmo due squadre tutte anima e decisione, stavolta le stesse squadre hanno ammannito al pubblico uno dei peggiori spettacoli che si potessero desiderare. I ventidue giocatori in campo

Partita che, per essere decisa, ha avuto bisogno di un tempo supplementare, necessario a squilibrare quei 18 a 18 verificatosi al termine del 40' minuto. E' stato questo il... contenente dopo una condotta di gara scaltante, turbinosa, durante la quale ogni risorsa è stata gettata nella lotta alla cui base stava il tradizionale spirito di corpo. Se la Mista è apparsa più tattica, la Marina ha rinnovato la sua tradizionale anima gariboldina; se la prima ha voluto dimostrarsi più snella nello sviluppo dei temi di attacco, la seconda ha fatto sfoggio di una caparbieta decisa e di una gamma di intuizioni brillanti e positive. Il punteggio se ne è andato ad ogni istante sulle corde dell'atletica; e l'incontro ha raggiunto vertici di passionalità del tutto identici a quelli che hanno caratterizzato le più piccanti partite di torneo. La Marina ha ceduto alla Mista solo nei cinque minuti supplementari; ma ha ceduto più per due banali disattenti che per altro. Non portano forse la firma di Bertolini i due centri decisivi della Mista? Bertolini, l'uomo così intelligentemente controllato dagli azzurri durante i primi due tempi, ha avuto due momenti di piena libertà proprio quando la Marina cercava quello necessario alla sua vittoria, e quei due momenti sono costati la delusione più amara a La Cava e compagni. Un vero peccato che un risultato di parità sarebbe stato il migliore.

LE ESPERIENZE DEL TAVOLO VERDE UTILI ALL'UMANITÀ

Segreti del gioco d'azzardo al servizio dei più alti studi scientifici

Avventure di naturalisti e matematici alle prese con il calcolo delle probabilità - Pari e dispari, rosso e nero si compensano in una serie infinita - Un'arma per la biologia

Le case da gioco, territori neutri dove si obbedisce soltanto alla legge misteriosa e sovrana del caso, sono eccellenti osservatori che riflettono fra luci e ombre immagini mal conosciute della vita. Quando entra nel moderno tempio della fortuna, la gente sembra diversa, chiusa in contegno riservato, automatico, come in rispetto a un cerimoniale che nessun regolamento impone.

I festosi saloni affollati sembrano immersi in una pausa di strano silenzio, scandito dai rimbalzi delle palline sui piatti allucinanti delle «roulettes» e dalle formule rituali dei «croupiers» che annunciano la sorte.

Osservando i giocatori, uomini e donne, esperti e novellini, impassibili ed emotivi, si potrebbe andare molto lontano con l'indagine psicologica. Ma contentiamoci di scoprire, con un po' di riflessione, che non sono sempre giustificati i giudizi frettolosi e le smorfie di compatimento di chi vuol considerare soltanto come banali debolezze della natura umana l'interesse di «segreti» delle case da gioco e l'attrazione per il gioco di azzardo.

Ansia di sapere

Questa attrazione pericolosa, istintiva più o meno in tutti, può anche essere interpretata oltre l'apparenza di una debolezza, e cioè come un'ansia dell'ignoto, come una curiosità profonda e inconscia del futuro.

Avevano questa convinzione, probabilmente, alcuni uomini di acuto ingegno che, noncuranti dei pettegolezzi, frequentavano con assiduità i circoli di gioco nella Francia del Settecento. Il conte Buffon, famoso naturalista, membro a 26 anni dell'Accademia delle scienze, fu deplorato in pubblico perché perdeva tempo intorno al tappeto verde, formulando teorie sulla buona o cattiva sorte nelle partite di carte e dadi.

Si pensò a una forma allarmante di mania ossessiva, quando il giovane e ricco scienziato raccontò di avere impiegato alcune settimane nella fatica di lanciare in aria una moneta più di quattromila volte.

Egli ottenne un risultato che gli parve misterioso e sorprendente: fra i colpi opposti si era verificato uno scarto molto lieve dall'equilibrio perfetto (intendendo per equilibrio perfetto metà dei colpi in un senso e metà nell'altro). Il Buffon non credeva a questo equilibrio, già annunciato da un matematico. Si domandava perché non potessero verificarsi con frequenza, per esempio, tremila colpi o più in un senso, mille o meno nell'altro.

Si era ottenuta così, una prima prova sperimentale di una misteriosa legge naturale, che insegna come in una serie «molto lunga» di colpi — migliaia, milioni — si verifichi sempre, a meno di un lieve scarto, una tendenza verso la compensazione, fra testa e croce, pari e dispari, rosso e nero... Le osservazioni sul tavolo da gioco rivelarono l'esistenza di un'armonia nell'ordine della natura, già intuiva dai sapienti dell'antica Grecia quando affermavano che i numeri governano il mondo.

Un altro scienziato diffidente, il belga Quételet, volle ripetere la prova. Mise in un sacchetto ottanta palline, metà bianche e metà nere. Ebbe la costanza di estrarre una pallina per 4095 volte, rimettendo ogni volta nel sacchetto quella estratta. Ottenne 2065 colpi bianchi e 2030 neri. Uno scarto di appena 18 rispetto alla condizione perfetta di equilibrio, che sarebbe stata di 2048 neri e altrettanti bianchi.

Il significato di queste prove sperimentali, per cui si dimostra fra l'altro la grande pericolosa illusione dei giocatori che sperano di rifarsi rapidamente dopo una breve serie — che stimano lunga — di colpi sfavorevoli (l'equilibrio si ristabilisce in anni, in secoli di gioco), non fu allora ben compreso.

Gli studi sui giochi di azzardo, i tentativi di calcolare le probabilità in favore dei giocatori o del banco, erano considerati come brillanti ma inutili speculazioni algebriche.

Dispute stanche

Quando un ardito scienziato lanciò l'idea di applicare alla vita il calcolo delle probabilità, si accese dispute memorabili, si gridò allo scandalo delle matematiche. Stuart Mill levò la sua voce autorevole dall'Inghilterra contro le «assurdità» del matematico Condorcet che pretendeva di applicare la teoria delle probabilità perfino alle decisioni giudiziarie. Ma fu costretto poi a riconoscere una logica precisa e sconcertante nell'enunciato di due problemi proposti

sull'argomento. Primo: Qual'è, per ogni giudizio e per ogni giudice, la probabilità di dare una giusta sentenza? Secondo: Qual'è la probabilità di errore a cui la società può rassegnarsi senza preoccupazioni?

Vi furono allora nuovi fermenti di idee, e si cominciò a prendere in seria considerazione l'opera quasi dimenticata di un matematico biologo, Daniele Bernoulli, il quale dal calcolo delle probabilità aveva trovato la soluzione di un «grammatico problema, in un «gioco» dove la posta era la vita umana.

Contro il morbo

L'unica cura profilattica contro il vaiolo, prima della vaccinazione scoperta da Jenner, era l'inoculazione delle pustole umane; ma dopo tale intervento un individuo su duecento moriva. Una probabilità di morte contro duecento era un rischio ancora troppo elevato per le madri, che rifiutavano le cure offerte o imposte ai loro bambini. Il Bernoulli studiò la questione. Trovò che adottando quel sistema preventivo la vita media era aumentata di tre anni e riconobbe decisamente il beneficio dell'operazione.

Ricordando la storia dei giochi di azzardo, troviamo elementi tali per cui i giudizi correnti sulla banalità di ciò che accade al tappeto verde appaiono per lo meno superficiali e inconsistenti. I segreti delle case da gioco sono tali e tanti da spiegare l'interesse dimostrato per quattro secoli dalle menti più dotate, a cominciare da quel bizzarro ingegno del Cinquecento che fu Gerolamo Cardano. Anche Galileo faceva studi e osservazioni sul meccanismo dei giochi.

Non umiliavano se stessi e la scienza un pensatore come Biagio Pascal e uno dei più originali matematici di ogni tempo, Pietro Fermat, mentre scambiavano lettere, trecento anni or sono, per risolvere problemi sui giochi di azzardo posti dal cavaliere de Méré. In quei problemi, che a prima vista possono apparire come curiosità sulla cosiddetta magia dei numeri, essi intuivano un contenuto profondo, e crearono il calcolo delle probabilità. Il caso, la sorte non erano più creature capricciose e inafferrabili della fantasia, si rivelavano come espressione di leggi naturali rigorose e precise. Leggi che si possono applicare oggi anche ai problemi più inte-

ressanti della vita e dei popoli.

Si racconta che Napoleone ebbe un scatto di indignazione quando gli riferirono che il ministro della pubblica istruzione, già suo maestro alla scuola militare, il famoso astronomo Laplace, lasciava qualche volta il telescopio per il tavolo da gioco. Ma lo scienziato si difese bene, annunciando i risultati dei suoi studi su una scienza che, nata dall'osservazione dei giochi di azzardo, si elevava fino al livello più alto della conoscenza umana.

Mediante la teoria delle probabilità il biologo riesce oggi a penetrare nel segreto delle leggi ereditarie, adottando per esempio giusti criteri di selezione per le piante e gli animali; il fisico può comprendere ignote proprietà della materia e dell'energia; lo astronomo tenta nuove vie di indagine nell'esplorazione dell'Universo. I centri di studi statistici e demografici, gli artigiani, le società di previdenza e di assicurazione hanno preziosi elementi di calcolo che costituiscono un metodo infallibile per la media delle previsioni e una sicura guida per i provvedimenti da adottare. Perfino l'uomo di stato o il capo militare possono trovare un aiuto per le loro decisioni, in base agli elementi noti di una situazione e calcolando con la logica — poiché la matematica è logica — le probabilità maggiori o minori di eventi futuri.

I nuovi oroscopi relativi alla buona o cattiva sorte, al destino, alla durata della vita, all'esito di un'impresa, possono dunque essere calcolati, entro certi limiti dalla «scienza del caso». Beninteso alla condizione che i quesiti siano posti con una base logica e non concetti — come avviene con una frequenza molto maggiore di quanto si creda — a somiglianza del famoso problema che richiede l'età del capitano data l'altezza di un albero della nave.

I «segreti» delle case da gioco, con le alternative di rosso e nero, di pari e dispari, che si compensano in anni, in secoli, vanno dunque considerati non soltanto nel loro aspetto banale, ma con un senso, diciamo pure, filosofico. Poiché il gioco riflette un po' la vita. L'uno e l'altro impongono una continua valutazione delle probabilità. Valutazione quasi sempre inconscia e istintiva, ma più efficace se cosciente e meditata fino a tradurre il buon senso in calcolo.

UGO MARALDI

Il generale Pizzorno visita il reparto carri armati della Cadillac e la Scuola di Fanteria

CLEVELAND, 10. Particolarmente interessante, durante il viaggio che il generale Pizzorno, capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano sta effettuando negli Stati Uniti, è stata la visita da lui compiuta il 26 giugno agli stabilimenti e al terreno di collaudo della Cadillac, nei pressi di Cleveland.

Il generale, che era accompagnato dall'Addetto Militare a Washington, ten. col. Umberto Rosato, dal maggiore Aldo Casselli suo ufficiale d'ordine, e dal maggiore Francis Rouzi dell'Esercito americano, ufficiale a lui addetto, ha seguito con interesse le varie fasi di produzione del nuovo carro armato leggero «Walker Bulldog», dalla preparazione delle parti componenti la cellula e il motore alla catena di montaggio, lunga quasi 320 metri, assistendo poi al collaudo di un esemplare e manovrando personalmente le armi e gli strumenti di bordo.

Il «Walker Bulldog» pesa 26 tonnellate, è munito di un motore di 500 HP a 6 cilindri contrapposti che gli consente una velocità massima di 65 Km l'ora ed è armato con un pezzo da 76 mm a tiro rapido. La Cadillac ha iniziato la costruzione in serie nel 1950, nei nuovi stabilimenti di Cleveland, in esecuzione di una commessa governativa fra le più rilevanti passate all'industria automobilistica dopo lo scoppio delle ostilità in Corea.

Il 30 giugno il generale Pizzorno ha visitato la Scuola di fanteria di Fort Benning in Georgia dove si è incontrato con due sottufficiali italiani che hanno seguito il corso di radio montatori e che avevano conseguito la mattina stessa il diploma finale. I due giovani diplomati, Rosso Stassi di Palermo e Giuseppe Venturini di Como, sono ripartiti per l'Italia.

Dopo la visita alla Scuola, il generale Pizzorno ha assistito ad alcune esercitazioni.

Il settimo centenario della nascita di Marco Polo

VENEZIA, 13. In occasione del settimo centenario della nascita di Marco Polo, sarà organizzata a cura di un gruppo di personalità dell'industria e del commercio veneziani una crociera mercantile marittima in Estremo Oriente che è destinata a riprendere le tradizioni della storica repubblica di Venezia nei traffici con l'oriente. Una nave opportunamente attrezzata sarà prossimamente in armamento a Venezia e porterà nei principali porti orientali una varia e vasta selezione dei prodotti dell'industria italiana particolarmente rispondenti alle richieste e alle necessità di tutti i paesi del medio ed estremo oriente.

E' ANCOR VIVO IL RICHIAMO DEL DESERTO

Le miniere dei Faraoni danno l'oro per il nuovo Egitto

Ad Uadi Fawakhir, dove si rifornirono gli antichi re e gli imperatori romani, una moderna impresa ha ora rintracciato i preziosi «filoni»

KOSSEIR, luglio.

Lungo la via del deserto, che nell'Egitto superiore unisce il Nilo al Mar Rosso, si apprende a ricongiungere i Romani agli Egizi. Le antiche vestigia, che vi si incontrano, fanno testimonianza di un'affinità di temperamento stampata nel costume dei due popoli, segnata dai reggitori. Cesari e Faraoni ebbero l'identica predilezione per l'augusto, il colossale, il prezioso e pertanto per i metalli, per i graniti e le breccie rare ond'è costituito il patrimonio tradizionalmente distintivo del deserto arabico.

Fino a pochi anni fa la ricchezza dell'est era misconosciuta in Egitto. Prima che le automobili affrontassero le piste desertiche, sulla traccia millenaria degli uadi, ci si veniva solo su cammelli e tra Kift e Kosseir s'impegnavano quattro giorni all'incirca. Fin nel 1921 un famoso esploratore tedesco lo Schweinfurth, ad alcuni suoi vecchi scritti ristampati ritenne di poter dare il titolo «Su strade non praticate dell'Egitto». Gli ultimi tre decenni del novecento hanno infine ricercato le porte dell'est agli studi, alle ricerche, alla curiosità, anche allo sfruttamento pratico di egiziani e stranieri.

Ora si viene a Kosseir per una strada vera e propria vale a dire asfaltata come quella che lega per il deserto il Cairo ad Alessandria. L'automobile può filare abbastanza veloce, tranne (per il momento) in quei tratti dove un rovescio eccezionale di pioggia pare aver ripristinato l'originario aspetto di certi uadi, che avevano avuto acque torrenziali in età molto remota. In quei tratti

la strada è in riparazione; ma sui due lati, come nel letto di altri uadi, s'è in breve disteso un verdognolo tappeto di piante selvatiche. Addio, comunque, notti confidenti sotto la luna e le stelle, addio viaggi di continuo scanditi all'ondoleggiante ritmo dei cammelli, con l'occhio e l'orecchio intenti a ogni sorpresa. Oggi è tutto un altro modo, per chi viene, di concepire il deserto; ma è il modo per cui sono stati dischiusi altri orizzonti, solo in parte diversi dagli antichi, soprattutto dagli antichissimi.

L'attuale strada non è per intero la stessa dei Faraoni, ma è la stessa per molti chilometri, dopo che si è lasciato il Nilo all'altezza di Kift, la vecchissima Koptos dove si adorava Min, dio per l'appunto di questo deserto e perciò contrapposto a Set, dio dell'altro deserto, a ovest. Per i Faraoni era in primo luogo una via commerciale che riforniva Tebe di oggetti e prodotti esotici, provenienti dall'Arabia o dal paese di Punt, l'attuale Somaliland. In secondo luogo era una delle vie obbligate per la ricerca dell'oro. In terzo luogo era la via tenuta per sofferire al fabbisogno di pietra da costruzione o da scultura. Che fosse la medesima dell'antica fino all'Uadi Hammamat non è difficile rendersene conto da visu, anche se l'automobile non vi sostasse.

All'Uadi Hammamat lo sguardo è immediatamente attirato da geroglifici e da figurine graffite. Non ci si può sbagliare. Si sa, d'altronde, che le iscrizioni — tutte lette ormai e interpretate — superano le 2300; a tali documenti è consegnata la storia delle miniere d'oro, in prossimità del pozzo detto Bir Fa-

wakhir e delle varie cave di pietra, richiesta per templi e sarcofagi. Si può affermare che una parte non piccola dell'architettura e della statuaria tebana sia nata qui. Si viene così a conoscere quante braccia reclamassero le improbe iniziative dei re. Migliaia di minatori, lapidisti, scultori, metallurgici, orafi, senza contare gli schiavi e i soldati con i loro capi, v'erano adibiti volta per volta. Nel secondo anno del regno di Mentuhotep IV, nel Medio Impero, il suo visir Amenemhat, circa 2000 anni prima di Cristo, apparecchiò ad esempio una spedizione di 10 mila uomini allo scopo di procurarsi un blocco per un sarcofago ed il materiale per altri monumenti di un tempio. E occorre figurarsi lo sforzo che fu necessario per nutrire tali moltitudini, e dissetarle. Quando il grosso blocco per il sarcofago fu pronto, accadde un fatto strabiliante che lo scriba scrupoloso ha dal suo canto registrato nella iscrizione.

Una gazzella impaurita, forse assalita e rincorsa da una bestia selvaggia, pervenne sul posto con gli occhi rivolti all'indietro e un suo piccolo nato ben stretto a sé. Visto il blocco lapideo, vi depose la tenera creatura, quasi affidandola così alla cura e alla protezione di quell'escrito mandato dal re. Tutti lasciarono il lavoro estereffatti: ed echeggiò per la valle un sol grido: «Miracolo! Miracolo!» Non mai racconto faraonico, tuttavia, mi ha deluso altrettanto quanto la soluzione finale di questo episodio. Tutti, dirò purtroppo, interpretarono il fatto come un segno divino: era necessario che la piccola gazzella fosse immolata sul blocco per propiziarsi la

assistenza di Min, dio del deserto orientale, quasi un precursore di Santa Barbara, protettrice dei minatori; e così appunto si fece. Senz'altre difficoltà, la pesante pietra fu tratta di lì e portata in salvo fino al Nilo.

Continuarono i Faraoni a rifornirsi di qui fino al tramonto egizio. Ma ecco, in altre iscrizioni, subentrare i nomi di Tiberio, di Nerone, di Domiziano. Gli Imperatori di Roma non furono da meno dei loro predecessori nilotici. Volevano oro, questo non si discute. Volevano anche le pietre di questo deserto: bisognava che Roma sempre più si abbellisse. Mandarono schiavi, mandarono ingegneri, mandarono truppe.

Le tracce della loro ben avveduta organizzazione ci si affacciano lungo la strada. Di altura in altura, ecco, a breve distanza l'una dall'altra, si levano ancora, o più o meno malconce dall'età, le torri che essi fecero innalzare per le segnalazioni: torri vedette per una specie di telegrafo in funzione dal mare al Nilo, caso mai ci fosse uno sbarco inatteso di predoni sulla costa o altro pericolo incombente di su o di giù. S'incontrano altresì campi militari, pozzi e rovine di abitazioni. Di qui si può valutare quanto costassero le colonne dei Fori, del Pantheon, del Palatino, delle terme, delle basiliche. A tale intento i Romani avevano insomma stabilito una occupazione fortificata e durevole su tutta la regione, che riservava loro tanta opulenza di ornamenti. Qui, nella zona di Uadi Hammamat, oltre che d'oro e di basalto, si rifornirono di breccia verde. Serpentina si rintraccia in abbondanza nella contrada, con diaspri, ametiste, onici ed agate. Poco più a sud, verso la costa, si trova lo smeraldo. (E di qui è risaputo che a Roma venne, di fatti, uno dei maggiori esistenti: quello della tiara papale). Più a nord sono visibili tuttora le cave di porfido a Gebel Dukhan, laddove più addentro nel deserto sono le cave di granito bianco a Um-Etgal. o Mons Claudianus, con resti di un tempio, di terme, di case, di un castello, cioè di tutta una cittadella. Si direbbe un mondo abbandonato, nel contemplare, in ispecie, alcune colonne ancora intatte stese al suolo. Per abbandonare queste miniere occorreva in realtà che tutta una civiltà perisse, come perì.

Per la terza volta oggi, a poco a poco, il triplice fascino di questo deserto sta risorgendo. Nello stesso posto dove avevamo lavorato gli uomini dei Faraoni, a Uadi Fawakhir, nei pressi di Uadi Hammamat (secondo le indicazioni contenute in un papiro del Museo di Torino), l'oro viene estratto nuovamente da una impresa moderna. E un'impresa tira l'altra. Già si riparla della futura estrazione di porfidi e smeraldi. La tecnica dei tempi nostri forzerà la mano agli esitanti. E non c'è da stupire, mi vien fatto di pensare, se ogni scoglio di questo deserto può essere trasformato in una miniera.

Ma le visioni che si alternano, succedendosi, mentre procedo rapidamente verso il mare, giustificerebbero, a mio avviso, anche uno sfruttamento a sfondo turistico. Per infernali che possano apparire, questi picchi e questi uadi ostentano gamme trascoloranti a stria a stria che, pur sotto il velo di fine sabbia che le fascia, farebbero la delizia di qualsivoglia pittore. V'è tutto un campionario geologico messo a nudo, decine di millenni o sono, da eruzioni ed altri sconvolgimenti tellurici. Non posso non figurarmi quale sarebbe il risultato di un lavaggio alla superficie di queste rocce. Sarebbe — immagino — come avanzare, di catena in catena, fra una serie di arcobaleni.

La radio della Germania Est non sarà più «noiosa»

BERLINO, 13. La radio della Germania orientale ha annunciato un nuovo indirizzo nelle proprie trasmissioni, che essa stessa ha definito «noiose».

«Da ora in avanti — ha affermato uno dei commentatori dell'emittente — la musica sostituirà la propaganda e divertenti prese in giro dei nostri nemici sostituiranno il martello che impiegavamo finora contro di loro».

Novità nel campo automobilistico

Un nuovo sistema di trazione idrostatica elimina marce e differenziale

BONN, 13. All'Esposizione dei trasporti di Monaco è esposto da una ditta di Brema un omnibus che suscita un particolare interesse nei tecnici militari di diverse nazioni.

L'omnibus è fornito di un motore Diesel normale, il quale fa funzionare una pompa ad olio, che fa giungere quest'olio, sottoposto ad una alta pressione, a delle specie di motorini a pale applicati alle singole ruote, che girando con moto sincrono mettono in moto l'omnibus. La velocità del veicolo è regolata dall'afflusso più o meno copioso dell'olio ai motorini. Vengono così eliminate le marce, il differenziale e tante altre parti dei consueti veicoli a motore. Questo sistema di trazione idrostatica può essere applicato a qualsiasi vettura, e persino ai carri armati.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

SCHIARITA ALL'ORIZZONTE COREANO

Syngman Rhee s'impegna a non disturbare gli accordi sull'armistizio

La firma del documento attesa nella corrente settimana - Dichiarazioni di Robertson di ritorno da Seul

WASHINGTON, 13.

Sulla situazione coreana la schiarita che si era presannunciata si è realizzata in pieno. Syngman Rhee ha accettato una formula di compromesso per cui egli si impegna a non disturbare nei prossimi tre mesi l'accordo di armistizio. Le istruzioni di Eisenhower a Clark autorizzano questo ultimo a fissare adesso rapidamente la data della firma dell'armistizio ed a procedere alla firma stessa. A meno che si verificino sviluppi imprevisti la cessazione delle ostilità è attesa per la settimana prossima. Il compromesso raggiunto è in sostanza il seguente: Rhee ottiene un patto di sicurezza mutua con gli Stati Uniti, che lo garantisce contro la aggressione comunista, ma senza clausole automatiche, ottiene aiuti economici e militari dell'America per diverso tempo, ottiene la promessa americana che, se la conferenza politica postarmistiziale, entro un periodo di tempo da tre a quattro mesi, non produrrà risultati positivi, Washington abbandonerà la conferenza.

Intanto i rappresentanti dell'ONU e cino-coreani alla conferenza di armistizio di Pan Mun Jom si sono nuovamente riuniti stamane. La seduta è durata circa tre ore. Al termine di essa poco o nulla si è potuto sapere circa il tenore dei colloqui ed un portavoce dell'ONU si è limitato ad affermare che sono state nuovamente discusse questioni relative all'attuazione dell'armistizio. Frattanto l'invio di Eisenhower, il sottosegretario Walter Robertson è giunto a Tokio, proveniente da Seul. Egli proseguirà martedì prossimo per Washington. Al suo arrivo nella capitale giapponese Robertson si è dimostrato soddisfatto dei risultati conseguiti nel corso della serie di incontri avuti con il presidente sud-coreano Rhee ed ha dichiarato di aver ricevuto da questo ultimo assicurazioni che la Corea meridionale assisterà da qualsiasi atteggiamento esclusivistico nei confronti dell'armistizio. Prima di ripartire per gli Stati Uniti, l'invio speciale di Eisenhower riferirà a Clark sugli ultimi colloqui avuti con Syngman Rhee. Il presidente sud-coreano ha dichiarato dal canto suo nel corso di una conferenza stampa che il suo governo si asterrà dal partecipare alla cerimonia della firma dell'armistizio a Pan Mun Jom, ma non si opporrà dall'altro canto alle misure intese a farlo entrare in vigore. Egli ha aggiunto di non credere alla possibilità che gli americani riescano ad unificare pacificamente la Corea ed a convincere i cinesi ad evacuare il paese entro tre mesi, sottolineando di avere aderito ad un esperimento di 90 giorni durante i quali non si opporrà all'applicazione dell'armistizio. Tale assicurazione di Rhee contrasta con quanto ha dichiarato questa mattina un suo portavoce, il qua-

le ha assicurato che il presidente sud-coreano ha detto chiaramente a Robertson che non intende che truppe indiane, polacche e cecoslovacche si rechino in Corea per sorvegliare la attuazione delle clausole relative ai prigionieri di guerra che rifiutano il rimpatrio.

Dopo l'abbandono da parte delle forze americane della collina « costoletta di maiale » sul fronte centro occidentale, la situazione sul fronte terrestre coreano si mantiene relativamente calma. Forze navali dell'O.N.U. hanno violentemente bombardato alcuni importanti centri logistici delle coste coreane, mentre superfortezze volanti hanno battuto numerose vie di comunicazione all'interno della Corea settentrionale.

1000 detenuti ammutinati negli Stati Uniti

NEW YORK, 13.

Mille detenuti si sono ammutinati nel penitenziario statale dell'Oregon. I detenuti si sono asserragliati all'interno di un'ala dell'edificio. Non si segnalano sino a questo momento incidenti.

Molotov rifiuta la proposta di Eisenhower di inviare viveri alla Germania est

BERLINO, 13.

Il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha rifiutato l'offerta del presidente Eisenhower di inviare nella Germania orientale viveri per un valore di 15 milioni di dollari. Nel darne l'annuncio l'agenzia ADN afferma che nella sua risposta Molotov sottolinea che il governo sovietico ha già inviato viveri alla popolazione della repubblica democratica tedesca e non è disposto ad inviarne altri. Il Ministro degli Esteri russo definisce inoltre « offensivo » il comportamento del governo statunitense in quanto ha fatto la sua offerta attraverso la Unione Sovietica e senza consultare il governo della Germania orientale, ed accusa le autorità statunitensi di avere inviato il 17 giugno « elementi criminali nel settore orientale di Berlino con il compito di incendiare negozi di generi alimentari ed altri articoli ». Tutto ciò rivela — aggiunge la nota di Molotov — che in questo caso il governo americano non dimostra preoccupazioni umanitarie ma ha deciso di ricorrere ad una manovra di propaganda che non ha nulla in comune con le preoccupazioni per gli interessi reali del popolo tedesco ».

Informato della risposta di Molotov alla proposta di Eisenhower relativa all'invio di viveri nella Germania orientale, il portavoce ufficiale della Casa Bianca, James Hagerty ha dichiarato questa mattina che « l'offerta del Presidente Eisenhower è sempre valida, nonostante il suo rigetto da parte del governo sovietico e l'affermazione secondo cui la popolazione della Germania orientale non ne ha bisogno ».

L'Assemblea generale dell'ONU potrebbe essere convocata per la fine di luglio

IL CAIRO, 13.

Si ha da Nuova Delhi che nella sua risposta al primo ministro indiano Nehru, il quale aveva chiesto, come è noto la convocazione dell'assemblea generale dell'ONU per la discussione del problema coreano in seguito alle complicazioni sorte per la firma dell'armistizio, il presidente della assemblea stessa, Lester Pearson, afferma che una sessione straordinaria potrebbe essere convocata — presumibilmente alla fine del mese in corso — qualora l'armistizio non fosse concluso al più presto.

Un editoriale della « Pravda »

VIENNA, 13.

In un suo editoriale odierno — riferito dall'agenzia Tass — la Pravda afferma che un profondo contrasto circa la soluzione degli attuali problemi internazionali è in atto tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei. « Le tesi belliciste sostenute a Washington — scrive l'organo del partito comunista sovietico — hanno ricevuto in questi ultimi giorni sia a Londra che a Parigi una accoglienza molto fredda ». La Pravda aggiunge che è sintomatico il fatto che autorevoli uomini politici britannici chiedono che gli attuali problemi internazionali vengano risolti per mezzo di negoziati e non con il ricorso ad un duro diktat, come pretendono gli Stati Uniti ».

Il « Sunday Express » ed una spettacolare offerta alla Germania

LONDRA, 13.

L'Unione Sovietica sarebbe decisa a restituire alla Germania una parte dei territori orientali incorporati dalla Polonia dopo la seconda guerra mondiale. Lo afferma oggi il « Sunday Express » secondo il quale nel quadro di una imminente « spettacolare offerta » alla Germania da parte dell'URSS rientrebbero anche elezioni in vista della riunificazione della Germania e il permesso di ricostruire un esercito nazionale.

Tكوين

« كستلة ديمقراطية »

جديدة تضم احزابا سياسية مختلفة عقدت في الاسابيع الاخيرة بمقر حزب دقل ومريفلى - كما يعلم الجميع - سلسلة من الاجتماعات اشترك فيها ممثلون من مختلف الاحزاب السياسية في البلاد.

وقد كان البحث يدور منذ الجلسة الاولى لهذه الاجتماعات حول مختلف المواضيع الخاصة بالحالة الحزبية.

وقد علنا أخيراً بأنه قرر في نهاية جلسة طويلة عقدت في مساء يوم ٧ يوايه الجارى اشترك فيها ممثلون عن الاحزاب التالية:

حزب دقل ومريفلى، اتحاد افريقيا الصومالي، رابطة التقدم الصومالي، المؤتمر الصومالي، جمعية شباب اقبال، اتحاد شباب بنادر، اتحاد عمال الاشغال الحديدية في صوماليا، الرابطة القومية الصومالية، اتحاد اليمين الوطنى.

قرر تكوين جمعية جديدة ترف باسم « الكستلة الديمقراطية » تضم الاحزاب المذكورة ما عدا الاتحاد

الافريقي الصومالي الذى احتفظ باعلان قراره النهائى بعد جلسة تفقدتها لجنة الادارية لبحث هذا الموضوع.

والنقطة الرئيسية في هذا التكوين هو قرار الاحزاب وتوقيعها على ميثاق للعمل المشترك بينها، مع احتفاظ كل حزب بكيانه الذاتى، ذلك لان هذا التكتل لا يعنى حلها وانصارها في حزب واحد.

وسينتخب من الاحزاب كل ثلاثة اشهر سكرتيراً يتولى مهمة سكرتير « الكستلة »

واتخب سكرتيراً للكتلة للثلاثة اشهر الاولى رئيس حزب دقل ومريفلى

وبنائب رئيس المجلس الاقليمي عدى نور محمد حسين.

تهنئة وشكر

نحن قضاة مقدشو اصالة عن انفسنا ونيابة عن بقية قضاة صوماليا نقدم تهنئتنا الفاتحة لرئيس قضاة صوماليا الشيخ حاج ابوبكر بن عبدالله لاستكمال

اربعين سنة في وظيفة حكومه الايطالية بحسن سيره واخلاص عمله ووفور عقله وشجاعته وعدالته في الاحكام

الشرعية والقانون. فنحن له عمراً طويلاً ودوام بقاءه في منصبه رئيس القضاة في قطر صوماليا ونحمد سعيه المشكور

بين الامة الصومالية وغيرها.

رئيس قضاة صوماليا

بكل عامه الاربعين في خدمة الادارة التى صاحب السعادة الحاكم الادارى

في الاجتماع الذى عقد صباح يوم الجمعة الماضى بقاءه الاستقبال في المحكمة

كلمة قصيرة لفت فيها انظار الحاضرين الى ان رئيس القضاة الشيخ ابوبكر عبدالله ينم اليوم عامه الاربعين في خدمة الادارة.

وقد قال الحاكم الادارى انه لمسورر لتكته - في اول يوم يعقد فيه بالمحكمة جلسة استقبال - من تهنئة رئيس القضاة.

واستطرد الحاكم الادارى قائلاً « التحق الحاج ابوبكر عبدالله بخدمة حكومة المستعمرة في عام ١٩١٣. وعين

في عام ١٩٢١ قاضياً شرعياً ثم في عام ١٩٤١ عين رئيساً للقضاة في صوماليا.

بم الجميع بعلم الشيخ ابوبكر العزيز في اصول الشريعة وياتزانه وبكفاءته وبروحه اللطيفة في العدل والانصاف.

ولهذا يمكن اعتباره اليوم مستشاراً للادارة في شئون الشرع الاسلامى. وأخيراً أعرب صاحب السعادة مارتنو رئيس القضاة شكر الادارة للسنوات الطويلة التى قضاها في خدمة القضاء.

نشاط اللجنتين

السياسية - الاجتماعية

الاقتصادية - المالية

لقد انتهت اللجنة السياسية - الاجتماعية اعمالها ببعضها للموضوع الذى كان مدرجا في جدول الاعمال وهو « مشروع

بقانون الانتخابات البلدية في صوماليا » . للتحديث: رئيس مكتب الشئون الداخلية الدكتور بناردىلى.

الرئيس: عدى نور محمد حسن، نائب رئيس المجلس الاقليمي.

السكرتير: نور احمد عبدالله. وقد تابعت اللجنة الاقتصادية - المالية في يومى ٦ و ٨ من يولييه الجارى اعمالها لبحث الميزانية لسنة ١٩٥٣ - ١٩٥٤.

للمتحدث: قراند اوفشالي انسيروا. الرئيس: آدن عبدالله عثمان، نائب رئيس المجلس الاقليمي.

السكرتير: حسين نور على.

مسائل ادارة

للحجاج الصوماليين تنفيذ الدوائر المختصة بان الحجاج الصوماليين الى بيت الله الحرام في الموسم القادم سيأوون اثناء اقامتهم بمكة المكرمة في المنازل التى استأجرتها لهم

الادارة الايطالية هناك.

LA RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI OCCIDENTALI

Accordo di massima sulla convocazione di una conferenza a quattro

NEW YORK, 13.

I tre ministri degli esteri occidentali, riuniti a Washington, si sarebbero accordati in linea di massima sulla convocazione di una conferenza dei quattro grandi, con la partecipazione dell'Unione Sovietica. Ne dà notizia oggi il « New York Times » il quale aggiunge che in considerazione di ciò non verrebbe più tenuta la prevista conferenza delle Bermude.

In attesa che la notizia trovi conferma ufficiale, negli ambienti bene informati di Washington si rileva che, non ostante le frasi ufficiali che parlano di unità di punti di vista alla conferenza di Washington, il contrasto tra la posizione americana e la posizione anglo-francese sull'approccio a Mosca, che in un primo momento, sembrava risolto a favore della tesi americana, è adesso ripreso. Dulles ieri aveva insistito, pure ammettendo che nessuna conclusione precisa poteva ancora raggiungerci, sul fatto che la crisi Beria poteva rappresentare un ritorno della Russia alle posizioni dello stalinismo rigido e su questo motivo egli aveva cercato di liquidare decisamente il progetto Churchill dell'approccio a

Mosca ed a convincere gli inglesi ed i francesi che occorreva semplicemente proseguire nei programmi attuali di rafforzamento dell'occidente, senza prendere alcuna altra iniziativa, se non di carattere psicologico.

Ma tra ieri e oggi la delegazione britannica, e in parte anche quella francese, hanno manifestato incertezze e dubbi circa l'esattezza della valutazione americana della situazione. Gli esperti inglesi avanzavano persino una tesi interpretativa diametralmente opposta a quella degli americani, circa la funzione di Beria e insistevano sul fatto che Malenkov e non Beria era il maggiore sostenitore della linea distensiva internazionale del Cremlino. Per quanto nessuno abbia voluto confermare l'esistenza di un messaggio di Churchill a Lord Salisbury, sulla necessità di continuare ad insistere sulla conferenza a quattro coi russi, il fatto è che il rappresentante britannico e quello francese non appaiono disposti a sanzionare l'accantonamento della iniziativa di Churchill. Essi ammettono però che è necessario un periodo di attesa per avere informazioni più chiare su quello che sta avvenendo in Russia.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 2 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 10

CONCLUSI I COLLOQUI «INTEGRATIVI», DELL'ON. DE GASPERI

Oggi presentazione dei nuovi Ministri e giuramento davanti al Capo dello Stato

La probabile composizione del nuovo Gabinetto - La designazione dei nuovi sottosegretari - Il 21 o il 22 si riuniranno le Camere

ROMA, 14.
 Il Presidente del Consiglio ha proseguito ieri, nella sua residenza di Castelgandolfo, i colloqui «integrativi» per la definitiva messa a punto del programma e della struttura del nuovo governo. Ha conferito, come di consueto, con il sottosegretario Andreotti e successivamente ha avuto un lungo scambio di idee con i ministri Pella e Vanoni, con i quali ha completato la parte del programma relativa al settore economico e finanziario.

Siccome della struttura del nuovo Gabinetto era questa l'unica questione che era rimasta aperta, si può dire che De Gasperi è ormai giunto al termine del suo lavoro e oggi sarà in grado di presentare al Capo dello Stato la lista dei componenti il nuovo Gabinetto. A questa cerimonia seguirà il giuramento dei nuovi Ministri nelle mani del Capo dello Stato e subito dopo, i nuovi Ministri si riuniranno in Consiglio per nominare i nuovi Sottosegretari di Stato. A Sottosegretario alla Presidenza ed a Segretario del Consiglio dei Ministri verrà, come si sa, confermato l'on. Andreotti.

In sostanza, nei colloqui integrativi di questi giorni, come due anni addietro, allorché si aprì la crisi che trovò la sua soluzione nella formazione del Gabinetto ora dimissionario, si è discusso se conveniva dare al dicastero del tesoro un proprio titolare e di accentrare nel ministro del bilancio tutte le funzioni del coordinamento economico, oppure se era meglio lasciare le cose come stanno, come poi si è deciso. In conseguenza, tanto il ministro del bilancio, che sarà Pella, quanto il ministro delle finanze, nella quale carica verrà confermato Vanoni, manterranno immutate le loro attuali attribuzioni. Lo stesso dicasi per i titolari degli altri dicasteri economici.

Risolta la questione dei dicasteri finanziari, il Presidente del Consiglio ha completato ieri l'assegnazione degli altri incarichi ministeriali. Viene confermato che ci sarà una sola vice presidenza del Consiglio, la quale continuerà ad essere esercitata da Piccioni. A differenza di quello dimissionario, il nuovo Gabinetto avrà un ministro, l'on. Campilli, che si occuperà esclusivamente del coordinamento dell'azione statale volta alla attuazione dei piani della Cassa del Mezzogiorno.

A semplice titolo di cronaca e con tutte le possibili riserve, si dà la lista di quella che potrebbe essere la probabile composizione del nuovo Governo:

Presidenza del Consiglio: on. De Gasperi.
 Vice Presidenza del Consiglio: on. Piccioni.
 Coordinamento per la Cassa del Mezzogiorno: on. Campilli.
 Affari Esteri: on. De Gasperi.
 Interno: on. Fanfani.
 Grazia e Giustizia: on. Gonella o on. Bettiol.

Finanze: sen. Vanoni.
 Bilancio ed interim del Tesoro: on. Pella.
 Difesa: on. Scelba.
 Pubblica Istruzione: on. Bettiol o sen. Di Pietro.
 Lavori Pubblici: on. Spataro, o on. Cassiani, che fu già sottosegretario a questo dicastero.
 Agricoltura e Foreste: sen. Salomone o on. Dominè.
 Trasporti: on. Mattarella.
 Poste e Telecomunicazioni: on. Cassiani, o on. Merlin, o on. Spallino.
 Industria e Commercio: on. Ferrarini, Aggradi, o on. Cappa, o on. Scoca.
 Lavoro e Previdenza Sociale: on. Taviani o on. Rubinacci.
 Marina Mercantile: on. Cappa o on. Gava.

Intanto i direttivi dei gruppi parlamentari della democrazia cristiana procederanno nel pomeriggio di oggi alla formazione delle indicazioni per i sottoportafogli. Quello del gruppo della Camera ha in animo di proporre una riduzione da 36 a 24-25 del numero dei sottosegretari e di designare una rosa di nomi piuttosto ampia (a quanto pare una cinquantina) per facilitare la scelta del Presidente del Consiglio. Subito dopo la costituzione del Governo, l'on. De Gasperi prenderà accordi col Presidente del Senato, on. Merzagora, e col Presidente della Camera, on. Gronchi, in merito alla convocazione delle Camere per il 20 o 21 corrente. Come si sa, la ripresa parlamentare sarà caratterizzata dal dibattito politico che si svolgerà sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio.

A proposito dell'atteggiamento assunto dal partito socialdemocratico italiano, l'organo della D.C., *Il Popolo*, scrive che, a parte ogni considerazione di ordine interno riguardante lo sviluppo dell'azione dei socialdemocratici, risulta evidente la stranezza della tesi fatta proprio dal consiglio del partito che, mentre riconosce l'incapacità di Nenni e del suo partito di sottrarsi alle ipoteche comuniste in politica estera, subordinano anzi — prosegue il giornale — ad esse qualsiasi appoggio a qualunque politica di vero progresso sociale, parla di immobilismo centrista da parte della Democrazia Cristiana e risulta tanto più astrusa quanto si consideri che nessun programma di governo è stato ancora reso noto dall'on. De Gasperi, dal quale sia possibile notare una mancata promessa elettorale.

Udienza del S. Padre a migliaia di pellegrini

CITTA' DEL VATICANO, 14.
 Sua Santità Pio XII ha concesso ieri una udienza generale nella Basilica di San Pietro. Erano presenti varie migliaia di pellegrini e di turisti italiani ed esteri, tra cui un gruppo di operai del Maglificio di Castel San Giovanni, presso Vicenza, pellegrinaggi provenienti dalla Francia, Stati Uniti, Germania, Spagna e un gruppo di studenti dell'Accademia americana di Roma.

Dal canto suo il segretario organizzativo del Partito Repubblicano Italiano, concludendo il congresso regionale del partito a Milano, ha affermato che i parlamentari del suo partito voteranno la fiducia al nuovo Governo, a condizione che venga continuata la politica fino ad oggi perseguita dall'on. De Gasperi sul piano internazionale, interno e sociale.

Il principe Aky Hito a Firenze

FIRENZE, 14.
 Il Principe Ereditario del Giappone ha proseguito ieri la visita ai monumenti della città. Egli ha visitato, tra l'altro, la Cattedrale, le Cappelle Medicee, il Battistero, Palazzo Pitti e il Giardino dei Boboli. Il Principe partirà domani per Venezia.

DOPO IL CASO BERIA

Orientamenti inglesi e americani nei confronti della politica russa

LONDRA, 14.
 Il quotidiano sovietico *La Pravda* stamane invita il governo britannico ad avvertire «i suoi amici americani» del pericolo di un gioco di azzardo quale viene favorito dagli elementi più aggressivi negli Stati Uniti». A questo proposito negli ambienti diplomatici londinesi si osserva che se gli americani adoperano talvolta espressioni minacciose — si osserva negli stessi ambienti — in realtà tutti sanno che essi non hanno propositi aggressivi. Si veda con quanta pazienza hanno cercato di convincere Syngman Rhee ad accettare la tregua in Corea. Non c'è dunque necessità di un intervento inglese per trattenerli. Ma la preoccupazione sovietica può essere in parte sincera ed è segno di sgomento e di confusione interna. In quale senso, ci si chiede nella capitale britannica, gli avvenimenti di Mosca influiranno sulla politica estera sovietica? A Londra si continua a dire che la politica conciliante post-staliniana non cambierà per la caduta di Beria. Si cerca di dare qualche prova di ciò nella continuazione dei provvedimenti distensivi nei paesi satelliti. In alcuni autorevoli ambienti americani si prevede invece che la politica conciliante verrà adesso abbandonata. Queste due opinioni contrastanti sono venute a confronto alla conferenza di Washington. E' evidente che, tanto l'apprezzamento inglese della situazione sovietica, quanto quello americano, prendono il colore dei diversi desideri delle due diplomazie. Infatti Lord Salisbury ha insistito a Washington per la rapida convocazione di un incontro quadripartito al più alto livello, mentre Dulles si è mostrato assai riluttante. Le opposte interpretazioni servono a giustificare i diversi atteggiamenti. Nessuna decisione è stata ancora presa: le discussioni continuano. Ma due o tre punti, secondo le notizie che arrivano a Londra, cominciano ad accordare chiaramente dalle discussioni. Il segretario di stato Dulles — conferma il *New York Times* — ha accettato in linea di principio l'idea di un incontro quadripartito, senza però voler fissare una data secondo il desiderio inglese. Si cerca per ora di trovare una formula di accordo su alcune domande preliminari come per esempio: quando sarà maturo il momento di una conferenza con l'URSS? E ancora: su quali argomenti esiste una sufficiente unità fra le potenze occi-

dentali per poter iniziare trattative con Mosca? Quali sarebbero le reazioni di Mosca all'iniziativa? I colloqui che riprendono oggi dovranno esaminare questi punti e trovare la risposta se sarà possibile. Dulles è riluttante ad approvare i progetti inglesi per un incontro coi russi, anche perché teme di far sospendere i piani di unificazione militare dell'Europa occidentale e di danneggiare Adenauer nelle prossime elezioni tedesche che avverranno verso la fine dell'estate. Il collaboratore di Eisenhower e quello di Churchill hanno insistito presso Bidault perché desse qualche garanzia su una prossima ratifica della CED, ma il ministro francese non ha potuto impegnarsi. Egli invece ha chiesto formalmente di aumentare il livello negli aiuti per la guerra in Indocina di 285 milioni di dollari da usarsi per la costituzione di divisioni indocinesi capaci di combattere e di sconfiggere le forze vietminesi.

La «Pravda» e l'eliminazione di Beria

VIENNA, 14.
 In un editoriale diffuso da Radio Mosca, la *Pravda* torna ad occuparsi dell'eliminazione di Beria dal governo sovietico e dai ranghi del partito comunista dell'URSS.

«Non vi è posto — scrive il giornale moscovita — per i predomini personali nel partito. Nessuna saggezza individuale, nessuna esperienza individuale può eguagliare la saggezza e l'esperienza collettiva».

La *Pravda* passa quindi a criticare alcuni funzionari comunisti, per aver cercato di dirigere l'organizzazione a cui sono preposti, con sistemi individualistici.

Il cannone atomico britannico

LONDRA, 14.
 Il quotidiano londinese «New Chronicle» scrive che tecnici britannici stanno lavorando alla messa a punto di un cannone atomico navale che dovrebbe avere una maggiore portata di quello recentemente sperimentato dagli Stati Uniti ed una maggiore esattezza di tiro.

NELLA ZONA DEL CANALE DI SUEZ

Rinnovata tensione anglo-egiziana

A seguito della sparizione di un soldato dell'aeronautica britannica avvenuta il 2 luglio e che le autorità inglesi ritengono rapito dagli egiziani, si è nuovamente determinata una certa tensione nella zona del Canale.

Il generale inglese Festing, comandante delle forze armate britanniche in Egitto, ha avvertito il Governo del Cairo che se il soldato inglese sparito non fosse stato ritrovato per le ore 9 di ieri mattina, sarebbero state prese rigorose misure nella zona del Canale. L'opinione pubblica egiziana, attraverso la stampa, ha reagito con una certa violenza a questa specie di ultimatum. Il Ministro della propaganda, Salah Salam, ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha dichiarato ai giornalisti che il governo egiziano aveva respinto l'ultimatum. Il Governo egiziano ha dichiarato lo stato di emergenza.

Le misure adottate sinora dalle autorità militari britanniche si sono limitate all'ordine di perquisire tutti i veicoli e le persone che escono dalla zona del Canale, esclusi però i veicoli dell'esercito egiziano ed i militari egiziani. Tale misura ha avuto per effetto la sospensione della circolazione dei treni da e per Ismailia sia verso il Cairo e Port Said che verso Suez, ma ieri sera, a seguito di trattative tra autorità inglesi ed egiziane, i treni hanno ripreso il traffico.

L'ambasciatore americano Caffery ha avuto colloqui con l'incaricato d'affari britannico Hankey e con il ministro degli esteri egiziano Fawzy, evidentemente per fare opera di distensione.

Sino a questo momento non si segnalano incidenti.

L'intesa Malenkov-Molotov avrebbe determinato l'isolamento di Beria

VIENNA, 14.
 Osservatori occidentali, esperti in affari sovietici, rilevano a proposito della destituzione di Beria, che è stata l'intesa Malenkov-Molotov a determinare, in seno al Comitato Centrale del Partito comunista sovietico, la maggioranza contraria al potente capo della polizia.

Negli stessi ambienti si osserva che Beria aveva tentato dopo la morte di Stalin di fare valere le proprie idee sfruttando l'antagonismo che si ebbe a un certo momento tra Molotov e Malenkov.

Disgraziatamente per lui tale antagonismo venne superato dall'esigenza di unità di direzione politica sentita dai due dirigenti sovietici soprattutto dopo i disordini tedeschi. Beria — secondo tali esperti — seguiva una politica staliniana, ma anche certi principi fondamentali del comunismo. La corrente di Beria era appoggiata da una parte degli ufficiali tra i quali anche il Maresciallo Zukov, ritenuto da molti un sostituto di una revisione radicale del sistema sovietico, nonché di alti funzionari e dirigenti industriali.

Rilasciato l'ex generale Nikolaus v. Falkenhorst

BONN, 14.
 L'ex generale Nikolaus Von Falkenhorst, ex comandante in capo delle truppe tedesche in Norvegia, è stato rilasciato dai britannici dal carcere di Werl.

Von Falkenhorst ha partecipato alla campagna contro la Polonia quale comandante del XXI Corpo d'Armata ed all'occupazione della Danimarca. Dopo la guerra il generale venne arrestato e processato da un tribunale britannico che lo condannò a morte.

Dichiarazioni del Borgomastro di Berlino

BERLINO, 14.
 Il Borgomastro di Berlino, Reuter, ha dichiarato che «l'offerta americana per l'invio di viveri, già respinta da Grotewohl, sarà nuovamente formulata da Berlino ovest sotto una forma tale che sarà impossibile questa volta respingerla».

Proposte che obbediscono a questo orientamento sarebbero già state sottoposte dal Sindaco al governo di Bonn. Reuter ha aggiunto: «E' necessario che i berlinesi dell'est abbiano la possibilità di acquistare a Berlino ovest i prodotti di cui da tempo sono privi».

PRECIPITATO NEL PACIFICO

Proseguono le ricerche del quadrimotore con 58 persone a bordo

SAN FRANCISCO, 14.
 Sono proseguite stamane le ricerche del quadrimotore americano scomparso ad ovest di Honolulu con 58 persone a bordo. Si spera ormai di trovare qualche superstite. Infatti l'equipaggio di un aereo ha comunicato di aver scorto delle macchie di olio in un punto molto prossimo alla ultima posizione segnalata ieri dal pilota del quadrimotore, prima che fosse captato l'«SOS».

Si presume che l'apparecchio sia stato costretto ad ammarare ma che non sia affondato immediatamente. Infatti ieri sera per circa due ore sono stati captati i deboli segnali di spezzato della radio bordo. Poi la radio ha taciuto. Nella zona in cui è scomparso il quadrimotore — a quanto informa la radio — la nave statunitense «Barrel»

ha rinvenuto stamane una scialuppa di salvataggio abbandonata sulla quale spiccavano le iniziali W. TAL.

L'aereo scomparso faceva parte appunto della compagnia Transocean Air Line. Presso la zona in cui è stata rinvenuta la scialuppa, cioè 325 miglia dell'isola di Guan, la nave ha inoltre notato una quarantina di macchie di petrolio.

SAIGON, 14.

Forze del Vietnam operanti nella regione di Mytho — a quanto informa il comando francese — si sono impadronite nei giorni 11 e 12 luglio di otto posti occupati da truppe vietnamite, che hanno perduto circa 100 uomini. La regione di Mytho si trova a 120 km. a sud-ovest di Saigon.

Gli ultimi avvenimenti sovietici nelle dichiarazioni del sottosegretario Bebler

BELGRADO, 14.
In merito agli ultimi avvenimenti sovietici il sottosegretario agli Esteri jugoslavo Bebler di ritorno a Belgrado da Atene, dove si trovava per la conferenza greco-turco-jugoslava, ha dichiarato di prevedere che ne deriverà una diminuzione della tensione internazionale anche se pur tuttavia non possa escludersi del tutto che nuovi pericoli abbiano a sorgere in conseguenza. «Potrebbero infatti crearsi nuovi pericoli — ha dichiarato Bebler — se nascessero quelle illusioni circa la politica dell'Unione Sovietica, illusioni che potrebbero condurre ad una certa smobilizzazione. Per questo è stata trovata la formula comune di una politica ferma, misurata e vigilata. Politica ferma significa rafforzamento dell'unità fra i tre paesi del patto balcanico nella continuazione dei loro sforzi nel campo della difesa». In merito all'atteggiamento nei confronti dell'Albania concordato nella conferenza di Atene il sottosegretario agli Esteri jugoslavo ha dichiarato: «Si potrebbe dire che la questione più importante è stata quella della presa di posizione verso l'Albania poiché a questo riguardo è stato dimostrato il vero senso della nostra politica verso gli altri paesi e specialmente verso i paesi vicini. La propaganda cominformista e quella di altri ambienti che guardano con malcontento alla collaborazione dei paesi balcanici, ha attaccato come aggressivo l'accordo di Ankara, inoltre molto spesso si sono mosse accuse per ciò che riguarda l'Albania. Per questo la presa di posizione verso tale problema è particolarmente attuale. La conferenza ha adottato una dichiarazione molto positiva caratterizzata da un atteggiamento molto chiaro nel senso dell'amore per la pace verso i vicini in generale. Con questa dichiarazione si sottolinea che un'Albania indipendente rappresenta un importante elemento della stabilità e della pace nei Balcani».

Respinto l'appello dell'ex Gauleiter tirolese Hofer

MONACO DI BAVIERA, 14.
La Camera di epurazione di Monaco ha respinto l'appello dell'ex «Gauleiter» del Tirolo, Franz Hofer e ha convalidato la sentenza secondo la quale Franz Hofer fa parte dei «colpevoli di primo grado».
L'Hofer che è latitante, si troverebbe secondo il suo difensore a Monaco, nascosto sotto falso nome, e sarebbe disposto a presentarsi ad un tribunale se gli venisse assicurato che non verrebbe colpito da mandato di estradizione. Si deve alla iniziativa dell'Hofer se di un gruppo di seicento ebrei (del periodo prebellico) ne sopravvivono oggi solo nove; tutti gli altri sono deceduti in un campo di concentramento austriaco. Il difensore ha cercato di dimostrare che il suo cliente svolse in Tirolo una «politica di moderata opposizione a quella di Hitler».

L'Organizzazione Sanitaria Mondiale

Pubblicato il primo codice telegrafico epidemiologico

GINEVRA, 14.
L'organizzazione sanitaria mondiale ha annunciato la pubblicazione del primo codice telegrafico epidemiologico ad uso dei governi di tutto il mondo per la trasmissione di informazioni ufficiali relative all'epidemiologia e ai dati sulla quarantena. L'impiego di questo codice, denominato «Codepid» riguarda le trasmissioni telegrafiche relative alle malattie epidemiche. Esso si compone di 50.000 parole in codice. Il «Codepid» entrerà in vigore il primo dicembre 1953, e sostituirà il codice epidemiologico telegrafico utilizzato dal 1925. L'OMS annuncia inoltre la pubblicazione, in collaborazione con l'UNESCO, di una lista comprendente 4.000 periodici medici editi attualmente in tutto il mondo. Questa pubblicazione intitolata «I periodici medici nel mondo», ha lo scopo di orientare il lettore fra i periodici correnti di medicina, biologia, farmacia, odontologia e medicina veterinaria. L'opera interessa coloro che si occupano della documentazione medica o che debbono preparare testi scientifici.

Il marengo sceso di cento franchi

PARIGI, 14.
Per la prima volta nella storia politica francese il marengo è sceso di 100 franchi durante l'ultima crisi ministeriale. I francesi hanno infatti acquistato meno oro di quanto non ne abbiano ricevuto dall'estero e soprattutto dalla Svizzera, durante le cinque settimane della crisi. Gli arrivi hanno raggiunto spesso l'entità di una tonnellata al giorno, e si ritiene che ciò sia stato conseguenza della distensione internazionale, delle conversazioni di Corea e dei torbidi di Berlino-est.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

**OSPITI INGOMBRANTI
Le sciambe di Torda invase da elefanti...**

Tra la fauna del Territorio figurano numerosi, nella loro massiccia imponenza, gli elefanti, ed è a tutti noto come il gigantesco e pacifico padrone della boscaglia sia anche uno dei più sereni abitatori del Territorio.
In questi giorni però sono state segnalate numerose mandrie di elefanti che si aggirano prevalentemente poco lontano da Margherita, nella zona tra Ghirei Mallalei e Torda, nel Basso Giuba.
La presenza dei pachidermi sta arrecando particolari ed ingenti danni alle coltivazioni oltremodo fiorenti in quella fertile zona della Somalia.
L'allarme è stato dato in seguito alla travolgente marcia delle mandrie e sono state impartite ora le prime disposizioni nel tentativo di allontanare gli elefanti dalle sciambe e dalle concessioni agricole.
Le forze di polizia sono state autorizzate ad effettuare scariche di fucileria in aria allo scopo di intimidire i pachidermi. I colpi dovranno essere diretti in aria appunto in ottemperanza alle disposizioni vigenti sulla protezione del patrimonio faunistico.
Gli abitanti delle zone sono stati organizzati anche per i tradizionali ed antichi sistemi di intimidazione degli elefanti: tuniche vuote battute tra loro di giorno e fuochi di notte.
Squadre organizzate tra la popolazione stanno appunto tentando, con questi mezzi, di allontanare dai terreni coltivati gli ospiti questa volta non molto graditi e, comunque, ingombranti.

... e tre leoni uccisi nella zona di Eil

I lettori ricorderanno la notizia di un giovinetto sbranato da un leone ad Eil circa un mese fa ed il fatto nuovo a memoria d'uomo che alcuni leoni ebbero addirittura il coraggio di entrare nell'abitato di Eil e si allontanarono solamente dopo che furono sparati alcuni colpi di fucile.
Questa insolita attività dei leoni si estende anche ad altre zone della Somalia del Nord. Nella Somalia Britannica, per esempio, nel villaggio di Dubato, circa 15 o 20 giorni fa, una donna Idagalle fu svegliata, di notte, dal ruggito di un leone che era, nientemeno che sul tetto della capanna. Fortunatamente il tetto della capanna non crollò e dopo qualche tempo il leone si allontanò sì che la donna fu salva. Però, perché essa subito dopo scappò via, ebbe la sorpresa di trovare la mattina dopo la capanna saccheggiata, questa volta non dal leone.
Ora però vi è stata la contropartita: circa sei giorni fa, nella zona di Eil tre leoni, in seguito ad una battuta organizzata dal Residente, sono stati uccisi: uno da un pastore Arab Meheri e due dal sig. Iassin Ali Farah che ne uccise uno col fucile ed un altro a colpi di lancia.

L'aereo dell'Alitalia

L'Agenzia in Mogadiscio dell'ALITALIA ci comunica che l'aereo da Roma-Cairo-Asmara-Gibuti, che avrebbe dovuto giungere ieri, arriverà invece oggi, martedì, alle ore 15 circa.
Lo stesso aereo ripartirà da Mogadiscio per Roma domani, mercoledì, notte, vale a dire alle ore 2,30 di giovedì.

Torneo di canasta "Doppia Croce"

Presso la Casa degli Italiani, sabato 18 luglio avrà inizio, come già comunicato, il torneo di bridge, seguito il 24 corr., da un torneo di canasta. Numerose coppie sono già iscritte, e si prevede che le serate di gara saranno animate e combattute.
E' pertanto opportuno che i ritardatari si affrettino ad iscriversi, presso la Segreteria della Casa degli Italiani.
Come è noto, i proventi del torneo saranno devoluti al Comitato Antitubercolare; ricchi premi sono in palio, e diplomi saranno rilasciati ai migliori classificati.
Gli interessati potranno prendere visione del regolamento di gara presso la Casa degli Italiani.
ISCRIVETEVI!!
farete un'opera buona, alla CASA DEGLI ITALIANI
sabato 18
domenica 19 torneo di Bridge
lunedì 20
venerdì 24
sabato 25 torneo di canasta
domenica 26

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA «AGRICOLA DI GENALE»

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria dei soci
Per domenica 23 agosto 1953 alle ore 8,30 presso la Sede Sociale in Vittorio d'Africa in prima convocazione e per il giorno 30 agosto 1953 alla stessa ora in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente:
Ordine del giorno
1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Relazione del Collegio dei Sindaci;
3) Approvazione del bilancio esercizio 1952-53 chiuso al 30 aprile 1953;
4) Nomina di due consiglieri;
5) Nomina del Collegio sindacale;
6) Varie.
Tutte le deleghe e procure di rappresentanza per l'Assemblea devono essere depositate alla Segreteria della Società entro il giorno 18 agosto 1953.
IL VICE PRESIDENTE
L. Chiatellino

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

AVVISO
Il sottoscritto **UFFICIALE GIUDIZIARIO RENDE NOTO** che il giorno 16 corrente, ore 17, in Via Locatelli di Mogadiscio, nei locali occupati dal sig. Janni Michele Adamo, procederà ad un nuovo esperimento di vendita ai pubblici incanti, dei seguenti automezzi, pignorati allo stesso Janni:
— Autocarro Ceirano 47 targato SO 1689;
— Autocarro Ceirano 47 targato SO 1812;
— Autovettura Bianchi targata SO 2880.
Gli automezzi saranno assaiudicati al miglior offerente.
L'Ufficiale Giudiziario
Bris. G. TUNZI

AVVISO
L'Autorimessa Vittoria vi ricorda sempre che pratica prezzi assolutamente ribassati, e troverete ogni tipo di vettura a richiesta sempre in perfetto funzionamento meccanico. Ricordate di telefonare Autorimessa Vittoria telefono 363.

A.F.I.S.
Comando Corpo di Sicurezza della Somalia
Sezione Commissariato

AVVISO
Il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Commissariato — ha indetto per il giorno 16 luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 5 quintali di marmellata.
Gli interessati possono richiedere al Comando predetto la lettera d'invito per concorrere alla gara.
Il Cap. Comm.rio Uff. Rosante
B. Giuliani

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Afgol-Merca: intransitabile.
Pista Afgol-Baldoa: intransitabile.

Movimento del porto

ARRIVI del giorno 13 corrente:
M/n «Jole Fassio» (bandiera italiana) da Aden.
PREVISIONI:
Giorno 16 corr.: arrivo P.fo «Tripolitania» (bandiera italiana) da Aden e partenza dello stesso il 17 corr. per Mombasa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 14 luglio 1953
Temperatura massima 28,0
Temperatura minima 22,2
Vento prevalente SSW Km-ora 11,6
Pioggia mm. 8,4
Maree per il giorno 15 luglio 1953:
Alta marea ore 06,40 ed ore 18,35
Bassa marea ore 00,32 ed ore 12,26

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Sangram» film indiano.
CINEMA CENTRALE — «Shatal el Kharim» nuovo film egiziano in edizione originale.
CINEMA EL GAB — «Quercia dei giganti» e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Destinazione Tokio» e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Lasciami sognare».
CINEMA MISSIONE — «Rattan» film indiano.
SUPERCINEMA — «La figlia del vento».

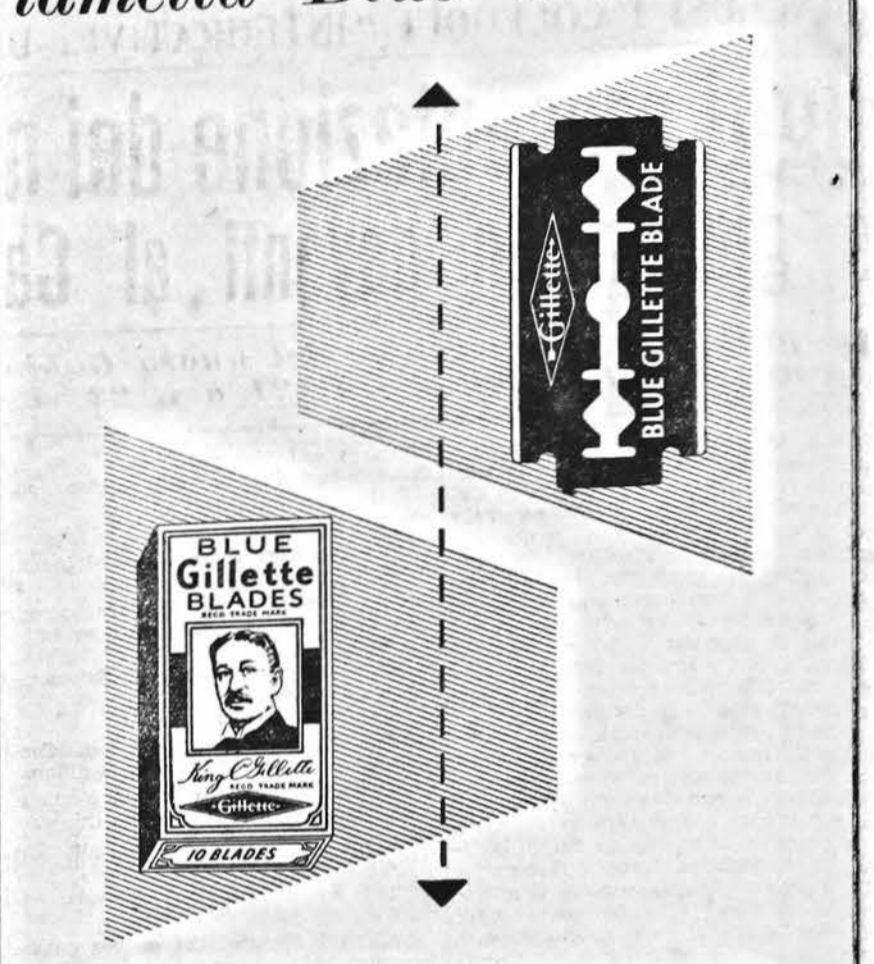
Annunci Economici

DA ALIMENTARI PETETTI: tutti i giorni mozzarelle, stracchino, ricotta e burro fresco.
ALIMENTARI PETETTI fiori freschi italiani.

Chi soffre attende ansiosamente l'aiuto da chi può dare.

Non chiedete «Acqua Minerale» Esigete «SALUS»

Più barbe con la stessa lametta Blue Gillette



Acquistate lamette Blue Gillette per una più semplice e più igienica rasatura. Risparmierete. Le lamette Blue Gillette sono le più taglienti e quelle che durano di più.
Lamette Blue Gillette
IL BUON MATTINO INIZIA CON LA GILLETTE

Volate lontano più velocemente...
CON I COMET A REAZIONE DELLA B.O.A.C.

Soltanto la B.O.A.C. adopera i Comet a reazione ed ha i servizi più rapidi per 16 paesi, senza supplemento di prezzo. La B.O.A.C. è di mille miglia in testa nel traffico aereo. Per questa ragione i viaggiatori avveduti prescelgono sempre la B.O.A.C.

105 MILIONI DI PASSEGGERI DI MILLE MIGLIA IN TESTA CON L'ESPERIENZA COMET.

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL

1-241

VITA IN CANILE

I cuccioli

Solamente con uno stratagemma sono riuscito ad allontanare la cagna dai cuccioli: la madre considera ogni uomo come un pericolo per i suoi figli e contro questo nemico si erge con fauci ringhianti e più con lo sguardo spiegato delle belve. Le infinite colpe dell'uomo verso l'animale giustificano ogni diffidenza.

Allontanata la madre irosa, ho davanti l'intera figliata. Un cucciolo neonato è un essere cieco e sordo, trascinandosi nel buio e nel silenzio, spinto da un'oscura e antica brama di capezzoli e quando li incontra subito li riconosce, quasi ne avesse già avuto esperienza, li riconosce poppa, con bocca saputa. Per giorni e giorni la sua vita sarà concentrata su questa cieca ricerca orale in un mondo senza suoni un tattile mondo da vermi, dove il denso latte gonfia l'epa ingorda, dove la gonfia epa si svuota del sovrario e questa alternativa biancogiolla scande le ore. Mondo buio, vegetale e preistorico.

Ho davanti la figliata intera e al primo sguardo m'avvedo che un piccolo è morto. La morte ha immobilità inconfondibile, pesante e tesa. La morte eleva sempre tra me e il cadavere una barriera di disgusto, una lieve nausea gastrica. La vinco e sollevo il corpicino tra le mani. Era un maschio nero, colossale. E' morto schiacciato dalla madre, a onta di tutte le mie precauzioni. Sarebbe stato un bel cane. Lo rigiro, osservandolo attentamente: i problemi che questa morte mi pone, fanno svanire ogni ripugnanza.

La prima domanda, capitale, è questa: perchè è nato, se dopo dieci respiri doveva morire? Penso alle migliaia di semi che, due mesi fa, hanno iniziato la loro corsa nelle viscere femminili, verso il traguardo della fecondazione. Tra i mille e mille, uno di essi ha vinto: proprio quello che ha dato la nascita a questo cucciolo. Da allora una natura attenta e provvida, delicata, preoccupata. L'ha circondato d'ogni più intelligente attenzione: gli ha portato gli elementi necessari perchè costruisse le sue ossa, i suoi muscoli, il grande fegato, i brevi intestini, il cuore pulsante, il cervello grigio, la bianca rete dei nervi, le rosse correnti di sangue, i polmoni pronti ad accogliere l'aria. Tutto ciò è stato fatto nel buio fecondo da un'intelligenza che conosce ogni segreto chimico, ogni mistero fisico, ogni legge anatomica. Un'intelligenza perfetta e attiva, la quale pure non ha saputo impedire lo stolto moto d'una coscienza materna, che in un istante ha soffocato sessanta giorni e sessanta notti di zelo creatore e di continua sollecitudine. Si direbbe che l'intelligenza prodigiosa è non dimeno ottusa, se, pur essendo quasi onnipotente e dopo aver fatto tanto, non ha saputo evitare tanto poco.

Abbandono il corpicino senza vita e raccolgo un altro piccolo che non mi par normale. Infatti ha il labbro e il palato fenduti da una spaccatura. E' una mostruosità che chiamano gola di lupo. Questa strana intelligenza che presiede alla nascita degli esseri, sembra talora vittima di lacune e distrazioni. Dopo aver dato portentose prove di sapienza, ecco che d'un tratto abbandona l'opera che pure tanto le stava a cuore, quasi presa da un'amnesia o da stanchezza o da un improvviso disinteresse. A questo cucciolo è stato costruito un corpo robusto, dai mille sottili equilibri, atti a farlo galleggiare nel pelago della vita. Ma il medesimo potere che gli ha dato tutto questo, ad un certo momento sembra aver pensato ad altro. Dopo aver costruito alcuni miliardi di cellule, ha dimenticato le poche migliaia che occorrevano per chiudere il labbro e saldare il palato. La dimenticanza rende vana tutta la precedente fatica, giacchè il neonato non potrà poppare.

Gli altri cuccioli sono possenti, splendidi, impeccabili. Con essi l'intelligenza non ha avuto dimenticanze né sventatezze. Ha dato loro le armi perchè possano vivere l'esperienza che li attende. Ognuno avrà un destino diverso, una differente esistenza. Vi saranno i fortunati e gli sventurati, vi saranno i prolifici e i longevi, gli amati, i cercatori di carezze e gli sdegnosi di abbracci. Il corso della loro vita si svolgerà capricciosamente, per concludersi allo stesso identico punto dove il loro fratello morto è già arrivato. Egli v'è arrivato dopo dieci respiri, ad essi ne occorreranno milioni. Quel cucciolo, già impetrato, nell'immobilità inconfondibile della morte, ha percorso in pochi minuti tutta la strada che gli altri supereranno in anni di sforzi. E allora perchè farli nascere, vivere e soffrire?

Tuttavia se approfondisco, se vado oltre le prime apparenze, riconosco che l'intelligenza divina ha ragione e che sono io il distratto, che ottusa e stanca è la mia mente, eppur pretende di capire, eppur pretende di guidare. E' mio il mio occhio e quindi è temerario il mio giudizio.

La verità è un'altra. La verità è che tutti gli esseri, giungendo nel nostro mondo, devono percorrere una propria parabola. La parabola m'appare incompiuta, se la morte segue immediatamente la nascita. Invece a questo cucciolo, nato e morto, era proprio necessaria l'esperienza dei sessanta giorni

ni e delle sessanta notti nel buio e caldo grembo materno, era proprio necessaria l'esperienza della nascita e dei dieci respiri. All'altro invece sarà necessaria l'esperienza di una vita prolifica, amata, longeva. Tutto è previsto, tutto è calcolato, ogni creatura è assistita, ognuna ha esattamente quello che le spetta. Nascere è l'aprirsi di una porta, è il passare da un mondo in un altro. Il contrario è morire. Attori che entrano ed escono dalla scena.

Oltre ogni esperienza, v'è per tutti una salvezza certa. Anche per il cucciolo schiacciato dalla madre, anche per l'altro che non potrà poppare. Dietro ad ogni atto, dietro ad ogni essere sta una provvidenza serena e lungimirante, una sorridente e pacata perfezione che non ha mai fretta, perchè il tempo è suo e ha davanti a sé tutta l'eternità.

Piero Scanziani

Un domatore azzannato da due leoni

PARIGI, 14.

Di una paurosa avventura è stato protagonista un domatore che è rimasto gravemente ferito mentre eseguiva il suo numero nella gabbia dei leoni di un circo, ieri sera, ad Angouleme. Due delle belve lo hanno azzannato, tentando di sbranarlo. Il domatore è stato salvato dal pronto intervento di un clown che è entrato coraggiosamente nella gabbia. Il domatore è stato dichiarato fuori pericolo dopo le prime cure.

Nuova cura della paralisi infantile

NEW YORK, 14.

Sembra che risultati soddisfacenti, nella cura delle paralisi infantili, siano stati conseguiti in un sanatorio dell'Alabama, con un nuovo siero denominato «gamma globulin».

La resa dei guerriglieri in Bolivia

BOGOTA, 14.

Si apprende che i guerriglieri della Bolivia orientale hanno offerto la loro resa alle autorità governative affermando di aver fiducia nel programma del nuovo governo e di non avere più motivo di proseguire la lotta.

VENEZIA, 13.

Alla presenza di rappresentanti del governo italiano e del governo francese è stata oggi inaugurata a palazzo Grassi la mostra dell'arazzo francese dalle origini ai nostri giorni allestita dal centro internazionale delle arti e del costume.

CINEMA MINORE

L'incidente occorso recentemente ad Anna Proclemer, cui il Ministro del Lavoro inglese ha negato il permesso di recitare in una commedia in Inghilterra, non ha mancato di suscitare ampi risentimenti. Nei quali, come è naturale, ha finito col mischiarsi un certo nazionalismo, con la richiesta di rappresaglie nei confronti degli attori britannici lavoranti in Italia, anzi di tutti gli attori stranieri presenti nel nostro territorio.

Richieste che nessun benpensante può condividere. Lasciando da parte tali esagerazioni, una cosa che senza altro andrebbe però fatta è di tassare in maniera adeguata i lautissimi guadagni che questi artisti realizzano. Ad esempio, se l'Ulisse (ormai non più tridimensionale) fosse stato girato negli Stati Uniti il simpatico Kirk Douglas avrebbe dovuto corrispondere al fisco, come tassa, circa metà del centosessanta milioni netti che riceverà per la interpretazione dell'eroe omerico. Ci interesserebbe sapere quanti milioni entreranno nelle casse del fisco italiano.

Bwana devil il primo faticoso, e scadente, film tridimensionale a colori è stato commercialmente un grosso successo: e più d'uno di quelli cui il regista della televisione americana, Arch Oboler, propose a suo tempo di finanziare l'affare, stanno, addosso pentendosi. Tra questi vi è anche l'interprete Robert Stack. Oboler gli offrì come compenso il dieci per cento degli utili: Stack, che non aveva alcuna fiducia nella buona riuscita dell'esperimento, preferì accordarsi su una somma fissa. «In questo modo, a conti fatti», ha confessato

Dimenticano le lotte politiche sotto le mani del parrucchiere

Attilio è un uomo modesto, alla buona. Nemmeno si direbbe che sotto le sue mani siano passate tante teste incoronate e di grandi personalità femminili dell'arte, della bella società e della politica. Se volesse, avrebbe di che montarsi il cervello e darsi delle arie. Ma Attilio non ci pensa; è troppo innamorato del suo lavoro per farne motivo di orgoglio e di presunzione.

Gli occhi chiari, il volto rotondeggiante, non molto alto e alquanto piennotto, Attilio ha una personalità viva e simpatica. Guardando le sue mani, quelle mani che da anni, in Italia e all'estero, sono la gioia di tante testoline alla ricerca del più bello, del più bizzarro, della novità e del tocco che può trasformare un viso, si ha l'impressione di veder sfuggire un arcobaleno di fili di seta: i colori, veri e falsi, dei capelli delle nostre donne. Sì, perchè Attilio è parrucchiere per signora. Diverso dai suoi colleghi parigini, assolutamente «dégagés» e pieni di «charme», in fatto di capacità e di bravura non ha niente da invidiare.

Attilio nella sua attività è rimasto familiare, così come appare la sala di aspetto del suo locale. Vi passano donne, continuamente donne. «Marchesa, l'appuntamento è pronto per le quattro. Le farò fare — spiega una gentile signorina — prima le ciglia e poi la testa, altrimenti diventa nervosa». «Attilio, questa punta mi pare troppo alta» si lamenta una vecchia signora con i capelli dal colore indefinibile. «Raul, abbassi questa punta», «Mario, accorcia questo boccolo», «signorina, per la signora X usare questa soluzione». «Onorevole, shampoo e messa in piega?». «Sì, Attilio — risponde l'onorevole Y — come al solito, ma la prego di essere sollecito, perchè ho una seduta alla Camera». Così tutti i giorni, come Figaro di Siviglia, Attilio passa la vita fra lozioni, profumi, capelli ispidi e vellutati, donne giovani e belle, mature e di tarda età.

Dalla prima legislatura della Repubblica, Attilio è diventato ufficialmente il parrucchiere delle deputate. Siamo andati nel suo locale con la speranza di incontrarne una delle più battaglieri alle prese con il casco e con i ferri. Siamo rimasti delusi, perchè sulla soglia di Attilio c'è una barriera invisibile attraverso la quale passa soltanto la donna. Il resto rimane fuori. Quella barriera non è permeabile alla politica e non consente di fare capolino nelle segrete cose di una piccola cabina dove la donna ha una sola preoccupazione: farsi bella. E le nostre deputatese non sono forse donne? Sotto le mani di Attilio svaniscono come polvere al vento i loro patrimoni di cultura politica, si accorciano le distanze fra i principi più antitetici, si riducono al comune denominatore di una permanente o di una semplice messa in piega i contrasti e le intemperanze. Le dita di Attilio o le mani di un suo assistente hanno il potere di amalgamare Carlo Marx con Leone XIII, i padri

del liberalismo con quelli del dirigismo, gli eretici con i santi. E Attilio è contento delle sue clienti deputate, soprattutto perchè sono democratiche e modeste.

Le onorevoli vanno da Attilio, diremmo, in forza di un appalto. Fra i privilegi concessi ai nostri parlamentari c'è anche quello di farsi la barba dando soltanto una mancia. Portare un parrucchiere a Montecitorio sarebbe stato difficile e costoso. Le deputatese non si fanno la barba, però come i loro colleghi si lavano la testa e si pettinano. Come rispettare il loro diritto a non pagare per questi servizi di ordinaria amministrazione? Fu scelto Attilio. Le onorevoli con un buono rosa, che firmano alla fine delle sedute... che si svolgono a Piazza di Spagna, hanno diritto ad uno shampoo e ad una messa in piega gratuiti. Il numero dei buoni è fisso, due al mese. Supponendo che le 41 deputate della passata legislatura abbiano tutte sfruttato i buoni previsti, in cinque anni, ad una media di mille lire a seduta, la spesa complessiva per shampoo e messa in piega è stata poco meno di cinque milioni, circa 120.000 lire per ogni rappresentante femminile del popolo italiano. Non è poi molto. E' un omaggio, un fiorellino che nasce sul fertile suolo dei contribuenti.

Lo stesso diritto delle deputate hanno le senatrici, le quali però si servono dell'Istituto Torinese. Ma tre senatrici non rappresentano una clientela numericamente apprezzabile. Con la nuova legislatura il numero si è ancora ristretto, essendo rimasta a Palazzo Madama una sola rappresentante del sesso debole, la senatrice Merlin.

Anche il numero delle deputate è diminuito. Sebbene l'elettorato femminile superi di un milione di unità quello maschile, le donne al Parlamento sono una stretta minoranza limitata ai partiti di massa, la DC, il PC ed il PSI. Il MOFI, movimento femminile italiano, che aveva tentato di sfruttare i voti delle donne, non ha totalizza-

to nemmeno un quoziente. E' evidente che l'elettorato italiano non ha molta fiducia nelle capacità politiche delle donne e le preferisce nella veste di spose, di madri e di donne di casa. Ma da Attilio è tutt'altra cosa... Deputate o non deputate, sotto il casco sono soltanto donne ed Attilio se ne compiace, è felice che non parlino di politica.

Attilio è abituato a trattare con grandi dame. Era il parrucchiere della Regina Elena e delle Principesse di Savoia. Riuscì a far diventare lisci i capelli di Maria José, che servì anche da Regina. Il suo locale oltre che del brevetto di Casa Reale, fa mostra con orgoglio del brevetto di provviditore della casa della Duchessa D'Aosta. E' stato anche il parrucchiere di Donna Rachele e ancora pettina la Contessa Ciano. Dalla «pompadour» stile 1910, all'«angelo» di Maria José, alla modestia di Donna Rachele e delle attuali deputatese, possiamo dire che tanta storia del nostro paese è stata frizionata, profumata, arricciata, inanellata dalle mani miracolose di questo Figaro romano. Regine, duchesse, principesse, mogli di capi di governo e di ministri, attrici e donne politiche si sono date il turno su quelle poltrone che seguono il passo della tecnica e si modernizzano per mantenersi in linea con la moda. Ma Attilio è sempre quello, un po' più rotondetto, ma sempre vivo e simpatico. Quando gli italiani scelsero la Repubblica, e molte persone presero la via dell'esilio, per Attilio si chiuse la porta del Quirinale. Un giornale di Dusseldorf lo consolò scrivendo più tardi che se «Attilio aveva perduto le regine e le principesse aveva in compenso guadagnato le deputatese». E la ruota della storia gira anche per il locale di un grande parrucchiere, l'unico uomo che si può permettere di fare lavate di testa, per esempio a Teresa Noce o ad altre deputate battaglieri come l'onorevole comunista, senza che esse si ribellino. Provino Gronchi e Merzagora. ***

Koblet, vittima di una caduta abbandona il "Tour",

La decima tappa del giro di Francia, la Pau-Cauterets, che comportava la salita dell'Aubisque ed apriva la serie delle tappe pirenaiche ha riservato il clamoroso colpo di scena con l'abbandono del grande favorito della gara, lo svizzero Koblet, rimasto seriamente ferito in una caduta. La tappa è stata vinta meritatamente dallo spagnolo Loroño protagonista di una lunga fuga. Alle sue spalle sono giunti il francese Robic, specialista di questo percorso, lo svizzero

Schaer che ha confermato di essere in ottime condizioni aumentando ancora il suo vantaggio su alcuni dei più diretti avversari e l'italiano Aструa che con l'ottima prova di oggi ha dimostrato di essere uno dei più autorevoli candidati al successo finale. La prima fase della tappa odierna è stata animata da una fuga di tre uomini: lo svizzero Huber, l'italiano Drei e il francese Darrigade. I tre affrontavano l'Aubisque con oltre tre minuti di vantaggio sul gruppo che era preceduto di qualche centinaio di metri dallo spagnolo Loroño e dal francese Diot. Nella salita dell'Aubisque Loroño raggiungeva e superava i tre fuggitivi mentre dal gruppo avanzava Koblet, Aструa, Bobet e Schaer. Alla cima del colle i passaggi avvenivano in questo ordine: 1) Loroño, a 5' 30" Koblet, a 5' 45" Bobet, Aструa, Schaer, Bauin e Van Genchten; a 6' 20" Robic, a 7' 30" Bartali, a 7' 45" Magni. Nella discesa Koblet in una curva cadeva ferendosi gravemente ad una spalla e doveva essere ricoverato in ospedale insieme al francese Buchaille vittima anch'egli di una caduta. Frattanto Loroño proseguiva la sua fuga che lo portava vincitore a Cauterets. I suoi più immediati inseguitori (Bobet, Schaer e Aструa) venivano frattanto raggiunti da Robic che aveva compiuto la discesa a grande velocità e che li precedeva all'arrivo nella volata per il secondo posto.

Ordine di arrivo:

- 1) Loroño (Spagna) che ha percorso i km 103 in 3 14' 30"
- 2) Robic (Ovest) 3 20' 26"
- 3) ASTRUA (ITALIA) stesso tempo
- 4) Schaer (Svizzera) stesso tempo
- 5) Bobet (Francia) 3 20' 34"
- 6) Van Genechte (Belgio) 3 20' 37"
- 7) BARTALI (ITALIA) 3 21' 7"
- 8) Massip (Spagna) 3 21' 55"
- 9) ROSSELLO (ITALIA) 3 21' 58"
- 10) Lazarides (Sud-est) 3 22' 00"
- 11) MAGNI (ITALIA) 3 22' 06"
- 12) Close (Belgio) 3 22' 06"
- 13) Geminiani (Francia) 3 22' 20"

Classifica generale dopo la X tappa:

- 1) Schaer (Svizzera) 54 24' 30"
- 2) Wagtmans 57 28' 10"
- 3) Bauvin 57 29' 21"
- 4) Robic 57 30' 00"
- 5) ASTRUA 57 30' 30"
- 6) Close 57 33' 58"
- 7) Mahe 57 34' 02"
- 8) Roks 57 35' 04"
- 9) Impanis 57 35' 28"
- 10) Renaud 57 35' 38"
- 11) MAGNI 57 37' 47"
- 12) BARTALI 57 37' 48"

L'attore «ho perduto non meno di 150 mila dollari».

Le possibilità di documentazione cinematografica consentono al comune uomo della strada di rendersi conto e quasi prendere parte alle più interessanti imprese scientifiche moderne. Tra i lungometraggi che appariranno nel prossimo anno, due promettono di essere, da questo punto di vista, di notevole interesse: uno sarà quello girato da un operatore al seguito della spedizione britannica del colonnello Hunt sull'Everest, che il 29 maggio scorso ha raggiunto la vetta più alta del mondo. Un altro sarà quello che presenterà agli spettatori le più suggestive tra le riprese effettuate dagli operatori al seguito della spedizione subacquea nazionale nel Mar Rosso.

La giuria del Festival cinematografico di Cannes, aveva, lo scorso aprile, assegnato a «Vite vendute» di Clouzot il premio per il migliore film. Era stato un atto di decisa parzialità ispirato evidentemente da motivi extracineamatografici, e di questo si sono potute convincere tutte le persone di buon gusto che avevano visto il film precedentemente. Il grosso pubblico, che lo ha visto successivamente, specie quello meno colto e quindi in possesso di una minore autonomia di giudizio, deve essere rimasto necessariamente influenzato da un parere espresso in forma così paludata. La riprova di questo si è avuta al recente Festival di Berlino dove il referendum gettato tra gli spettatori, alla fine delle serie di proiezioni, per la designazione della migliore tra le opere presentate, ha visto la maggioranza dei consensi ri-

versarsi appunto sul film francese. La morale è che, specie le persone di nome ed importanza internazionale, non dovrebbero dare cattivi esempi, perchè questi sono i primi a farsi strada.

Anche se non così velocemente come si potrebbe sperare, e come l'italiano medio sarebbe portato a credere, i nostri film fanno progressi in vari mercati stranieri. Ad esempio in Inghilterra, dove tra il 31 marzo 1952 e il 31 marzo 1953 le pellicole italiane sono state venti, al terzo posto dopo le 249 americane e le 39 francesi. Anche in Svizzera i film italiani sono al terzo posto, con un'incidenza nelle programmazioni del 14,1 per cento, rispetto al 51 per cento di film americani, 17,1 per cento di film francesi, 8,5 per cento di film tedeschi e 3,9 per cento di film inglesi.

Come è noto, Vittorio Gassman divide il suo tempo in due precise metà, dedicando la prima alla stagione teatrale in Italia, e riservando la seconda all'attività cinematografica in America, dove ha firmato un contratto per sette anni. Sino ad oggi Gassman ha girato negli Stati Uniti tre film: The cry of the hunted, Sombro e Rapsody, che, diretto da Charles Vidor, sta per essere terminato in questi giorni ad Hollywood. Il prossimo film di Gassman sarà un «supercolosso» di quelli cari alla «Metro», sul tipo di Quo Vadis? (un poco meglio, vogliamo sperare). Ancora una volta il soggetto sarà evangelico, in quanto verrà raccontata la parabola del figlio prodigo. Titolo dell'opera sarà appunto The prodigal. Accanto al nostro attore vedremo Ava Gardner.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IN MARGINE ALLA CONFERENZA DI WASHINGTON

I colloqui bilaterali fra Bidault e Foster Dulles

Prospettata dal Ministro degli Esteri francese al Segretario di Stato la situazione militare in Indocina

WASHINGTON, 14.

Il Segretario di Stato Foster Dulles e il ministro degli esteri francese Georges Bidault si sono incontrati ieri sera nella prima delle riunioni bilaterali previste dalla conferenza dei tre ministri degli esteri. A quanto si apprende da fonte autorevole Bidault ha messo particolarmente in rilievo le perdite enormi subite dalla Francia nella guerra indocinese ed ha sottolineato come l'opinione pubblica francese nutra la speranza che la conclusione della guerra in Corea significhi anche la fine della guerra in Indocina. A proposito della situazione militare il ministro degli esteri francese ha dichiarato che la Francia ha mantenuto con grave onere finanziario l'impegno sottoscritto il marzo scorso di mettere in linea 53 battaglioni leggeri. Nuovi sforzi sono previsti per il 1953-54, ha assicurato Bidault, che ha poi illustrato a Dulles il « Piano Navarre » che prevede un aumento degli effettivi e una intensificazione delle forniture militari. Dopo aver sottolineato che gli aiuti dati dalla Cina alle forze del Vietnam sono nettamente aumentati in questi ultimi mesi, Bidault ha tenuto a far presente — quanto agli aspetti finanziari della questione — che la Francia ha già stanziato, per la guerra indocinese, e senza contare le forniture in conto aiuti, oltre 500 miliardi di franchi. Tale somma, ha detto il ministro degli esteri, costituisce un limite massimo che la Francia non può superare. Bidault ha quindi assicurato il Segretario di Stato delle sincere intenzioni della politica francese nei confronti degli Stati associati all'Indocina. « Gli Stati associati — ha concluso Bidault — hanno compreso che la Francia non vuole creare difficoltà alla loro indipendenza ». Rispondendo al ministro degli esteri francese, il Segretario di Stato Dulles ha affermato di valutare in pieno l'importanza della nota Laniel agli Stati associati ed ha aggiunto che per gli Stati Uniti è ormai acquisito che la guerra in Indocina « non è una guerra coloniale, ma una lotta per la libertà ». Dulles ha concluso sottolineando che il « Piano Navarre » è visto favorevolmente negli ambienti competenti americani. I colloqui proseguiranno nel pomeriggio di oggi.

La riunione a tre a Washington

I problemi dell'Estremo Oriente

argomento essenziale dei colloqui di ieri

WASHINGTON, 14.

La riunione dei tre ministri degli esteri occidentali si è protratta per circa tre ore e si è conclusa poco prima delle 13 (ora locale). I colloqui hanno avuto come oggetto essenzialmente

to importante per la pace. D'altra parte i risultati fin qui ottenuti a seguito della collaborazione tripartita sono stati giudicati soddisfacenti. Tenendo presente la decisione dei tre Governi, già proclamata di rafforzare e approfondire questa collaborazione, i tre ministri hanno inoltre deciso di creare una sezione segreteria permanente con il compito di preparare le conferenze dei Ministri degli esteri; di incaricare gli Stati Maggiori di studiare nella loro prossima riunione le basi di un'ulteriore collaborazione militare tripartita e di costituire un comitato ad hoc composto di esperti in materia economica e commerciale che studierà le possibilità e i mezzi di cooperazione economica tripartita. A conclusione dei loro lavori i tre Ministri degli esteri hanno constatato con soddisfazione che il trattato tripartito, grazie alle realizzazioni già registrate, si è affermato come uno strumento importante per il rafforzamento della pace e dell'indipendenza dei Paesi Balcanici e per un contributo notevole alla sicurezza generale.

Il consolidamento dei Balcani affermato nella conferenza di Atene

ATENE, 14.

Il comunicato ufficiale diramato al termine della conferenza tripartita di Atene afferma che nel corso della conferenza stessa i tre ministri hanno proceduto all'esame della situazione internazionale e più particolarmente della situazione nella zona vicina ai tre Paesi. Alla luce di questo esame è stata constatata una perfetta identità di vedute in ciò che concerne la posizione dei tre paesi riguardo ai problemi internazionali. Più precisamente è stato deciso che i tre Paesi continueranno nella loro attitudine misurata, ferma e vigilante allo scopo di contribuire nel modo più costruttivo alla diminuzione della tensione internazionale e alla soluzione dei problemi internazionali. In questo spirito i tre governi si consulteranno per adottare un atteggiamento comune ogni volta che un cambiamento della situazione, specialmente nei Balcani, lo rendesse necessario. Dato lo scopo dei tre Paesi di contribuire al consolidamento della pace e della stabilità nei Balcani i tre Ministri, dopo avere esaminato i diversi aspetti che la situazione presenta in questa regione, hanno confermato le intenzioni pacifiche dei loro Paesi verso i propri vicini e particolarmente si sono trovati d'accordo sul punto che l'indipendenza dell'Albania costituirebbe un elemen-

tem rd الدكتور بيرو اسينبيلي على الملاحظات التي أبدأها مختلف أعضاء مجلس الوصاية أثناء المناقشات حول التقرير السنوي الثالث. وصرح اسينبيلي في رده هذه بالنقاط التالية.

(١) ستستمر الإدارة في بذل جهودها لخلق وعى سياسى فى القطر ولتنمية المشاريع البلدية،

(٢) وفى الميدان التعليمى ستواصل الجهود لنشر التعليم بين سكان المدينة والقرى على السواء. وقد ارتفع عدد طلبة المدارس فى السنوات الثلاث الأولى من الإدارة الى عشر اضعاف ما كان عليه فى الماضى،

(٣) أما فى الميدان القضائى فتواصل الإدارة مساعيها لتجديد التشريعات الحالية وجعلها ملائمة،

(٤) سيستمر نظام صوملة المكاتب العمومية،

(٥) وفى الميدان الاقتصادى ستتابع الإدارة بذل جهودها فى الزراعة وتربية الحيوانات.

وقد عين مجلس الوصاية قبل اعلان انتهاء المناقشات فى لجنة لوضع تقرير يرفع الى الجمعية العمومية للأمم المتحدة.

مجلس الوصاية الدولى ينتهى من بحث التقرير السنوى الثالث حول صوماليا

نقل فيما يلى ترجمة مقتضبة لمقال نشر على احدى جرائد نيو يورك يتناول المناقشات فى مجلس الوصاية حول التقرير السنوى الثالث الذى رفعته الإدارة الايطالية الوصية على صوماليا.

كان عبد الله عيسى قد حضر الى الامم المتحدة حاملا عدة عرضحالات تشكو من وجود اضطهاد سياسى ولكنه صرح بان هذه العرضحالات كانت محررة فى وقت كان الجو السياسى فيه مختمرا وان قادة وحدة الشباب الصومالى لا يبنون الاالحاح عليها مطلقا.

وقد دعى المندوب بير ريكمانس مجلس الوصاية اعتبار المشاريع لرفع مستوى صوماليا فى حدود الامكانية الحاضرة والمقبلة لاراضى وشعب ذلك القطر.

واخيرا اختتم النقاش حول التقرير السنوى الثالث للإدارة الايطالية الوصية على صوماليا بخطابين القاها كل من السفير قويدوتى المراقب الايطالى لدى هيئة الامم المتحدة والدكتور بيرو اسينبيلي الممثل الخاص لايطاليا.

وصرح السفير قويدوتى بأنه سر جدا وهو يستمع الى التصريحات النهائية لتأكد من ان جميع المندوبين عمليا وان لم يكونوا للاسف متكاملين فى عددهم قد سجلوا التقدم الملموس الذى حققته الإدارة الوصية فى السنوات الماضية.

واستطرد السفير قويدوتى قائلا « وهذا على ما نعتقد - النقطة الرئيسية: ان الجهود المخلصة التى بذلت دون عماما فى السنوات الأولى من فترة وصايتنا بدأت تؤتى ثمارها. وانى اذ أقول هذا فانى لا انسى ولا اتجاهل النقص الذى لا يمكن تفاديه والاختفاء الذى يمكن ان تظهر فى نشاطنا ولكن يمكن ان اؤكد لكم بان تقدما ملموسا احرز فى جميع الميادين السياسية والاقتصادية والاجتماعية والتعليمية. اذا لم تكن جميع هذه الجهود التقدمية من نفس الدرجة واذا كانت الجهود التقدمية - كما أوضح به كثير من المندوبين - مشجعة كثيرا فى الميادين السياسية والتعليمية اكثر من تشجيعها فى الميدان الاقتصادى فان هذا ولكنه نتيجة للحالة الواقعية وهى ان الصعوبات فى الميدان الاقتصادى كثيرة. وما يشجع وفدى وكذلك حكومتى ان ارى كثيرا من المندوبين يراعون ويقدرن عباراتا سواء كانت عظم المهمة ام الحاجة الى نوع من المساعدات الدولية بلوغ اهدافنا المشتركة.

ثم جاء دور الدكتور بيرو اسينبيلي الممثل الخاص لايطاليا فصرح بان الإدارة ستوالى جهودها بنشاط لا يفرق الملل وببعضيات مالية حتى يتم تحقيق الاهداف المقررة فى وثيقة الوصاية بلوغ درجة استقلال القطر فى نهاية

ان ايطاليا قد استوفت عن صدق واخلاص تمهيداتها فى صوماليا وقد تعدت جهودها هناك الى ما بعد المسائل والمهام التى طلبتها الامم المتحدة من الإدارة الوصية لذلك القطر. هكذا صرح فى مجلس الوصاية مندوب (بلجيا) بيرو ريكمانس الذى كان لمدة طويلة حاكما اداريا لمستعمرة كونغو. وقد اشاد واكبر ايضا كل من مندوب بريطانيا العظمى سير الان بيرن ومندوب الولايات المتحدة سير ماسون سيرس بالجهود التى بذلتها ايطاليا فى صوماليا فى الميادين السياسية والاقتصادية والاجتماعية والتعليمية.

قبل ان يبدأ النقاش النهائى حول موضوع صوماليا استمع المجلس الى ممثلين من الاحزاب السياسية الصومالية. فقد تكلم اولاً عبد القادر محمد آذن وهو التحدث بلسان عدد كبير من الاحزاب أعقبه عبد الله عيسى ممثل وحدة الشباب الصومالى.

لفت عبد القادر محمد آذن نظر المجلس بعبارة مجزنة الى حادث اغتيال المستشار الاقليمي الاستاذ عثمان محمد حسين. وبعد ان عبر عن حيرته فى تصور الاسباب التى دعت الى ارتكاب حادث الاغتيال اعرب المتحدث بلسان الاحزاب امام مجلس الوصاية عن استنكار صوماليا لحوادث العنف التى وقعت فى البلاد. ثم طلب عبد القادر التدخل الدولى لمعاودة جهود الإدارة الايطالية التى تتحمل عبء اتفاق ثلثى الميزانية السنوية.

بعد ان انتهى عبد القادر محمد آذن من حديثه وقف للتحدث امام مجلس الوصاية عبد الله عيسى ممثل وحدة الشباب الصومالى، وقد كان قدم الى رئيس مجلس الوصاية خطابا طلب فيه السماح له بالثول امام المجلس اثناء جميع المناقشات حول التقرير السنوى الثالث للإدارة الايطالية دون ان يكون له حق التصويت.

وقول الجرائد ان الدكتور بيرو اسينبيلي صرح بأنه لا يعارض فى اشتراك ممثل وحدة الشباب الصومالى. وقد عارض مجلس الوصاية باجماع الاصوات تقريبا طلب عبدالله عيسى. طلب هذا البيان الذى القاه ضمنا فى أن صوماليا ستال استقلالها فى عام ١٩٦٠. ثم أكد للممثل ايطاليا فى المجلس بان وحدة الشباب الصومالى تدرك تمام الادراك صعوبة مهمتهم وانها

Le riunioni di Pan Mun Jom

Syngman Rhee dichiara di essere pervenuto con Robertson a un grado di eccellente comprensione

SAN FRANCISCO, 14.

Stamane a Pan Mun Jom si sono avute due riunioni delle delegazioni armistiziali. La prima è durata dodici minuti e la seconda trenta. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato. Secondo alcuni corrispondenti nel corso delle due sedute sarebbero stati letti un documento redatto dagli alleati e una dichiarazione dei delegati comunisti che si crede essere la risposta al documento. A Seul intanto il Presidente Syngman Rhee ha dichiarato che lui e Robertson sono pervenuti a un grado di « eccellente comprensione reciproca e si sono resi pienamente conto dei vantaggi insiti nel mantenimento di una amicizia reciproca e di uno stretto accordo fra Stati Uniti e Corea ».

Precedentemente il Presidente sud-coreano aveva affermato di non voler dire o fare saper quale fosse l'accordo per non creare difficoltà di qualunque genere, subito dopo, tuttavia, egli asseriva che nella lotta per la « riunificazione e l'indipendenza della Corea » potrà esservi mutamento di metodi non già di obiettivi e ancora « gli amici della Corea debbono comprendere che, oggi come sempre, io sono fautore dell'unificazione e dell'indipendenza di tutto il paese e della sconfitta dell'aggressione comunista ». In una lettera trasmessa a mezzo degli ufficiali di collegamento, i cino-coreani sostengono che, in una incursione effettuata da aerei delle Nazioni Unite, cinque prigionieri di guerra alleati sono rimasti uccisi e 15 feriti. Anche fra i soldati comunisti si contano 4 vittime. Dal settore centrale del fronte coreano vengono segnalati stamane forti contrattacchi alleati. Le truppe dell'ONU sono riuscite a rioccupare delle posizioni perdute ieri mattina. I comunisti hanno sferrato qualche attacco in altri punti del fronte, ma sono stati respinti ovunque, meno che a nord-ovest di Kumhwa, dove le forze dell'ONU sono state costrette a cedere un po' di terreno. Bombardamenti aerei e navali sono stati compiuti lungo la costa nord-coreana e su vari obiettivi lungo la linea del fronte.

Non chiedete « Acqua Minerale » Esigete « SALUS »

Walter Robertson giunto ieri a Tokio da Seul si è incontrato stamane con il ministro degli esteri giapponese Akazaki. Negli ambienti alleati, solitamente bene informati, si ritiene che l'inviato americano abbia esaminato con il ministro giapponese alcune questioni concernenti l'armistizio coreano e la ricostruzione della Corea meridionale nella quale il Giappone potrebbe avere una parte importante; sarebbe stato inoltre trattato la questione di insieme in ordine al patto di mutua difesa fra Stati Uniti e Corea del Sud ed a questo proposito Robertson avrebbe dato assicurazione che il piano strategico americano non verrà affatto modificato. Come è noto il piano pone il Giappone sulla linea principale del sistema difensivo americano in Estremo Oriente che va dall'Alaska alle Filippine.

Non chiedete « Acqua Minerale » Esigete « SALUS »

Walter Robertson giunto ieri a Tokio da Seul si è incontrato stamane con il ministro degli esteri giapponese Akazaki. Negli ambienti alleati, solitamente bene informati, si ritiene che l'inviato americano abbia esaminato con il ministro giapponese alcune questioni concernenti l'armistizio coreano e la ricostruzione della Corea meridionale nella quale il Giappone potrebbe avere una parte importante; sarebbe stato inoltre trattato la questione di insieme in ordine al patto di mutua difesa fra Stati Uniti e Corea del Sud ed a questo proposito Robertson avrebbe dato assicurazione che il piano strategico americano non verrà affatto modificato. Come è noto il piano pone il Giappone sulla linea principale del sistema difensivo americano in Estremo Oriente che va dall'Alaska alle Filippine.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altema. larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 10

PER LA FESTA NAZIONALE FRANCESE

L'UDIENZA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Telegramma di Einaudi al Presidente Auriol

ROMA, 15.
Il Presidente Einaudi ha inviato il seguente telegramma al Presidente della Repubblica Francese, Vincent Auriol:
«Nella ricorrenza della festa nazionale francese giungano al popolo amico e a Lei signor Presidente, il memore saluto ed i migliori voti augurali del mio paese e miei personali.
LUIGI EINAUDI».

De Gasperi conferma a Einaudi di accettare l'incarico affidatogli

Ancora non completata la formazione definitiva del nuovo Gabinetto. Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio all'uscita dal Quirinale

ROMA, 14.
Al termine dell'udienza dal Presidente Einaudi, l'on. De Gasperi ha dichiarato ai giornalisti di avere accettato l'incarico di formare il Governo.
Ecco il testo del comunicato che lo stesso on. De Gasperi ha letto ai giornalisti al termine del suo colloquio:
«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina alle ore 11 al Palazzo del Quirinale, l'on. Alcide De Gasperi e dopo averne ascoltata una particolareggiata relazione lo ha invitato a portare rapidamente a compimento la sua opera presentando entro breve termine l'elenco dei componenti il nuovo Governo. L'on. De Gasperi ha quindi dichiarato di accettare l'incarico di formare il Governo».

di dichiarato: «Questi colloqui non sono delle semplici cerimonie. Il fatto che nel comunicato si dica che io ho fatto al Capo dello Stato una particolareggiata relazione, vuol dire che ho fatto una dettagliata esposizione, cioè una relazione riguardante le fondamenta del governo, cioè il programma e gli organi esecutivi che poi sono gli uomini. Tutti questi elementi costitutivi li ho esposti al Presidente della Repubblica. Non ho tralasciato di dire tutto quello che di positivo e negativo potessi dire, in modo che il Capo dello Stato avesse l'impressione esatta dell'incarico che mi dava. E' dopo ciò che ho dichiarato di accettare l'incarico».

comportate estremamente bene malgrado la forte pressione nemica e il tempo sfavorevole. La difesa è stata adattata alla nuova situazione cedendo terreno a nord e ad est del fiume Kumsong».

Nuovo ambasciatore jugoslavo a Mosca

BELGRADO, 15.
L'ex ambasciatore jugoslavo in Birmania Dobrovoje Vidic è stato nominato ambasciatore a Mosca. E' questa la prima volta che Mosca vede un ambasciatore jugoslavo dopo il 1949, l'anno della rottura tra Tito e il Cominform. Mosca ha già espresso il suo gradimento per la nomina dell'ambasciatore.

Eden rientrerà in Inghilterra dagli Stati Uniti

LONDRA, 15.
E' stato annunciato da un portavoce del Foreign Office che il ministro degli Esteri Eden intende fare ritorno a Londra dagli Stati Uniti il 26 luglio. Egli dovrà probabilmente trascorrere un ulteriore periodo di convalescenza in Inghilterra.

DOPO L'ACCORDO CON SYNGMAN RHEE

Robertson alla volta di Washington dove riferirà ad Eisenhower

Le dichiarazioni dell'inviato americano ai giornalisti

SAN FRANCISCO, 15.
L'inviato americano in Corea, Walter Robertson, ha lasciato ieri in aereo Tokio diretto a Washington, ove riferirà al Presidente Eisenhower sui risultati della sua missione. Al momento di partire, Robertson ha affermato che un accordo sui diversi punti è stato raggiunto dagli Stati Uniti e dalla Corea meridionale. «Nessuno dei punti dell'accordo è incompatibile - egli ha proseguito - né con la realizzazione immediata dell'armistizio né con l'obiettivo a lunga scadenza dell'ONU, degli Stati Uniti e della Repubblica di Corea, costituito dalla unificazione e dalla indipendenza della stessa».

razioni di Robertson secondo cui Rhee collaborerebbe alla tregua, nessun delegato sud-coreano partecipa presentemente ai colloqui di armistizio».

La situazione politica iraniana minaccia di aggravarsi

IL CAIRO, 15.
La situazione politica iraniana - secondo dispacci provenienti da Teheran - minaccia di aggravarsi nuovamente, in seguito ad una recrudescenza di intemperanze tra i sostenitori di Mossadeq e quelli delle correnti che fanno capo agli ambienti di palazzo.
Il deputato Hussein Makki, l'artefice principale della nazionalizzazione dei petroli iraniani, che in questo ultimo periodo aveva preso posizione contraria a Mossadeq, è stato aggredito e ridotto a mal partito da un gruppo di seguaci del Primo Ministro.
Dal canto suo, il governo ha ordinato ieri l'arresto di uno dei leader del partito dei lavoratori, Amir Mobur. Si teme che il provvedimento possa provocare disordini tra le opposte fazioni, dato il seguito di cui Amir Mobur gode in alcuni settori sindacali.

Richiesta di liberazione di Anna Kethly

STOCCOLMA, 15.
Morgan Phillips, presidente dell'Internazionale socialdemocratica ha chiesto al nuovo premio ungherese Nagy la liberazione della signora Anna Kethly, già esponente del socialismo magiario, che sconta una condanna a 15 anni di carcere sotto l'accusa di spionaggio. La richiesta di liberazione si appella allo spirito di distensione di cui Nagy ha dichiarato di volere dare prova.

ALL'INDOMANI DEL 14 LUGLIO

I poteri speciali accordati al governo francese in materia economica e finanziaria

La tradizionale rivista militare ai Campi Elisi in occasione della festa nazionale

PARIGI, 15.
Avvalendosi delle facoltà loro conferite dall'Assemblea nazionale il presidente del consiglio Laniel e il ministro delle finanze Faure stanno procedendo allo studio di un piano generale per l'applicazione dei poteri speciali accordati al governo in materia economica e finanziaria. A numerose commissioni di esperti è stato infatti affidato l'incarico di procedere all'esame delle desiderate riforme che dovrebbero effettuarsi nel campo amministrativo, delle assicurazioni sociali, del trasferimento dei crediti. E' noto che i poteri accordati dalla camera si dividono in due categorie, quelli, cioè, basati sull'estensione della legge del 1948, che autorizzano la riforma per decreto dei servizi pubblici e delle norme che stabiliscono l'avanzamento e il ritiro dei funzionari e gli altri, dei quali il governo può avvalersi solo sino al primo ottobre 1953, che consentono di apportare modifiche, egualmente per decreto, ai circuiti commerciali di distribuzione attualmente in vigore, ai trasporti, al regime degli affitti, delle disposizioni di carattere economico che regolano la produzione e il commercio di alcuni prodotti industriali quali ad esempio, gli alcoolici e il grano. Giovedì si inizierà intanto all'Assemblea nazionale il dibattito sulla revisione della costituzione, già proposta dalla stessa assemblea il 30 novembre 1950. Scopo della progettata revisione è quello di rafforzare il potere esecutivo e di migliorare la procedura dell'attività parlamentare assicurando in special modo una più concreta cooperazione tra le due camere.

AL CONGRESSO AMERICANO

Approvato un emendamento alla legge per gli aiuti all'Europa

La corrente favorevole alla CED ha avuto il sopravvento

WASHINGTON, 15.
La corrente del Congresso degli Stati Uniti decisa a non tollerare ulteriori indugi nella ratifica del trattato che istituisce la comunità europea di difesa ha avuto il sopravvento su quella che considerava la CED superata ormai dall'evolversi della situazione internazionale, e pregiudizievole all'unificazione tedesca. Infatti il Congresso ha approvato un emendamento alla legge per gli aiuti all'Europa, per cui un miliardo di dollari di aiuti, sarà trattenuto finché le nazioni aderenti alla comunità europea di difesa - e cioè Italia, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo e

Germania occidentale - non avranno ratificato il relativo trattato. Frattanto in un rapporto reso noto oggi, la commissione di esperti economici americani, che ha svolto recentemente un'inchiesta in Europa sullo impiego degli aiuti americani, muove critiche di estrema violenza nei confronti della Francia per l'uso da essa fatto degli aiuti americani, e raccomanda che gli aiuti stessi vengano da ora innanzi assegnati direttamente paese per paese, e non più su base regionale, o addirittura sospesi a quegli stati che li impiegano per fini che non siano quelli per cui vengono concessi.

Il generale Taylor e la situazione militare in Corea

SAN FRANCISCO, 15.
Secondo un dispaccio proveniente da Seul il generale Taylor, comandante dell'ottava armata ha dichiarato: «forze comuniste stanno attaccando con forti effettivi lo schieramento centrale dell'ottava armata lungo un fronte di oltre 30 km. Poiché l'attacco non era inatteso, esso sta costando forti perdite ai comunisti. Le nostre truppe si sono

Un'interpellanza ai Comuni sul romanzo d'amore di Margaret

Referendum indetto da alcuni giornalisti londinesi - L'atteggiamento del clero - Una probabile modifica della legge sulla Reggenza reale

LONDRA, 15.
«Ma che bisogno c'è di avere un addetto aeronautico a Bruxelles, dato che quell'ambasciata ha già un personale piuttosto numeroso?» questa domanda indiretta è stata posta ai Comuni dal laburista Hughens.
Il Ministro di Stato Selwyn Lloyd gli ha risposto: «Non avevamo un addetto aeronautico a Bruxelles. Costui è stato trasferito e il Governo ritiene necessario avere un addetto aeronautico in quella sede». Il nome del nuovo addetto, l'ex scudiero di corte capitano Townsend non è neppure stato pronunciato, ma era apparso su vari giornali.

Il Daily Mirror dedicava anzi il maggior spazio della sua prima pagina a lanciare una inchiesta fra il pubblico britannico. In un quadratino punteggiato, che i quattro milioni e mezzo di lettori quotidiani del giornale sono invitati a ritagliare ed a riempire, sta scritto: «La vostra scheda di voto. Il capitano pilota Peter Townsend di 38 anni, pilota della Battaglia d'Inghilterra, fu coinvolto come parte innocente in una azione di divorzio. La Corte gli ha affidato la custodia dei suoi due figli e sua moglie si è recentemente risposata. Se la Principessa Margaret, che ha ora ventidue anni, lo desidera, dovrebbe esserle permesso di sposarlo?». Sotto questa dicitura vi sono due spazi da segnare con una crocetta: uno per il Sì, l'altro per il No.

Il giornale serale Evening Standard, che fa parte del gruppo dei giornali di Lord Beavebrook (che dopo avere difeso a suo tempo il Duca di Windsor sembra ora deciso a difendere la Principessa Margaret) pubblica undici lettere di lettori, tutte in favore del matrimonio.

Ma il rispetto delle strette convenzioni è molto sentito in Gran Bretagna. Due argomenti fondamentali sembrano emergere dalla polemica che viene tenuta accesa dai giornali popolari (mentre i giornali che pubblicano ogni giorno la «circolare di corte» mantengono ora il più rigoroso silenzio). Il primo è che «se Townsend era abbastanza buono per rischiare la vita e salvare la patria come uno degli eroi della battaglia aereo per l'Inghilterra, deve essere anche accettabile come marito della Principessa». Il secondo riguarda — ancora — l'atteggiamento della chiesa.

Il primo argomento, naturalmente, non è strettamente logico, ma fa leva su un sentimento sociale-patriottico estremamente efficace. L'altro è più complesso. Vi è chi si irrita al divario fra la legge civile e quella della chiesa anglicana che dovrebbe adeguarsi alla legge civile oppure essere messa fuori legge, e vi è chi preferisce fare osservare che in realtà la chiesa anglicana non ha un atteggiamento unico in materia di divorzio.

L'Arcivescovo di Canterbury, per puro caso, ha l'atteggiamento più intransigente ed è proprio questo atteggiamento che viene ora presentato al pubblico da varie parti come «atteggiamento della chiesa». Ma in Gran Bretagna vi sono numerosissimi membri del clero anglicano disposti a spingere religiosamente dei divorziati.

Ed è probabilmente per sottolineare questa divergenza di vedute nell'interno della chiesa ufficiale dello Stato, che il confratello domenicale del giornale di sinistra Daily Mirror, il Sunday Pictorial, ha lanciato un appello al clero. Questo appello invita i pastori anglicani a inviare al giornale la loro risposta a due domande: «Voi lo sposereste? Se chiedessero ora il vostro consiglio, quale sarebbe?».

Stamane infine il Daily Express riporta la corrispondenza da Londra di un giornale australiano, il quale afferma che i Primi Ministri del Commonwealth, interrogati da Churchill su richiesta della Regina Elisabetta II, si sarebbero pronunciati unanimemente a favore di una modifica della legge del 1937 sulla reggenza reale. In base a tale modifica, in caso di decesso della Regina, il Duca di Edimburgo assumerebbe le funzioni di Reggente durante la minore età del Principe Carlo, al posto della Principessa Margaret.

Una delle conseguenze dell'adozione di tale emendamento, sarebbe di permettere alla Principessa Margaret, che non avrebbe più l'obbligo di assumere eventualmente la Reggenza, di sposare chiunque ella voglia.

Un articolo della «Izvestia»

Bisogna accrescere la vigilanza rivoluzionaria

ROMA, 15.
Sotto il titolo «Bisogna accrescere la vigilanza rivoluzionaria» il quotidiano sovietico le «Izvestia» pubblica stamane un articolo in cui afferma che

«l'avventura di Berlino, l'attività provocatoria di Syngman Rhee in Corea, dimostrano sempre più che gli imperialisti intensificano la loro attività sovversiva. E sono attivi del pari i loro agenti inviati nei territori del campo democratico. Il caso del rinnegato agente dell'imperialismo internazionale, Beria, lo dimostra — conclude il giornale. Il partito, dopo aver smascherato Beria, ha serrato ancora le file sotto la invincibile bandiera di Marx - Engels - Lenin - Stalin».

La produzione di acciaio della comunità europea

PARIGI, 15.
La produzione di acciaio grezzo della comunità europea nel mese di giugno è aumentata di circa 220.000 tonnellate, ed è giunta a 3.398.000 tonnellate, contro 3.176.000 tonnellate nel mese di maggio. Tale aumento è da attribuirsi al fatto che le giornate lavorative sono state superiori, in giugno, a quelle del mese di maggio. Durante il primo semestre 1953 la produzione di acciaio grezzo è salita a 20,6 milioni di tonnellate, contro 20,5 milioni per il primo semestre 1952. Mentre la Francia è rimasta sullo stesso livello di produzione in questo periodo di riferimento, si constata un aumento in Germania e in Olanda, e una leggera diminuzione negli altri paesi della comunità.

Rintracciato il quadrimotore precipitato nel Pacifico

Equipaggio e passeggeri periti.

SAN FRANCISCO, 15.
Tra le isole di Wake e Honolulu sono stati trovati i rottami del quadrimotore americano in servizio di linea tra Guam e Honolulu, del quale mancavano notizie da domenica scorsa. Purtroppo, nessun superstite è stato avvistato nei paraggi, per cui è da ritenersi che tutte le 58 persone che si trovavano a bordo dell'aereo abbiano trovato la morte nel tragico incidente. Nella zona del disastro il mercantile americano, che ha partecipato attivamente alle ricerche, il Barrett, ha rinvenuto battelli pneumatici vuoti, indumenti e valigie. Anche numerosi cadaveri, tra cui quelli di alcuni bambini, atrocemente mutilati dai pescicani, affioravano sul mare. Sono in corso le operazioni di recupero delle salme, ma sino a questo momento non è stato reso noto il loro numero. Si sa solamente che, oltre alle mutilazioni provocate dai voraci squali che infestano la zona, i cadaveri delle vittime presentano fratture e bruciature, il che fa presumere che l'apparecchio si sia incendiato prima di inabissarsi in mare.

Davvero molto fortunato

Un pilota britannico scampato alla morte due volte in poche ore

FLENSBURG, 15.
Nel giro di poche ore un pilota britannico è scampato due volte miracolosamente alla morte. Accortosi di precipitare in seguito ad un incendio sviluppatosi a bordo dell'aereo mentre sorvolava l'isola di Sylt, il pilota tentava un atterraggio forzato su una duna. L'aereo si fracassava al suolo, ma il pilota riportava solo lievi ferite. L'aviatore veniva fatto salire su una auto pubblica che si dirigeva immediatamente verso un ospedale. Dopo alcuni metri il taxi veniva investito da una auto britannica che accorrea sul posto del disastro per soccorrere l'aviatore. Nello scontro l'auto pubblica veniva lanciata a parecchi metri di distanza, ma il pilota non riportava altre ferite. Egli è stato poi trasportato all'ospedale da una seconda vettura britannica fatta venire sul posto.

Giacimenti di uranio nella Germania occidentale

BONN, 15.
Il capo dell'istituto mineralogico dell'Università di Bonn, prof. Neuhaus, ha annunciato che nella Germania occidentale sono stati rinvenuti giacimenti di uranio. Egli non ha fornito alcuna precisazione in merito, data la importanza che la presenza di uranio può rivestire per il potenziale bellico di una nazione, ma si è limitato a dire che tali giacimenti vengono studiati segretamente già da due anni e che si trovano nella foresta bavarese e nelle montagne presso la frontiera con la Cecoslovacchia.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

La celebrazione del 7° anniversario dell'U.A.S. in varie località dell'interno

Nei giorni scorsi si è celebrato a Buracaba il settimo anniversario della fondazione dell'Unione Africana della Somalia.

Analoghe cerimonie si sono svolte, nelle località di Belet-Uen, Lugh Ferandi, Margherita, Merca e Chisimaio. Nei locali delle sezioni del partito hanno avuto luogo ovunque cerimonie cui sono intervenute autorità, rappresentanti degli altri partiti politici, Capi, Notabilità ed esponenti religiosi.

A El Dere ed a Uegit la celebrazione del settimo anniversario dell'U. A. S. ha dato luogo a una giornata di feste cui hanno preso parte rappresentanti della popolazione ed esponenti dei partiti politici locali.

Torneo della Doppia Croce

Si porta a conoscenza degli interessati che le iscrizioni al Torneo di bridge si accetteranno fino alle ore 18 di venerdì 17 corrente presso la Segreteria della Casa degli Italiani.

Numerosi premi, dovuti in buona parte alla generosità di alcune ditte locali, saranno posti in palio. Le gare avranno inizio sabato 18 corr. alle ore 17 precise.

Date le finalità benefiche del torneo, si invitano i ritardatari ad affrettarsi! Le iscrizioni al torneo di canasta si accetteranno fino alle ore 18 di giovedì 23 corrente.

L'Assemblea dell'Associazione del Carabiniere Somalo in Congedo

L'Associazione del Carabiniere Somalo in Congedo, riunita in Assemblea ordinaria annuale, tenuta nella Sede sociale, ha riletto il seguente Consiglio:

- Presidente Maccaran Mohamed Ad-dò, Maresciallo;
- Segretario-Cassiere Mohamed Ad-dò Abdi, maresciallo;
- Gaal Sobrie Eibacar, maresciallo;
- Uarsama Mohamed Dirse, maresciallo;
- Auad Said Abdalla, maresciallo;
- Hussen Mohamed Uehelie, maresciallo;
- Hagi Omar Uarsame Sugurò, brigadiere;
- Ahmed Mana Gassim, brigadiere;
- Abucar Alio Mahallim, brigadiere;
- Gassim Iahia Motana, brigadiere;
- Consiglieri.

UFFICIO ISTRUZIONE PUBBLICA

Durante lo svolgimento delle prove scritte degli esami di Stato la Segreteria delle Scuole Medie Italiane in Corso Italia sarà aperta al pubblico solo al pomeriggio (17-18).

Oggetti smarriti

Agenti di Polizia della Stazione Centrale di Mogadiscio hanno rinvenuto, nel Villaggio Bondere, un bracciale a treccia in oro e placca dello stesso metallo.

Si prega il legittimo proprietario di provvedere al ritiro dell'oggetto di cui sopra presso l'Ufficio Economato di questo Municipio.

UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO E LAVORO

Vendita zucchero d'importazione
Si rende noto che il prezzo dello zucchero bianco cristallino d'importazione è il seguente:
ALL'INGROSSO — In sacchi da 100 chili netti, tela a perdere, franco magazzino Mogadiscio, al al sacco So. 200,—
AL MINUTO — Al Kg. » 2.10

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

AVVISO
Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario

RENDE NOTO
che il giorno 16 corrente, ore 17, in Via Locatelli di Mogadiscio, nei locali occupati dal sig. Janni Michele Adamo, procederà ad un nuovo esperimento di vendita ai pubblici incanti, dei seguenti automezzi, pignorati allo stesso Janni:

- Autocarro Ceirano 47 targato SO 1689;
- Autocarro Ceirano 47 targato SO 1812;
- Autovettura Bianchi targata SO 2880.

Gli automezzi saranno aggiudicati al miglior offerente.

L'Ufficiale Giudiziario
Brig. G. TUNZI

Acquistando un biglietto della Lotteria - associandovi - avrete compiuto un'opera di bene.

CIRCOLO ITALIANO DI MERCA Sezione di Tiro a Volo

Domenica 19, dalle ore 14 allo stand di punta Agar, avranno luogo grandi gare di tiro alla tortora.

La ricca dotazione di premi e l'eccezionale numero dei tiratori fanno prevedere una riunione quanto mai interessante cui non mancherà il concorso del pubblico, anche da Mogadiscio e da altri centri.

A.F.I.S.

Comando Corpo di Sicurezza della Somalia Sezione Commissariato

AVVISO

Il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Commissariato — ha indetto per il giorno 16 luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 5 quintali di marmellata.

Gli interessati possono richiedere al Comando predetto la lettera d'invito per concorrere alla gara.

Il Cap. Comm.rio Uff. Rogante
B. Ciuliani

LE STRADE

Pista Afgoi-Baldoa: transitabile.
Pista Afgoi-Merca-Brava-Chisimaio transitabile fino a Margherita.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20.10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana per gli ascoltatori della Somalia.

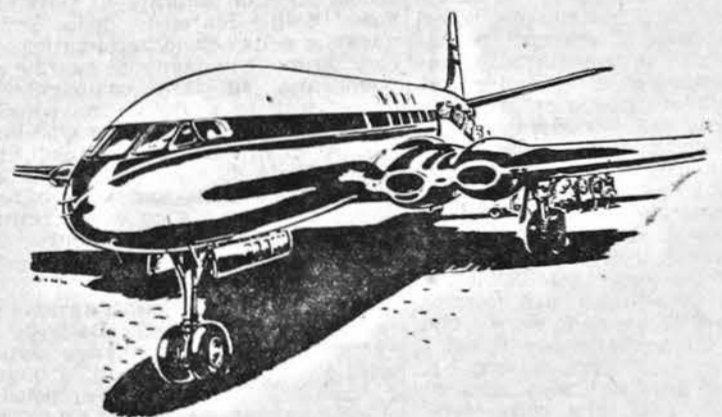
«CHICCHIRICCHI»

Regista: Renzo Tarabusi.
Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana.
Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Movimento del porto

PARTENZE del giorno 14 corr.:
M/n «Jole Fassio» (bandiera italiana) per Chisimaio.
—Previsioni per il giorno
PREVISIONI per il giorno 17 corr.:
Partenza P.f.o. «Tripolitania» (bandiera italiana) per Mombasa.

Siate sostenitori della Campagna Antitubercolare.



Volate lontano più velocemente...

CON I COMET A REAZIONE DELLA B.O.A.C.

Soltanto la B.O.A.C. adopera i Comet a reazione ed ha i servizi più rapidi per 16 paesi, senza supplemento di prezzo. La B.O.A.C. è di mille miglia in testa nel traffico aereo. Per questa ragione i viaggiatori avveduti prescelgono sempre la B.O.A.C.

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL

UN GRANDE REGISTA SCOMPARSO

Vsevolod Pudovchin

Una sera, alle Stanze del Teatro erano riuniti i «promotori» del nuovo assetto del circolo romano del Cinema: c'era Blasetti e c'era Visconti, c'era Zampa e c'era Zavattini, tanti, tanti altri tra i più bei nomi della pellicolandia di casa nostra. C'era anche qualche giovane: ed uno d'essi, quando, conclusa ormai la riunione, riscendemmo nell'angusta via della Consulta, appariva in preda ad una viva, incontenibile emozione. Mentre insieme ci avviavamo verso casa, quel giovane mi disse che non avrebbe mai dimenticato la serata: non per le cose che s'erano dette, non per quanto s'era stabilito di fare, ma perché in quell'ora e mezza di discussione, s'era trovato di fronte a tutto il cinema italiano.

Ebbene la stessa emozione, nonostante non sia più giovane, nonostante i miei capelli siano ormai d'argento, nonostante non sia più tanto facile agli entusiasmi, provai quando, in una sera del settembre 1949, a Perugia, mi trovai di fronte a Vsevolod Ilarionovic Pudovchin: la stessa emozione che mi strinse alla gola quando, due anni più tardi, giovedì 15 febbraio 1951, al Capranichetta, col fiato quasi mozzo pronunziai un «saluto» a Pudovchin, giunto a Roma per presenziare alla proiezione del suo «Tempesta sull'Asia» (L'erede di Gengis Khan). M'ero preparato un discorso teso, pieno di riferimenti e di citazioni: ma quando vidi innanzi a me, in carne ed ossa, con i suoi occhi che mi guardavano con umano interesse Vsevolod Pudovchin dimenticai tutto e quasi gridai che «salutatevi in Pudovchin un cineasta che non apparteneva solo al suo Paese ma al cinema di tutto il mondo».

Perché Vsevolod Pudovchin era il cinema di tutto il mondo. Fu Pudovchin che fissò nelle sue opere di teoria i punti fermi per cui l'invenzione dei Lumière doveva diventare il «cinema», doveva diventare «arte». Fu Pudovchin che affermò «Base estetica del film è il montaggio» e «Non si deve mai far apparire su di uno schermo un uomo e riprodurre in perfetto sincronismo le sue parole in accordo coi movimenti delle sue labbra. Questa non è che una mediocre imitazione della realtà dovuta a un trucco ingegnoso e senza alcun interesse artistico. Parole e suoni fuori sincronismo possono esser facilmente tradotti e resi in ogni paese» (Cfr. Vsevolod Pudovchin - «Film e fonofilm» - Le edizioni d'Italia, pag. 15 e pagg. 202 e 203); fu Pudovchin che, partendo da queste sue scoperte, definì il «cinema-arte» e insegnò il metodo per giungere fino ad esso.

Che mi importa se quella che Umberto Barbaro chiama «l'autocritica di Pudovchin» impose al grande teorico di rivedere certe posizioni e di accettarne altre contrastanti (proprio in «Admiral Nakhimov», che pure contiene brani eccellenti, per ragioni non «estetiche» Pudovchin ripudiò l'asincronismo con quelle ch'egli aveva codificato: come ha scritto l'amico Rondi «mi accorgo che questi ultimi anni della vita di Pudovchin appartengono solo a lui e non possiamo giudicarlo»). Ma c'è nella vita di teorico e di artista del cineasta di Penza, un tale bagaglio di «concetti» e di «opere» che basta da solo a porlo su quel piano altissimo su cui, con lui e accanto a lui, si trovano i pochi «creatori» della settima Arte: Eisenstein, Chaplin, Griffith.

Nato a Penza, sul fiume Sura, nella regione del Volga nel 1893, si laureò in ingegneria chimica nel 1914. Fatto prigioniero dei tedeschi nel 1915, rimase in Germania fino alla conclusione del conflitto. Rimpatriato nel 1918, l'uomo che cinque anni prima aveva aderito alla risposta negativa di Maiakovski sulle «possibilità artistiche del cinema», vide «Intolerance» di David Griffith e intuì le possibilità del nuovo ritrovato. «Vidi Intolerance di D.W. Griffith che mi fece una tremenda impressione - egli scrisse. Quel film divenne per me il simbolo della futura arte del cinema. Dopo averlo visto mi convinsi che il cinema era realmente un'arte e un'arte di grande potenzialità».

Entrato nella Scuola Statale del film si aggregò, poi, al Gruppo di Kulesciov: e nel 1920, accanto ad Andrei Gorchilin, Nina Shaternikova, Nikolai Vishniack e Fecfan Scipulinski debuttò come attore in «I giorni della lotta» di Ivan Perestiani. Collaboratore alla sceneggiatura di diversi film, fu assistente di Kulesciov ne «Le straordinarie avventure di Mr. West nel paese dei Bolscevichi» (1923-24); nel 1924-1925 dirresse un documentario di 2.100 metri sulla «Meccanica del cervello» e nel '25 il suo primo «film-fiction»: «Il giocatore di scacchi». Poi, nel '26, '27 e '28 le opere più importanti: «La madre» dal racconto di Maxim Gorky, «La fine di San Pietroburgo» e «Tempesta sull'Asia» (L'erede di Gengis Khan). Ed è in questi film che egli, applicando in modo compiuto la sua «teoria»; riesce a raggiungere risultati d'arte: della grande arte del cinema.

Allontanandosi dal documentario lirico di Eisenstein egli non porta la «folla» in primo piano, ma esemplifica la collettività nei prototipi del suo vasto

campionario. Ed è nella descrizione di questi «campioni d'umanità», nello studio attento del volto umano - uno studio preordinato nella sceneggiatura condotta secondo le regole di un contrappunto quasi musicale, già «ritmata» sulla carta - che si estrinseca la personalità di Pudovchin.

«Un film di Eisenstein - scriverà Moussinac (Cfr. Leon Moussinac - Le Cinéma Soviétique - Librairie Gallimard - pagg. 161 e segg.) - rassomiglia ad un grido, un film di Pudovchin evoca un canto. La potenza di Eisenstein è fatta di un impiego giudizioso degli elementi «esteriori» del dramma, della decomposizione - per la loro ricomposizione visuale sullo schermo - delle immagini più caratteristiche e il cui dinamismo è estremo, mentre la potenza di Pudovchin scaturisce dalla scelta precisa degli elementi «interiori» del dramma e dal gioco dei sentimenti dell'uomo e delle sue idee in quel che hanno di più direttamente creativo».

E «creature umane» sono Pelageya Vlasova e Pavel de «La madre», l'operaio de «La fine di San Pietroburgo» e Bair, il protagonista, e il «Soldato inglese» di «Tempesta sull'Asia». «Creature umane rivelate nei loro rapporti con il mondo o i mondi in cui vivono, in cui soffrono, con cui si trovano a contrasto. E da queste rivelazioni di esseri nelle cui vene scorre un sangue rosso e vivo nasce il «canto» di Pudovchin, nasce la «poesia» di Pudovchin.

Poi altri film dopo l'avvento del sonoro, altri film dopo l'autorevisione critica: da «Disertore» a «Mini e Pozharsky», da «Admiral Nakhimov» a «Zhukovsky» all'ultimissimo «Il ritorno di Vassili Bortnikov» (La messa).

Infine la breve notizia di agenzia, in-

credibile: «Il 30 giugno nella sua casa di Mosca è morto Vsevolod Ilarionovic Pudovchin.

Ho atteso alcuni giorni prima di tracciare questa nota: avevo preparato uno schema di «profilo»: ma mi accorgo che anche questa volta l'emozione mi ha impedito di seguire lo schema, di sviluppare i concetti che avevo appuntato. Perché so che non potrò più rivedere Vsevolod Pudovchin come mi apparve a Perugia, come mi si presentò alla «Capranichetta»: alto, con i suoi occhi che mi guardano pieni di curiosità umana; perché mi si affollano intorno, disordinate ma evidenti, nitidissime le immagini dei film di Pudovchin. E particolarmente quelle della famosa, inimitabile sequenza di «Tempesta sull'Asia»: quelle dell'episodio che più d'ogni altro rivela l'«umanità» di Pudovchin: l'episodio del soldato costretto ad uccidere chi non odia, costretto a sparare contro un fratello verso cui lo spingerebbe invece una commossa simpatia umana.

Ecco perché non sono riuscito a scrivere un «articolo» su Vsevolod Pudovchin.

Gaetano Carancini

Il «Legnano» ricorre contro la decisione della commissione di appello

LEGNANO, 15. L'associazione calcistica «Legnano» ha presentato un ricorso avverso alla decisione della commissione di appello federale della FIGC, di assegnare al Catania la vittoria contro il Padova, nella nota partita che suscitò vivaci polemiche negli ambienti sportivi italiani. In seguito a tale decisione, il Legnano, che aveva finito il campionato di «Serie B» al secondo posto assoluto in classifica, con il diritto di entrare automaticamente nella divisione superiore, dovrà invece disputare con il Catania una partita di qualificazione per la promozione.

RICORDO DI AUGUSTO NOVELLI SCRITTORE DEL POPOLO

In vernacolo fiorentino scrisse molte commedie

Era figlio di un legnaiolo - Una figura caratteristica nella Firenze d'altri tempi - La prima opera commedia in versi - Un dramma rappresentato da Ruggero Ruggeri - La maschera di Stenterello - Un giornale umoristico

FIRENZE, luglio. «Di amici ne ho avuti e ne ho ancora tanti. Molti ne ho perduti o dimenticati e molti altri li ho perduti per sempre. E' una legge naturale, alla quale nessuno può sottrarsi. Io però sento ancora tanto affetto e tanta riconoscenza per quei tanti amici che non lo sono più da tempo, da tanto tempo. In queste giornate di una estate stravagante, dove non si riesce a persuadersi che sia veramente estate, che non è una primavera e tanto meno inverno, con continui piovaschi e schiarite. Siamo alla metà di luglio e non si riesce a capire d'un subito che stagione sia. In queste lunghe giornate e le notti insonni per il caldo o la tempesta, io non riesco ad addormentarmi e sogno ad occhi aperti ed allora frugo nello scrigno dove sono raccolte tutte le mie memorie liete o tristi, che nessuno leggerà mai, perché non furono mai scritte ed anche perché lo scrigno non esiste e tutte le mie memorie sono chiuse nella mia scatola cranica.

L'altra notte frugando appunto in questi miei ricordi mi è venuto alla luce degli occhi un nome che mi fu tanto caro e col quale divenni amico e con lui divisi, non le mie, ma le sue speranze, anche perché io non ho avuto mai da sperare in questa vita e nell'altra sono in dubbio se ci sarà. Questo mio vecchio amico tornatomi alla memoria si chiamava Augusto Novelli. Era mingherlino e portava in testa un cappellino piccolo piccolo, rotondo, che gli ricopriva appena la testa. Era un figlio del popolo e suo padre faceva il legnaiolo.

Da giovanissimo aiutava il padre, ma di malavoglia, perché ad Augusto piaceva scrivere e poetare e scrisse tanto nella sua gioventù che ad un certo punto qualcuno si accorse di lui e lo prese un po' sul serio. Tra le tante cose che scrisse, per lo più commedie e drammi, quella che più richiamò l'attenzione del pubblico fu, «La Vergine del Lippi», commedia in versi e un prologo, dove si racconta una storia fiorentina del Cinquecento, dove si narra un amore del celebre pittore Lippi, chiamato ad affrescare una Madonna nel convento di S. Margherita in quel di Prato e gli si dà per modello una conversa, Lucrezia, figlia della nobile famiglia Buti di Firenze. Il Lippi, che era un impasto strano di libidine e di amor satiro in certi istanti, in altri cannissimo sognatore, va a finire che si innamora della conversa e la rapisce al convento.

Dopo scrisse altri drammi e commedie di maggiore impegno, come «I

morti» di carattere sociale, che fu rappresentato per la prima volta dal Ruggeri, ma non ebbe che un successo di stima; scrisse anche un altro dramma che ebbe l'onore di esser messo in scena col massimo impegno da Ermete Novelli.

Ma se le commedie in lingua italiana ebbero fortuna alterna, quelle in vernacolo fiorentino ebbero, quasi tutte un lieto successo. Bisogna ricordare che con l'opera sua di commediografo, riuscì a risollevarne i sorti del teatro vernacolo e determinò la fine della maschera dello Stenterello, al quale sostituì una vera e propria compagnia drammatica, riunendo ottimi vecchi elementi raccolti nelle due disciolte compagnie. Il Novelli mentre lavorava intensamente per il Teatro, dirigeva un giornale umoristico, da lui fondato e che ebbe larga diffusione in tutta la Toscana, «Il vero Monello». E intanto la Compagnia da lui fondata, spingeva la sua attività fino a Roma e Milano e frequentava assiduamente tutte le città della Toscana, raccogliendovi plausi e quattrini. Di questa Compagnia, furono ornamento il Niccoli, che gettò alle ortiche la maschera ed il codino di Stenterello e sua moglie, la celebre Garibaldina e il loro figlio Raffaello, deceduto pochi mesi or sono, che alla Radio ricordava ai fiorentini le glorie di una famiglia di comici che avevano allietato la vita a diverse generazioni. Dell'opera di Augusto Novelli ben poco rimane, oltre «La vergine del Lippi» e di «Acqua cheta» che il Maestro Giuseppe Pietri rivestì di note musicali facendone una graziosa operetta, che ancora si può ascoltare con piacere. Gioacchino Forzano poi ha riprodotto in un film la trama di «Acqua cheta», che a suo tempo fu proiettata in tutti i cinematografi d'Italia.

Nel 1927, Augusto Novelli stanco e sfiduciato, oppresso da sventure domestiche si ritirò in un grosso borgo della provincia a dieci chilometri dalla Città, sperando di trovarci quella pace che aveva tante volte invocata.

Quando Novelli lasciò Firenze da lui tanto amata ed illustrata nella sua storia antica e moderna, forse presago della prossima fine, non so quali pensieri saranno mulinati nella sua mente, ma certo che egli aveva in mente di rimettersi al lavoro, perché non aveva detto tutto quello che ancora poteva dire. Non aveva ancora raggiunto i sessant'anni.

GIUSEPPE GIORGETTI

IN LIBRERIA

«L'eroe del sacrificio»

Poco conosciuta, certo non abbastanza, la storia della Repubblica Romana del '49, Pasquale Ritucci ne ha tracciato un profilo («L'eroe del sacrificio», Torino, «Il Pensiero Mazziniano», 1952, con prefazione di Luigi Salvatorelli) dove le notizie sono raccolte ed esposte senza eccessiva minuziosità, ma in forma lucida e precisa.

Campeggia nel racconto, com'è giusto, la figura di Giuseppe Mazzini, il quale, se fu «eroe del sacrificio» durante tutta la vita, lì poi in quel periodo di attività febbrile, diede proprio tutto se stesso trovando appena il minuto per scrivere frettolose righe alla madre.

Incredibile il numero dei provvedimenti di carattere sociale, economico, morale che furono attuati in quei pochi mesi: l'uomo che fu sempre guidato dalla fede in un ideale di libertà e di giustizia, fece di quel suo effimero Stato il modello di una Repubblica perfetta e la costituzione discussa e approvata mentre le bombe cadevano sulla città è un capolavoro di sapienza giuridica.

L'A. non dice una parola che non sia documentata e si vale molto di frammenti di lettere scritte da Mazzini: lettere da cui traspare tutta la nobiltà del gran Ligure.

Il Ritucci, che si professa apertamente cattolico, nota in modo particolare il carattere religioso che Mazzini imprime alla propria opera di triumvirato. Non soltanto ogni decreto s'iniziava con le parole «In nome di Dio e del Popolo» (fra parentesi: perché non si fa così anche oggi?), ma il Mazzini partecipò alla processione del Corpus Domini, proibì che si prendes-

sero i confessionali per le barricate. usò ogni rispetto per la fede cristiana.

Molte le invettive di Mazzini contro la violenza, contro l'aggressione, contro l'odio. Significativa l'affermazione che egli, Mazzini, sarebbe stato lieto, ove fosse stato possibile, di vedere gli Austriaci uscire illesi dalla Penisola; e da notare l'ordine di rispettare i Francesi che entravano in Roma perché costretti da un governo spregiuro, e di assisterli amorosamente se feriti.

Un libro di meno che cento pagine, scritto con ammirazione, ma senza enfasi: opera di poesia e di storia senza che le due si contrastino.

«Carrie»

Il romanzo «Sorella Carrie», Baldini e Castoldi, editore, Milano, a cura di Agnese Silvestri, di Teodoro Dreiser, l'autore di «Una tragedia americana» è ormai ben noto anche fra noi, non tanto per le versioni, quanto per il dramma cinematografico che ha a protagonisti due attori insigni, l'Olivier e la Jones.

Il romanzo è opera disuguale: il rilievo dei personaggi, l'analisi dei sentimenti sono spesso insufficienti. La pagina di frequente suscita la insoddisfazione che danno le cose incomplete. Ma il romanzo trova spesso grande respiro quando si fa a descrivere la tremenda storia della decadenza, della rovina, sino alla mendicizia e al suicidio, di Hurstwood, mentre Carrie, questa donna fondamentalmente onesta e ancor quasi bambina, si riscopre la vocazione teatrale e infine può calcare le affascinanti, maledette tavole del palcoscenico, sulle quali conquisterà successo e fortuna. Non la felicità, che è ancora un idillio verginale sogno - in conquistabile - sepolto in cuore, di casalinghe e confortevoli gioie. Ma quante cose colpiscono, turbano, in questo libro! Quando, nella pagina a volte imperfetta, o ridondante di eloquenza, lo scrittore sa far gemere quei contrasti di carattere, quella specie di rancore, di odio tra due che vivono insieme e credono di amarsi e giunge a darci il senso di un urto imminente, prossimo a esplodere, di una collisione necessaria; oppure quando è descritta con un cupo realismo, non ignaro però di una sua desolata poesia, tutta la miseria dell'uomo solo, non più amato e povero, del disoccupato che ancora spera, e la sua speranza è più tragica della indigenza e della fame e della neve che scende su New York e del fango che imbratta le strade; quando sa avvicinarsi alla creatura umana indifesa o esasperata, il Dreiser è vero poeta.

Allo stadio di Caracas

Incontro tra la «Roma» e la brasiliana «Corinthias»

CARACAS, 15. Allo stadio di Caracas avrà luogo questa notte l'attesissimo incontro tra la squadra italiana della «Roma» e quella brasiliana del «Corinthias», che viene considerata dai tecnici come la partita chiave del torneo internazionale per la Coppa del Presidente della Repubblica venezuelana.

Le condizioni di Hugo Koblet

PARIGI, 15. I sanitari della clinica di Cauterets dove è ricoverato il campione svizzero Hugo Koblet, rimasto vittima di una caduta nella decima tappa del Giro di Francia, hanno dichiarato che le condizioni del degente non suscitano preoccupazioni.

I Pirenei assegnano la «maglia gialla», a Jean Robic

Jean Robic ha vinto la seconda e la più dura delle tappe pirenaiche conquistando oggi la maglia gialla. La gara si è animata all'inizio della prima salita della giornata, il colle del Tourmalet (metri 2115). Attaccava per primo il francese Mirando seguito ben presto da Scheer e Loro. Poco dopo però Robic passava all'attacco insieme all'altro francese Le Gully. I due raggiungevano e superavano ben presto Mirando e Loro e dopo qualche centinaio di metri anche Scheer doveva cedere. Sulla cima del Tourmalet passava primo Robic seguito immediatamente da Le Gully. A un minuto e trentacinque secondi veniva Bauvin, a un minuto e quarantacinque secondi Schaefer a due minuti Loro, a tre minuti Mirando, a tre e venticinque secondi Astrua e Huber; gli altri erano più lontani: Bartali e Bobet a tre minuti e cinquanta secondi, Magni a cinque minuti. Nella discesa successiva Ro-

bic staccava Le Gully che scompariva dalla scena mentre Schaefer riusciva a superare Bauvin. Sull'Aspin, Robic passava primo seguito a un minuto e venti secondi da Schaefer, a due minuti da Bauvin, a tre minuti e venti secondi da Lauredi, Bobet ed altri. Astrua, vittima di una caduta, seguiva a quattro minuti. Nella salita del Peyresourde, Schaefer era vittima di una crisi mentre Bobet rivendeva molto forte riusciva a raggiungere Bauvin riducendo sensibilmente il vantaggio di Robic. Robic riusciva ad arrivare solo a Luchon, ma al traguardo il suo vantaggio su Bobet e Bauvin era soltanto di un minuto e trenta secondi. Giungevano poi Schaefer ad oltre quattro minuti e trenta, poi Lauredi, poi a cinque e quarantadue un gruppo di otto corridori (comprendente anche Astrua) che venivano preceduti in volata da Bartali. Grazie al minuto di abbuono concesso al vincitore Robic pas-

sava al primo posto in classifica generale.

Ordine di arrivo della undicesima tappa km 163 Cauterets-Luchon: 1) Robic in ore 3 50 06, 2) Bobet (Francia) 3 51 33, 3) Bauvin (nord-est-centro) 3 51 35, 4) Schaefer (Svizzera) 3 54 54, 5) Lauredi (Francia) 3 55 39, 6) Bartali (Italia) 3 55 48, 7) Ernzler (Lussemburgo), 8) Astrua (Italia), 9) Iturbat (Spagna), 10) Rolland (Francia), 11) Van Genechten (Belgio), 12) Suber (Svizzera), 13) Close (Belgio) tutti col tempo di Bartali, 37) Magni in ore 4 02 57.

Classifica generale: 1) Robic (Ovest) 61 19 06; 2) Schaefer 61 19 24; 3) Bauvin 61 20 56; 4) Astrua 61 26 18; 5) Bobet 61 28 18; 6) Close 61 29 46; 7) Mahe 61 31 00; 8) Lauredi 61 32 00; 9) Ernzler 61 32 18; 10) Rolland 61 32 54; 11) Anzile 61 33 23; 12) Bartali 61 33 36; 13) Geminiani 61 33 50; 14) Mirando 61 39 09; 15) Van Genechten 61 39 43; 18) Magni 61 40 44.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA RIUNIONE DEI TRE A WASHINGTON

Raggiunta una formula di compromesso sul problema della conferenza a quattro

Il bilancio di tre giorni di conversazioni - Il Dipartimento di Stato preferirebbe una riunione dei quattro ministri degli Esteri

WASHINGTON, 15.

Una formula di compromesso tra i punti di vista di Dulles, da un lato, e dei delegati inglese e francese dall'altro sul problema di una conferenza dei «quattro» è stata raggiunta, a quanto si apprende da fonte autorevole, nelle conversazioni tripartite di Washington e sulla base di essa, per quanto il Dipartimento di Stato si mantenga ancora estremamente cauto circa gli effettivi sviluppi pratici, lord Salisbury, il rappresentante di Churchill ai negoziati a tre, ha oggi espresso la opinione che «una riunione coi russi è inevitabile e potrà avere luogo entro l'autunno, con l'intervento dei capi di stato o dei ministri degli Esteri». Si sa che gli americani tendono di più verso questa seconda alternativa. Nelle tre giornate della conferenza dei ministri degli Esteri si è avuto, a quanto si rileva in questi ambienti diplomatici, un rovesciamento della situazione «psicologica» con cui la riunione si è aperta. La prima giornata della conferenza era stata, infatti, la «giornata di Dulles». Il Segretario di Stato aveva preso l'occasione dell'affare Beria per avanzare la tesi che vi fossero serie possibilità di un ritorno della politica russa all'irrigidimento staliniano e che fosse quindi opportuno insistere sulla tesi americana del «wait and see», accantonando in pratica ogni idea di riunione a quattro per i prossimi mesi.

Nella seconda giornata, Salisbury e Bidault sono passati al contrattacco, dichiarando che gli eventi di Mosca rafforzavano e non indebolivano la proposta di Churchill per un incontro coi russi.

Gli argomenti dei delegati europei erano due. Primo, la opinione pubblica europea insiste sempre più per la idea di un tentativo di dialogo coi russi ed è importante mostrare che l'occidente fa tutto il possibile in tale direzione. Secondo, la stessa incertezza che avvolge la situazione del Cremlino consiglia estremamente opportuno un contatto chiarificatore. Contemporaneamente Salisbury e Bidault mettevano in rilievo che era possibile che la prima interpretazione di Dulles sullo «irrigidimento futuro» della politica sovietica fosse errata e che in luce fosse valida la tesi opposta, che sbarazzatosi di Beria, Malenkov insisterà ancora di più sulla tattica distensiva. Oggi tale seconda interpretazione, per quanto

nessun possa dire di avere elementi assolutamente sicuri, appare guadagnare forza tra i vari specialisti di questioni russe. Sembra che anche Bohlen, nei suoi colloqui di Washington, abbia ripetuto che il Cremlino, secondo lui, proseguirà nella tattica distensiva. E' interessante osservare che un appoggio importante a tale diagnosi è venuto da una fonte che gli americani valutano molto importante per giudicare la situazione russa: il governo di Belgrado. La diagnosi che Tito e Kardelj hanno fatto pervenire a Washington circa la epurazione di Beria è molto netta; secondo gli jugoslavi non è esatto fare di Beria, come tutti ritenevano in un primo tempo, il sostenitore del «riformismo moderato».

Questa linea politica è sostenuta da Malenkov, e Beria vi si era semplicemente accodato per salvaguardare la sua posizione. Sempre secondo gli jugoslavi Beria avrebbe cercato, allo scopo di difendere le posizioni della polizia di sabotare la politica del «rilassamento di pressione» che invece Malenkov intende proseguire. A Washington non si è dello stesso parere, ma è chiaro che questo capovolgimento delle prime interpretazioni ha

influenzato «psicologicamente» anche l'atmosfera in cui i tre ministri degli Esteri hanno dovuto decidere sulla impostazione dell'incontro a quattro coi russi. Nonostante le formule di compromesso adottate, un elemento rimane chiaro circa la posizione americana. Dulles vede lo sviluppo internazionale come una evoluzione in tre stadi, ognuno dei quali deve precedere temporaneamente il successivo. Il primo stadio è il varo della CED, il secondo è il chiarimento che la formula di unificazione tedesca deve essere basata su elezioni libere e sulla libertà della Germania ad inserirsi nella CED, ove il futuro governo lo desidera; il terzo è la riunione coi russi. Nel corso futuro degli eventi gli americani insisteranno perché l'«ordine delle precedenze» di questi punti vada mantenuto. Anche per questo il Dipartimento di Stato preferirebbe che, invece di una conferenza di capi di stato con Malenkov, si abbia una riunione (possibilmente a Berlino) di ministri degli Esteri, concentrata quasi esclusivamente sulla soluzione dei problemi della Germania o dell'Austria.

CORRIERE ROMANO

ROMA, luglio

Le innegabili, ma non perciò insuperabili, difficoltà della situazione italiana — e qui parliamo riferendoci alla situazione parlamentare e politica, quale si presenterà nel prossimo avvenire — in seguito ai risultati elettorali sono state, in limine della crisi, rilevate, anzitutto, ed in sede, diremo così ufficiale dall'on. De Gasperi, il quale accettava dal Presidente Einaudi l'incarico di formare il governo, il suo ottavo ministero sotto la condizione preliminare di un sondaggio.

Sondaggio, cioè, dei partiti e degli uomini; sondaggio che pur avendo qualche precedente, non era tuttavia nell'uso parlamentare italiano. Il sondaggio servì all'on. De Gasperi per farsi un'idea esatta della situazione; delle possibilità avanzate da uno dei quattro partiti democratici collegati nella battaglia elettorale, e cioè il partito socialista democratico, di una apertura a sinistra. Apertura a sinistra significava collaborazione con i socialisti del Partito socialista italiano, per intenderci con l'on. Nenni.

Perché la situazione italiana, data la esigua maggioranza ottenuta dai partiti del centro democratico nelle elezioni del 7 giugno, e data principalmente l'attitudine dei socialisti democratici per un'apertura a sinistra, appariva dominata da questa necessità: e cioè come potersi costruire una maggioranza più larga e meno insicura.

L'on. De Gasperi — si sa — sarebbe stato fedele alla formula di un governo poggiante sui partiti di centro.

Ma i piccoli partiti di centro, usciti dalla lotta rimpiccioliti e, diremo anche, impariti, non hanno totalmente risposto. Hanno risposto, sì, i repubblicani, che (pur dichiarandosi disposti ad appoggiare il Governo, non volevano entrare al Governo). I liberali, come al solito, amletici. I socialisti democratici volevano, come si è detto, l'apertura a sinistra. E l'on. De Gasperi che, nel suo intimo spirito, è più orientato verso la sinistra che verso la destra, ha voluto esplorare il partito socialista, cioè l'on. Nenni.

Il colloquio coll'on. Nenni è stato drammatico. Non per nulla l'on. De Gasperi ha voluto rivelarlo minutamente. Drammatico nel senso che l'on. Nenni, il partito socialista italiano, è apparso legato al partito comunista assai più fortemente di quanto si credesse.

Passiamo sopra le idee dell'on. Nenni rispetto al Patto Atlantico e alla «Ced» a cui egli è contrario. Ma il Segretario del partito socialista italiano ha detto: «L'andata al potere dei comunisti io non la vedrei come una sciagura, ma come un fatto di fronte al quale mi collocherei con serenità. Voi vi riferite a quanto è avvenuto in Ungheria e Bulgaria; ma ciò si è verificato con la occupazione dell'esercito sovietico. Qui da noi le condizioni sono del tutto diverse. Il Patto di unità d'azione fra socialisti e comunisti è, come tale, un foglio di carta superato; esso è espressione di una situazione e di una politica che

è essenziale mantenere, e cioè della unità della classe operaia. Voi avete verso i comunisti un motivo di rottura che noi non abbiamo e che ci fa guardare i comunisti senza terrore. Può darsi che, in una situazione avvenire, il socialismo possa fare una strada sua anche più differenziata. Ma il partito comunista è oggi estremamente abile. Che cosa avrebbe potuto fare un Turati se avesse avuto di fronte uomini seri preparati, come quelli dell'attuale partito comunista italiano, formazione moderna, inserita nella vita nazionale? Noi non possiamo prescindere dal fatto, e se vogliamo essere oggi qualcosa, e vogliamo assumere iniziative od orientamenti politici, non possiamo farlo che con l'adesione dello schieramento comunista».

Dopo queste dichiarazioni, l'apertura a sinistra, suggerita dai socialisti democratici ed eseguita, per dovere di coscienza, dall'on. De Gasperi doveva considerarsi chiusa. E allora l'on. De Gasperi ha ripiegato. Anzi ha capovolto il problema. Ha creato una nuova formula. Non si tratta tanto di preconstituire una maggioranza, quanto di formare una maggioranza sul programma e sugli uomini del Governo.

Sentiranno i rappresentanti delle due Camere il richiamo onesto, ed abile ad un tempo, di questa formula?

Se sì, il Governo potrà agire di fronte ai grandiosi problemi interni e internazionali che attendono l'Italia. Altrimenti sarà, se non la stasi, il ciclo ricorrente delle crisi.

Qualche giornale fa il computo delle forze nella Camera dei Deputati. La Democrazia Cristiana conta 251 deputati; i liberali 10, i repubblicani 3; a tutti questi si debbono aggiungere i 3 deputati della Volkspartei. Così la maggioranza conterebbe 267 deputati.

Di contro vi sono: 135 comunisti; 67 socialisti, mentre i monarchici sono 34 e i missini 23.

Tutta l'opposizione conta 259 deputati.

Se i social democratici si astengono dal voto di fiducia, il Governo teoricamente vince. Diciamo teoricamente perché in pratica (cioè che, d'altronde, può verificarsi anche nel campo opposto) si verificano assenze per le cause più diverse. Ma se i dodici social-democratici votassero contro il Governo, la maggioranza apparterebbe alle opposizioni: 271 deputati di opposizione; 267 del Centro democratico.

Camminiamo, come si vede, su di un filo di rasoio.

Questo calcolo viene fatto escludendo i 51 deputati che sono in attesa di convalida. Questa convalida pare che avverrà prima della riapertura della Camera.

Ad ogni modo questi 51 deputati sono così divisi: 10 (democrazia cristiana), 8 (partito socialista italiano), 8 (partito comunista italiano), 6 (partito nazionale monarchico), 6 (Movimento sociale italiano), 4 Partito liberale italiano), 2 (partito repubblicano).

FEOS

Mصلحة المعارف

مسابقة لقبول ٩٠ طالبا في كلية (صوماليا) بمقديشو

عام ١٩٥٣ - ٥٤ الدراسي

- (١) على الطلبة الذين يودون الالتحاق بكلية «صوماليا» في مقدشو ان يقدموا الى ادارة الكلية المذكورة طلبا تحريريا على ورقة متعة فئة ٨٠ سنت.
- (٢) يجب ان يرفق بالطلب السندات التالية:
 - (أ) شهادة دراسية؛
 - (ب) شهادة حسن السلوك؛
 - (ج) شهادة من حاكم المقمية يثبت فيها ان الطالب يبلغ سن الحادية عشر.
- (٣) تقرر ان تكون المصروفات الشهرية التي تدفع مقدما مبلغ ٧٥ صوماليا. وبالإضافة الى ذلك يجب ان يدفع الطالب عند الالتحاق مبلغا معيناً للنفقات العامة يبلغ ٧٥ صوماليا.
- (٤) الطلبة الجديدة التي يتقدم بها طلاب المدارس الاولية سوف لا تلقى اى اعتبار.
- (٥) عند قبول الطلبة ستعطى الاولية لأولئك الذين سبق لهم في السنة الماضية الالتحاق بالكلية دون ان يرتكبوا اخطاها خطيرة مخلة بالنظام خلال السنة الدراسية.

الالتحاق المجاني

- (٦) يمكن ان تكون نصف المقاعد الموجودة في الكلية مجانية.
- (٧) ستوزع المقاعد المجانية بناء على درجة الاستحقاق المدرسية لأولئك الذين - بجيازتهم على شهادة حاكم مقمية منقطعهم - يثبت عجزهم عن دفع نفقات المعيشة في الكلية.
- (٨) ستعطى الاولية لأولئك الذين تقيم عائلاتهم خارج مقديشو من المقاعد المجانية يمكن ان تخصص:
 - الى خمسة مقاعد على الاكثر لطلبة المدارس الاولية؛
 - الى عشرة مقاعد على الاكثر لطلبة مدرسة الملاحة وسيد الاسماك.

نظم عامة للالتحاق والاقامة بالكلية

- (٩) من أجل الالتحاق والاقامة بالكلية يجب ان:
 - (أ) يكون صحيح وقوى البنية، سليما من الامراض المعدية سواء كان ذلك عند اجراء الكشف الطبي للالتحاق او عند الفحص الدوري الذي يجريه الطبيب المدرسى.
 - (ب) يراعى القواعد التي تنظم المعيشة في الكلية؛
 - (ج) لا يخل بالنظم المدرسية؛
 - (د) يظهر رغبته وكفائه في الدراسة.
- (١٠) يضمن للطلبة المنتهين مدة اقامتهم بالكلية الضروريات التالية:
 - (أ) السكن، المأكل والمشرب، الملابس؛
 - (ب) صرف الكتب والكراسات المدرسية مجانا؛
 - (ج) العناية في الدراسة؛
 - (د) الرعاية الطبية مجانا.
- (١١) طلبات الالتحاق سواء كانت للمقاعد المجانية او الغير مجانية - حتى لأولئك الذين سبق لهم الالتحاق بالكلية خلال العام الدراسي ١٩٥٢ - ٥٣ - يجب ان تقدم الى مكتب ادارة الكلية الصومالية بمقدشو في اجل لا يتجاوز ٢٥ من شهر لوليو ١٩٥٣.

الحاكم الادارى: انيركو مارتينو

عن طريق الجوفان آخر اجل لوصولهم الى جده هو السادس من ذى الحجة ١٣٧٢ هـ الموافق ١٦ اغسطس ١٩٥٣ م

مساكن الادارة

للحجاج الصوماليين

تفيد الدوائر المختصة بان الحجاج الصوماليين الى بيت الله الحرام في الموسم القادم سيأون اثناء اقامتهم بمكة المكرمة في المنازل التي استأجرتها لهم الادارة الايطالية هناك.

مواعيد وصول

الحجاج الى جده

اعلنت الحكومة العربية السعودية بان آخر اجل لوصول الحجاج الى جده للدخول الى الاراضى السعودية واداء فريضة الحج هو يوم ٥ ذو الحجة ١٣٧٢ هجرية الموافق ١٥ اغسطس ١٩٥٣ م اما الحجاج المسافرون الى الحجاز

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità 8, 2,60 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25 - PREZZO CENT. 10

DOPO LE CONSULTAZIONI DI IERI

Oggi De Gasperi presenta la lista del suo ottavo Gabinetto

Prevista per domani o sabato la prima riunione del nuovo Gabinetto - Gli atteggiamenti dei liberali e dei repubblicani

ROMA, 15.
 Dopo il colloquio con i presidenti dei gruppi parlamentari il Presidente del Consiglio alle ore 18,55 ha lasciato il Viminale per recarsi a Caprarola e presentare al Presidente della Repubblica la lista dell'ottavo suo gabinetto. Nella mattinata di domani, al Quirinale, il Capo dello Stato firmerà i decreti di nomina e immediatamente dopo avrà luogo la cerimonia del giuramento dei nuovi ministri, quasi certamente nella giornata di venerdì avrà luogo la prima riunione del consiglio dei ministri, riunione che sarà dedicata alla nomina dei sottosegretari. Per venerdì o sabato correnti è prevista la prima riunione del nuovo consiglio dei ministri che dovrà procedere fra l'altro alla nomina dei sottosegretari. A quanto si apprende saranno sicuramente confermati gli on.li Andreotti quale sottosegretario alla presidenza e l'on. Tupini quale sottosegretario per la stampa e le informazioni.

Con un giorno di ritardo si sono realizzate le previsioni della vigilia che davano per certo, entro ieri, la presentazione al Capo dello Stato della lista definitiva dei nuovi ministri. Evidentemente l'on. De Gasperi va molto cauto nel portare a termine il suo lavoro preferendo perdere un giorno di tempo pur di rendere il più solido possibile questo suo ottavo governo il quale si presenterà accetto alla più larga base politica sia nel programma che negli uomini anche essendo monocoloro. La lista del nuovo governo sarà presentata forse entro oggi dall'on. De Gasperi al presidente Einaudi.

E' annunciata intanto per venerdì una riunione della direzione e dei gruppi parlamentari del PLI, allo scopo di discutere l'atteggiamento del partito di fronte all'ottavo gabinetto De Gasperi, la composizione del quale, ha suscitato qualche critica negli ambienti del partito liberale. Pare comunque certo che queste critiche si concretizzano non in un voto contro, ma nell'astensione dal voto politico. L'alternativa dei repubblicani è, invece, fra l'astensione ed il voto favorevole. Una eventuale adesione dei monarchici al nuovo gabinetto non provocherebbe, a quanto si afferma negli ambienti bene informati, una reazione da parte del PRI, salvo che in tale adesione non si dovesse vedere l'effetto della rinuncia da parte della democrazia cristiana ai criteri di politica estera e di politica interna che hanno caratterizzato l'azione del passato ministero. Le insistenze del Capo dello Stato perché De Gasperi accettasse l'incarico in relazione alla situazione internazionale, sono interpretate negli ambienti del PRI come un elemento di garanzia per la continua-

zione della politica di collaborazione internazionale e di unificazione europea. Sembra debba essere del tutto esclusa la possibilità di un voto di sfiducia da parte PNM. I gruppi parlamentari monarchici si riuniranno lunedì prossimo per decidere - secondo quanto gli ambienti del partito lasciano intendere - se astenersi dal voto o concedere la fiducia. Nonostante che nel nuovo governo vi siano molti uomini nuovi e benchè non si conosca esattamente il programma del governo, si ha ragione di ritenere che una forte corrente dei monarchici fra cui Selvaggi, Lauro e Fiorentini siano disposti ad appoggiare il governo.

Una mozione per un disarmo mondiale garantito dalle N. U.

WASHINGTON, 15.
 Un gruppo di trenta deputati, appartenenti al partito repubblicano ed al partito democratico, ha presentato al

Camera dei Rappresentanti una mozione per un disarmo mondiale garantito, applicato e controllato dalle Nazioni Unite. Anche al Senato 34 senatori, pure appartenenti ad entrambi i partiti, avevano presentato in precedenza una mozione dello stesso tenore. Le mozioni affermano in sostanza che il Congresso degli Stati Uniti desidera che il governo presenti alle nazioni del mondo proposte per un completo disarmo, regolamentato in modo da tutelare la sicurezza degli Stati Uniti e quella di tutte le altre nazioni.

La riunione di ieri del Consiglio Economico della Somalia

Daremo nel giornale di domani il resoconto della riunione di ieri del Consiglio Economico della Somalia, svoltasi sotto la presidenza del Dr. Bigi, e alla quale ha preso parte S. E. l'Amministratore Martino.

IERI AL DIPARTIMENTO DI STATO

Tarchiani informato sullo svolgimento dei colloqui tripartiti

Al rappresentante italiano è stato comunicato il testo della nota occidentale

WASHINGTON, 16.
 Il Segretario di Stato John Foster Dulles ha ricevuto ieri al Dipartimento di Stato, simultaneamente, Alberto Tarchiani, Henry Bonnet e Sir Roger Makins, Ambasciatori rispettivamente d'Italia, Francia e Gran Bretagna.

Nel corso della riunione Dulles ha informato gli Ambasciatori, dettagliatamente sulla conferenza dei tre Ministri Occidentali svoltasi a Washington dal 10 al 14 luglio.

Il Segretario di Stato ha inoltre comunicato al rappresentante italiano il contenuto della nota occidentale inviata ieri al Governo Sovietico.

Viveri americani destinati alla Germania orientale

WASHINGTON, 16.
 L'amministrazione per sicurezza mutua (MSA) ha annunciato che la prima nave carica di viveri destinati alla popolazione della Germania orientale lascerà il porto di New York domani e sarà ad Amburgo entro dieci o dodici

giorni dalla partenza dagli Stati Uniti. Il primo carico consiste in circa 4,500 tonnellate di farina, lardo, latte in polvere, fagioli e piselli. I vari generi alimentari sono già confezionati in pacchi simili a quelli in cui vengono normalmente venduti nei negozi; per esempio la farina è confezionata in pacchi da kg. 2,25 o da 4,5.

In tal modo la distribuzione potrà avvenire più rapidamente, in quanto si eviterà gran parte del lavoro di preparazione. La MSA ha annunciato inoltre che l'alta commissione americana in Germania sta studiando insieme al governo di Bonn le modalità pratiche, per la distribuzione dei viveri ai tedeschi dell'est, in quanto - è stato confermato - la distribuzione avverrà in qualsiasi caso, anche se i sovietici insistono nel loro atteggiamento di non collaborazione. Una seconda nave carica di viveri partirà da New York martedì prossimo.

Il sottosegretario dell'esercito americano giunto a Roma

ROMA, 16.
 Il signor Jean Slegak, sottosegretario dell'esercito USA, specialmente incaricato delle commesse alle industrie europee, è giunto ieri sera proveniente da Francoforte. Nella giornata odierna è stato ricevuto dal Ministro della Difesa Pacciardi. L'ospite lascerà Roma dopo domani diretto a Parigi.

Il Principe Aky Hito migliorato

FIRENZE, 16.
 Le condizioni di salute del principe ereditario del Giappone Akihito, a quanto si apprende, sono apparse stanno migliorate. Tuttavia il suo medico personale gli ha consigliato ancora riposo, e pertanto non è stato ancora fissato il giorno della sua partenza per Venezia.

Una nota degli S. U. al governo danese

WASHINGTON, 16.
 Si apprende, da fonte bene informata, che il governo degli Stati Uniti ha inviato al governo danese una nota in cui si invita quest'ultimo a non consegnare la seconda delle petroliere ordinate dall'URSS all'industria cantieristica danese nel 1948.

Ministro sovietico esonerato dalla carica

LONDRA, 16.
 Il ministro dell'interno della Repubblica sovietica della Georgia, G. Dekanozov, è stato esonerato dalla carica di membro del comitato centrale del partito comunista della Georgia, a quanto annuncia radio Tiflis.

La Corte Suprema del Kenya annulla la sentenza di condanna di Jomo Keniatta

LONDRA, 16.
 Si ha da Nairobi che accogliendo il ricorso a suo tempo presentato, la Corte suprema del Kenya ha annullato la sentenza con cui il leader sindacalista Jomo Kenyatta venne condannato a 7 anni di lavori forzati perchè accusato di essere uno dei dirigenti della setta dei «mao-mao».

Il ricorso era fondato su una questione di competenza giurisdizionale del tribunale che aveva emesso la sentenza. Il processo verrà celebrato di nuovo.

Disordini a Calcutta

LONDRA, 16.
 Nuovi torbidi vengono segnalati da Calcutta dove un'immensa folla ha manifestato contro l'aumento delle tariffe tranviarie. Non si conoscono ancora tutti i particolari, ma secondo un dispaccio proveniente da Calcutta la forza pubblica avrebbe fatto fuoco a Madras su un corteo di dimostranti che interrompeva il traffico ferroviario. Quattro persone sarebbero perite nel tumulto.

NOTA OCCIDENTALE A MOSCA

Proposta ai russi una conferenza a quattro dei Ministri degli Esteri

Tale «presa di contatto», dovrebbe avvenire all'inizio del prossimo autunno - Scopo della riunione: unificazione tedesca, conclusione del trattato di pace austriaco, integrazione europea

WASHINGTON, 16.
 I Governi di Londra, Parigi e Washington hanno consegnato alle Ambasciate sovietiche nelle rispettive capitali una nota con la quale si invita l'URSS ad una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri.

Questo è il risultato di maggior rilievo della Conferenza dei tre Ministri degli Esteri della Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti riuniti a Washington. Procedere a una «presa di contatto» coi russi, che permetta di chiarire se esista una reale possibilità di contatto tra occidente ed URSS, senza però sacrificare o mettere in pericolo alcuna delle posizioni fondamentali su cui è basato il programma di rafforzamento del mondo libero, quali la CED e l'integrazione europea: questo appare il significato ed il criterio ispiratore della proposta per una riunione dei ministri degli Esteri del «big four» all'inizio del prossimo autunno per discutere la questione dell'unificazione tedesca e

la conclusione del trattato di pace austriaco, che la conferenza tripartita di Washington ha rivolto al Cremlino, alla conclusione dei suoi lavori. Il comunicato finale della conferenza chiarisce che la struttura fondamentale della politica estera dei tre paesi rimane la comunità atlantica, completata dai progetti di comunità di difesa europea. Ambedue tali sistemi si appoggiano a vicenda e costituiscono uno strumento pacifico di stabilità nel mondo.

E' su questa base che la conferenza di Washington ha inserito la proposta di una riunione dei ministri degli Esteri occidentali con i russi. Il contatto quindi non è direttamente con Malenkov, ma con Molotov, e su un ordine del giorno specifico: Germania ed Austria sostanzialmente una formula di compromesso, che deve soddisfare le impostazioni divergenti del «big three», e che è abbastanza elastica per lasciare una notevole libertà di manovra ai vari paesi, sulla base dello sviluppo degli eventi nei prossimi mesi. Non è il progetto Churchill di una riunione rapida con Malenkov, senza condizioni, ma non è neppure il rifiuto a discutere fino a che non vi saranno sul tappeto prove concrete, cioè la posizione di Dulles di qualche settimana fa. E' una mossa intermedia che a seconda dell'atteggiamento sovietico può svilupparsi in due direzioni, ed essere la prima tappa di uno sviluppo che conduca a un incontro dei capi di governo, Eisenhower, Churchill, Malenkov, Laniel, o un sondaggio esplorativo che riporti ognuno alle posizioni precedenti. Inoltre se da un lato si è data soddisfazione alla tesi Bidault-Salisbury che l'opinione pubblica europea richiedeva un tentativo di contatto coi russi, dall'altro Dulles ha trovato conveniente accettare una formula che è redatta in maniera da aiutare il cancelliere Adenauer nella sua lotta elettorale. L'elemento fondamentale, anzi, che ha deciso gli americani ad approvare il progetto della conferenza a quattro è, a quanto si rileva negli ambienti politici di Washington, la conferma che, nello stato attuale dell'opinione pubblica tedesca, questo avrebbe rafforzato e non indebolito Adenauer, a patto naturalmente che si

spostasse, come è stato fatto, la data dell'incontro a dopo le elezioni tedesche del 6 settembre. Tale conferma è stata data personalmente al Dipartimento di Stato dal principale consigliere politico di Adenauer, il dottor Blankenhorn, giunto appositamente a Washington. E' da rilevare che il comunicato chiarisce che la conferenza coi russi rimane basata sulle posizioni assunte in precedenza dagli occidentali con la nota del 23 settembre 1952 che insisteva per le elezioni libere, a cui Mosca non aveva mai risposto. Rimane adesso da vedere quale sarà la reazione sovietica. Per il momento non esiste affatto la sicurezza a Washington che il Cremlino accetti l'invito nella forma in cui esso è esteso. Coloro che ritengono che Malenkov desideri una riunione ampia e senza «binari precisi» non escludono che Mosca rifiuti l'impostazione dell'incontro data dagli occidentali come inaccettabile e faccia delle controproposte. Nello sviluppo di tale situazione, negli ambienti diplomatici di Washington si annette una notevole importanza alla convocazione per il 28 luglio del Soviet Supremo, l'organismo dinanzi a cui nel marzo scorso Malenkov fece la sua prima dichiarazione programmatica sulla politica di distensione internazionale. La riunione servirà quindi a gettare luce sia sugli sviluppi interni in Russia sia sui progetti della politica estera del governo Malenkov.

La stampa francese deplora gli incidenti verificatisi a Parigi

PUR sostenendo punti di vista del tutto opposti circa le responsabilità dei sanguinosi tumulti verificatisi a Parigi, la stampa francese è unanime nel deplorare gli incidenti. Sembra che i disordini siano stati originati da alcune grida ostili ed offensive lanciate da un gruppo di attivisti all'indirizzo di alcuni paracadutisti che transitavano dinanzi alla sede del partito comunista di ritorno dalla rivista militare. I paracadutisti, appartenenti ai reparti che si battono attualmente contro i comunisti sui fronti dell'Estremo Oriente, avrebbero reagito innalzando una fitta sassatuola. Di qui i tafferugli. I comunisti sostengono invece che i militari, aizzati da elementi «fascisti» hanno lanciato delle pietre contro la sede del partito, senza essere stati minimamente provocati.

LA SITUAZIONE INTERNA DELLA RUSSIA

Che succede al Cremlino?

Arrestato il ministro sovietico dell'industria pesante e 500 funzionari. I poteri sarebbero stati assunti dal triumvirato Molotov-Bulganin-Kaganovic - E Malenkov?

STOCOLMA, 16.
 Dall'esame delle notizie provenienti dall'Unione Sovietica, gli esperti in affari sovietici traggono alcuni elementi che possono essere considerati indicativi circa la situazione interna di quel paese:

1) per quanto nessuno all'infuori dei massimi gerarchi sovietici possa avere notizie precise su ciò che accade in questi giorni al Cremlino gli osservatori diplomatici nella capitale svedese rilevano che dopo l'arresto di Beria, Malenkov non è più uscito dalle mura del Cremlino, neanche per fare atto di presenza alla cerimonia per il trentaduesimo anniversario della repubblica mongola alla quale ha partecipato il presidium del comitato centrale al completo;

2) negli stessi ambienti si da un certo rilievo alla destituzione e all'arresto del ministro sovietico dell'industria pesante Venceslao Malysiev, generale

dell'armata rossa che da soli tre mesi dirigeva i ministeri riuniti della produzione, dei trasporti e delle comunicazioni. Con lui sono stati arrestati circa 500 funzionari. Ci si chiede a Stoccolma se la caduta di Malysiev sia stata provocata dall'accusa di complicità con Beria o per la scoperta di un nuovo complotto;

3) trovano un certo credito le voci secondo cui le forze armate sarebbero passate sotto il controllo del maresciallo Zukov e del maresciallo Vassilievsky. Ci si chiede in proposito se le voci debbano essere interpretate come il segno che Bulganin sia stato esautorato da ministro della guerra oppure come la dimostrazione che lo stesso Bulganin ha voluto chiamare presso di se, come rinforzo due generali che in precedenza avevano sempre mantenuto rapporti difficili con il partito;

4) secondo altre notizie inoltre mag-

(continua in seconda pagina)

Mentre si lanciano i referendum

La Principessa Margaret potrà sposare il comandante Townsend?

La stampa britannica mette l'interrogativo al posto d'onore LONDRA, 16.

Della vicenda sentimentale tra la Principessa Margaret Rose e il comandante di aviazione Peter Townsend continuano a parlare i giornali di tutto l'impero britannico.

Il record del « Canberra »

Inghilterra-Venezuela in ore 15 1/2

CARACAS, 16. Inghilterra-Venezuela in 15 ore e mezzo, questo il record stabilito ieri da un aereo britannico da bombardamento « Canberra » che ha coperto la distanza di km 9.440 tra l'aeroporto inglese di Wharton e Caracas alla velocità media di km 785 orari.

La Città del Vaticano avrà una sua flotta mercantile

CITTA' DEL VATICANO, 16. Dopo la pubblicazione del decreto che disciplina l'ordinamento giuridico del servizio dei trasporti marittimi sotto bandiera della Città del Vaticano, è stata data comunicazione dalla Segreteria di Stato a tutti gli Stati che hanno rapporti diplomatici con la Santa Sede di tale deliberazione, e tutti ne hanno preso atto.

Conversazioni al Cairo tra rappresentanti egiziani ed americani

IL CAIRO, 16. Trovano conferma in questi ambienti le voci secondo cui importanti conversazioni tra rappresentanti egiziani e americani si sarebbero svolte ultimamente al Cairo. Da parte americana non sarebbe stata nascosta la preoccupazione per lo stato di tensione che regna nel Medio Oriente.

Che succede al Cremlino?

(Continuazione della I pagina)

giori poteri sarebbero stati assunti dal triumvirato Molotov-Bulganin-Kaganovic. In questi ambienti si accenna alla possibilità di una costituzione di un fronte unico degli uomini della vecchia guardia per richiamare Malenkov a un senso di maggiore prudenza;

Sorgerà in Valsugana un grande centro per la lotta contro i tumori

TRENTO, 16.

In una località della Valsugana sta sorgendo un centro per la lotta contro i tumori che sarà il più modernamente attrezzato d'Europa la cui attività richiamerà l'attenzione degli scienziati italiani ed esteri.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Esami della Scuola di Preparazione Politico-Amm.va

Si comunica che le prove scritte per gli esami di riparazione per il I e II Corso della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa avranno inizio il giorno 20 del c. m. di luglio alle ore 8,30 presso la sede della Scuola.

Gli esami di ammissione alla Scuola avranno inizio invece il giorno 27 c. m. alle ore 8,30, con la prima prova scritta.

Verranno in seguito pubblicati gli orari delle prove orali, sia per quanto riguarda le prove di riparazione che per quelle di ammissione.

Si comunica inoltre che il termine per la presentazione delle domande per gli esami di ammissione è prorogato al 20 luglio corr., anziché al 15.

L'AMMINISTRATORE

Felice esito della missione biologica del prof. Scortecchi

Il prof. Giuseppe Scortecchi che, come si ricorderà, tenne in maggio una interessante conferenza all'Istituto Culturale-Sociale sui serpenti della Somalia, ha compiuto un interessante viaggio attraverso la Somalia toccando le seguenti località: Tho, Gurlasamo, Bahawa, Uarmedo, Daddar, Bugh, Haled, Burdero, Had, Hammug, ottenendo risultati notevolissimi nel campo della biologia, che hanno superato il previsto e riportando copiosi materiali zoologici e botanici.

Come già avemmo occasione di annunciare sul « Corriere della Somalia », il prof. Giuseppe Scortecchi, direttore dell'Istituto di Zoologia della Università di Genova, si trova in Somalia dal 22 maggio scorso.

Durante la sua permanenza nello interno del Territorio, l'illustre biologo ha compiuto una missione di ricerche biologiche, soprattutto nella Migurtinia, per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Comitato Antituberculare della Somalia

Cartelli pubblicitari

Sono stati affissi i cartelli pubblicitari del Comitato Antituberculare per la I Campagna che si svolgerà dal 18 a 26 di luglio.

Il richiamo di questo cartello non deve essere considerato solo quale reclamistica ma deve far presente a tutti il dovere di concorrere per la migliore riuscita di questa manifestazione di solidarietà.

ACQUISTANDO UN BIGLIETTO della LOTTERIA — ASSOCIANDOVICI quale SOSTENITORE — CONCORRENDO alle MANIFESTAZIONI della I SETTIMANA ANTITUBERCOLARE — AVRETE COMPIUTO UN'OPERA DI BENE.

Scuola Media della Somalia

Si ricorda che il termine per la presentazione della domanda d'iscrizione alla I, alla II e alla III classe della Scuola Media Somala scade il 18 luglio 1953.

Le domande debbono essere consegnate alla Segreteria della Scuola in Hamar Geb Geb.

Ufficio del Giudice della Somalia

ESTRATTO DI SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO

Con sentenza in data 30 giugno 1953 il Sig. Giudice della Somalia ha dichiarato il fallimento di Prudenzi Vittorio di Sabatino, esercente bar e trattoria in Mogadiscio, Via Balad; ha nominato Giudice Delegato se medesimo e Curatore il rag. Guarino Guido; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine di giorni 20 dalla data di affissione della sentenza per la presentazione in Cancelleria delle relative domande; ha stabilito il giorno 12 agosto 1953, ore 9, nell'Ufficio del Giudice della Somalia in Mogadiscio per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

Il Cancelliere Dirigente LUIGI ARREDI

Radio Mogadiscio

PROGRAMMA ODIERNO. Ore 20.00 — Musica leggera. Ore 20.15 — Notiziario. Ore 20.25 — Concerto n. 1 in do maggiore — opera 15 — di Ludwig Van Beethoven, per pianoforte e orchestra. Pianista Walter Gieseking con « The Philharmonia Orchestra ».

Felicitazioni al Capo dei Qadi nel quarantesimo anno di servizio

Al Capo dei Qadi SCEK HAGI ABUCAR SCEK ABDULLAHI è pervenuto dal Residente di Audegle il seguente telegramma:

« Immensamente rallegrati porgiamo auguri per felici trascorsi 40 anni prezioso servizio prestato da Voi per bene Somalia e tutti musulmani a fianco del Governo italiano.

F.to: Scek Giamal Bahamisc Scek Elmi Mohamed Nur ».

Altre espressioni di congratulazioni sono pervenute al Capo dei Qadi da parte dei Qadi di Mogadiscio i quali in una lettera indirizzata al festeggiato affermano: « Noi Qadi di Mogadiscio in particolare ed a nome di tutti gli altri Qadi della Somalia formuliamo i nostri rispettosissimi auguri al Capo dei Qadi della Somalia SCEK HAGI ABUCAR SCEK ABDULLAHI, per aver compiuto i 40 anni di servizio con il Governo italiano. Egli è stato nello svolgere le sue mansioni, sincero, intelligente, coraggioso e di piena capacità nei giudizi sciaraitici dimostrando buona condotta e saggezza.

Desideriamo che Dio gli dia una lunga vita ed un'alta posizione. Ringraziamo la sua buona opera lodata dal popolo somalo e dagli altri ».

Il VII anniversario dell'U.A.S. a Italia

Il 7 luglio scorso è stato celebrato ad Italia il settimo anniversario dell'Unione Africana Somalia. La locale sezione del partito ha organizzato i festeggiamenti per solennizzare la ricorrenza.

Una bambina uccisa da una jena

Si ha notizia di un impressionante episodio avvenuto l'11 luglio scorso ad El Aball, località situata ai margini della boscaglia di Gardo, dove una jena introdotta in un « tucul » asportava la bambina Faduma Mire Giam, di cinque anni, uccidendola.

Il grave fatto ha destato viva impressione fra gli abitanti della zona.

«Sindacato Lavoratori Autoctoni»

I signori soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare all'assemblea generale, che avrà luogo presso la Sede Centrale dell'Associazione per la Difesa della Religione (vicino Ditta BESSE), domenica 19 c. m., alle ore nove precise.

Si prega vivamente di non mancare dovendosi trattare importantissimi argomenti.

LE STRADE

Pista Afgoi-Merca-Brava-Chisimale, intransitabile. Pista Afgoi-Baldoa: intransitabile.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. Temperatura massima 28,0. Temperatura minima 22,5. Vento prevalente SSW Km-ora 10,4. Pioggia mm 0,4. Maree per il giorno 17 luglio 1953: Alta marea ore 07,35 ed ore 13,34. Bassa marea ore 01,22 ed ore 13,22.

AVVISO

L'Autorimessa Vittoria vi ricorda sempre che pratica prezzi assolutamente ribassati e troverete ogni tipo di vettura a richiesta sempre in perfetto funzionamento meccanico. Ricordate di telefonare Autorimessa Vittoria telefono 363.

Spettacoli d'oggi

CINEMA CENTRALE — « Il segreto delle tre punte » e cinegiornale. CINEMA EL GAB — « Tiger Fang » e cinegiornale. CINEMA HADRAMUT — « Fuoco Nero » e cinegiornale. CINEMA-TEATRO HAMAR — « L'isola di corallo ». CINEMA MISSIONE — « Sei canaglia, ma ti amo » e documentario. SUPERCINEMA — « Alan il conte nero » e documentario a colori.

Annunci Economici

LEGUMI SECCHI — Sono arrivati legumi ottima qualità buona cottura — Fagioli, Lenticchie, Ceci, Fave bianche spaccate, Piselli spaccati. Vendita ingrosso. MAREANO telef. 160.

Abdulmana

VIA PRINCIPE PIEMONTE

TROVERETE:

Tela lenzuola cm. 150 e 240. Piquet bianco cotone. Canottiere lana. Calzettoni lana. Tela forte per sedie sdraio. Tessuto fantasia per signora.



Soffrite di biliosità? Bevete ENO'S



Il sale di frutta « Eno's » calma e regola le funzioni dello stomaco disturbato dall'azione di inadatti cibi o bevande. ENO'S lenisce dall'acidità, che è frequente causa di indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S è il piacevole lassativo, rinfrescante di cui molti di noi abbisognano per una regolare digestione. È una salvaguardia contro le biliosità mattutine. Non contiene sostanze zuccherine né purgative. Particolarmente adatto ai deboli di stomaco. Abbiate a portata di mano ENO'S. Specialmente consigliato per irregolarità funzionali, emicranie, biliosità, indigestioni ecc. ecc.

Eno's Fruit Salt È venduto in bottiglie per una durata freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITÀ FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITÀ, INDIGESTIONI

10.000 è l'importo del 1° Premio della Lotteria 2° FIERA DELLA SOMALIA

Tra giorni saranno messi in vendita a So. 2 i biglietti

Non chiedete «Acqua Minerale» Esigete «SALUS»

NOVITA' CHE VENGONO DA PARIGI

L'AMERICA E' UNA PERENNE FONTE DI ESPERIENZE UMANE DENTRO UNA IMMAGINE STANDARDIZZATA

GIUSTIZIATO IL "MOSTRO", DI LONDRA

Siamo arrivati al "cinemascope",

Alla scoperta di un mondo noto

PARIGI, luglio.

Da parecchio tempo non si parla ormai che di rivoluzione sul campo della proiezione cinematografica. Si sono annunciate novità sensazionali, più o meno valide, si è arrivati al film in rilievo con lenti polarizzanti, al «3D». La maggior parte delle innovazioni tecniche sono venute dall'America; e lo crediamo facilmente ben sapendo quanto bisogno abbiano gli esercenti delle sale, e dunque i produttori, di riprendere quella buona metà degli spettatori che la televisione aveva rubato al cinema.

I tecnici della 20th Century Fox hanno dovuto bruciare le tappe se in sei mesi sono riusciti a mettere a punto questo nuovo processo che non è sensazionale ma che ha indiscussi pregi. Questa volta, però, essi hanno avuto bisogno del prezioso aiuto di un francese: il professore Chretien che, già 25 anni fa, aveva inventato quello che oggi si chiama: l'«Hypergonar», e che, come accade spesso in Europa a molta gente d'ingegno, aspettava che uno straniero gli accortore lo mettesse in valore sfruttandolo. L'«Hypergonar» è l'uovo di Colombo nel campo degli obiettivi da ripresa: consiste, grosso modo, in una speciale lente che, posta davanti ad una macchina da ripresa, «comprime» l'immagine sul normale film da 35 mm. Al momento della proiezione un'altra lente ridona all'immagine compressa le sue proporzioni normali.

E' stato dunque in onore al vecchio professore che la prima mondiale, dopo la presentazione tecnica a Hollywood nel marzo di quest'anno, è stata data a Parigi.

A dir vero la nostra curiosità era un tantino smorzata; gli strombazzamenti pubblicitari da due anni a questa parte ci avevano insegnato ad essere prudenti. Ed il «Cinemascope» in definitiva non ha niente di sensazionale. E', come dicono i francesi, una «trouvaille» che dà allo spettatore di più la sensazione di trovarsi nella atmosfera del film, che lo colpisce più immediatamente di una scena o d'una immagine al cinema normale.

Riassumendo nelle sue parti principali, il «Cinemascope» si compone dell'«Hypergonar», che abbiamo descritto più avanti, d'uno schermo gigante, che possa, appunto, ricevere delle dimensioni «normali» l'immagine, costruito con materie speciali che lo rendono brillante (gli americani lo chiamano appunto: «Miracle Mirror Screen»), e del suono, che adesso è stereofonico (rilevo sonoro); vi sono, cioè, tre altoparlanti piazzati al centro e ai due lati dello schermo. La scena ne acquista, grazie ad esso, una autenticità straordinaria. Anzi, vorremmo subito aggiungere che, se di rivoluzioni si vuol proprio parlare, ebbene essa è data appunto da questo processo sonoro che riesce a raccogliere, e a trasmettere allo spettatore, i suoni dai posti dove esso sorge. Non vi è più un angolo «silenzioso»; e ce ne siamo subito resi conto assistendo alla proiezione di alcuni documentari: l'«Incoronazione di Elisabetta»; l'«Hudson e Manhattan» visti da un piroscampo; e da alcune scene di film che sono stati girati ed ultimati, in America, col nuovo sistema: «How to marry a millionaire» (come sposare un milionario), con Marilyn Monroe, Betty Grable e Lauren Bacall. Aggiungiamo, «en passant», che i tecnici della Fox hanno risolto il problema di «scrivere» le quattro «piste» sonore sulla pellicola di 35 mm., riducendo la superficie delle perforazioni e «magnetizzando» il suono sulla pellicola. Essa, osservata da sinistra a destra si presenta così: pista sonora dell'altoparlante di sinistra, pista sonora dell'altoparlante di centro, immagine, pista di controllo, e pista sonora dell'altoparlante di destra.

Per finire, un ultimo vantaggio del nuovo sistema e dello schermo gigante, è che la immagine adesso perviene con perfetta nitidezza qualunque sia il posto occupato nella sala.

Alla presentazione parigina c'era, oltre al prof. Chretien e a parecchie personalità, anche italiane, del cinema e dell'industria cinematografica, il Presidente della Fox, Syros P. Skouras. Egli ha illustrato e sottolineato l'importanza del «Cinemascope» prevedendo che nel volgere d'un paio di anni, il 94 per cento delle sale saranno equipaggiate col nuovo sistema. Noi gli crediamo volentieri; crediamo anche alle difficoltà superate, ai lusinghieri risultati ottenuti. La cosa più difficile, però, a parere nostro, continuerà ad essere quella di fare dei buoni film; semplicemente!

E non vorremmo passar per denigratori se diciamo che è appunto la impossibilità di risolvere questo problema che conduce i responsabili del cinema a ripiegare su delle novità tecniche.

GERARDO CAMINITI

NEW YORK, luglio.

Scrivere un articolo da New York può dare un senso di pena; leggerlo può far sorridere, perchè nessuno, ormai, pensa che si possa dire qualche cosa sulla città più nota del mondo, né sugli Stati Uniti. Nessuno, arrivando qui, pensa di poter fare qualche scoperta, perchè ha visto l'Empire State Building in migliaia di fotografie, come la Statua della Libertà, brutta statua, che non riesce «effettivamente a dare troppa emozione. Ma chi dalla nave scorge le scure masse dei grattacieli, e chi per la prima volta affronta l'insulto del «subway» di New York, più inumano cento volte della metropolitana delle altre città, e chi sente l'urlo dei pompieri, e passeggia a Broadway, avverte che l'America è una perenne fonte di esperienze umane, palpitanti entro una standardizzata immagine, che è estranea agli stessi americani. Vi è una parte della società americana che presenta tipiche somiglianze con quella europea, acquisite in frequenti viaggi, e fondate su una vivacità di pensiero, una facoltà critica, un velato cinismo, che permettono allo straniero di entrare più rapidamente nel mondo americano, ma presentano il pericolo di critiche così facili da trasformare un soggiorno in una serie di sfoghi velenosi. L'America è amara, e può essere un grande amore, secondo due nostri scrittori, troppo no-

ti. E' un sogno realizzato a metà per gli italiani immigrati, anche se non lo dicono. E' sbalorditiva, per il visitatore arrivato con un bagaglio di nozioni e la sicurezza dello scettico.

Un amico italiano, dopo una settimana di soggiorno a New York, mi disse che voleva tornare a casa perchè odiava la città, non aveva trovato un amico, una cosa bella. Un altro mi disse di essersi convertito all'America dopo tre anni di soggiorno, quando andò in licenza in Italia per un mese. Tre anni, e un breve contatto con l'Europa, per capire ed amare l'America. Basterebbe l'episodio per dimostrare la fragilità della conoscenza che in Europa si crede di avere degli Stati Uniti. Alcuni punti universalmente noti, sbalordiscono a tutta prima per la rispondenza con i «clichés» al pubblico mondiale dalle pellicole e dalle riviste. La televisione e l'automobile: ho visto alla periferia di Baltimora in un tramonto splendido, dopo un violento rovescio di pioggia, la migrazione di migliaia di automobili, di modello recentissimo, quando gli operai uscirono da una colossale fabbrica. I campi, attorno, in parte brughiera e in parte jango, erano ricoperti da infinite teorie di scatolette metalliche, luccicanti, che si mettevano pazientemente in moto. Andavano verso casa. Piccole case, dall'aspetto desolato per uniformità e squalore; una scalletta esterna, mura di legno, pochi metri quadrati di verde, migliaia in fila; tutte eguali! e sul tetto l'antenna della televisione, espressione attuale di un «alto tenore di vita». L'ossessione dell'alto tenore di vita ha trasformato l'America in una perenne ricerca di benessere, che costa molto sforzo, e, apparentemente, non riesce a dare la felicità, malgrado la convinzione opposta dell'americano-tipo. L'America è un paese dove i poveri di tutto il mondo, e specialmente quelli europei, hanno trovato la possibilità di riscattarsi. Ne è venuta una società soddisfatta, ma in perenne ricerca di maggiore soddisfazione, non tanto per spinta naturale come per iniziativa di singoli e di gruppi che hanno dato il volto all'America di oggi: l'inventore dell'«Automat», i costruttori di grattacieli, gli impresari di pubblicità.

L'americano accetta le macchine, anche se in fondo non le ama, e, negli Stati più evoluti, le detesta. La società americana è oggi dominata dalla macchina, che rappresenta il mezzo verso quel benessere che l'immigrante aveva sognato, e che gli ha dato la parificazione, il livellamento delle classi, sotto una bandiera che è fatta di nazionalismo e retta da un credo economico universalmente professato, perchè dimostratosi capace di erigere una solida costruzione senza necessità di una ideologia o di un sistema definito. L'America è un'Europa trasferitasi, oppressa dal bisogno, carica di difficoltà pratiche, quotidiane; e liberatasi in breve tempo. Basta osservare alcuni aspetti della vita quotidiana che sfuggono a chi vive qui da tempo, ed anche a chi ha superato il primo stadio di avvicinamento. Le comodità: a Washington le vetture tramviarie munite di radio; ogni albergo, anche modesto, ha una radio per camera, ed ha a tutti i piani il «Mail Cut», una fessura in cui infilare le lettere, che cadono entro un condotto trasparente, di piano in piano, fino alla buca centrale, dove vengono raccolte 15 volte al giorno. La «Cafeteria», invenzione per far mangiare in fretta e non spendere troppo; dopo aver speso troppi dollari in ristoranti, mi ero affezionato alla «Co-

I quadri scontati in partenza ma veri sono quelli che rappresentano ogni forma di "esasperazione della comodità", con le cassette sui marciapiedi per restituire i libri, i cinema all'aperto dove si va in auto, le cassette di sicurezza alla stazione e altre cose del genere

lonial Cafeteria», durante la visita a Washington, malgrado ogni giorno si dovesse fare la coda, leggendo pazientemente il giornale, per arrivare al varco costituito da una cascata di vassoi, da un deposito di cucchiai, forchette, coltelli e cucchiaini. Scelte in fretta le posate, afferrato un tovagliolino di carta, cominciava l'esame delle vivande, esposte entro un lunghissimo banco in acciaio e vetro, prima quelle ghiacciate poi quelle calde, poi le bevande.

Mezzo «grape fruit», pane, burro, carne ottima, verdura, un bicchiere di latte, caffè, per un dollaro e trenta centesimi. Un pasto economico, per l'America, consumato al tavolo e non in piedi o addossato al banco di una farmacia (come avviene sovente, perchè la farmacia vende anche gelati, salsicce, sandwiches, oltre ai giornali e alle pellicole fotografiche).

Le cameriere addette al banco e alla pulizia erano bianche come infermiere, tutte in nylon da capo a piedi, e i bicchieri sterilizzati continuamente; il tappeto non era macchiato malgrado il continuo affollamento. Quella «cafeteria» era un po' il modello della praticità non esasperata, e dall'amore per l'igiene, il fortissimo desiderio di prevenire le malattie e quindi le sofferenze, che è altrettanto tipico per l'americano. Ed era un aspetto del contrastante quadro della vita americana.

Ho appositamente raccolto, in questo primo articolo, impressioni disperate tratte dal soggiorno in diverse località, per non cadere nell'errore di

considerare New York tipico esempio di vita americana, e nel tempo stesso per non cedere alle prime impressioni. Scrivo dopo un mese di soggiorno negli Stati Uniti, dalla piccola stanza di un albergo di provincia, nello Stato di New York, che è l'opposto della «Cafeteria» portata poco prima ad esempio. Un tappeto sudicio, cameriere negre che si limitano a rifare il letto, rubinetti che non funzionano, una impressione di abbandono, trascuratezza, malgrado il prezzo della camera sia superiore a quello di un ottimo albergo di Manhattan. E' capitato ad amici di passare il «week end» in un alberghetto di una cittadina come questa, e sentirsi chiedere 150 dollari, per due giorni, due persone. Episodi, e se ne potrebbero portare a migliaia per dimostrare quanto sia infondata la convinzione europea di conoscere l'America, e dimostrare il pericolo di generalizzare le esperienze personali, come fa chi va in quella cafeteria e dice «gli americani sono un modello di pulizia»; chi viene in questo albergo o sosta nelle strade del centro di New York verso sera dice «gli americani sono terribilmente sporchi». Altri esempi di «esasperazione della comodità» che occorre rilevare nei primi giorni, essendo facile abituarvisi, e che sfuggono all'attenzione di chi vive qui da anni, costituendo le sorprese del nuovo arrivato: le cassette per depositare i libri di ritorno alla pubblica biblioteca, poste sul marciapiede in modo che si possano scaricare i libri senza scendere dall'automobile. Le cassette di sicurezza per il bagaglio, nelle stazioni ferroviarie: con 25 centesimi inseriti in una fessura, si ha la chiave, e si depositano le valigie in un piccolo armadio, ritirandole entro 24 ore. Per non dire dei troppi cinematografi all'aperto dove si entra in automobile e resta in automobile a vedere lo spettacolo, dei parcheggi a pagamento con un «cassiere automatico» che riceve la moneta e segnala in rosso le evasioni, per non dire dei distributori di acqua ghiacciata disseminati in ogni ufficio, museo, stazione ferroviaria. Quadri scontati in partenza, si può osservare, ma ugualmente importanti per afferrare l'intimità della vita americana, dipinti all'europeo in modo tale da lasciarvi dubbi sulla realtà delle cose. Come abbiamo detto, lo americano comune usa questi prodotti della civiltà meccanica senza domandarsene il perchè, e senza misurarne la utilità, l'apporto di benessere, o di felicità se si vuole. L'americano evoluto li detesta, in nome della civiltà umana, cioè in difesa dei valori spirituali, rifiutandosi di riconoscere un apporto alla civiltà nella invenzione della macchina per lavare i piatti o nella macchina di cui sono dotati i bars e ristoranti e che permette di ascoltare a mezza voce i disci che si vogliono, semplicemente inserendo 5 centesimi: Un autorevole membro della «Staff» del «New York Times» mi disse, a proposito del benessere e della felicità di cui qui molto si parla: «Siamo la nazione meno civile del mondo, e la meno felice, perchè abbiamo smarrito il senso della vita. Guardi questa città, è inumana, una condanna non una salvezza». Poche ore prima avevo parlato con un direttore della NBC, la maggiore compagnia TV (televisione).

Era un giovane americano, arrivato in fretta ad occupare una posizione assai importante, e mi parlava della televisione a colori, della lotta fra le compagnie, del credo economico sintetizzato sempre nel maggior consumo, che ora viene propagandato in tutti i modi dal nuovo strumento di penetrazione nelle case. Gli chiesi se riteneva la sua vita soddisfacente, e rispose con una esclamazione affermativa, orgoglioso della sua vita. «Abbiamo tutto in casa, anche la più recente macchina per lavare piatti e bicchieri, mia moglie non ha alcun lavoro spiacevole. Ha anche la sua automobile per venire in città e portare i bambini a scuola». E mi guardò con aria interrogativa; che cosa poteva chiedere di più? Un altro contrasto, e neanche in questo caso avevo incontrato l'americano, che forse non esiste ancora, come esponente di una razza definita, e che occorre laboriosamente sondare, per vincere la naturale diffidenza e la scarsa abitudine a comunicare in profondità.

Nel quadro dell'accordo italo-belga, il museo civico di Bryes ha prestato alla Galleria degli Uffizi, la «Morte della Vergine» di Van Der Groes. Si tratta di un celebre dipinto su tavola del pittore fiammingo che è stato concesso in cambio di due sportelli laterali di un trittico dello stesso Van Der Groes che si trovano attualmente a Bryes alla grande mostra del ritratto fiammingo.

PROSSIMO FESTIVAL di Musica contemporanea

VENEZIA, 14.

Le manifestazioni del sedicesimo festival internazionale di Musica contemporanea della biennale di Venezia si svolgeranno quest'anno tra il 6 ed il 21 settembre. Il programma comprende 6 concerti sinfonici, tre opere teatrali, spettacoli coreografici realizzati dal «New York City Ballet» e due concerti da camera dedicati a Arnold Schoenberg. Il concerto inaugurale, sarà diretto da Arthur Rodzinsky e comprenderà anche opere di Sergei Prokofieff. Le opere «La partita a pugn» di Tosatti (novità assoluta) e «The jumping frog of calaveras county» di Foss (novità per l'Italia), saranno presentate in uno stesso spettacolo. I concerti sinfonici dedicati alla musica contemporanea comprendono un numero rilevante di opere di prima esecuzione assoluta, tra le quali «Homenajes» di De Falla, concerto per archi di Skalkottas, «Elegia e capriccio» di Malipiero, orchestra ornament di

Blancher, Sinfonia concertante di Jelinek, Sinfonia op. 16 di Klebe, studi per orchestra di Malipiero. In prima esecuzione in Italia sarà eseguita, fra l'altro, una importante opera di Strawinsky: cantata 1952. Nei due concerti dedicati ad Arnold Schoenberg verrà eseguita tutta l'opera quartettistica del compositore austriaco, il trio per archi e «La ode a Napoleon». Queste esecuzioni sono affidate al quartetto Droic di Berlino. Il «New York City Ballet» presenterà con le coreografie di Georges Balanchine due balletti in prima esecuzione europea ed una vasta serie di coreografie nuove per l'Italia. Un saggio di «musique eletronique e concrete» sarà presentato da Pierre Boulez, e comprenderà realizzazioni inedite con brani originali di Olivier Messiaen, Michel Philippot, Jean Barraque (Francia), Karl Heinz Stockhausen e Meyer Eppler (Germania), John Cage (Stati Uniti).

LONDRA, 16.

John Reginald Christie, il «mostro di Rillington Place», è stato impiccato ieri alle 9 (gmt) nella prigione di Pentonville, a nord di Londra.

L'esecuzione è stata rapida, priva di quelle formalità e lungaggini che costituiscono l'«agonia» del condannato a morte. Alle 8,50, il boia, l'oste Albert Pierpoint è entrato con il suo aiutante nella cella di Christie, affigata alla stanza dell'esecuzione. Alle 9 precise, il «mostro di Rillington Place» pagava con la vita il suo grosso debito con la società. Forse Christie non ha neanche avuto il tempo di rendersi esattamente conto che quello era l'ultimo minuto della sua sciagurata vita. Ha fatto appena in tempo a scrutare i volti dei suoi giustizieri mentre veniva rapidamente legato. Poi, nel giro di pochi secondi, è stato condotto sotto la forca. Quando Christie ha alzato gli occhi al capestro, l'aiutante del boia gli ha tolto gli occhiali e con rapido gesto gli ha chiuso il capo in un cappuccio nero. Contemporaneamente Pierpoint gli faceva passare il nodo scorsoio attorno al collo.

«Non vi farà male» ha detto il boia, mentre azionava la leva che ha aperto di scatto la botola sotto i piedi del condannato. La morte, dovuta alla brusca rottura delle vertebre cervicali, è sopraggiunta istantanea prima ancora che il Christie potesse raccogliere l'ultima, pietosa, inutile assicurazione del suo giustiziere.

I passanti che transitano questa mattina dinanzi al portone del carcere di Pentonville, possono leggere il seguente comunicato, affisso in un albo a vetri: «La sentenza di morte contro John Reginald Christie è stata eseguita. Il condannato non ha sofferto». Laconico post-scriptum del libro della vita di un tragico essere, un libro scritto a lettere di sangue ed al quale, in una squallida cella carceraria, la giustizia degli uomini ha posto ieri la parola «fine».

L'industria elettrica italiana si afferma in Turchia

ROMA, 16.

E' stato firmato ad Ankara un importante contratto per lo studio, la fornitura dei materiali e la costruzione di circa mille chilometri di linee di trasporto di energia elettrica ad alta tensione, destinate a collegare i principali centri di commercio dell'Anatolia occidentale, con varie centrali idro e termoelettriche in corso di costruzione.

La firma del contratto è avvenuta l'11 corrente tra la «Etabank» e la Società Anonima Elettificazioni di Milano, nella sede del Ministero delle Imprese Statali ad Ankara, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri turco Menderes.

Il contratto rappresenta una delle ordinazioni di maggiore entità finora conseguite dall'industria italiana in Turchia e costituisce una brillante affermazione italiana all'estero nel settore dell'elettificazione.

Palloncini aerostatici per la libertà

BERLINO, 15.

Si apprende da Monaco di Baviera che la organizzazione «crociata per la libertà» ha predisposto il lancio in volo di palloncini aerostatici nei pressi della frontiera tedesco-boema. I palloncini contengono manifestini propagandistici.

Clamorosa guarigione al celebre Santuario di Oropa

BIELLA, 15.

Con la clamorosa guarigione di una vecchia paralitica si è concluso il pellegrinaggio di 300 ammalate al celebre Santuario di Oropa. Nel corso di una funzione propiziatoria, officiata nell'immenso cortile del santuario di fronte alla Basilica, la 84enne Adele Maia Nardi di Villafranca d'Asti, da qualche tempo ricoverata in un istituto benefico di Biella, che da quattro anni era immobilizzata per una paralisi alla gamba sinistra in seguito alla frattura del femore, si è improvvisamente alzata lasciando la barella in cui si trovava. Con passo malfermo la povera vecchia, tra la commovente generale dei presenti, raggiungeva l'altare e, dopo avere ringraziato ad alta voce la Madonna Bruna di Oropa, si abbatteva esausta, piangendo di gioia. L'autorità ecclesiastica si è riservata di fare dichiarazioni quando saranno noti i risultati della perizia medica alla quale è stata sottoposta la «miracolata».

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

SUL TAPPETO DELLE RIUNIONI DI WASHINGTON

ESTREMO ORIENTE: Monito alla Cina comunista OCCIDENTE: Pieno appoggio all'esercito europeo

I tre ministri degli esteri hanno convenuto che se Mao Tse Tung dovesse riprendere un nuovo attacco contro la Corea dopo l'armistizio, le potenze reagirebbero nel quadro dell'ONU

WASHINGTON, 16.

Mentre l'attenzione degli osservatori politici è concentrata sul fatto di maggiore rilievo emerso dalla conferenza tripartita di Washington, vale a dire la proposta occidentale all'URSS di una convocazione dei quattro Ministri degli Esteri, il bilancio generale dei colloqui offre aspetti di particolare interesse per quanto riguarda gli argomenti specifici trattati nel corso delle riunioni.

In primo piano vi sono i problemi dell'Estremo Oriente e la questione della comunità europea di difesa, argomenti che d'altro canto costituiscono la base della nota occidentale a Mosca.

Circa i problemi dell'Estremo Oriente, il contrasto maggiore nel corso della conferenza dei ministri degli esteri dei «Big Three» era tra la posizione americana e quella inglese sulla questione dell'ammissione della Cina all'ONU. Si è scelta la strada del rinvio sostanziale della questione: Dulles ha fatto inserire nel comunicato che, anche dopo l'armistizio di Corea, la posizione dei tre governi verso la Cina non cambierà (cioè niente ammissione all'ONU e niente abolizione dell'embargo sui materiali strategici), ma Salisbury ha fatto mettere la seguente aggiunta: «Questo vale fino al momento in cui, in una nuova conferenza a tre, si dovrà riesaminare la situazione». I tre ministri dovevano poi stabilire la loro posizione nei confronti dell'armistizio coreano, che — non ostante la ripresa dell'offensiva dei cino-nordisti — viene considerato prossimo dai dirigenti americani.

Eisenhower lo ha confermato oggi, sia stamattina in un colloquio coi leaders parlamentari repubblicani, sia ai ministri degli esteri inglese e francese, in occasione di una colazione alla Casa Bianca a mezzogiorno.

E' opinione del Dipartimento di Stato e del Pentagono che l'offensiva comunista in Corea ha obiettivi puramente tattici, di migliorare le posizioni per assicurarsi una linea di demarcazione armistiziale più avanzata.

Sulla base di questo ottimismo persistente circa i negoziati coreani, i «Big Three» hanno, nel comunicato odierno, rivolto un monito severo alla Cina a non riprendere, dopo la conclusione dell'armistizio, un nuovo attacco contro la Corea del sud ed a non servirsi della fine delle ostilità in Corea per esercitare pressione offensiva contro altri settori asiatici. Nel caso

che, dopo l'armistizio, ci fosse una nuova aggressione in Corea, le tre potenze «hanno convenuto d'agire nuovamente nel quadro dell'ONU, in maniera di contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza». Questa formula indicherebbe che una ripresa della guerra coreana, dopo l'armistizio, vedrebbe un intervento concertato occidentale in difesa della Corea. Non è però specificato se le misure che verrebbero prese sarebbero del tipo esatto di quelle del 25 giugno 1950.

I francesi insistevano molto perché si stabilisse un collegamento netto tra Corea ed Indocina, in maniera da indurre Mao Tse Tung a non approfittare della tregua nel primo settore per ravvivare il secondo. Il comunicato, come si è detto, ammonisce Pechino al riguardo, in termini abbastanza generici. Viene poi ribadita l'intenzione dei tre governi di proseguire i loro sforzi per l'unificazione della Corea, ma con la precisazione che si tratta di «unificazione pacifica».

Sulla questione della comunità europea di difesa (CED), la conferenza dei tre ministri degli esteri, secondo quanto si osserva nei circoli diplomatici di Washington, ha lavorato soprattutto a delle formule che servissero a dimostrare una unità di vedute piuttosto in maniera verbale che reale, dato che in ambedue i problemi permangono dei contrasti non risolti, che ci si è limitati a rinviare. Mentre i tre ministri hanno ribadito il loro appoggio all'esercito europeo, si sa che Bidault si è trovato molto spesso in contrasto acuto con Dulles e Lord Salisbury.

DOPO L'ELIMINAZIONE DI BERIA

Semienov rientrato a Berlino darà "solide prove," della sua presenza in Germania

Dichiarazioni di un portavoce di Berlino est - Smentite le voci sul siluramento dell'Alto Commissario russo

BONN, 16.

L'alto commissario sovietico Semienov è rientrato a Berlino, dopo aver partecipato alla conferenza degli ambasciatori russi nelle principali capitali dell'occidente, e darà quanto prima «solide prove della sua presenza in Germania». Così ha dichiarato un portavoce del governo comunista di Berlino-est, definendo ridicole le voci sul siluramento di Semienov, che sarebbe stato una creatura di Beria.

Si trattava, del resto, di voci che si smentivano da sole, perché Semienov era stato nominato alto commissario quando la lotta fra Malenkov e Beria era già scatenata. Inoltre egli era stato il fautore e l'esponente della politica di distensione nella Germania orientale, della quale politica, a quanto sembra, era stato invece avversario di Beria, che era favorevole a un regime di terrore.

Quali saranno le «solide prove della sua presenza» che Semienov dovrebbe dare quanto prima? In questi circoli si crede che la Russia, quando avrà ricevuto ufficialmente da Washington l'invito a partecipare ad una conferenza quadripartita sul problema tedesco, potrebbe reagire: 1) accettando l'invito ma dichiarando di non voler attendere fino ad ottobre, e cioè fino dopo le elezioni generali nella Germania occidentale; 2) in subordinata, proponendo un immediato incontro a quattro «su un gradino più basso» e cioè fra i quattro alti commissari, che dovrebbero preparare l'ordine del giorno per la conferenza fra i ministri degli esteri, in un caso come nell'altro la manovra russa mirerebbe ad impedire lo svolgimento delle elezioni nella Germania occidentale, che dovrebbero svolgersi il 6 settembre, o per lo meno ad appoggiare la battaglia elettorale degli oppositori di Adenauer, al quale potrebbe venire rimproverato dai socialdemocratici di non avere interesse ad una rapida riunificazione del territorio tedesco.

Questa accusa preoccupa molto Adenauer e la democrazia cristiana. Per tale motivo il cancelliere ha fatto sapere che egli non soltanto non è stato spiacevolmente sorpreso dalla decisione di invitare la Russia ad una conferenza sul problema tedesco, ma che egli aveva inviato a Washington il suo uomo di fiducia, Blankenhorn, per fare sapere ai ministri degli esteri che il governo federale tedesco era favorevole alla convocazione della conferenza. Viene intanto annunciato che Semienov ha indirizzato ai tre alti commissari occidentali una nota in cui chiede loro di sopprimere alcune organizzazioni politiche di Berlino ovest, responsabili — secondo l'alto commissario sovietico — di avere fomentato i disordini

الجمعية الصومالية للتنظيم الدولي

تعقد اجتماعا عاديا وغير طادي

وقد قوبل اقتراح الرئيس بمزيد من الارتياح ووفق عليه بالاجماع. وبموافقتهم على هذا الاقتراح تمت مواضيع البحث المدرجة في جدول الاعمال اعلان اثره الرئيس انتهاء الجلسة.

وصول

خبيرين ايطاليين

الى ميناء حديده

تفيد الأنباء الواردة من اليمن عن وصول خبيرين ايطاليين الى ميناء حديده لدراسة الامكانيات والوسائل اللازمة لانشاء فابريكة للاسمنت على حساب الحكومة اليمنية. ويذكر القراء اننا كنا قد نشرنا منذ اسابيع خلت خبرا عن توقيع اتفاقية بين الحكومة اليمنية وبعض الشركات الايطالية في روما تقوم الاخرى بمقتضاها بعض الاعمال العمرانية والانشائية في اليمن من بينها انشاء فابريكة الاسمنت ومد خطوط السكة الحديدية بين بلدان القطر المهمة.

L'alto commissario alla sicurezza della Germania occidentale negli Stati Uniti

WASHINGTON, 16.

Parlando ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'alto commissario alla sicurezza della Germania occidentale, Blank, che si trova negli Stati Uniti dove ha avuto una serie di incontri con alte autorità del Pentagono, ha affermato, tra l'altro, «di essere certo che in pochi mesi il trattato della comunità di difesa europea sarà ratificato da tutti i firmatari, e che anche una Germania riunificata sarà dalla parte dell'occidente perché per l'unità non siamo disposti a pagare il prezzo della separazione dell'occidente».

L'ex generale Heusinger — che fa parte della missione Blank — ha detto dal canto suo che il contingente tedesco sarà forte di 450 mila ovvero 500 mila uomini, e sarà realizzato in due o tre anni dopo la ratifica del trattato di difesa.

Un monumento a Berlino a ricordo dei moti del 17 giugno

BERLINO, 16.

Nelle immediate vicinanze del monumento al carro armato sovietico che sorge nel settore americano di Berlino, si sta apprestando un basamento sul quale il 20 luglio sarà elevata una croce di legno alta otto metri, a ricordo delle vittime dei moti operai del 17 giugno.

Paralizzati nell'Iran i lavori del Majilis

IL CAIRO, 16.

Il Primo Ministro Mossadeq potrebbe decidere, entro le prossime 24 ore — secondo dispacci provenienti da Teheran — di consultare il corpo elettorale circa un eventuale scioglimento del Parlamento, in seguito alle dimissioni di 28 deputati del fronte nazionale (a lui favorevole), dimissioni che hanno completamente paralizzato i lavori del Majilis per la mancanza del numero legale.

Gli aiuti sovietici alla Germania orientale

BERLINO, 16.

L'agenzia della Germania orientale «ADN», ha annunciato che a Francoforte sull'Oder sono giunti, in questa prima quindicina di luglio, circa 3000 tonnellate di generi alimentari provenienti dall'Unione Sovietica e da altri paesi comunisti, e destinati alla popolazione della Repubblica Democratica. Si tratta, fra l'altro, di 230 vagoni di burro, 62 di grasso e lardo, 174 di olio, 29 di conserve, 84 di maiali vivi, 39 di pesce fresco e conservato, 35 di riso e 6 di tabacco.

عقد في الاسبوع الماضي الاجتماع العام العادي والغير عادي للجمعية الصومالية للتنظيم الدولي برئاسة الحاج محمد محمود فودلى.

بعد افتتاح الجلسة أخرج نائب رئيس الجمعية الحاج بشير اسماعيل الاعضاء بالاعمال التي قامت بها الجمعية حتى الآن بالتعاون مع زميلتها الجمعية الايطالية للتنظيم الدولي وذلك فيما يتعلق بتنظيم الاجتماع الدولي الذي سيعقد بمقدشو من اليوم السابع حتى السادس عشر من شهر اكتوبر المقبل والذي سيشارك فيه رجال التعليم ومدرسو المدارس من مختلف الدرجات والطبقات والخبراء في الشؤون التعليمية وكذلك طلبة المعاهد العالية المنتمون الى اقطار عديدة بأفريقيا الشرقية.

وسيتضمن برنامج الاجتماع ايضا شرح واستعراض التقارير والخطابات التي بعثت بها الهيئات والاقطار المشتركة عقب ذلك مناقشة وبحثا شفويا لجميع هذه التقارير وغيرها من مواضيع الاجتماع التي تعتبر مهمة.

وقد اكد الدكتور غاسباري المساعد في الاعمال التنظيمية بالجمعية بان الاتفاق قد تم مع الاعضاء الآخرين للجنة صوماليا وبصورة اخص مع الدكتور بوتوني والدكتور جيراشي والرفسور باليوني والرفسور زاجي لاشترك المدرسين والطلبة الصوماليين الذين يقدمون معلومات او تقارير تتعلق بالثقافة العامة.

وبالإضافة الى ذلك فقد اكد نائب الرئيس حاج بشير اسماعيل بان الغرض من الاجتماع المنتظر هو دعوة جميع الهيئات التعليمية بأفريقيا الشرقية ليعرضوا اعمالهم المتعلقة بالأمم المتحدة والمعاهد المتخصصة للدفاع عن السلام، وتطور الاحوال الاقتصادية الاجتماعية وبضمان حقوق الانسان، وعلاوة على ذلك للبحث معهم عن أكثر الطرق الملائمة لتعليم معنى التعاون والتنظيم الدولي.

ثم تطرق البحث - وفقا لجدول اعمال الاجتماع - الى موضوع اختيار سكرتير للجمعية الصومالية ففاز بالانتخاب السيد كارلو بارتولوتي.

وبعد اجراء مناقشات حول بعض المواضيع ذات اهمية اقل كانت مدرجة في جدول اعمال الاجتماع افتتح الرئيس الحاج محمد محمود فودلى النقاش حول القسم الغير عادي من مواضيع الاجتماع. ثم اخبر الحاضرين - معبرا عن رغبة جميع اعضاء الجمعية - بانه كان اقترح تسجيل حاكم صوماليا الاداري السفير ايزركو مارتينو عضوا شرفيا في الجمعية الصومالية للتنظيم الدولي.

Soddisfatto il Cancelliere Adenauer dei risultati della conferenza a tre

Negli ambienti politici di Bonn si afferma che il punto di vista del Cancelliere è stato accettato in pieno

BONN, 16.

Il Cancelliere Adenauer ha dichiarato stamane di essere soddisfatto dei risultati della conferenza di Washington «perché i ministri degli esteri delle tre potenze occidentali hanno accolto il desiderio del governo federale per una conferenza a quattro».

Adenauer ha poi soggiunto: «Sono poi particolarmente soddisfatto per le affermazioni dei tre ministri riguardanti l'avvenire dell'unità europea, perché tali affermazioni eliminano le incertezze che negli ultimi tempi si erano in certa misura manifestate, sia per il rinvio della ratifica del trattato della Comunità di Difesa, sia per il faticoso procedere dei lavori che hanno per scopo la realizzazione della comunità politica europea».

Negli ambienti politici si dice che «in verità il punto di vista del Cancelliere Adenauer è stato accettato in pieno dai ministri degli esteri riuniti a Washington». Ciò che per prima cosa Adenauer voleva impedire era un incontro a due tra Churchill-Malenkov, perché secondo Adenauer esso avrebbe inevitabilmente vertito sul trattato della comunità di difesa europea e sulla comunità politica europea, e perché un incontro a due non poteva non essere interpretato come una frattura tra le potenze occidentali. Ade-

nauer è riuscito inoltre a fare sì che la prossima eventuale conferenza a quattro abbia luogo tra i ministri degli esteri delle quattro potenze interessate. Adenauer era contrario ad una tempestiva conferenza a quattro, e questo suo punto di vista è stato accettato. Adenauer era preoccupato per il trattato della difesa e per la comunità politica europea, e a Washington i tre ministri degli esteri nel comunicato conclusivo ripetono che trattato di difesa e comunità politica devono essere realizzati al più presto. Essi non possono quindi essere moneta di scambio con la Russia sovietica per la riunificazione della Germania. Adenauer è riuscito anche a fare accettare come base della lontana ed eventuale conferenza a quattro, la risoluzione votata dal Bundestag. Il fatto che la conferenza potrà avere luogo dopo le elezioni tedesche, segna un punto a favore del Cancelliere nella battaglia elettorale, e un punto a sfavore dei socialdemocratici che urgevano per immediate trattative con Mosca.

**Non chiedete «Acqua Minerale»
Esigete «SALUS»**

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

Il discorso dell'Amministratore Martino al Consiglio Economico della Somalia

La bilancia commerciale - Zootecnia e agricoltura sono le ricchezze reali da sviluppare. L'iniziativa privata deve prevalere - L'Amministrazione aiuterà ogni soluzione nell'interesse del progresso economico e sociale

Il Consiglio Economico della Somalia, ha tenuto, mercoledì scorso, nell'Aula del Consiglio Territoriale, una seduta plenaria.

Il Consiglio Economico della Somalia, creato con ordinanza del dicembre 1951, è, come noto, organo consultivo dell'Amministrazione in materia economica e di lavoro. E', inoltre, da considerarsi centro di studio e di indagine obiettiva dei problemi economici. Nel Consiglio sono largamente rappresentate tutte le categorie economiche.

L'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Martino, è intervenuto all'apertura della seduta plenaria ed ha pronunciato il discorso che riportiamo più avanti.

In tale discorso l'Amministratore ha chiaramente sottolineato quale è la funzione essenziale del Consiglio; ha richiamato l'attenzione dei singoli membri riportandoli alla realtà dei fatti e delle cose affermando che il problema economico, fra i tanti che si agitano per il progresso del Territorio, è sicuramente in prima linea. Spetta, tuttavia, in primo luogo ai singoli, con la loro volontà di collaborazione, con le loro iniziative, ricercare e proporre attività per avviare, con l'aiuto dell'Amministrazione, la graduale soluzione dei problemi.

All'apertura della seduta, il dr. Bigi, Presidente del Consiglio Economico, ha detto quanto segue:

« Eccellenza, è con un senso di viva riconoscenza che Le porgo il deferente saluto a nome del Consiglio Economico della Somalia e, nell'esprimerLe la gratitudine del Consiglio per questo Suo primo intervento ad una seduta plenaria dello stesso. Le significa anche il senso di viva soddisfazione e l'aspettativa che da questa Sua presenza il Consiglio stesso ha.

Il Consiglio Economico della Somalia è nato per esplicito desiderio delle categorie economiche del Paese e per l'apprezzamento dell'Amministrazione dell'alta funzione e dell'alto significato, che una leale ed efficiente collaborazione delle categorie economiche agli intendimenti e alle fatiche dell'Amministrazione avrebbe voluto rappresentare.

Il Consiglio Economico è stato così istituito nel dicembre 1951. La seduta inaugurale ebbe luogo nel settembre 1952, alla presenza del Sottosegretario Battista e alla presenza dei Rappresentanti del Parlamento italiano, allora presenti in Somalia per la partecipazione alla prima Fiera della Somalia.

Dalla sua inaugurazione il Consiglio Economico ha tenuto sei sedute plenarie ed ha avuto 25 riunioni di Commissioni, soddisfacendo con questo alle richieste di pareri avanzate di volta in volta dall'Amministrazione. Sappiamo che la funzione del Consiglio Economico non è soltanto quella di esprimere pareri su esplicita richiesta dell'Amministrazione, in merito a problemi di carattere economico e sociale, che di volta in volta l'Amministrazione si trova nella circostanza di richiedere. Sappiamo che è intenzione del Consiglio Economico, negli intendimenti della sua istituzione e nella espressione del suo Statuto, fare per proprio conto indagini e ricerche sui problemi economici del Paese, per portare ciò che il Consiglio Economico ritenga opportuno all'attenzione dell'Amministrazione con quei consigli che, avvalorati dalla pratica di molti anni di attività locale, ognuno dei membri può fornire.

Questa seconda parte delle funzioni del Consiglio Economico non si è potuta purtroppo fin qui soddisfare perché il Consiglio Economico rappresenta ancora per noi e per tutto il mondo una esperienza nuova. Il Consiglio Economico della Somalia è il secondo Consiglio Economico che esista nel mondo intero: il primo ad essere stato istituito e che è stato fatto funzionare è quello di Francia. In Italia è stato decretato dalla Costituzione, ma praticamente non è stato ancora costituito. Questo spiega la iniziale apparente non funzionalità del Consiglio stesso o la incompleta soddisfazione di tutte le finalità al Consiglio stesso attribuite. Nei lavori del Consiglio Economico si sono purtroppo dovute rilevare varie piccole e meno piccole deficienze, ritengo però, tutte più o meno attribuibili al senso iniziale dell'esperienza e alla poca esperienza, un po' di tutti, per far funzionare questo organismo, e ritengo anche che, più o meno, la maggior parte di questi inconve-

nienti si potrà, e sarà senz'altro superata, con buona volontà e su di un piano inteso di collaborazione da parte di tutti i Consiglieri.

La funzione del Consiglio Economico in Somalia è particolarmente delicata, rappresenta un problema di particolare sensibilità, perché oltre a trattare e ad esaminare problemi economici del Territorio che, se non sono di grande mole se non sono di gran volume, sono però ugualmente molti e delicati. Oltre a questa funzione, il Consiglio Economico della Somalia ha indubbiamente una funzione squisitamente educativa e di notevole responsabilità specie per il domani non molto lontano quando i Consiglieri saranno chiamati a decidere e a giudicare problemi di carattere economico con autonomia e responsabilità molto maggiori di quanto non abbiano fatto finora.

Abbiamo fiducia che, comunque, la vitalità del Consiglio Economico si rafforzerà mediante un vivo senso di comprensione e con l'indispensabile ausilio che ci fornirà l'Amministrazione; ma specialmente con un sempre più profondo spirito di mente locale e di favorevole collaborazione, che tutti i Signori Consiglieri sapranno mettere nella propria attività.

Purtroppo, Eccellenza, non sono in condizioni di riferirLe di grandi lavori svolti o di annunciarLe grandi programmi; l'unica cosa che mi è caro assicurareLe è la buona volontà dei membri di questo Consiglio.

Ha preso quindi la parola S. E. Martino, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

« Signor Presidente, Signori,

« Mi auguro che questo primo contatto con Voi non sia soltanto la occasione per farvi il mio cordiale saluto, ma altresì l'inizio di una seconda collaborazione fra l'Amministrazione e i rappresentanti intelligenti ed esperti della economia e della finanza della Somalia.

Voi sapete che in Somalia non si possono fare grandi cose ma si può pur fare qualche cosa che può portare gradualmente al miglioramento della bilancia commerciale e del bilancio pubblico della Somalia.

« Oggi la situazione non è brillante: se noi consideriamo che abbiamo una bilancia commerciale con circa 75 milioni di somali all'anno di deficit, di cui 30 milioni verso l'area della sterlina, e che nel bilancio pubblico abbiamo tante uscite per circa 100 milioni di somali annui ed abbiamo entrate per 35 o 40 milioni di somali all'anno, ci troviamo di fronte ad una situazione su cui dobbiamo meditare e che debbono meditare soprattutto i somali.

« In questa stessa aula ebbi occasione, recentemente, di fronte ai membri del Consiglio Territoriale, di esprimere tutta la mia soddisfazione perché si stanno facendo delle leggi che avviano al progresso politico e alla indipendenza del Paese. E in questo Paese c'è molto desiderio di indipendenza. Ci sono tanti bravi giovani che vogliono l'indipendenza ed hanno ragione; devono però anche considerare che parlarne nelle strade o nei circoli non significa nulla, se questo Paese, quando raggiungerà l'indipendenza, avesse ancora bisogno dall'estero di un contributo pari a 2/3 delle proprie spese e avesse un deficit della bilancia commerciale di 75 milioni di somali all'anno.

« Quindi il problema economico è in prima linea. Senza autonomia economica, senza un'autonomia finanziaria del Paese, l'indipendenza politica può diventare del tutto un'illusione.

« Ed allora c'è molto da fare ed i Somali debbono lavorare molto.

« Noi abbiamo una grande ricchezza che è pressoché inutilizzata ai fini del risparmio ed è la ricchezza del bestiame. E' tutta una economia di sussistenza — come dice l'On. Malagodi — ma non è una economia monetaria. Se noi potessimo sfruttare il bestiame, se potessimo portarlo sui mercati, se con esso si potesse creare un risparmio, evidentemente tutto questo produrrebbe un benessere per il Paese.

« Secondo calcoli approssimativi ci sono appena 7.500 Km. q. di terra col-

tivabile: nulla di fronte alla superficie della Somalia, molto rispetto a quella che è effettivamente coltivata, perché oggi se ne coltivano soltanto 1000 Km. q. circa: nemmeno 1/7 come vedete.

« E la ricchezza che esiste è soltanto dalla terra che possiamo ricavarla. E' soltanto il prodotto della terra, in un Paese come questo, che può migliorare l'economia.

« Non si possono immaginare grandi industrie, ma si possono sviluppare industrie tessili, industrie della pesca: ed è salendo gradino per gradino che noi potremo veramente migliorare questa situazione di deficit all'interno e verso l'esterno.

« Perché ho accennato a questo? Per dirvi che i problemi gravi ci sono, ma che questi problemi, queste difficoltà si possono studiare, correggere, ma vanno superate dagli uomini. Non bisogna che gli uomini si adagino ed aspettino la soluzione dei problemi da parte dell'Amministrazione. Non bisogna pensare che una Amministrazione, un Governo, possa imbarcarsi in imprese economiche ed industriali. Un'Amministrazione, un Governo può soltanto aiutare le imprese che sorgono da iniziative private; debbono quindi essere i cittadini a proporre piani, a chiedere lo appoggio dell'Amministrazione.

« E l'iniziativa privata, sono gli esperti dell'economia, del commercio, delle Banche che ci possono suggerire soluzioni: ed allora l'Amministrazione può andare loro incontro per risolvere e soddisfare queste esigenze.

« Quindi, la mia conclusione è questa: voi siete un Consiglio che dà il parere sui provvedimenti economici proposti dall'A.F.I.S., ma non è questo, secondo me, il compito più importante. Quando un'ordinanza arriva è già stata elaborata: si può correggere, ma è già la soluzione di un piccolo problema. Ma i problemi dovete esaminarli Voi; siete Voi che dovete prendere l'iniziativa e prenderla non nello stretto calcolo di un interesse di categoria, ma nella visione dell'interesse economico generale.

« Un membro di questo Consiglio, una volta, mi ha detto: "ma questo Consiglio Economico non funziona". Ho subito risposto: "Non è colpa dell'Amministrazione". Questa vi ha dato la possibilità di creare un Consiglio economico venendo incontro ad un Vostro vivo desiderio, ma siete Voi che dovete farlo funzionare; siete Voi la rappresentanza eletta nel campo economico e finanziario del Paese e siete Voi che dovete dire all'Amministrazione quello che si deve e si può fare.

« Come il Dott. Bigi ha giustamente osservato, il Consiglio Economico è una cosa molto importante che non poteva in poche riunioni acquistare tutta la sua utilità; ma io spero che ormai voi possiate creare un organo veramente vivo.

« A questo fine ho già detto al Dr. Bigi che forse può essere opportuno rivederne lo Statuto.

« Con i nostri suggerimenti basati sull'esperienza cercheremo di avviare veramente il Consiglio sulla strada di un organo veramente di aiuto e di incoraggiamento per l'Amministrazione.

« Ripeto: qualche cosa si può fare in questo Paese e se Voi tutti collaborerete con una visione un po' ampia molti risultati si potranno raggiungere.

« C'è deficienza di capitali e deficienza di mano d'opera (anche e soprattutto per la coltivazione della terra), ma occorrono soprattutto delle menti direttive che prendano l'iniziativa di determinate imprese, occorre della volontà e quando c'è questa volontà, c'è questa fede, è anche più facile trovare i capitali e la mano d'opera.

« Permettetemi di dire oggi a Voi, quali membri di un Consiglio Economico che Voi avete desiderato e che l'Amministrazione ha voluto crearvi, che Voi dividerete un po' la responsabilità della futura situazione economica del Paese.

« La situazione non è buona ma non è neanche pessima del tutto. Non è pessima perché gradualmente si potranno colmare lacune, si potranno

ridurre i deficit e si potrà creare una possibilità di economia del Paese ad un livello, un tenore di vita quale le risorse del Paese consentiranno.

« Qui siamo — direi — in un terreno vergine. Noi stiamo creando un livello di vita in questo Paese e quello che Voi dovete cercare di fare è di mantenerlo modesto perché sarete più felici. Qualche volta io mi domando se non stiamo guastando questi Somal, perché, in qualche settore, in qualche campo, facciamo loro vedere possibilità di vita, di spese, che forse il Somalo medio, normale, non potrà raggiungere nel suo Paese per qualche tempo.

« Desidero quindi esprimerVi l'augurio che veramente attraverso la Vostra opera, la vostra collaborazione, si possa fare qualche passo avanti. Ogni passo avanti sarà una grande conquista. Non si possono bruciare le tappe. Si possono anche avere delle date di scadenza, e queste date saranno rispettate, ma non si può pretendere che in cinque, sei anni la Somalia si trasformi completamente e diventi quello che non può essere; ma passo passo si può fare qualche cosa, soprattutto se i Somal prenderanno parte alla vita dell'intero Paese e se lavoreranno e sentiranno veramente che il Paese è di loro perché a poco a poco se lo saranno conquistato. Perché soltanto lavorando e servendo il proprio Paese con lo sfruttamento delle proprie ricchezze ogni cittadino può dire di essere veramente il proprietario, il sovrano di quel territorio.

« Quindi io auguro a tutti il miglior lavoro e raccomandando soprattutto agli assenti di essere presenti.

« Ogni membro di questo importante consesso deve sentirsi investito di un incarico, di una missione seria, perché noi abbiamo voluto creare un organismo, veramente serio ».

Terminato il suo discorso l'Amministratore ha lasciato la sala della riunione.

Il Consiglio Economico, dopo una breve sospensione della seduta, ha iniziato l'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

RADIO MOGADISCIO

Messaggio di saluto da Roma degli studenti ed allievi maestri

Lunedì 20, durante la trasmissione in lingua somala delle 17.15, Radio Mogadiscio trasmetterà un'intervista radiofonica con gli studenti e gli allievi maestri che si trovano in Italia. Seguiranno messaggi di saluto degli stessi studenti ed allievi maestri per i loro parenti ed amici, che sono invitati a trovarsi in ascolto. Durante la stessa trasmissione verrà diffuso anche un saluto del dirigente della Sezione Somala di Radio Mogadiscio Mohamed Seck Mahamud che trovarsi a Roma ospite della Radio Italiana.

Comitato Antitubercolare della Somalia

Torneo di Bridge

Si porta a conoscenza degli interessati che oggi alle ore 19, presso la Casa degli Italiani avrà luogo il sorteggio delle coppie concorrenti, per la suddivisione in gironi. Sarà gradito l'intervento degli interessati.

Si comunica che le gare avranno inizio domani, sabato 18 luglio, alle ore 17 precise. Si raccomanda la massima puntualità.

Scuola Media della Somalia

Si ricorda che il termine per la presentazione della domanda d'iscrizione alla I, alla II e alla III classe della Scuola Media Somala scade il 18 luglio 1953.

Le domande debbono essere consegnate alla Segreteria della Scuola in Hamar Geb Geb.

Nella notizia pubblicata sul giornale di ieri in cui si riportava il telegramma di felicitazioni giunto al Capo dei Qadi nel quarantesimo anno di servizio abbiamo erroneamente attribuito il telegramma stesso al Residente di Audeglo, mentre com'è noto, il sig. Seck Giamal Bahamisch Seck Elmi è il Residente di Uanle Uen.

LE STRADE

Pista Afgol-Baidoa: transitabile. Pista Afgol-Chisimaio: transitabile fino a Modun.

Sono in vendita i biglietti della lotteria:

"Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia"

Acquistarne uno significa avere la probabilità di vincere 10.000 somali del primo premio o, uno degli altri numerosi PREMI

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo I-DALV dell'ALITALIA della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono giunti al nostro aeroporto: Francesco Formigari, Alberto Contegiacomo, Letizia Gagliardi, Attilio Ionta, Alessandro Fedele, Giuseppe Rinaldelli, Agostino Galiffa, Antonio Medori, Stella ed Anna Piras, Giuseppe Passanisi, Angela e Maria Passanisi, Michele Armandi, Alberto Bassani, Maria e Giorgio Amodeo, Dino Armuzzi, Ezio Paris.

Con lo stesso aereo che è ripartito ieri mattina alle 3,30 alla volta di Roma, hanno lasciato la Somalia: Alberto Tutino, Antonio Avitabile, Francesco Avallone, Michele Amendola, Mario Romano, Tommaso Fiorillo, Stefano Borione, Erindo Piccoli, Aldo Furnaioli, Giovanni Caraccio, Kattis Alfred, Nassour Nihilil.

Manutenzione immobili

Si ricorda che l'art. 98 del Regolamento Edilizio della Città di Mogadiscio fa obbligo ai proprietari di fabbricati di « mantenere il proprio edificio, e tutte le parti di esso, in istato di conveniente conservazione, non solo per quel che riguarda la sicurezza e l'igiene, ma anche per ciò che concerne il decoro e la pulizia. Speciale cura dovrà essere posta nella buona manutenzione dei prospetti, riparando convenientemente ogni guasto di intonaco e coloritura e rinnovandone la tinteggiatura quando essa sia deperita ».

Si invitano pertanto i proprietari, ed in special modo coloro che hanno stabili sulle vie principali della città, ad attenersi al citato disposto, a scanso dei provvedimenti previsti dagli art. 102 e 103 del Regolamento Edilizio.

L'Amministrazione Municipale, a partire dal 1° settembre 1953, disporrà sopralluoghi al fine di accertare la ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 30
Temperatura minima 20
Vento prevalente SSW km-ora 15
Piegna mm. 0

Maree per il giorno 18 luglio 1953:
Alta marea ore 08,05 ed ore 20
Bassa marea ore 01,50 ed ore 13

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il peccato del Ladr Considine » in technicolor e cinematografico.

CINEMA CENTRALE — « Il segreto delle tre punte » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « L'isola di corallo ».

CINEMA MISSIONE — « Tiger Fangs » film inglese con didascalia francese.

SUPERCINEMA — « A fil di spada », film neogotico.

Annunci Economici

DE CECCO DE CECCO - DE CECCO - Nuovo arrivo con il TRIPOLITANIA.

AI MAGAZZINI PATRIA - troverete giacuzzi, collari e museruole.

DA PATRIA - attrezzi ginnasti, giacuzzi e disco svedese.

LEGUMI SECCHI - Sono arrivati legumi ottima qualità buona cottura - Fagioli, Lentichie, Ceci, Fave bianche spaccate, Piselli spaccati. Vendita ingrosso. MARANO telef. 160.

CERCASI appartamento o villetta possibilmente centrale tre quattro stanze. Rivolgersi Porro.

CERCASI muratore nazionale per lavoro temporaneo: rivolgersi S.A.I.S. - Mogadiscio.

CARROZZERIA Verniciatura P. Garofolotti (Via Botteghe n. 14 telefono 72), qualsiasi genere di verniciatura, specializzata per le verniciature alla nitro.

Libreria Italia

di Guido Lusini (Via P. Piemonte)

CARTOLERIA Tenetela ben presente... perchè non sempre risparmierete là dove credete di risparmiare.

Da SIRABELLA

Da sabato patate nuove So. 1.00 il kg.

PREVENTIVI PER CHI VA AL MARE

Per fare bagni nel Tigullio disposti ad aprire la borsa

Alcuni esercenti si sono convinti che per attirare una certa categoria di clienti il migliore sistema sia di tenere i prezzi altissimi

RAPALLO, luglio.

Il meraviglioso golfo del Tigullio continua a conservare vittoriosamente la palma dei prezzi alti. Rapallo, Portofino e Santa Margherita — nell'ordine — tengono saldamente in pugno il primato del caro-mare, almeno il primato del caro-mare Tirreno. Largo alle cifre, che trascrivono dalle ben fatte e belle pubblicazioni dell'Azienda autonoma di soggiorno; ed onore a questi albergatori che le forniscono esemplarmente complessive di diritto di servizio e di tasse.

In alberghi di prima categoria, a Rapallo, si arriva nel colmo della stagione da 3000 a 4700 per camere senza bagno e da 3300 a 5800 per camere con bagno; in alberghi di seconda categoria da 2600-3300 per camera senza bagno a 3000-4100 per camera con bagno. I prezzi per alberghi di terza categoria sono stati fissati da 2000 a 3300; i prezzi delle pensioni partono da minimi di 1200 lire al giorno (invero modesti), si aggirano su medie di 2000, raggiungono massimi (meno modesti) di 3000 lire.

Discretamente buoni i prezzi delle sei o sette locande di Rapallo: dalle 300 alle 2200 al giorno, sempre tutto compreso, salvo le bevande. Notevole, in generale, lo scarto dei prezzi alberghieri fra alta e bassa stagione; e segno certo dell'avvedutezza di molti albergatori locali. Non si può imputare loro se villeggianti e turisti si accaniscono ad accorrere in massa nelle settimane di punta e se la massa dei clienti paga caro senza fiatare. Gli albergatori hanno il coltello per il manico, continueranno ad averlo.

Press'a poco lo stesso può dirsi dei proprietari d'appartamenti. Per quanto dopo la guerra si sia straordinariamente costruito — migliaia di appartamenti modernissimi in condominio, in brutti casoni tipo periferia — quattro quinti del disponibile sono già stati prenotati a prezzi medi — per appartamenti in case nuove — da 200 a 300.000 lire per l'intera stagione ed a prezzi massimi di 400.000. Ville isolate ed in buona posizione panoramica hanno raggiunto pigione notevolmente più alte; ville lussuose hanno toccato quote capaci d'essere pagate soltanto da nababbi. Detto poi che una gabina di legno con ombrellone e sedia a sdraio costerà 30.000 al mese, che una barca a vela «star» sarà noleggiata a mille lire l'ora e che un moscone ne vorrà invece trecento, è detto tutto. O quasi. Mi si avverte infatti che, più che in carol-alberghi e caro-pensioni, Rapallo eccelle in caro-vita generale. Il luogo è mondano, vi costano cari il ritrovo, il ballo, la sosta al caffè, eccetera.

Nulla so dire, invece, intorno ai prezzi dei ristoranti o almeno di un certo gruppo di ristoranti. E alludo precisamente a quei cinque o sei che, l'uno di fianco all'altro, si stendono sul ridente lungomare di Rapallo. Niente di meglio ci sarebbe, sia per nutrirsi che per informarsi, che sedersi e mangiare con dinanzi agli occhi il panorama del porticciolo.

Si va dunque su e giù per scegliere il ristorante più grazioso, il più vicino al proprio gusto. Il primo è invitante, ma non soddisfa per qualcosa che non si riesce a comprendere sul momento; il secondo anche, il terzo il torna il quinto ed il sesto pure. Si torna sui propri passi una prima volta, una seconda volta. C'è qualcosa che spiace, ma cosa? I ristoranti sono eleganti e civettuoli uno più dell'altro, promettono buon vino e buon cibo uno più dell'altro. Poi si scopre il perché del disagio che suscitano. Sono ridenti ed invitanti, sì: ma spirano un che di misterioso: Ho trovato cos'è, eureka: nessuno tra tutti che esponga un solo prezzo, nessuno che abbia in vista un menu con i prezzi. Ah, mi dico.

Alt, non varcherò queste misteriose soglie, non passerò oltre questa enigmatica cortina di ferro alberghiera. Mille, tremila, diecimila? Quien sabe? Sembrerà esagerato, ma ho l'impressione che i signori direttori di questi ristoranti, non tenendo in bella mostra i loro prezzi, mi usino una personale scorrettezza. Non posso infatti non supporre — anche se mi sbaglia — che si tenterà di farmi pagare il più salato possibile; non posso non pensare che si aspettino i clienti come i pescatori aspettano che abbocchi il pesce; non posso non immaginarmi che non mi si giudichi « pesce » al momento in cui entro. A Nuova York, a Parigi, a Cannes, a St. Moritz, a St. Anton ed altrove i migliori e più eleganti ristoranti tengono esposto il menu con i prezzi; a Rapallo no.

Non passerò dunque le misteriose soglie. « Che prezzi corrono — domando ad un pescatore —, che prezzi corrono da queste parti? ». Il barcaiuolo apre le braccia e dice: « Dipende ». Dipende se ci arrivo scendendo da una utilitaria o

da una otto cilindri americana, dipende se ho la faccia ed il portamento da « svizzerotto » o da petroliero del Texas, dipende se mi accompagna una vecchia zia non avvenente o una avvenente giovane. Non si sa, « dipende » e basta. Domando ancora al cameriere d'un vicino caffè. « Dipende — risponde il cameriere —. L'anno scorso una colazione media costava sulle duemila, saliva alle tremila se con aragosta o vini pregiati ». « E' un prezzo caro — rispondo — ma non eccessivo dato il luogo. Se veramente è così, perché non espongono i prezzi? Non è la misura del prezzo che irrita, è l'incognita ».

Andrò alla fonte, allora. Varco una delle soglie proibite, un cameriere mi viene incontro ossequioso. « M'informi, per favore — dico —, perché non esponete il « menu » con i prezzi? ». « Lo mostriamo a chi si siede al tavolo — risponde —. Lo mostriamo anche a chi ce lo chiede ». « Già — rispondo —, già ».

« Le dirò — prosegue il cameriere —, le dirò in confidenza che esiste una categoria di clienti che trova soddisfazione soprattutto ed esclusivamente nello spendere esageratamente, nello spendere più che altro. Li sollecita il pagare dieci volte il giusto, in sé e per sé, senz'altra ragione che quella di sapere che pochi altri sarebbero in grado di pagare tanto. Vuol saperla tutta? Uno di questi ristoranti l'anno scorso, stampò dei volantini pubblicitari definendosi il "locale più caro della Riviera". E fece fortuna, per un po', per quanto avesse prezzi da togliere il fiato. Se esponessimo i prezzi fuori dei ristoranti, sarebbe finita. Verrebbe meno il fattore sorpresa, tanta più alta e felice sorpresa quanto maggiore è il conto ». Proprio così. Sono anche certi clienti che vogliono Rapallo cara, inabborracciabile ai più. Ci riescono, altroché se ci riescono.

EGISTO CORRADI

QUANDO L'ATTORE ERA QUASI UN FUORILEGGE

La Bastiglia dei comici

Uno dei primi fu uno "strambo", marchese che si era ribellato a Luigi XIV di Francia perchè questi gli aveva soffiato la moglie

Quando Luigi XIV di Francia gli portò via la marchesa sua moglie, il marchese di Montespan montò in bestia — suscitando sorpresa e scandalo nel mondo aristocratico contemporaneo — il re lo fece imprigionare perché riflettesse su quanto aveva scritto Molière: un « partage avec Jupiter - n'a rien du tout qui déshonore ».

Lo « strambo » marchese fu rinchiuso a For l'Évêque e fu tra i primi ospiti di quella che doveva divenire la prigione degli attori di teatro. In quei tempi Parigi — come del resto prima e dopo, fino ai nostri giorni — era una specie di Mecca dei teatranti ed il teatro vi era tenuto in grandissimo onore, come a Venezia. Eppure, spesso si giungeva a forme di intransigenza quasi feroce nei riguardi degli attori: basti pensare che si negarono i conforti religiosi e il seppellimento in luoghi sacri a Molière e ad Adriana Le Couvreur. For l'Évêque sorgeva sulla riva destra della Senna, in Rue Saint-Germain l'Auxerrois ed era stata sede di un tribunale episcopale. Trasformato nel 1674 in prigione reale, divenne la « Bastiglia dei comici ». Una Bastiglia, a vero dire, veramente sui generis e che ospitò gente illustre. Vi fu per tre mesi, anche Beaumarchais per essersi permesso una incursione galante nei domini del duca di Chaulmes conquistando le grazie di madamigella Ménard della Commedia Italiana. L'autore del « Matrimonio di Figaro » fu uno degli ultimi ospiti di For l'Évêque.

Bastava poco perchè gli attori — gente intelligente, spregiudicata e orgogliosa — finissero in gattabuia: Molière della Comédie Française ci fu più volte: era un violento ed un attaccabrighe e una volta scaraventò una caraffa d'argento sulla zucca di un mercante di stoffe; poi si batté in duello col suo collega Quinault e infine assalì con la spada un ufficiale della guardia. Rebourts, famoso attore e ballerino dell'Opera Comique e tremendo burlone, meritò For l'Évêque lanciando petardi in sala durante una rappresentazione con le conseguenze che è facile immaginare; per di più gratificò del titolo di « porco » un ufficiale, anch'esso della guardia. Favart, altro attore, poeta e per di più direttore dell'Opera Comique, andò in carcere per troppo amore coniugale. Sua moglie Maria, infatti, che lo amava teneramente, fu assillata dal maresciallo Maurizio di Sassonia mentre egli si trovava a Salisburgo. Tornato il marito a Parigi, Maria si permise di riceverlo una notte in casa e Maurizio, furibondo, fece arrestare lo sfortunato coniuge per « tradimento ».

Nel 1765 un episodio clamoroso: si doveva rappresentare « Le siège de Calais » e, per ordine del re, vi doveva prender parte un certo Dubois. Cinque dei più famosi attori della Comédie Française: Le Kain, Brizard, Dauberval, Molé e la Clairon, saputo questo, chi con un pretesto chi con un altro, se la squagliarono e la recita non poté aver luogo. Ordine d'arresto per i cinque ribelli: Le Kain e Molé tagliarono la corda,

ma più tardi si presentarono volontariamente; la Clairon fece a For l'Évêque un ingresso quasi trionfale; le fu ammogliata espressamente una cella, dove riceveva amici ed ammiratori ai quali offriva dolci e liquori, mentre davanti alla porta della prigione sostavano gli equipaggi degli altolocati visitatori.

Non si creda però, per questo, che la Comédie dovesse chiudere i battenti: ogni sera i reclusi venivano portati in carrozza in teatro e, dopo aver coscientemente interpretato le proprie parti, tornavano al fresco.

Nello stesso anno 1765, For l'Évêque accolse maternamente il signor Pitrot, maestro dei balletti della Commedia Italiana, il quale voleva a tutti i costi far la pelle all'italiano Rossetti, ballerino, il quale gli corteggiava spietatamente la moglie.

Anche non rispettare una scrittura, arrivare in ritardo a teatro, rifiutarsi di partecipare ad una rappresentazione erano motivi più che suffi-

IERIA STOCCOLMA

Numerosi discorsi al Congresso dell'Internazionale Socialista

STOCCOLMA, 16.

Nel corso dei lavori del Congresso dell'Internazionale Socialista ha preso tra gli altri oratori la parola nella seduta odierna il Primo Ministro svedese Tago Erlander, il quale tra l'altro ha affermato: « In tutti i paesi liberi, la gente sta discutendo che cosa è accaduto, che cosa può accadere nell'URSS. Ma il popolo russo ha poche possibilità di prendere parte a questa discussione. Ciò che è accaduto dimostra che le masse lavoratrici al di là del sipario di ferro aspirano alla libertà e alla sicurezza che il socialismo democratico offre ».

In merito al fiorire del movimento socialista in Asia, Erlander ha poi aggiunto: « Sarà molto utile per noi socialisti europei metterci al corrente sulle esperienze del socialismo in Asia. Noi sappiamo che l'Asia di oggi sfida tutti noi, ci sfida a creare nel mondo un nuovo ordine in cui tutte le nazioni possono vivere fianco a fianco, libere, eguali e sicure ».

Per parte sua Mongan Philips in merito al caso Beria ha dichiarato che la caduta dell'ex ministro di polizia « è un atto di accusa che il regime sovietico rivolge a se stesso ». Infatti « solo

una parte delle accuse contro Beria sono vere; che sistema è questo che permette ad un uomo simile di elevarsi ad una delle massime posizioni dello stato e di detenere per anni poteri di vita e di morte? e se l'atto di accusa è interamente falso, qual genere di sistema è questo che permette di mascherare simili procedimenti sotto la veste della giustizia e della legalità? Non si può tuttavia avere alcuna certezza circa gli effetti che questo canibalismo in atto al Cremlino avrà sulla politica estera sovietica e sulla cosiddetta offensiva di pace ».

Quanto agli sviluppi delle trattative armistiziali in Corea, Philips ha preso decisa posizione contro Syngman Rhee quando ha detto: « Sarebbe assurdo, se non fosse così grave, che la riuscita delle trattative debba dipendere, come sembra, da mercanteggiamenti segreti tra l'inviato speciale degli USA e il fanatico Syngman Rhee e che la situazione possa essere messa maggiormente in pericolo in ogni momento da dichiarazioni provocatorie di Syngman Rhee e dei suoi tirapiedi. Penso che il modo in cui il governo di Rhee, che deve la sua esistenza all'ONU, ha risposto alle decisioni di tale organizzazione, incontrerà la condanna generale ».

Dopo avere deplorato la « caccia alle streghe » che il senatore Mc Carthy va conducendo negli Stati Uniti, Philips ha concluso il suo discorso dichiarando di sperare che sia indetta per il prossimo futuro una conferenza ad alto livello delle quattro potenze che occupano la Germania.

Hanno preso inoltre la parola nella giornata odierna il ministro birmano U. Tin Win, il belga Victor Larock, il giapponese Ski Sone, il profugo ungherese Imre Zhelig e il leader socialdemocratico a Bonn, Ollenhauer, il quale, dopo aver accennato alla portata delle manifestazioni di Berlino Est, ha ribadito la sua nota tesi secondo cui intavolare trattative con l'URSS è ora quanto mai opportuno, « approfittando della sua debolezza »; ha sostenuto infine la necessità di sollecitare misure concrete per la riunificazione della Germania per libere elezioni.

Smentite le voci di un processo contro l'ex re Faruk

IL CAIRO, 17. Da fonte governativa egiziana sono state smentite questa mattina le voci secondo cui l'ex re Faruk verrebbe processato in contumacia, per vari reati di corruzione o peculato.

Il Principe Aky Hito ristabilito

FIRENZE, 17. Le condizioni di salute del principe ereditario del Giappone, Aki Hito, sono assai soddisfacenti. Nella giornata egli si alzerà dal letto per qualche ora. Circa la partenza si prevede che una decisione definitiva sarà presa entro stasera; essa potrà avvenire come era ieri ventilato nella giornata di domani.

Lo scrittore inglese Hilaire Belloc deceduto ieri

LONDRA, 17. E' deceduto ieri nella clinica di Guildford all'età di 83 anni lo scrittore cattolico inglese Hilaire Belloc. Lo scrittore era stato ricoverato in clinica in seguito ad una caduta a causa della quale aveva riportato gravi ferite.

Il « lauro d'argento » assegnato al film « Europa '51 »

NEW YORK, 17. Il « Lauro di Argento » — assegnato al film che si distingue particolarmente nel promuovere la comprensione reciproca tra i popoli — è stato attribuito per il 1953, al film italiano « Europa 51 » diretto da Roberto Rossellini ed interpretato da Ingrid Bergman.

LE VALUTE

Mercato libero: sterlina oro 6700-6725, unitaria 1680-1690, egiziana 1480-1490, dollaro 629,25, franco svizzero 146-146,25, franco francese 1,58, 50-1,59, marango 5625-5650 pesos argentino 25,75-26, oro fino 749-750, grezzo 739-740 cambi medi: sterlina 1749,78 dollaro 624,92.

Il "Giro di Francia,"

Il francese Darrigade della squadra del sud-ovest ha vinto la XII tappa del giro di Francia Luchon-Albi di km 228 precedendo in volata un gruppo di 25 uomini comprendente tra gli altri Mahe, Anzile, Ernzer, Van Est. Il gruppo comprendente Robic, Magni, Bartali, Bobet, Astrua, Geminiani e Schaefer è giunto a ben 21 minuti di distacco dai primi. In seguito al risultato della tappa odierna il francese Mahe della squadra dell'ovest prende la maglia gialla.

Ordine di arrivo della XII tappa: 1) Darrigade (sud-ovest) in 5 40' 40" 2) Van Gonegeden (Belgio) 3) Bastianelli (sud-ovest) 4) Quentin (Ile de France) 5) Forestier (nord-est-centro) 6) Gouvreur (Belgio).

Seguono classificati settimi a pari merito: tempo del vincitore altri 18 corridori, tra cui: Mahe (ovest), Anzile (nord-est-centro), Ernzer (Lussemburgo), Van Est (Olanda); 32) Magni in ore 6 01' 24"; col tempo di Magni sono tra gli altri giunti Geminiani, Robic, Astrua, Bartali, Schaefer, Bobet.

Classifica generale: 1) Mahe in ore 67 11' 40" 2) Ernzer 67 12' 58" 3) Anzile 67 14' 03" 4) Robic 67 20' 30" 5) Schaefer 67 20' 40" 6) Bauvin 67 22' 20" 7) Van Est 67 22' 39" 8) Renaud 67 24' 30" 9) Mallejac 67 26' 29" 10) ASTRUA 67 27' 42"

Anche la tappa odierna Albi-Berzere di km 189, ha registrato un profondo sconvolgimento nella classifica generale riducendo ancora il numero dei candidati alla vittoria finale. I due fatti salienti di oggi sono: l'offensiva della squadra nazionale francese e la caduta di Robic che ha eliminato il bretone dal numero dei candidati alla vittoria finale.

per essere spediti in prigione. Tuttavia la condanna difficilmente superava la durata di un mese e le celle non avevano nulla di carcerario: erano, infatti, aperte ed i detenuti si facevano visite di cortesia, si scambiavano graziosi doni, si riunivano in festuciole, perfino. Accadeva anche che qualcuno vi si recasse volontariamente, senza essere condannato, come in un albergo, ed anche i giudici vi andavano senza scorta e non dovevano nemmeno rinunciare alla propria spada.

Infine, nel 1780, la « Bastiglia dei comici », ormai troppo antiquata, angusta e malsana, fu condannata alla demolizione. Uguale sorte dovevano da lì a poco, con la Rivoluzione francese, incontrare la millenaria barriera di pregiudizi e la assurda ostilità che avevano tenuto isolato dal resto del consorzio civile il mondo del teatro, facendo dell'attore quasi un fuorilegge.

Vitaliano Riderelli

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 79
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 28
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 28 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza: a colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici S. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA PRIMA RIUNIONE DEL GOVERNO ITALIANO

Nominati i sottosegretari ai vari dicasteri

Il Consiglio ha approvato il bilancio da presentarsi al Parlamento - Relazioni di De Gasperi sulle prossime dichiarazioni programmatiche - La ripresa dei lavori parlamentari

ROMA, 17. L'ottavo gabinetto De Gasperi ha tenuto la sua prima riunione al Viminale. Non appena i Ministri hanno preso posto attorno al grande tavolo della sala consiliare, sono stati introdotti i fotografi e gli operatori cinematografici per l'ormai tradizionale ripresa della prima riunione del nuovo Gabinetto. Alle ore 15 il Consiglio dei Ministri ha terminato la sua riunione. Non è stato diramato fino a questo momento un comunicato ufficiale ma sui lavori del Consiglio si apprende quanto segue: 1) il Consiglio ha approvato i bilanci da presentarsi al Parlamento nella stessa formulazione degli stati di previsione che erano stati pre-

mai fatto parte del governo ed è presidente della Giunta delle elezioni nella attuale Camera. Il ministro dell'Istruzione Bettiol, non ha mai fatto parte del governo ed era nella passata legislatura capo del gruppo parlamentare democristiano alla Camera. Il ministro dell'Agricoltura, il giurista calabrese Salomone, ha mai fatto parte del governo ma è stato presidente della commissione per l'agricoltura nella passata legislatura ed uno dei più tenaci fautori della riforma agraria ed in particolare dei trasporti Togni ha fatto parte di passati governi come ministro dell'Industria ma non di quello uscente. Il ministro delle poste Merlin non faceva

La nota americana al Governo del Cairo

IL CAIRO, 17. La stampa del Cairo si occupa diffusamente stamane della nota consegnata dall'ambasciatore americano al ministro degli esteri egiziano. Secondo il giornale *Al Ahram*, gli Stati Uniti danno il loro pieno appoggio al punto di vista egiziano sulla questione del Canale di Suez, mentre il giornale *Al Misri* scrive che gli Stati Uniti raccomandano che: 1) la Gran Bretagna riconosca la piena sovranità dell'Egitto su tutto il suo territorio; 2) gli esperti stranieri, compresi gli inglesi e gli americani, siano posti sotto il controllo egiziano; 3) venga fornito l'equipaggiamento militare moderno ai paesi arabi; 4) l'Egitto riceva aiuti economici dall'America. Infine *Al Ahram* crede di poter affermare che il governo di Londra comunicherà il suo punto di vista definitivo sulle proposte americane entro una settimana e la sua decisione sarà favorevole.

La situazione nell'Ucraina

LONDRA, 17. Secondo una trasmissione di «Radio Kiev» sarebbe stato nominato ministro degli interni dell'Ucraina Timofij Amvosyevich Strockach. Nessuna allusione che radio di Kiev ha fatto al ministro che era finora in carica, evidentemente dimesso, Pavel Messik.

Favorevole eco delle dichiarazioni dell'on. De Gasperi

Ancora incerto l'atteggiamento dei saragattiani - Le istanze liberali riaffermate da Villabruna

ROMA, 17. A proposito delle dichiarazioni fatte ai giornalisti subito dopo aver prestato il giuramento nelle mani del Capo dello Stato, al Quirinale, dal Presidente del Consiglio, si fanno molti commenti negli ambienti politici romani. Le dichiarazioni sono giudicate molto favorevolmente. Gli accenati che più hanno colpito gli ascoltatori sono stati sin dall'inizio il riferimento al valore d'impegno sacro del giuramento, impegno a servire l'interesse supremo della nazione e, insieme l'offerta di garanzia a quanti italiani hanno nel cuore gli ideali di libertà di democrazia e di giustizia. Se il nuovo Governo è, come si dice monocoloro, non per questo esso è un governo di parte; una sola tendenza, una sola mira: interpretare e realizzare l'interesse generale del Paese servire la nazione italiana.

L'on. Saragat ha dichiarato che la direzione del PSDI non si riunirà in quanto ormai rimangono ferme le decisioni del consiglio nazionale: il partito rimane all'opposizione costituzionale. Ciò, secondo la maggior parte degli osservatori, lascerebbe prevedere una astensione da parte dei socialisti democristiani. I repubblicani decideranno, dopo le dichiarazioni del governo, tra il voto a favore e l'astensione. Ieri si è riunita la direzione del PLI e, dopo le note dichiarazioni di Villabruna che hanno provocato le dimissioni dal partito di Renato Angiolillo (che tra l'altro esprime il punto di vista di numerosi aderenti di uguale indirizzo politico) la discussione è assai movimentata. Villabruna ha risposto ad Angiolillo — che replica personalmente — confermando che egli intende dirigere il partito su «una decisa politica di centro» ed escludendo una possibilità d'intesa col P.N.M.

Al termine della discussione è stato diramato il seguente comunicato: «La direzione centrale e i gruppi parlamentari del PLI hanno proceduto oggi a un primo esame della linea politica e delle tendenze programmatiche del nuovo governo, quali risultano dalle dichiarazioni finora fatte dall'on. De Gasperi. Tale esame è stato condotto con riferimento ai punti programmatici a cui il consiglio nazionale del PLI ha recentemente condizionato l'atteggiamento del partito stesso rispetto alle suddette istanze liberali. L'esame che ha messo in evidenza vari punti di discrepanza sarà proseguito una volta ascoltate le dichiarazioni del governo alla Camera».

- Ecco l'elenco dei Sottosegretari di Stato nominati ieri dal Consiglio dei Ministri:
- PRESIDENZA:** On. Giulio Andreotti - Segretario del Consiglio dei Ministri e Servizio dello Spettacolo.
 - On. Giorgio Tupini - Stampa e Informazioni.
 - On. Lucifredi - Riforma dell'Amministrazione.
 - INTERNO:** Sen. Guido Bisori.
 - ESTERI:** On. Lodovico Benvenuti.
 - On. Francesco Maria Dominedò - Emigrazione e Relazioni Culturali con l'Estero.
 - GIUSTIZIA:** On. Fernando Tambroni.
 - BILANCIO:** On. Mario Ferrari-Agradi, che conserva anche la Segreteria Generale del CIR.
 - TESORO:** On. Ennio Avanzini, On. Rodolfo Vicentini, Sen. Mario Zotta, On. Gennaro Cassiani - Danni di Guerra e Pensioni di Guerra.
 - FINANZE:** On. Edgardo Caselli, Sen. Giacinto Bosco, On. Gaetano Vigo.
 - ISTRUZIONE:** On. Raffaele Resta, Sen. Angelo Di Rocco.
 - LAVORI PUBBLICI:** Sen. Emilio Colombo.
 - AGRICOLTURA:** On. Luigi Gui, On. Mariano Rumor.
 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI:** Sen. Enrico Carboni.
 - INDUSTRIA E COMMERCIO:** Sen. Emilio Battista, On. Gioacchino Quarello.
 - LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE:** On. Dino Del Bo, Umberto Delle Fave.
 - COMMERCIO ESTERO:** On. Mario Martinelli.
 - MARINA MERCANTILE:** Sen. Basilio Focaccia.
 - TRASPORTE:** On. Giuseppe Bovetti.

NEI COMMENTI DELLA STAMPA PARIGINA

La conferenza di Washington non ha soddisfatto i francesi

PARIGI, 17. La conferenza di Washington non ha soddisfatto in Francia nessuno. A Bidault si riconosce un unico merito (dal punto di vista della diffidenza francese): quello di non essersi impegnato a fare ratificare a qualunque costo il trattato per la comunità europea. Ma, per ciò che riguarda l'Indocina, al ministro si rimprovera di non aver saputo ottenere quanto si proponeva. «Partito con l'intenzione di esprimere il desiderio della Francia di essere liberata dall'onere indocinese — scrive un giornale — il ministro ha tentato di alleggerirlo con un aiuto americano. Ebbene, non ci sarà nessun nuovo aiuto e l'onere rimane quello che era prima».

L'Indocina, come è comprensibile, è il problema che tocca i francesi più da vicino. Persino un quotidiano nazionalista dice che la Francia non può essere la sola a dissanguarsi e a rovinarsi per la causa comune. «Non possiamo continuare a sacrificare laggiù — es- so scrive — il fior fiore della nostra gioventù. Non possiamo mandare a morte intere classi di nuovi ufficiali appena promossi...».

La stanchezza causata da una campagna che si trascina senza risultati palpabili da sette anni, ha colto inverto anche gli ultimi che resistevano, e lo si può spiegare col fatto che ora una politica assai più liberale verso i Paesi dell'Unione Francese appare inevitabile, per cui si comprende che si può difendere l'Indocina dal comunismo, ma non si possono difendere i privilegi della Francia. Ebbene, la difesa del comunismo è la causa comune dell'occidente, non una causa puramente francese.

Quanto alla conferenza a quattro, la proposta dei tre ministri degli esteri, contenuta nel comunicato di Washington, viene considerata da buona parte dei commentatori come un passo indietro rispetto alle idee lanciate da Churchill, e come una vana ripetizione di offerte già respinte dalla Russia. Non appare, infatti, che gli occidentali si siano scostati dalla tesi sostenuta nella loro nota del settembre 1952, per cui Malenkov potrà accettare oggi quello che Stalin si rifiutò di accettare ieri.

Ci sono — domanda qualcuno — abbastanza elementi da giustificare la supposizione che la politica russa sia cambiata a tal punto da far sì che la distanza che divide l'occidente dall'oriente possa essere percorsa tutta da quest'ultimo? In altre parole, a Washington ha vinto Foster Dulles — secondo le opinioni prevalenti — e dietro di lui ha vinto Adenauer. I due avversari dell'incontro a quattro avrebbero consentito a proporre una conferenza con la Russia, a un livello più basso di quello che suggeriva il Primo Ministro britannico, solo perché sono sicuri — così rileva un commentatore parigino — che il governo di Mosca difficilmente consentirà, e che, se consentisse, il primo giro della partita sarebbe comunque guadagnato. Adenauer, si dice, alla vigilia delle elezioni non poteva negare il suo appoggio a una iniziativa che mira alla riunificazione della Germania (giacché i suoi elettori non glielo avrebbero perdonato), ma il Segretario di Stato americano ha saputo ottenere dai colleghi britannico e francese, che la formulazione della offerta non rappresentasse un pericolo per la politica di Bonn, come è oggi.

NELLA QUIETE DI CHARTWELL

Churchill desidera tuttora incontrarsi con Malenkov

LONDRA, 17. Churchill desidera tuttora incontrare Malenkov. Egli non ha abbandonato l'intenzione annunciata nel famoso discorso dell'11 maggio, di discutere col dittatore di tutte le Russie, sulla più grossa questione della guerra e della pace. E non si ritirerà dalla vita politica, se la salute lo sorreggerà, fino a quando non abbia avuto questo incontro.

Nella pace di Chartwell si dice che Sir Winston se la ride divertito, quando gli riferisce le voci secondo le quali sarebbe prossime le sue dimissioni. Egli vuole tuttora sedere ad un tavolo con Eisenhower e con Malenkov per «arrestare la corsa del mondo verso il baratro di una terza guerra mondiale». Questa informazione proviene da fonte sicura. A Washington si è deciso di indire esattamente quel tipo di conferenza che Churchill non voleva, «le orde di esperti e di funzionari» — per usare un'espressione dello stesso Premier — dei Ministri degli Esteri non avevano sentito con troppa gioia il suo discorso dell'11 maggio. Adesso si prendono la rivincita. La conferenza a quattro decisa a Washington ha un ordine del giorno preciso (la discussione del-

Il sottosegretario agli esteri tedesco

lascia New York diretto a Bonn

NEW YORK, 17. Il sottosegretario di Stato agli esteri tedesco Hrebert Blankenhorn ha lasciato New York in aereo diretto a Bonn. Prima della partenza egli ha dichiarato ai giornalisti di essere lieto del fatto che la conferenza di Washington abbia preso la iniziativa di invitare la Russia ad una conferenza quadripartita sulla Germania. «Non trattare con i russi — egli ha aggiunto — è importante prendere l'iniziativa». I tedeschi della zona orientale sono ansiosi di fare parte di una Germania unita».

Nuovi sanguinosi scontri a Calcutta

IL CAIRO, 17. Giunge notizia che nuovi sanguinosi scontri si sono avuti nel corso della notte a Calcutta. Frattanto il vice presidente del gruppo parlamentare comunista, Hiren Mukherjee, ha chiesto al capo del governo, Nehru, con un telegramma, di recarsi a Calcutta e di intervenire direttamente per ristabilire la calma.

Il nuovo ambasciatore sovietico in Australia

VIENNA, 17. Il diplomatico sovietico Nikolai Ivanovich Generalov è stato destinato — secondo un annuncio di radio Mosca — quale nuovo ambasciatore in Australia, in sostituzione di Lifanov.

Bidault espone al Senato americano

gli oneri finanziari della Francia

WASHINGTON, 17. Il ministro degli esteri francese Bidault ha fatto alla commissione finanziaria del Senato una ampia esposizione degli oneri finanziari che la Francia è costretta a sopportare per fronteggiare la pressione comunista in Indocina.

Il ministro Bidault rientra a Parigi

NEW YORK, 17. Il ministro degli esteri francese, Bidault, è partito la notte scorsa da New York in aereo per rientrare a Parigi. Prima della partenza, egli ha dichiarato ai giornalisti di ritenere che la conferenza quadripartita potrebbe aver luogo verso la fine di settembre, ma non ha voluto fare alcun commento sull'offerta della Svizzera di tenere in tale paese la conferenza stessa.

sentati alle due Camere dal precedente governo; 2) sono stati nominati i Sottosegretari ai vari dicasteri. Si sa a questo proposito che i Sottosegretari sono stati ridotti a 30 da 35 che erano nell'antecedente governo, di questi 13 sono nuovi a incarichi governativi.

Infine come suo terzo argomento all'ordine del giorno il Consiglio dei Ministri ha ascoltato la relazione dell'on. De Gasperi sui punti fondamentali delle dichiarazioni programmatiche che egli terrà martedì ai due rami del Parlamento presentando il suo nuovo governo. Non è prevista un'altra riunione del Consiglio dei Ministri a breve scadenza.

Con i Presidenti della Camera e del Senato il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha stabilito che la ripresa dei lavori del Parlamento avvenga martedì prossimo. La Camera sarà convocata, per udire le comunicazioni del Governo alle ore sedici e trenta ed il Senato alle ore diciotto. Il giorno dopo comincerà la discussione, che è ancora dubbio possa procedere contemporaneamente nei due rami del Parlamento.

E' interessante intanto osservare le variazioni del nuovo gabinetto rispetto al precedente. Mantengono infatti i dicasteri loro affidati nel precedente gabinetto: De Gasperi, Vanoni, Pella, Piccioni e Rubinacci.

Il nuovo Ministro dell'Interno Amintore Fanfani deteneva nel precedente gabinetto il ministero dell'Agricoltura. Il ministro senza portafoglio per la Casa del Mezzogiorno Campilli, era nel precedente gabinetto ministro dell'Industria. Il ministro dei Lavori Pubblici Spataro, era ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Gli altri ministri dell'attuale gabinetto non facevano parte in qualità di ministri del precedente governo.

Il nuovo ministro della giustizia Gonella, era stato più volte ministro nei precedenti gabinetti, ma non faceva parte di quello ora uscente, essendo riservato di dedicarsi completamente alla carica di Segretario del partito della Democrazia Cristiana. Il ministro della Difesa, Codacci-Pisanelli non ha

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

Lettera di ringraziamento a S. E. l'Amministratore

I sottoscritti Capi, Notabili e Santoni esprimono i sensi della loro profonda riconoscenza alla Eccellenza Vostra per le parole di elogio rivolte al Capo dei Qadi della Somalia, che svolgendo la sua attività di Consulente dell'Ajis in materia di Diritto Islamico, continua la tradizione dei suoi avi nel servire fedelmente la Giustizia, nell'interesse del popolo somalo.

Sultan Abdurahman Ali Issa Cons. Terr. — Imam Mohamed Ahmed Cons. Terr. — Islao Omar Ali Cons. Terr. — Hussien Osman Hassan Cons. Terr. — Omar Bogor Osman Cons. Terr. — Hagi Mussa Samantar Cons. Terr. — Hagi Daher Set Cons. Terr. — Hagi Mohamed Seek Ahmed Cons. Terr. — Scerif Abdullai Abdurahman Cons. Terr. — Hagi Nuro Bin Ali Morscio — Hagi Nur Mugne Scascetti — Abdullai Ali Ahmed Bandabo — Calif Mohamed Aues Calamsicue — Scerif Ali Zeno Asceraj — Said Abucar Mohamed Hassan Rer Magno — Hagi Aues Ali Seddaghed — Hagi Ali Sadik Amusi — Islao Mohamed Abchei Jacob — Maolie Osman Illivi — Hagi Mohamed Fodile — Hiale Mahallim Daud — Ali Hiale Malat — Mussa Mahallim Mahai — Giu-male Barre — Islao Abdulla Ugaz — Ahmed Mahamud Finanza — Scek Abdullai Beghed — Scek Abucar Ahmed Gobron — Mohamed Ossoble Ualala — Garun Mohamed Murosada — Mussa Herzi Bogor — Hagi Dirie Herzi — Hagi Ahmed Barre — Hagi Ali Abdi Auadile — Hagi Ahmed Cahie — Mahamud Mohamed Scillale Eir — Scek Iahia Sadix — Calif Nur Abogar Duduble — Mohamed Ghivin Dir — Mahamud Herzi Meheri — Iahia Hagi Abdullai Mobilen — Hagi Mohamed Obadi Cons. Terr. — Alasso Addaue Mohamed — Scek Omar Mahamud Jusuf — Iavero Omar Uaeste — Scek Mahamud Ahmed Harti Abgal — Scek Ahmed Abdulla Harti Abgal.

Conferenza della Somalia

Si sono riuniti in adunanza plenaria i partiti aderenti alla Conferenza e precisamente:

Unione Nazionale Somala, Lega Progressista Somala, Associazione Gioventù Abgal, Hidajet Islam Scidie e Mobilen, Unione Patriottica Somala, Comitato Progresso Somalo, Associazione Nazionale Combattenti Somali, Associazione Carabinieri Somali in Congedo, per discutere le modalità della partecipazione alle prossime elezioni amministrative.

Sentiti i pareri dei presenti è stato deciso di attendere l'Ordinanza relativa a tali elezioni, che il Consiglio Territoriale dovrà esaminare quanto prima.

Avviso

La Direzione dell'Unione Giovani Benadir avverte gli iscritti che il giorno 7 agosto p. v. alle ore 15,30, sarà tenuta una riunione per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo. Tutti gli appartenenti al Partito sono invitati a presentarsi prima della suddetta data alla Segreteria per la regolarizzazione della Tessera e il pagamento della quota mensile. Le iscrizioni per la votazione termineranno il giorno 2 agosto p. v.

IL PRESIDENTE
Scerif Mohamed Hussien

LA FINALISSIMA DEL TORNEO "G. CANCELLARA" (con eventuali tempi supplementari)

A.C. Fortitudo-S.C. Polizia

Domani, domenica ore 16,15

Una vittoria per parte nelle due partite di finale fa ritrovare ancora di fronte gli azzurri ed i rosso-verdi nella finalissima, con eventuali tempi supplementari in caso di pareggio dopo le normali riprese.

Se nella partita di andata delle finali si è ammirato un gioco piacente, nella partita di ritorno non si è visto che un giuoco confuso e disordinato in cui l'unico pensiero dei giocatori era quello di liberarsi in fretta della palla con calci privi di indirizzo.

Inoltre, la foga nell'intervento causava una serie di falli e scorrettezze, peraltro stroncate dall'ottimo Pèpoli.

Queste finalissime, si sa, rendono nervosi e preoccupati i giocatori con conseguente mancanza della necessaria calma per mettere in atto quei piani che conducono alla rete avversaria con passaggi precisi e pronti piazzamenti nelle zone libere, senza creare assembramenti di uomini in difesa o vuoti paurosi a metà campo.

Il pronostico di questa finalissima è molto arduo e le partite passate lo hanno confermato. Ci auguriamo solo che questo incontro, se pur tiratissimo, accontenti, dal lato tecnico, la folla che certamente accorrerà numerosa.

CONCORSO per l'Accademia della Guardia di Finanza

La «Gazzetta Ufficiale» n. 127 del 6 giugno 1953 ha pubblicato il decreto ministeriale 29 aprile 1953 che indice, per l'anno scolastico 1953-54, un concorso per esami per l'ammissione di 24 allievi ufficiali all'Accademia della Guardia di Finanza in Roma, riservato ai cittadini italiani licenziati degli istituti d'istruzione media di secondo grado.

Il termine per la presentazione al Comando Generale della Guardia di Finanza della domanda di ammissione e dei documenti da allegarvi scadrà il 5 agosto 1953.

RADIO MOGADISCIO

Messaggio di saluto da Roma degli studenti ed allievi maestri

Lunedì 20, durante la trasmissione in lingua somala delle 17,15, Radio Mogadiscio trasmetterà un'intervista radiofonica con gli studenti e gli allievi maestri che si trovano in Italia. Seguiranno messaggi di saluto degli stessi studenti ed allievi maestri per i loro parenti ed amici, che sono invitati a trovarsi in ascolto. Durante la stessa trasmissione verrà diffuso anche un saluto del dirigente della Sezione Somala di Radio Mogadiscio Mohamed Scek Mahamud che trovarsi a Roma ospite della Radio Italiana.

LUNA DI MIELE

Movimento del porto

PARTENZE del giorno 17 corr.:
P.f.o «TRIPOLITANIA» (bandiera italiana) per Mombasa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 18 luglio
Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 23,9
Vento prevalente S Km-ora 10,1
Pioggia mm. 4,2
Maree per il giorno 18 luglio 1953:
Alta marea ore 08,45 ed ore 20,46
Bassa marea ore 02,21 ed ore 14,53

Radio Mogadiscio

PROGRAMMA ODIERNO

Ore 20,00 — Musica varia.
Ore 20,15 — Notiziario.
Ore 20,25 — Programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana per le Forze Armate.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «El Hob il Khatar» film arabo in technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La fiammata» e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Ratan» film indiano e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Più forte dell'odio» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Siamo tutti assassini» e documentario.
CINEMA MISSIONE — «Ragazzo selvaggio» e documentario.
SUPERCINEMA — «A fil di spada» e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Jungle Princess» film indiano.
CINEMA CENTRALE — «Musica per i tuoi sogni» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Ek Thi Larki» film indiano e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Slati El Giarum» film arabo e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Siamo tutti assassini» e documentario.
CINEMA MISSIONE — «Più forte dell'odio» in technicolor e Incom.
SUPERCINEMA — «Speroni e calze di seta» in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

ATTUALITÀ!!!! Ultime novità librarie, romanzi gialli, supergialli, Urania, Palma, e il «NUOVISSIMO MELZI» sono arrivati alla «LIBRERIA IMPERO».

FITTASI Viale Lido appartamento quattro stanze volendo ammobiliato. Grandi locali uso magazzino. Rivolgersi Fascia, via Trevis.

ALL'EMPORIO ROBERTO (stabile autormessa «Faro»). Vasto assortimento camicie uomo Traspinnalon e da donna Capri, biancheria per uomo, pullover con e senza maniche, impermeabili, calzature Elio svariati tipi, calzature locali su ordinazione, riparazioni accurate in genere, consegne in giornata, prezzi modici.

AL BOTTEGONE Salsicce fresche, Parmigiano stravecchio, Formaggi assortiti. Assortimento salumi.

DE CECCO - DE CECCO - DE CECCO — Nuovo arrivo con il TRIPOLITANIA.

«AI MAGAZZINI PATRIA» troverete guinzagli, collari e museruole.

«DA PATRIA» attrezzi ginnasta, giavelotti e disco svedese.

CARROZZERIA Verniciatura P. Garofolotti (Via Bottegone n. 14 telefono 72), qualsiasi genere di verniciatura, specializzata per le verniciature alla nitro.

AZAN PASTICCERIA. Produzione giornaliera dolci, torte, lavorazione accurata. Commissionate per telefono 315. Alla domenica cannoli alla siciliana e zeppole alla crema.

Sono in vendita i biglietti della lotteria:
"Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia"

Acquistarne uno significa avere la probabilità di vincere i somali del primo premio o, uno degli altri numerosi PREMI

10.000



VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o

il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

**VOLATE CON B.O.A.C
E
ADEN AIRWAYS**

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-239

“La Lucciola,,

Questa sera e domani sera

Feste Danzanti

Soc. An. **BERCO** Copparo (Ferrara)

Fabbrica parti di ricambio per trattori

Agenzia di vendita per la Somalia:

DINO ARMUZZI

Meccanica Agraria Somala - Via Balady, MOGADISCIO



ACQUA di BRAVA

Per la sua leggerezza e per le sue doti naturali, regge il confronto con le migliori e rinomate acque minerali. Trattata secondo le più scrupolose norme igieniche riceve da anni gli unanimi consensi ed elogi. È indicata nella terapia dei disturbi gastrici e intestinali; è efficace nelle disfunzioni epatiche e nei casi di calcolosi renale.

Se vi è cara la salute non chiedete: «Acqua Minerale»

Esigete “SALUS,,

L'acqua che ha fatto le sue prove.

Agente esclusivo: **FABIO POLI** - Telef. 270 - Mogadiscio

FORNITORE: Casa di S.E. l'Amministratore - Ospedali - Aeronautica Militare della Somalia



1^a Campagna Antitubercolare della Somalia

Una crociata

Con la settimana antitubercolare, che inizia oggi, anche a Mogadiscio si rinnoverà lo spettacolo edificante di altre migliaia di città dove, in analoghe circostanze, si avverte nell'aria stessa un'ondata caritatevole, vibrante d'amore e di solidarietà; dove la mano tesa nell'atto benevolo di chi dona è un simbolo che impera in ogni luogo; e per le strade sciami di dame dei vari benefici comitati, fermano garbatamente il passante appuntandogli all'occhiello della giacca un nastrino o una medaglietta-ricordo, modesto riconoscimento al suo piccolo ma inestimabile contributo; e sulle facciate degli edifici, e nei pubblici ritrovi, e nei tram migliaia di cartelli, polieromi manifesti, al simbolo della Doppia Croce, ricordano al cittadino che la sua offerta non è buttata al vento perchè tante creature umane troveranno in essa, unita alle altre, il mezzo per ritornare sane alla vita; mentre negli spettacoli, nei concerti, nelle manifestazioni sportive, attori, musicisti, atleti e pubblico si prodigano in una nobile gara di solidarietà umana.

E sono giorni di letizia, quelli, per la gioia che scaturisce dal cuore ogni volta che si ha la coscienza di aver operato per il bene del prossimo.

Anche Mogadiscio, dunque, vivrà i suoi primi sette giorni sotto l'insegna della Doppia Croce, durante i quali tutta la popolazione sarà mobilitata, è il caso di dirlo, in questa azione morale e sociale, nell'intento di contribuire, il più efficacemente possibile, alla riuscita delle varie manifestazioni che si svolgeranno in occasione di questa prima Campagna Antitubercolare. Manifestazioni che rivelano sempre un tratto della civiltà e del progresso raggiunto da un popolo, in quanto esse racchiudono opere di bene e di carità.

Lo sfondo più bello, perchè più umano, è costituito dal fatto che poveri e ricchi, uomini e donne, giovani e vecchi, senza distinzioni e senza preferenze possono, anzi debbono, partecipare a questa « crociata ». E' una lotta particolarmente difficile perchè, purtroppo, il male qui in Somalia è molto diffuso, e solo la partecipazione di tutti dà garanzia di successo.

Potremmo documentare, non fosse altro per rendere deferente omaggio a coloro che militano nei Comitati antitubercolari, l'azione che in questo campo si svolge in tutti i Paesi civili di questa terra, da nord a sud, da oriente a occidente. E là, dove maggiormente il male imperversa, all'iniziativa pubblica si unisce quella privata, in una serrata lotta che raccoglie su di un unico fronte tutti gli strati della popolazione; mentre da una parte si raccolgono i mezzi materiali per sostenere e potenziare la Campagna, dall'altra un'esercito di medici, infermieri e personale ospedaliero si prodiga attivamente, nella diuturna fatica accanto ai malati. Si costruiscono sanatori e case di cura in luoghi scelti e particolarmente adatti, si creano istituti per la prevenzione del male e laboratori per lo studio dei mezzi terapeutici più idonei a debellarlo, si conduce infine una attività a costante propaganda che miri soprattutto a diffondere l'amore per l'igiene, a mettere in guardia contro i pericoli dietro cui si cela il male, al modo di evitarli. Questo ed altro si fa in tutti i Paesi di questa terra. A maggior ragione deve essere fatto in Somalia.

Dicevamo che la larga partecipazione a questa lotta è un tratto della civiltà di un popolo; ma essa è anche una esigenza sociale che, se da un lato risveglia la coscienza di ognuno verso i colpiti dal male, dall'altro impone il dovere di prevenire il male con tutti i mezzi che la scienza mette a disposizione dell'umanità. Meglio non potrebbe essere rappresentata questa esigenza sociale, di una immagine in cui fosse raffigurata la mano del medico che stringe quella di colui che offre: un patto di carità, un patto d'amore verso il prossimo.

L'azione svolta dal Comitato Antitubercolare della Somalia, sin dall'inizio della sua costituzione, è valsa a far penetrare in profondità tali concetti, ed il concorso della popolazione alla realizzazione di questa nobile iniziativa, ne siamo certi, si intensificherà, dando la misura di come sia stato accolto l'appello lanciato.

E quando questa Campagna così validamente intrapresa in Somalia, darà i suoi primi frutti, che si concreteranno nella realizzazione di progetti già discussi e vagliati dai dirigenti del Comitato Antitubercolare, allora potremo dire di aver percorso una importante tappa sul cammino del progresso: sarà una pagina scritta a lettere d'oro che la Somalia conserverà nel suo patrimonio sociale.

IL MESSAGGIO DELL'AMMINISTRATORE

Oggi ha inizio, nel segno della solidarietà, della fratellanza, della generosità, la 1^a Campagna Antitubercolare della Somalia.

Tra i problemi sociali, quello della difesa contro la tubercolosi è uno dei più avvertiti da ogni ceto della popolazione, perchè ben palesi — purtroppo — sono le tristi conseguenze di questo male, che tante esistenze sottrae alla famiglia, e tante braccia alla prosperità del Paese.

Senonchè, mentre per la cura della malattia sempre più s'impegna e promette la scienza, con l'ausilio di nuovi ed efficaci mezzi terapeutici, al cui impiego l'Amministrazione pone ogni cura, la prevenzione della tubercolosi esige invece la collaborazione di tutta la popolazione, e comporta la volontà collettiva di elevare il proprio livello di vita, soprattutto per quanto riguarda l'igiene.

L'educazione sanitaria di un popolo è indispensabile per il miglioramento delle sue condizioni e per il benessere del paese; essa dà la misura della sua maturità, della sua sensibilità ai problemi sociali.

L'appello che il Comitato Antitubercolare della Somalia rivolge a tutti, con la coraggiosa organizzazione di questa 1^a Campagna contro la tubercolosi, costituisce una prova di fiducia nella comprensione collettiva per la bontà dei propri intenti, ed io non dubito che a tale appello ognuno risponderà con slancio generoso, con sentimento di solidarietà e — direi — di gratitudine, verso chi con la creazione di una coscienza igienica e antitubercolare si propone di integrare e rendere più efficace e duratura l'opera quotidiana svolta con abnegazione dai sanitari.

Solo da questa intima collaborazione fra il medico e la collettività dipende il successo della lotta contro la tubercolosi, solo con la consapevolezza del valore sociale ed umano della Campagna Antitubercolare che oggi per la prima volta si inizia in Somalia, si potranno risparmiare oneri gravosi al Paese, preservare vite preziose, dedicare all'avvenire del Territorio maggiori energie produttive, assicurare alle famiglie una vita sana e serena.

ENRICO MARTINO

Mogadiscio, 18 luglio 1953.

Appello alla popolazione

La Presidenza ed i componenti il Comitato Antitubercolare rivolgono, in occasione della I Campagna Antitubercolare della Somalia, un appello alle popolazioni. In questa azione che è azione di solidarietà umana non vi possono essere differenziazioni di razze o di caste giacchè tutti dobbiamo essere uniti per arggiungere le finalità che il Comitato si è prefisso nel raccogliere i fondi necessari.

Per poter portare fuori del Territorio della Somalia questo appello, è necessario dimostrare la volontà all'interno del Territorio da parte di tutti, nel voler concorrere nel limite delle proprie possibilità all'aiuto di cui il Comitato fa appello.

Nella settimana della I Campagna Antitubercolare, e cioè dal 18 al 26 luglio, l'azione sarà svolta con spettacoli a fondo benefico - manifestazioni sportive - diffusioni a mezzo radio - proiezione cinematografica - vendita dei distintivi del Comitato - vendita di cartoline illustrate e ciò a mezzo di persone che gentilmente si prestano.

Quindi confida che tutti accoglieranno con simpatia l'offerta che verrà fatta loro e soprattutto verseranno l'obolo richiesto, l'ammontare del quale darà la conferma che anche tra le popolazioni della Somalia si è radicato il sentimento di aiuto verso chi tanto ne ha necessità.

Il Presidente

L'azione del Comitato

Invito ad aderire in massa - Le prime realizzazioni - Gli obiettivi immediati

L'azione svolta dal Comitato Antitubercolare nella formazione dell'Associazione — Soci Sostenitori è già in pieno sviluppo e fra le tante adesioni già pervenute da gruppi aziendali, sezioni dell'Amministrazione ecc., il Comitato può anche annoverare una numerosa schiera di adesioni singole.

La meta da raggiungere è ancora lontana, quindi il concorso di tutti farà sì che si possa pensare a

ravvicinarci ad essa. Ogni atto della Vostra vita che porti a Voi gioia dovrà essere consacrato con la partecipazione alla Associazione da parte di chi ne gode.

E' anche già in atto presso l'ospedale Maurizio Rava la distribuzione di un'abbondante refezione ai bambini gracili, alle gestanti e madri nutrici e quanto prima il Comitato conta di poter iniziare una analoga distribuzione nella località Amaruud e ciò a mezzo di un apposito padiglione in costruzione che prevede anche la installazione di un annesso poliambulatorio dotato di strumenti scientifici, i più moderni, per la ricerca ed indagini mediche.

Anche questa azione del Comitato ha bisogno di essere sostenuta dal Vostro aiuto per cui esso Vi rinnova l'invito di essere tutti soci sostenitori, dato che questa adesione si manifesta con il versamento di 1.— So. mensilmente. Le adesioni si ricevono presso il Comitato Antitubercolare — Ufficio Sanità — Stanza n. 30 — sig. Faustini o presso la SAIEMA — Stabile Croce del Sud.

IL PRESIDENTE

La sezione femminile

La Sezione femminile del Comitato Antitubercolare desidera unire la sua voce a quella degli altri componenti il Comitato per invitare la popolazione ad accogliere l'iniziativa della "Settimana Antitubercolare".

Accettare la richiesta di un'offerta, vuol dire collaborare a quest'opera che tende ad alleviare un male diffuso. La speranza è quella di eliminarlo.

Troppe sono le sofferenze di chi è colpito dall'inesorabile morbo che toglie ogni gioia a chi vive sapendosi condannato: ed è profondamente umano cercare con ogni mezzo di ridare fiducia a chi l'ha perduta.

La particolare sensibilità di una donna di fronte al dolore dev'essere una maggiore garanzia dell'apporto delle madri, delle spose, delle sorelle, delle figlie a questa propaganda che mira a concreti risultati nella lotta contro la tubercolosi.

Se la scienza ha fatto progressi in questa lotta, se la medicina ha contribuito, noi dobbiamo portare il nostro aiuto perchè scienza e medicina siano più efficaci ha strappare alla morte tante vite minate o in pericolo di contagio.

Si accolgano perciò con simpatia quanti chiederanno offerte e si segua con interesse ciò che il Comitato fa e farà. Si che ognuno possa portare il personale contributo alla sanità di un popolo, ciò che equivale al bene più prezioso che esso possa avere.

Chi soffre attende ansiosamente l'aiuto da chi può dare.

Il programma della settimana

18 luglio:

Radiodiffusione del messaggio di S. E. l'Amministratore della Somalia (in italiano e in somalo), e del Decalogo antitubercolare (ore 12.45).
ORE 17: inizio del torneo di bridge alla « Casa degli Italiani ».

19 luglio:

Lancio dall'aereo di manifestini propagandistici.
Vendita di francobolli, cartoline illustrate e distintivi.

20 luglio:

Chiusura del torneo di bridge.

21 luglio:

Conferenza alla radio del dottor Careri sulla lotta antitubercolare.

22 luglio:

Visita di associazioni benefiche al Lazzeretto, e distribuzione di doni ai desenti da parte del Comitato del Fiocco Verde.

23 luglio:

ORE 21: alla Missione: gare di Pallacanestro fra una rappresentativa civile ed una militare.

24 luglio:

ORE 18.30: Conferenza del dottor Decina al Circolo Culturale;
ORE 21: inizio del torneo di Canasta alla Casa degli Italiani.

25 luglio:

ORE 21: Torneo di Canasta.

26 luglio:

Programma radiofonico a cura del Comitato Antitubercolare: vendita di francobolli, cartoline illustrate e distintivi.
ORE 16.30: incontro calcistico fra la squadra vincitrice del torneo Cancellara ed una rappresentativa Serata cinematografica a parziale beneficio del Comitato Antitubercolare (al film in programmazione seguiranno documentari di propaganda della lotta antitubercolare).
Chiusura del torneo di canasta.

SIATE SOSTENITORI

della Campagna Antitubercolare

الحملة الاولى لمكافحة السل في صوماليا - مقدشو ١٨ يوليو ١٩٥٣

امتحانات المدرسة السياسية الادارية

نقلت نظر من يعينهم الامر بان اعاد الامتحانات التحريرية للفصل الاول والثاني بالمدرسة السياسية الاعدادية تبدأ في الساعة الثانية والنصف من صباح يوم ٢٠ يوليو الجاري بمقر المدرسة .

اما الامتحانات التحريرية للالتحاق بالمدرسة فستبدأ في الساعة الثانية والنصف من صباح يوم ٢٧ الجاري . وستشر فيما بعد مواعيد الامتحانات الشفوية سواء كانت للمعيدين او للمتخين الجدد .

ونعلن ايضا بان اجل تقديم طلبات الالتحاق بالمدرسة قد مد الى يوم ٢٠ الجاري بدلا من يوم ١٥ منه .

ونحيط علم المتقدمين الى امتحان الالتحاق بان الطلاب التي تقدم بها المدرسون الوطنيون الذين تحت الخدمة او الذين يتضح بانهم ملتحقون بالمدراس الثانوية (المدرسة الوسطى الصغرى او العليا والمعهد الماجستراى والمدارس المهنية) سوف لا تلقى اي اعتبار .

المدرسة الصومالية

الوسطى

نقلت نظر الطلبة وولاء امرهم بان آخر اجل لتقديم طلبات الالتحاق بالفصول: الاول والثاني والثالث هو يوم ١٨ يوليو ١٩٥٣ .

يجب ان تسلم الطلاب لسكرتارية المدرسة بحمر جب جب .

برقية تهنئة الى رئيس قضاة صوماليا

بمناسبة اتمامه العام الاربعين في خدمة القضاة

تسلم رئيس قضاة صوماليا الحاج ابوبكر عبد الله البرقية التالية من حاكم مقبمية وانلى وين .

«بغت اليكم بمزيد من السرور ابرك تمنياتنا لاكمالكم ٤٠ عاما في الخدمة القيمة التي قتم بها بجانب الحكومة الايطالية في سبيل خير صوماليا والمسلمين قاطبة»

الخلصون

شيخ جمال ،

باحميش شيخ علمي

محمد نور .



Donna Maria Paola Martino alla mensa per madri e gestanti predisposte alla tubercolosi.

الوصايا العشر لمكافحة السل

- (١) ان كشف ومعالجة السل في وقت مناسب يجعل شفاءه ممكنا ولكن يجب قبل شئ اجتنابه ووقايته .
- (٢) الشمس والهواء الطلق لأحسن الحلفاء ضد السل . حاول أن تبقى أدنى وقت ممكن وأن تتنفس عن طريق الانف حيث يوجد الغبار والهواء غير الطلق .
- (٣) ان كل اجهاد وكل افراط يضعف الدفاعات الطبيعية في الجسم . لكن حياتك سليمة ومنظمة .
- (٤) ان كان الجسم ضعيفا فالغوائل أكثر ومخيفة . يكفى الزكام المهمل لفتح الباب الى السل . علاج حالا وبصورة كاملة اى مرض يصيبك .
- (٥) ان نفاثة الشخص والبيت هي الحماية الأكثر ناجعة ضد السل . اعتن بهوته وتنظيف منزلك؛ اعتن بنظافتك الشخصية واستعمل الماء
- (٦) البصاق خطر على الجميع علاوة عن كونه من سؤال الأدب . اجتنب البصاق في الاماكن العمومية . وفي المحلات التي يعيش فيها أشخاص آخرون .
- (٧) قاوم الذباب لانه ناقل للسل . أشرف على حماية المأكولات من الذباب والغبار ومن الملابس الخطرة .
- (٨) لا تأكل في اطباق استعملها غيرك الا اذا كانت قد غسلت باعتناء وان أمكن بالماء والصابون .
- (٩) اجتنب استعمال الثياب والاطباق او غير ذلك لمصاب بالسل . وأيضا اجتنب السكنى مع هؤلاء المرضى .
- (١٠) حالما تلاحظ انحراف الصحة وحمى ليلية متواصلة ونقصان الوزن اتجه الى الطبيب وتابع بدقة النصائح والادوية التي التي يقررها لك .

Decalogo Antituberculare

- 1) Scoperta e curata a tempo, la tubercolosi può essere guarita. Prima ancora, però, bisogna evitarla e prevenirla.
- 2) Sole e aria pura sono i migliori alleati contro la tubercolosi: soprattutto dove c'è polvere o aria viziata, cerca di restare il meno possibile e di respirare sempre col naso.
- 3) Ogni strapazzo, ogni eccesso, affievolisce le naturali difese dell'organismo: conduci vita sana e regolata evitando ogni abuso.
- 4) Quando l'organismo è debole, le insidie sono più numerose e temibili; basta un raffreddore trascurato per aprire la porta alla tubercolosi. Cura subito e completamente qualsiasi malattia.
- 5) L'igiene della persona e della casa è la protezione più valida contro la tubercolosi: cura l'aerazione e la pulizia della tua abitazione; cura la tua igiene personale; fa maggior uso possibile di acqua e sapone.
- 6) Lo sputo è un pericolo per tutti, oltre che un segno di cattiva educazione; evita soprattutto di sputare nei locali pubblici e negli ambienti in cui vivono altre persone.
- 7) Combatti le mosche, veicolo della tubercolosi e di altre malattie infettive; sorveglia la protezione dei cibi dalle mosche, dalla polvere, da pericolosi contatti.
- 8) Non mangiare in recipienti usati da altre persone, a meno che non siano stati prima accuratamente lavati, possibilmente con acqua e sapone.
- 9) Evita di usare vestiti, stoviglie, od altro appartenenti ad un ammalato di tubercolosi. Evita altresì ogni coabitazione con tali ammalati.
- 10) Appena avverti malessere, febbre serale persistente, diminuzione di peso, rivolgiti al medico e seguilo scrupolosamente i consigli e le cure che esso ti darà.

رسالة سعادة الحاكم الادارى

تبدأ اليوم الحملة الأولى لمكافحة السل في صوماليا تحت ظل التضامن والاخوة والسخاء .

ان مشكلة الدفاع عن السل مهمة وفي مقدمة المشاكل الاجتماعية التي يتنبه اليها جميع طبقات الاهالى اذا نه لسؤ الحظ - ظاهرة جدا عواقب هذا المرض المحزنة : المرض الذي يخطف حياة كثير من افراد العائلة ويحرم الوطن من اباد عاملة عديدة لرفاهيته .

هذا وبينما يجتهد رجال العلم في معالجة هذا المرض اجتهادا دائما متزايدا بمساعدة الوسائل الطبية الجديدة والنافعة ، الوسائل التي تعنى الادارة كل اعتناء باستعمالها ، تتطلب وقاية السل تعاون الاهالى أجمعين وتستوجب الرغبة المشتركة في رفع مستوى الحياة سيما في ميدان الصحة .

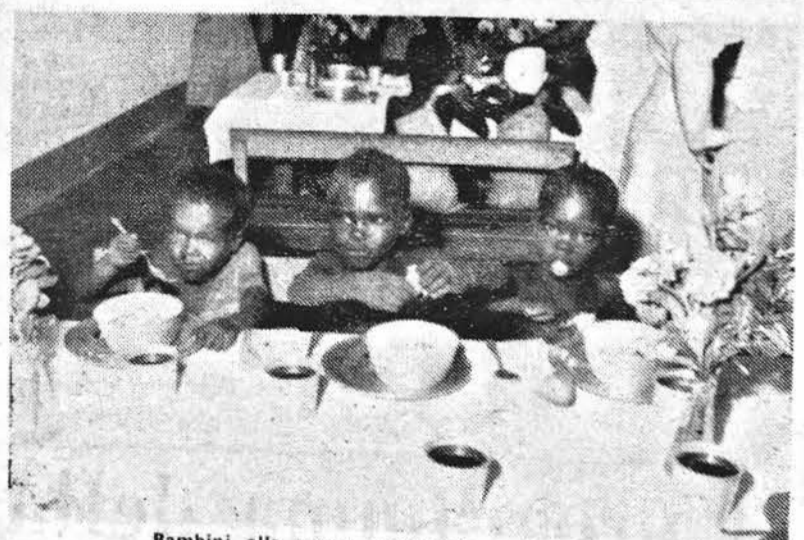
ان تربية الشعب صحيا ضرورية لتحسين احواله ورفاهية بلاده فالتربية الصحية هي مقياس درجة نضوج الشعب ودرجة حساسيته في حل المشاكل الاجتماعية .

ان نداء لجنة مكافحة السل في صوماليا الموجه الى الجميع بمناسبة الحملة الاولى لمكافحة السل في ضمن نشاط اعمالها الجريئة لدليل واضح على ثقة اللجنة بادراك الاهالى حسن نواياها . وأنا لا اشك ان كل واحد منكم سيستجيب الى هذا النداء باندفاع سخى وبشعور التضامن ، بل أقول ، وباعتراف بالجميل نحو من ينشأ ضميرا في ميدان الصحة ومكافحة السل وآلى على نفسه تكميل الجهود اليومية التي يبذلها الاطباء بكران الذات وجعلها مستمرة وأكثر فعالة .

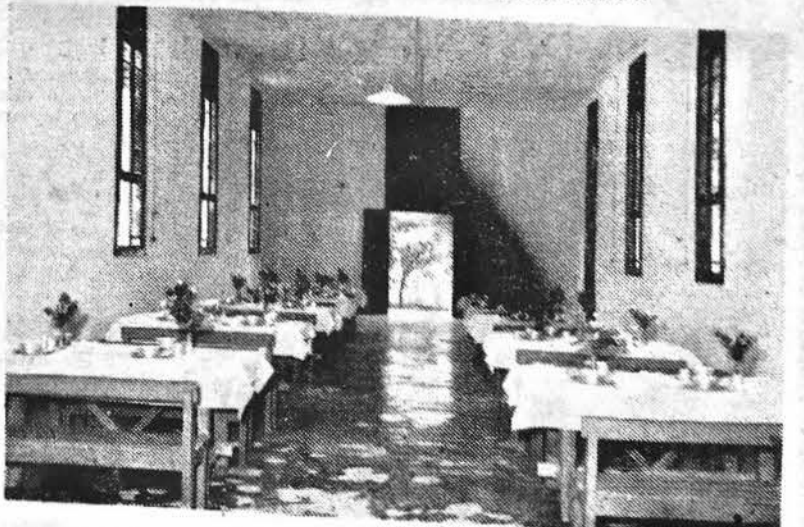
ان نجاح مكافحة السل خاضع فقط لهذا التعاون الضيق بين الطبيب والمجتمع . فقط بادراك القيمة الاجتماعية الانسانية لهذا الحملة - التي تبدأ اليوم في صوماليا لأول مرة - يمكن توفير أعباء ثقيلة على البلاد وحماية نفوس ثمينة وتكريس قوات انتاجية أكثر لمستقبل القطر وكفالة حياة سليمة وهادئة للأسر .

مقدشو في ١٨ يوليو ١٩٥٣

أنريكو مرتينو



Bambini alla mensa preventiva antituberculare.



Il refettorio dell'ospedale Rava.

Applausi della Regina Margherita alla prima di "Cavalleria rusticana," slogan della prossima Fiera

Le rose stemperavano il loro profumo nella notte romana accarezzata dal « ponentino » e il pubblico che si accalorava al « Costanzi » sembrava inebriato da quell'effluvio così denso e voluttuoso dopo aver trasformato l'ampia platea in una vibrante centrale elettrica.

17 maggio 1890. Tutto il più bel mondo, brillante, salottiera, galante della capitale si trovava là, gonfio a gonfi, ad applaudire Gemma Bellincione, Roberto Stagno e il direttore d'orchestra Leopoldo Magnone e quel giovane pallido compositore ventisettenne dall'occhio traslucido e dalla bruna capigliatura folta e ribelle. Dal palco reale, sfiorante di bellezza e di grazia, Margherita si univa al pubblico nel consenso calorosissimo.

« Mi sembra d'impiazzare ». Così chiudeva la lettera che si era visto recapitare il padre formato, che a gran stento si era lasciato convincere dal maestro Soffredini a togliere il suo ragazzo dalla ciotola del levite e dall'ampia tavola dell'impiastro. « Mi sembra d'impiazzare! ». In quella indimenticabile sera i nervi erano stati lì per spezzarsi e il cuore per scoppiare a causa dell'irrompere impetuoso della gioia panica. E ci vollero parecchie ore prima che Pietro Mascagni potesse tornare a guardarsi intorno con occhio più sereno.

« Caro papà, la commozione intensa mi impedisce di scriverti dettagliatamente sulla serata di ieri l'altro, che è stata addirittura sbalorditiva. Io non mi sono ancora rimesso dalla commozione e dalla confusione. Mai mi sarei immaginato un entusiasmo simile: tutti applaudivano in platea; nelle poltrone erano tutti in piedi; tutta l'orchestra era in piedi. Tutte le signore, compresa la Regina, ap-

plaudivano. È stato un successo colossale come non si è mai veduto. È una cosa che commuove. L'impressione grandissima che la Roma continua a crescere. Stamane mi ha telefonato Ricordi offrendomi di acquistare l'opera. Ma io, per riconoscenza, ho già firmato un contratto con Sostegno che per due anni e mezzo mi farà guadagnare dodici o quindicimila lire. La mia posizione è assolutamente cambiata. Mi sembra d'impiazzare ».

Ecco: dopo la descrizione della serata memorabile, dopo l'acceso ai notevoli e immediati riflessi del grande avvenimento artistico, c'è la conclusione a cui si sente portato il musicista baciato dalla gloria. Tutto è mutato ora; adesso il cammino si farà più ampio, spazioso e agevole. Ormai occorrerà dare un saluto affettuoso ai buoni compagni della banda municipale di Cerignola!

« Il successo sulla scena di prosa; occorre una musica che scuotesse, che rivelasse le passioni degli uomini veri. E Mascagni sollecitò l'amico Targioni-Torretti di preparargli il libretto e questi, dopo averne scritto alcune scene, girò l'incarico a Guido Ricordi. Appena del versierano sformati, il compositore si gettava a musicarli febbrilmente, così da completare la sua opera nel giro di due mesi. Credeva fermamente nella sua affermazione ».

E questa ci fu piena, incontrastata, nel verdetto della commissione composta dai maestri Sgambati, D'Arrais, Gatti, Marchetti e Platania.

Con la « Cavalleria » furono premiate anche « L'Atalia » di Spinelli e « Rinaldo » di Franchetti; ma l'entusiasmo del pubblico fu affidato alla storia del melodramma le figure di Turiddu e di Lota, di Santuzza e di accampar Elfo.

Assicurato un massiccio intervento di ditte straniere particolarmente dalla Germania - Potenziamento delle mostre delle attività locali

A voler racchiudere in uno slogan il complesso apparato di mostre, attività, padiglioni della Seconda Fiera della Somalia si potrebbe dire che essa rappresenterà « la Somalia al lavoro ».

E' infatti assicurata la partecipazione di tutte le attività del Territorio da quelle industriali, a quelle artigiane, da quelle minerarie a quelle commerciali, da quelle agricole a quelle tessili.

Sarà insomma una chiara, precisa, positiva attestazione della vitalità del paese, nelle sue svariate manifestazioni di operosità e di lavoro dei suoi abitanti.

« La Fiera deve riuscire più grande e più bella — ripetono a cantilena i dirigenti — e riuscirà ».

GIOLIA PROROMPESTE

L'esecuzione dell'opera proseguiva a sbalzi, interrotta com'era continuamente dalla fragorosa di applausi. Subito dopo l'introduzione il teatro aveva surriscaldato la sua atmosfera e già in quella temperatura entusiastica il metallo del tema rusticano prendeva per il pubblico, travolto e conquistato, la forma desiderata, lo spettacolo più seducente. Il racconto di Santuzza, il duetto fra Santuzza e Turiddu, la « Preghiera », l'uscita di Alfio, la stornellata di Lota, l'intermezzo, il brindisi, l'addio alla madre, il finale. C'era da averne il respiro mozzato, ed in effetti accadeva proprio questo a Pietro Mascagni in quella serata trionfale. Di un colpo il pallido compositore si era sentito rapito e portato alle stelle dalla storia.

LA NUOVA STRADA

Ed infatti il pubblico si era messo a seguire il nuovo messaggio lirico, il segno della rinascita del teatro melodrammatico, così com'era avvenuto per quello di prosa. Verità, realtà, naturalezza.

Pietro Mascagni, nonostante il suo temperamento musicale, sarebbe forse rimasto sempre dinanzi alla bocca del forno paterno se il maestro Soffredini non avesse trovato alleanze per smuovere la bestia e avversa opinione del genitore. Ma anche dopo strappato il consenso non si sarebbe raggiunto un granché se il conte Florestano De Lardarel non fosse intervenuto a sostenere le spese per gli studi al Conservatorio e assicurarli educatori della fama di Branchi, Brognini e del Ponzichelli. Ma un giorno si stancò anche del Conservatorio « dove aveva incominciato ad abbozzare il suo « Rinaldo » » e passò a dirigere l'orchestra nella compagnia di opere dell'imprendario Forli e quindi prese dimora a Cerignola dove fece il maestro della Filarmónica del paese e poi della banda, per assumere più tardi la direzione degli spettacoli al « Comunale ». La vita sembrava prendere un'andatura pacifica; però Mascagni, a sua moglie e al padre sempre incerto, non si stancava di far capire che ben diverso sarebbe stato il suo cammino.

Il "Giro di Francia,"

Anche la tappa di ieri del Giro di Francia, la Beziere-Nimes di Km. 214, è stata movimentata da una lunga fuga che ha portato al traguardo un gruppo di cinque corridori, con forte vantaggio sul grosso. Questa volta però non si sono avute ripercussioni nella classifica generale, perché nessuno dei fuggitivi era in posizione tale da poter minacciare i meglio piazzati.

Anche ieri la fuga decisiva si è avuta nei primi chilometri, per iniziativa di Nolten, Tonello e Le Gully, ai quali si aggiungevano ben presto Rotta e Quennehen. Il vantaggio dei fuggitivi aumentava progressivamente, mentre il gruppo non reagiva. Gli assi si impegnavano soltanto negli ultimi chilometri, riducendo a 14 minuti il distacco che aveva raggiunto in precedenza una punta massima di 19 minuti.

- 8.) Van Est (Olanda);
9.) Schaer (Svizzera);
10.) Baroni (Italia). Segue con lo stesso tempo di Darrigade il gruppo comprendente tutti i migliori.
- Classifica generale:
- 1.) Mallejac con 79 ore 20' 27";
 - 2.) ASTRUA con 79 ore 21' 40";
 - 3.) Bobet con 79 ore 23' 40";
 - 4.) Bauvin con 79 ore 24' 51";
 - 5.) Close con 79 ore 25' 8";
 - 6.) Mahe con 79 ore 25' 29";
 - 7.) Lauredi con 79 ore 26' 22";
 - 8.) Schaer con 79 ore 26' 35";
 - 9.) Anzile con 79 ore 27' 52";
 - 10.) Rolland con 79 ore 28' 18";
 - 11.) Geminiani con 79 ore 28' 42";
 - 12.) BARTALI con 79 ore 40' 47";
 - 13.) MAGNI con 79 ore 43' 35".

La Regina Elisabetta riceve i conquistatori dell'Everest

LONDRA, 17.

Nel corso di un ricevimento offerto ieri sera in onore dei membri della spedizione britannica al monte Everest, la Regina Elisabetta II ha insignito il capo della spedizione, colonnello Hunt, del titolo di baronetto, ed il neozelandese Edmund Hillary dell'insegna di « cavaliere dell'impero britannico ».

Lo sherpa nepalese Tensing è stato insignito dalla Sovrana della « George medal ».

Altre ditte che l'anno scorso parteciparono hanno deciso di allargare ed arricchire i propri padiglioni.

Quanto adesioni dall'estero, l'Ente Fiera ha avuto ampie assicurazioni di un largo intervento da parte della Germania; senza contare partecipazioni di ditte di altri paesi che comprenderanno, come già scrivemmo, tre continenti: Europa, Asia ed Africa.

Quest'anno vi sarà sempre a cura dell'Istituto per il Commercio Estero, il padiglione della meccanica dove saranno raccolte le maggiori organizzazioni italiane.

Oltre all'ONU, che offrirà ancora una volta al visitatore materiale di grande interesse per la conoscenza di tutta l'organizzazione delle Nazioni Unite e che tornerà ad occupare il grazioso padiglione di muratura dell'anno scorso, la grande novità dovrebbe essere data da una maggiore partecipazione dell'Amministrazione la quale avrebbe in animo di documentare, in una mostra snella, vivace, concreta l'attività di questo primo triennio nel Territorio. Si sa che a questo proposito i relativi progetti sono allo studio presso gli organi competenti dell'Amministrazione ed i dirigenti dell'Ente Fiera.

Il capitolo visitatori non è meno importante di quello degli espositori. Anche quest'anno la Fiera sarà inaugurata da un rappresentante del Governo italiano, mentre fra gli ospiti di rilievo si contano già molti nomi del mondo finanziario, industriale, giornalistico editoriale.

Antenor Sanchez diede l'ordine di fermata. Disciplinato da cinque giorni e cinque notti di viaggio, il bestiame si arrestò. Gli uomini, compreso il padrone, erano quattro, numero sufficiente per guidare i cento giovani tori di cui si componeva la mandra. Il lavoro di condurre le mandre è faticoso il primo giorno, quando gli animali sono nel pieno della loro forza, grassi e turbolenti, abituati alle verdi praterie; ma allorché essi incominciano a percorrere gli stretti valloni montani, si abituano gradualmente alla marcia ordinata e lenta, e, poiché il terreno è aspro, rinunciano ai tentativi di fuga, alle pesanti capriole a zampe in aria e ai balzi disordinati.

Il vento bianco

★ UN RACCONTO DELLE ANDE ★

L'indomani la spedizione arrivò a Catua, fertile vallata, dove gli abitanti sono semplici ed ospitali. Antenor Sanchez andò a buscare alla porta del suo amico Calloja, che generosamente offrì ai peones vino e arrosto di carne fresca. Quando Sanchez ordinò ai peones di riprendere il viaggio, Calloja tentò di dissuaderlo:

— Bada! Questa sera c'è la luna nuova e non abbiamo ancora avuto la neve...
— Passeremo in fretta al di là di Lari e della neve ce ne rideremo.
— Bene, allora... Ma credimi, è meglio non fidarsi.

I peones sfilavano già davanti alla casa con la mandra. Penetrarono di nuovo nel deserto, mentre in alto le stelle scintillavano, come fiori di neve, iridescenti.

Camminarono l'intera notte. All'alba si accamparono nel vallone di Huatiquina, profondamente incavato tra montagne rossastre. Di tratto in tratto qualcuno dei bovini alzava la testa ed emetteva un doloroso mugugno: angosciato lamento della bestia, la cui anima selvatica piange di nostalgia per la prateria lontana.

— Non pensate — gli gridò — che sarebbe più prudente ritornare indietro? Abbiamo ancora il tempo per farlo, Catua non è lontana.
— Ho firmato un contratto e lo manterrò — rispose Antenor — quando il vino è cavato bisogna berlo.

Anastasio abbassò la testa. Ma appena superato il pendio, si trovarono avvolti in una nebbia pesante. Poi, cominciò a nevicare. Un silenzio immenso, pieno di minacce, una penombra sonnolenta, occupavano la natura. Ormai bisognava avanzare ad ogni costo, per poter lasciare al più presto la montagna. La strada era quasi cancellata dalla neve, e occorreva guidarsi con gli ossami, di cui anni di traffico avevano seminato la pista: si scorgevano grotteschi e spaventosi spettacoli di costole e vertebre ammucciate, di grosse ossa che le volpi avevano rosicchiato, di crani cornuti, che conservavano ancora, sotto la pelle mummificata del muso, la smorfia di un'agonia solitaria e brutale. Camminarono tutta la notte, finché la nebbia li chiuse in una oscurità impenetrabile. La mandra che, arrestandosi, cominciava a far fondere la neve col suo calore, sembrava imprigionata in un fantastico recinto. Bisognava impedire alle bestie di adagiarsi in terra, ed i conducenti le incitavano con grida e colpi di frusta. Gli uomini erano inzuppati d'acqua, le orecchie bruciavano, le labbra erano indurite. Inchiodati alla sella, sonnecchiavano a turno, non potendo coricarsi sul terreno ostile.

Di tanto in tanto un giovinco piegava all'indietro il magro collo in una contrazione così violenta che le corna toccavano il dorso. La bocca smisuratamente aperta lasciava scorgere tutti i denti e la lingua rigida. Poi, con gli occhi rivolti al cielo, la povera bestia barcolava, cadeva sui ginocchi e stramazza. Erano già cinque i capi perduti.

Il quinto giorno l'atmosfera si risvegliò dalla sua letargia, la neve cessò e il sole illuminò il deserto.

— Siamo a Laguna Lejia — gridò Cruz. — La strada è in basso, ma come faremo a farci arrivare la mandra?

Antenor disse lentamente:

— Non ci sarebbe che un mezzo: aprire un passaggio nella neve; ma non voglio imporvi altre fatiche. Lasciamo qui il bestiame e salviamoci. Ricomincia il vento.

Gli uomini meditarono qualche secondo, poi Anastasio Cruz prese la parola:

— Padrone Antenor, voi avete sofferto come noi; non abbandoneremo il vostro bestiame, facciamo ancora uno sforzo.

Si misero all'opera con rozzi strumenti, lavorando con tenacia disperata, finché incontrarono il terreno solido della strada. Cadeva la notte quando, con tremendi colpi di frusta cominciarono a spingere il bestiame nel fossato scavato nella neve. E ad un tratto si udì in lontananza uno spaventevole fragore.

— Il vento bianco! — urlarono con disperazione.

Sotto un uragano di vento, l'immenso tappeto candido ondulava, proiettando nello spazio enormi blocchi di neve polverizzata.

Infine una spaventosa valanga raggiunse le rive del fossato, e l'intera mandra scomparve sotto la neve. Emerse qua e là, come punti neri, i musi di alcuni giovinchi, poi i mugugni si spensero senza eco e in quelle cupe pupille, dilatate dal terrore, si riflette la luce delle stelle.

Antenor Sanchez fu l'ultimo a raggiungere il poggio dove gli altri lo attendevano, tremanti sotto la tormenta.

— Padrone... — mormorò Loreto, con una strana voce infantile — ho tanto freddo...
— Eecomi! — rispose Sanchez slanciandosi verso il giovane peon che era stramazza a terra.

Ma Loreto non rispondeva, non si muoveva più, e Sanchez, guardandolo negli occhi, mormorò con profonda angoscia:

— Tutto è finito!

Non c'era tempo da perdere. Gli tolsero il poncho, gli incrociarono le mani sul petto e la bufera glaciale coprì il suo corpo di uno spesso lenzuolo.

I tre sopravvissuti ripresero il loro tragico viaggio, spinti dall'istinto di vivere.

JUAN CARLOS DAVALOS
(Traduzione di G. Berra)

La voce di Antenor Sanchez aveva fermato la mandra in una fertile vallata, al di là di Cauchari, nel territorio delle Ande argentine. Affondando gli zoccoli nella sabbia, dondolandosi i fianchi magri, i giovinchi andarono in cerca d'acqua. Era una giornata soleggiata del mese di giugno, una giornata d'inverno sulle Ande. Tra i folti ciuffi di iros, l'erba del deserto, si schiudeva in quell'ora di disgelio qualche piccolo stagno d'acqua cristallina.

— Ecco un buon posto per accamparci! — gridò Sanchez. E lui e i suoi compagni smontarono di sella.

Erano uomini che parlavano con flemma e gravità, meditando sulle domande e riflettendo sulle risposte, come se lo sforzo che esigeva il loro genere di vita rendesse necessario riservare tutte le energie dell'organismo.

Dopo un'ora di sosta la spedizione cominciò a salire faticosamente la montagna. Ad intervalli la mandra s'arrestava, avvolta nel caldo vapore che esalavano i polmoni dilatati dall'altitudine. Durante i sei giorni che sarebbe durato il tragitto nel territorio cileno, non avrebbero più trovato né un filo d'erba, né una goccia d'acqua. A mezzogiorno avevano raggiunto Lari, il punto più elevato della strada. Un vento freddissimo soffiava dal Cile. I quattro uomini ne ebbero il cuore serrato.

— Calloja aveva ragione — pensò Sanchez, osservando alcune nuvole nere.

L'uragano cominciava a brontolare fra le rocce, sollevando ondate di sabbia. I conducenti potevano appena sostenersi sulle loro spaventate cavalcature, i ponchos frustavano fragorosamente l'aria.

— Una bestia è caduta! — gridò con spavento l'indio Cruz. Loreto accorse presso il povero animale stramazza. Lo frustò, gli torse la coda, gli crivellò i fianchi con gli speroni. Invano. La pesante massa nera restò immobile e muta. I giovinchi, fiutando la morte, cominciarono a mugire. Furono dapprima urlii laceranti, poi un clamore lamento e sordo. E intorno alla mandra la bianca murgaglia cresceva, cresceva.

Il riposo della mandra durò più di un'ora. Poi uno degli animali incominciò ad avviarsi e gli altri lo seguirono, incitati dalle grida dei peones. I giovani buoi marciavano l'un dietro l'altro, conservando reciprocamente una certa distanza per non impacciarsi con le corna. Gli uomini occupavano il loro posto abituale: l'uno in testa alla mandra, due ai lati, e alla retroguardia il padrone.

— Avanti! — gridò il capo.
— Avanti! — ripeterono i peones curvandosi per meglio tagliare il vento.

Verso ovest, sull'orizzonte irto di con vulcanici, le nubi sembravano la fosca fumata di un'eruzione apocalittica. Prima d'iniziare la discesa di Lari, il peon indiano Anastasio Cruz s'avvicinò a Sanchez.

Antenor Sanchez sentiva la responsabilità dell'assurda avventura in cui aveva trascinato quei compagni passivi e leali, che non lasciavano sfuggire un lamento. Loreto, più d'ogni altro, gli ispirava una profonda pietà. Già gli aveva dato il suo poncho, e, per evitargli di metter piede a terra, s'incaricava lui stesso di sospendere il sacco del cibo al muso della mula che il poveretto cavalcava.

— Che cosa fai lì, come un fantasma? — domandò Sanchez.

— Sento che la febbre mi riprende — riprende — rispose il povero ragazzo, battendo i denti.

Sanchez gli offrì una pastiglia di chinino in un infuso di vino e cannella. Il malato ingoiò il beveraggio e cominciò a sonnecchiare, assopito dalla febbre. Gli altri si addormentarono, rannicchiati sui loro ponchos.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

OSSERVATORIO DI MOSCA

Il primo rapporto economico del Governo Malenkov

Maggiore partecipazione dei militari agli affari del Cremlino

STOCOLMA, 17.

Radio Mosca ha trasmesso il primo rapporto economico del governo Malenkov, rapporto che riguarda l'attuazione, nel primo semestre del 1953, del piano quinquennale approvato al 19° congresso del partito comunista dell'URSS. Ecco i dati essenziali pubblicati:

«Produzione industriale. - Aumento complessivo del 10% rispetto al primo semestre 1952. Prezzi di costo diminuiti di circa il 4%. Particolarmente buoni i risultati del ministero della industria di costruzione di macchinari, insufficienti quelli del ministero della industria del legno e della carta».

«Agricoltura. - Aumento, rispetto all'anno scorso, delle superfici coltivate, delle macchine agricole e del bestiame. Buoni i risultati nel campo della produzione del grano, insufficienti quelli nei settori del lino e delle patate».

«Trasporti marittimi, fluviali e terrestri. - Nel complesso il piano è stato attuato normalmente».

«Costruzioni capitali (comprendenti edilizia, opere pubbliche, macchinario meccanico, industria leggera e della alimentazione, e ferrovie). - Aumento medio complessivo del 4% rispetto al periodo corrispondente del 1952, con una punta del 10% nel settore ferroviario. Insufficienti i risultati nel campo della edilizia».

«Mano d'opera. - Fra il 1° luglio 1952 e il 1° luglio 1953 il numero degli operai e degli impiegati è aumentato di circa un milione e mezzo di unità».

«Cultura. - Il numero degli allievi che hanno conseguito quest'anno la licenza delle scuole secondarie è superiore del 18% a quello dell'anno scorso. Il numero dei libri pubblicati è aumentato del 20% rispetto al primo semestre 1952. Un aumento del 58% è stato registrato nel campo dei libri scolastici».

«Sanità pubblica. - Il numero degli ospedali, dei sanatori e delle case di maternità è aumentato notevolmente e così dicasi per la produzione delle medicine e degli strumenti chirurgici. Nel primo semestre 1953 oltre 20 milioni di lavoratori hanno goduto di vacanze retribuite».

Il rapporto sottolinea inoltre che soprattutto, in seguito all'aumento della produzione ed al ribasso dei prezzi al minuto deciso il 1° aprile scorso dal governo, durante il primo semestre 1953 la vendita delle merci alla popolazione è stata in media superiore del 23% di quella del primo semestre 1952.

A proposito delle assicurazioni date dai capi dell'esercito sovietico al partito comunista, gli esperti di Stoccolma vedono una prova della crescente influenza — o addirittura partecipazione — dei militari agli affari del Cremlino. Tre, secondo gli esperti di affari sovietici, sono i fattori che rivestono maggior significato nell'annuncio dato da Mosca:

1.) il fatto stesso che sia stato necessario dare pubblicità alla promessa. Il ministero della difesa non aveva mai diramato annunci del genere. Nemmeno nell'occasione dell'avvento del governo Malenkov, dopo la morte di Stalin, si era fatto nulla di simile;

2.) il maresciallo Grigorij Zhukov, vecchio amico di Eisenhower nei giorni che seguirono immediatamente la fine della guerra in Europa, è elencato dalla Pravda, al numero 2 fra coloro che hanno preso parte alla riunione del ministero della difesa, subito dopo il maresciallo Nikolai Bulganin, ministro della difesa e membro del Praesidium del partito, e prima del primo viceministro Nikolai Kuznetsov;

3.) tale mozione promette «pronto e sicuro appoggio» al comitato centrale ed al governo, senza menzionare alcun nome, nemmeno quello di Georgij Malenkov. La riunione prende poi ulteriore significato quando la si veda come parte di una gigantesca operazione attualmente in corso in Russia, e che si potrebbe ben definire plebiscito.

In ogni località dell'Unione Sovietica le organizzazioni di partito e professionali hanno convocato riunioni per l'approvazione della destituzione di Laurenti Beria e la proclamazione del più completo appoggio al comitato centrale del partito al governo.

Dopo la morte di Stalin, e nei primi giorni del governo Malenkov, non vi fu nulla di analogo. Le riunioni di massa organizzate ora in ogni punto dell'Unione, danno l'impressione di essere intese non solo a cercare approvazione per la liquidazione di Beria, ma anche a preparare l'opinione pubblica ad un mutamento di regime, vale a dire al passaggio del potere da un

gruppo ad un altro che sostiene una diversa politica.

E ovunque, in tutte le riunioni, è la stessa anonimità: il nome di Georgij Malenkov non è menzionato, e l'appoggio viene dato al comitato centrale ed al governo nella loro collettività.

La presenza alla riunione del maresciallo Bulganin, il commissario di partito che divenne maresciallo grazie a Stalin, a fianco degli uomini nelle cui mani è la poderosa macchina delle forze armate sovietiche (il maresciallo Zhukov, il capo di stato maggiore maresciallo Vassili Sokolovskij e l'ammiraglio Nikolai Kuznetsov) sembra dimostrare la collaborazione fra l'esercito, da un lato, e il gruppo del Praesidium, che fa capo a Molotov e Bulganin, dall'altro. Mentre Beria è definito traditore ed eliminato, e Malenkov non viene menzionato, il nome di Bulganin viene in primo piano, quale quello del rappresentante del partito che, a nome del comitato centrale e del governo, riceve la promessa di appoggio dei capi dell'esercito.

La revisione della costituzione alla Camera francese

PARIGI, 17.

Alcuni deputati hanno dato inizio ieri, nel corso di una seduta notturna alla Camera, alla discussione relativa al progetto di revisione dei vari articoli della Costituzione.

In tale occasione il deputato repubblicano popolare Defos Du Rau, dopo aver deplorato e denunciato le successive dilazioni che, da circa due anni e mezzo, hanno ritardato lo svolgersi di tali battute, ha affermato: «La Costituzione non deve venire considerata una panacea, né deve servire da alibi a un governo in imbarazzo. Del resto, una riforma generale dei metodi governativi e parlamentari sarebbe forse tanto necessaria ed efficace quanto la riforma della Costituzione. Ma i governi continuamente rinunciano a voler tali vitali problemi. La riforma che noi proponiamo all'Assemblea non è una "riformata" come è stata definita. Devo ricordare che se su tale progetto la maggioranza necessaria non sarà raggiunta, si presenterà la necessità di ricorrere a un referendum. Per evitarlo, tuttavia, sarebbe opportuno che ciascuno di noi abbandonasse una parte delle proprie idee e mirasse coscientemente a una riforma sostanziale e non ideale».

Da parte sua, il deputato radicale Morogiofferri, dopo aver proposto in sede di dibattito un progetto di ritorno

Un capo tunisino assassinato a Gabes

PARIGI, 17.

Secondo notizie provenienti da Gabes, il capo tunisino Mohammed Ben Mabruk è stato assassinato ieri sera da uno sconosciuto, subito dopo scomparso.

Ben Mabruk era l'ex Sceicco di Beni Bendiche, nella regione di Gabes. Egli è stato ucciso nella sua abitazione.

Si chiedono a Syngman Rhee garanzie più esplicite

La situazione all'esame del Presidente Eisenhower

WASHINGTON, 17.

La giornata di ieri ha visto una ripresa di pessimismo improvviso per quel che riguarda la Corea. La ragione è che alla riunione a Pan Mun Jom i delegati comunisti hanno insistito non solo perché gli Stati Uniti diano garanzie più esplicite e più solidamente impegnative circa l'atteggiamento di Syngman Rhee nei confronti dell'armistizio, ma perché procedano a ricattare i prigionieri nord-coreani fatti evadere da Rhee. Di colpo l'accordo, che sembrava prossimo, è andato allontanandosi.

Eisenhower ha esaminato oggi a lungo la situazione con Dulles e con Walter Robertson, di ritorno oggi a Washington dalla lunga missione diplomatica per convincere Rhee ad accettare l'armistizio. Robertson ha confermato che, mentre Rhee continua a obiettare all'armistizio, egli ha dato assicurazioni formali che non creerà intralci ad esso per un determinato periodo di tempo.

In questa situazione non rimane che attendere la seduta di stanotte a Pan Mun Jom coi comunisti, per vedere in quale maniera questi precisino il loro atteggiamento.

LA SITUAZIONE IN COREA

Il rapporto Robertson alla commissione esteri del Senato americano

Il generale Clark giunto a Tokio di ritorno da Seul

WASHINGTON, 17.

La situazione coreana è stata presentata in rassegna in una riunione a porte chiuse dalla commissione degli esteri del Senato, dinanzi a cui ha parlato Walter Robertson, l'invitato speciale che ha condotto i delicati negoziati con Syngman Rhee.

Per quanto il massimo riserbo, circondi la seduta, qualche indiscrezione da parte dei senatori ha permesso di registrare due fatti importanti. Il primo è che, nonostante la nuova tattica dilazionatrice dei cino-nordisti, i dirigenti degli Stati Uniti ritengono probabile che l'armistizio sarà firmato. Si conferma che nell'ultima riunione di Pan Mun Jom il capo dei delegati americani, gen. Harrison, ha virtualmente posto i comunisti di fronte ad una alternativa precisa: entro 48 ore gli Stati Uniti vogliono sapere se essi sono disposti a firmare un accordo sulla base delle nuove garanzie di adempimento dell'armistizio, date da Syngman Rhee. In caso negativo i ne-

goziati saranno interrotti.

Il secondo punto emerso dalle testimonianze di Robertson è che praticamente Rhee ha promesso di non intralciare l'armistizio per un periodo di circa sei mesi, entro il quale verrà concluso un accordo di mutua sicurezza tra Washington e Seul. L'accordo, secondo Robertson, non contiene le clausole automatiche che Rhee chiedeva e salvaguarda il diritto del Senato americano a decidere in ultima analisi quale tipo di intervento il governo degli Stati Uniti debba attuare se la Corea fosse nuovamente minacciata.

Robertson farà oggi un rapporto radio-televisivo al Paese sull'esito della sua missione.

Dispacci provenienti da Seul riferiscono che accaniti combattimenti sono in corso sul fronte centrale della Corea, dove le forze sud coreane hanno preso decisamente l'iniziativa delle operazioni. Appoggiati da reparti corazzati americani, i sudisti hanno avanzato nelle ultime 24 ore di alcuni chilometri, riconquistando le posizioni che erano stati costretti ad abbandonare sotto la forte pressione esercitata dal nemico i giorni scorsi. Anche l'aviazione americana partecipa all'azione martellando incessantemente i reparti comunisti in ritirata. Le perdite cino-nordiste sono ingenti.

Negli altri settori del fronte, l'attività è meno intensa. Una puntata offensiva cinese all'estremità occidentale del cosiddetto «triangolo di ferro» è stata contenuta dalle forze dell'ONU, che hanno inferto gravi perdite agli attaccanti. Unità della marina americana appoggiano — assieme all'aviazione — le operazioni delle truppe terrestri, cannoneggiando le vie di comunicazione ed i centri logistici nordisti.

Ieri mattina, il Presidente sud coreano Rhee ha ispezionato il fronte orientale e centro-occidentale.

Si apprende infine che il gen. Mark Clark è giunto a Tokio di ritorno dalla Corea, ove ha conferito segretamente col Presidente Syngman Rhee e con i generali Taylor e Harrison.

ECHI DELLA CONFERENZA DI WASHINGTON

Il problema di Suez e quello dell'incontro a 4

WASHINGTON, 17.

La conferenza tripartita di Washington ha avuto, nelle ultime 24 ore, due sviluppi: il primo di carattere diplomatico sul problema di Suez ed il secondo costituito, invece, da una analisi fatta da Dulles al National Security Council sulle prospettive della conferenza dei ministri degli esteri del «big four». Sul primo punto il Dipartimento di Stato non ha voluto dare precisazioni, ma si apprende da buona fonte che Foster Dulles ha inviato all'ambasciatore americano al Cairo, Jefferson Caffery, istruzioni per consegnare a Naghib un messaggio personale. In esso Dulles presenterebbe a Naghib alcune delle conclusioni a cui sono giunte le conversazioni bilaterali anglo-americane

a Washington e l'inviterebbe a riprendere pazientemente i negoziati con l'Inghilterra per una soluzione del problema di Suez sulla base esposta da lord Salisbury; l'Inghilterra ritirerebbe gradatamente le sue truppe da Suez ma insisterebbe per mantenere i tecnici necessari per osservare l'efficienza della base e chiederebbe all'Egitto l'impegno ad accettare il ritorno del contingente inglese in caso di conflitto o di una grave situazione di emergenza mondiale. Al National Security Council, riunito alla Casa Bianca sotto la presidenza di Eisenhower, Dulles ha precisato — a quanto si apprende da fonte bene informata — che gli Stati Uniti non avevano alcuna informazione circa le reazioni sovietiche all'invito degli occidentali per una conferenza a quattro.

Domani Churchill riceverà il Cancelliere Butler

LONDRA, 17.

Winston Churchill le cui condizioni di salute vanno continuamente migliorando, riceverà il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler ed esaminerà insieme a lui i problemi relativi al dibattito di politica estera indetto per martedì ai Comuni.

La polizia australiana e le organizzazioni comuniste

LONDRA, 17.

Dispacci provenienti da Sydney informano che la polizia australiana ha compiuto improvvise perquisizioni in varie sedi di organizzazioni comuniste dove ha sequestrato numerosissimi documenti. Non è stata fornita alcuna spiegazione ufficiale per tale iniziativa.

LUNA DI MIELE

Milton Eisenhower

giungerà domani a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 17.

La visita di Milton Eisenhower, che proveniente da Montevideo, giungerà domani a Buenos Aires, è considerata negli ambienti argentini come avvenimento di primo piano e decisivo non solo per i rapporti tra USA e Argentina ma anche per le sorti della politica interamericana. Cordialissime accoglienze sono state predisposte per il fratello del Presidente degli Stati Uniti, che con un apposito decreto è stato dichiarato ospite ufficiale del governo argentino. La stampa locale unanime dedica all'evento larghissimo spazio e favorevolissimi commenti. I giornali *La Prensa* e *Democracia*, due autorevoli quotidiani del mattino che interpretano il pensiero governativo e in particolare quello del generale Peron, affermano nei loro articoli di fondo che la visita della missione speciale nord-americana non costituisce solo una testimonianza di cordialità ma rappresenta un evento di grande portata che si proietterà nel futuro.

La Prensa dopo avere affermato che il Presidente Eisenhower si è rivelato un sincero amico delle nazioni latino-americane, e dopo avere illustrato le finalità e i risultati iniziali della missione capeggiata dal fratello nel sud-America, conclude: «Benvenuto Milton Eisenhower. Il popolo argentino segna un'altra volta nel suo calendario americano: ora zero, giorno uno».

Il che in parole povere significa che chiosa la parentesi degli attriti e dei malintesi e ferma l'intenzione dell'Argentina di attuare un programma di indipendenza politica ed economica nel quadro della solidarietà pan-americana. Questi propositi, collegati con i noti episodi di politica interna che rivelano una ferma volontà di realizzare del paese, con i recenti programmi finanziari sulla difesa degli investimenti stranieri, consentono di affermare che il soggiorno di Milton Eisenhower ed i suoi contatti con Peron costituiscono veramente un evento di grande importanza.

Il presidente della federazione americana del lavoro giunto a Roma

ROMA, 17.

E' giunto a Roma, reduce da Stoccolma, dove ha partecipato al congresso della Confederazione internazionale dei sindacati liberi, George Meany, presidente della federazione americana del lavoro (AFL).

Meany ha dichiarato che scopo della sua visita in Italia è quello di una amichevole presa di contatto con i dirigenti del movimento sindacale libero italiano, tra cui l'on. Pastore, segretario generale della CISL.

Con i sindacalisti italiani Meany esaminerà quelli che possono essere i problemi di comune interesse delle organizzazioni operaie democratiche italiane e americane.

George Meany, insieme al quale è giunto anche il presidente del sindacato muratori della AFL, Henry Bates, si tratterà a Roma alcuni giorni.

Il partito comunista francese reagisce all'«aggressione contro i lavoratori»

PARIGI, 17.

Il partito comunista francese ha pubblicato una dichiarazione che incita i lavoratori ad indire scioperi di protesta contro «il crimine del 14 luglio», di cui si fa ricadere la responsabilità sulla polizia.

Il partito comunista francese chiede inoltre, nella sua dichiarazione, che siano veramente puniti i responsabili della «aggressione contro i lavoratori».

La Ditta

Dino Armuzzi

Meccanica Agraria Somalia
Via Balad, MOGADISCIO

Si prega portare a conoscenza di chi può averne interesse, che nel prossimo agosto installerà nella propria officina una modernissima attrezzatura B E R C O appositamente studiata per la ricostruzione dei cingoli di qualsiasi modello di trattore. Con tale attrezzatura e la possibilità di impiegare materiali delle migliori marche, tale Ditta sarà in grado di offrire una economica ed efficace assistenza alle macchine cingolate operanti in Somalia.